EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 98 Numero 129

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numeri 57.78 - Telex 21.131

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 6 - Martedì 7 Giugno 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 760-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 198/r, tel. 585-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) posiz. e data prestabilite sum. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 800) il mm. - Necrologi e partecip. lutto L. 550 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (dim. 1400) la linea - Econ. vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretr. prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi extra-europei): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto ples. 6,50; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 2; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 10; *Irlanda Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia mil. 3; *Malta d. m.; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 3; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Stabilito un nuovo eccezionale record con la Gemini 9

Cernan ha passeggiato due ore nel cosmo

L'IMPRESA IERI POMERIGGIO TRA LE ORE 17,03 E LE 19,07

Per oltre sessantamila chilometri l'astronauta è rimasto nel vuoto

La « camminata spaziale » del sovietico Leonov era stata di 10 minuti, quella dell'americano White di 20 minuti - Cernan non solo ha battuto tutti i primati, ma ha compiuto anche alcune complesse operazioni - Scattate parecchie fotografie, ha ritirato dall'esterno della capsula una speciale contenitore per raccogliere le meteoriti - Non ha potuto usare la poltrona a razzi perché la visiera si era appannata e questo inconveniente gli avrebbe impedito di controllare la direzione - Il dialogo con la base di Houston

Il rientro oggi alle 15,28

Cape Kennedy, lun. matt.

L'astronauta Eugene Cernan è uscito ieri dalla capsula « Gemini 9 » ed è rimasto nello spazio per due ore e quattro minuti. Il suo tempo, per quanto inferiore a quello annunciato nel programma della N.A.S.A., costituisce un record. In precedenza solo due uomini avevano «passeggiato» nel cosmo: il russo Alexei Leonov, che il 18 marzo 1965 aveva lasciato la cabina per 10 minuti; e l'americano Edward White che il 3 giugno successivo si trattenne fuori per 20 minuti.

Eugene Cernan, nato a Chicago, ha 32 anni ed è uno dei più giovani cosmonauti degli Stati Uniti. Si è laureato in ingegneria elettronica all'università di Purdue, e successivamente ha conseguito un diploma di navigazione aeronautica alla Scuola Superiore di Monterey.

«Ho un piede fuori»

L'emozionante impresa è cominciata alle 17,03 (ora italiana) mentre la navicella sorvolava il Pacifico in direzione della costa americana alla favolosa velocità di circa 28 mila chilometri orari. Mezz'ora prima a Houston (Texas) il direttore del volo aveva dato l'autorizzazione all'esperimento, comunicandolo alla stazione di Tananarive di trasmettere agli astronauti l'ordine di ridurre la pressione interna della cabina. Normalmente la pressione è mantenuta sulla stessa atmosfera: per uscire, prima di aprire il portello essa viene lentamente annullata e i piloti all'interno della capsula si trovano così in condizioni molto simili a quelle esterne. La depressurizzazione consente fra l'altro di verificare la perfetta tenuta delle tute.

Thomas Stafford, il pilota della « Gemini 9 », lo stesso che lo scorso anno fu accanto a Walter Schirra nel primo appuntamento spaziale americano, ha comunicato che tutto procedeva regolarmente.

Alle 17 Cernan ha aperto il portello, e tre minuti più

Dove l'astronauta Eugene Cernan è uscito dalla capsula «Gemini» lasciata a 28 mila chilometri all'ora

tardi ha detto per radio « Ho un piede fuori ». In quell'istante stava compiendo la prima delle missioni affidategli nella passeggiata: recuperare dall'esterno della « Gemini » uno speciale paracadute che ha lo scopo di registrare l'intensità delle micrometeoriti. Il giovane lo ha consegnato al compagno.

A terra si constatava che le pulsazioni del cosmonauta erano 155 al minuto. Il cuore di Stafford scoppia invece se batte. Normalmente raggiunge una media di 70 pulsazioni: tuttavia l'aumento è ritenuto assolutamente normale. Cernan a questo punto ha effettuato alcune riprese filmate.

Il cosmonauta si muoveva con disinvoltura intorno alla « Gemini 9 » cui era collegato dallo speciale cavo, lungo 7 metri, che in gergo viene chiamato « cordone ombelicale » o « serpente ». Si è accorto che in realtà il cavo ha tendenza a fluttuare verso l'alto. All'inizio Cernan si spostava tenendosi alla ringhiera che circonda la capsula e che ha appunto questa funzione di appoggio.

« Vedo uno strano mondo, ha detto a Stafford che lo osservava dall'alto. « Hai un aspetto magnifico » gli ha risposto il compagno.

100 gradi sottozero

Quando Cernan si è spostato verso la poppa della navicella, ha lasciato sulla parte anteriore uno specchietto retrovisivo perchè Stafford potesse continuare a seguire le sue evoluzioni.

Quindi si è staccato dalla capsula, fluttuando come un satellite umano. « Vedo sotto di me la California — ha annunciato — e distinguo la base aerea di Edwards. Purtroppo il cavo mi impaccia un poco ».

La quota della Gemini era di 281 chilometri, ma l'atmosfera sottostante era perfettamente limpida. « Tom, ragazzo mio, è proprio bello qua fuori: sono un satellite parlante! ». La conversazione veniva ritrasmessa a terra in presa diretta ed era seguita con comprensibile emozione in tutti gli Stati Uniti.

Dopo queste operazioni la « Gemini 9 » entrava nella « notte orbitale ». Essendo il suo tempo di rivoluzione intorno alla Terra di circa un'ora e mezzo, la luce e l'oscurità si alternano ogni 45 minuti. Cernan aveva indossato la « poltrona orbitale » cioè il nuovo apparecchio a razzi che doveva consentirgli di muoversi a piacimento nel cosmo: è una specie di zaino che a terra pesa circa 75 chilogrammi. E' denominato A.M.U., iniziali di « Astronaut Manoeuvring Unit », cioè « Unità di Manovra per Astronauti ». Ma un drammatico contrattempo ha frustrato l'esperimento.

Passando dal giorno alla notte la temperatura interna a Cernan è scesa bruscamente da circa +100° a —100°. Sulla visiera trasparente del suo casco i vapori si sono condensati per l'improvviso raffreddamento. Il cosmonauta era praticamente cieco e inoltre, non si sa per quale motivo anche le comunicazioni radio con il compagno funzionavano male.

« Ti vedo appena — ha detto Cernan — e non vedo quasi più nulla ». Tom Stafford chiedeva disposizioni alla base di Houston. Di qui, a malincuore la prova della poltrona volante venne annullata. Si decideva altresì di abbreviare la permanenza del giovane nello spazio: due ore e quattro minuti anziché due ore e mezzo.

Pertanto alle 19, ora italiana, il cosmonauta si riavvicinava al portello della capsula. Alle 19,07 rientrava accanto al compagno. La chiusura del portello presentava qualche difficoltà: ancora alcuni secondi di sospensa, poi Cernan e Stafford informavano «a una voce che l'operazione si era conclusa.

L'annullamento dell'esperimento con l'A.M.U., a causa di questo imprevisto, si aggiunge alla serie di difficoltà che hanno ostacolato tutta la prova della Gemini 9. L'altro ieri era fallito il tentativo di agganciare la capsula allo sputo bersaglio Atda messo in orbita in precedenza; e questo perchè il cappuccio protettivo in plastica della sonda non si era staccato e ostruiva la cavità di aggancio. Nelle manovre per l'appuntamento si era consumato più carburante del previsto e le riserve erano calate fino al 12 per cento. La mezzanotte ieri mattina ne aveva più che 91 chilogrammi di combustibile, ma gli esperti hanno assicurato che sono ampiamente sufficienti per il ritorno a terra.

L'uscita del comandante dalla cabina doveva avvenire subito. Ma dopo il lungo inseguimento dell'Atda i due uomini erano così affaticati che avevano chiesto di riposare la difficile prova.

La « Gemini 9 » continua ora il suo volo. L'ordine di rientro a terra sarà impartito oggi alle 13,42 e l'ammaraggio è previsto per le 15,28 (ora italiana) a 72 ore dal lancio. Nella sua passeggiata spaziale, Cernan ha percorso circa 28 mila chilometri, cioè una volta e mezzo il giro della terra.

r. s.

Preghiera di Paolo VI per i due astronauti

Città del Vaticano, lun. matt.

Paolo VI ha rivolto un particolare pensiero ai due astronauti americani del « Gemini 9 » ed a tutto il mondo della ricerca scientifica, nel breve discorso che egli ha pronunciato ieri alle 12 dalla finestra del suo studio privato, prima di impartire la benedizione a circa ventimila fedeli convenuti in piazza San Pietro.

« Perchè — ha detto il Pontefice — non daremo oggi un pensiero, nella nostra preghiera domenicale, agli astronauti, ai pionieri della conquista dello spazio celeste, ai rappresentanti più audaci della potenza derivata dalla scienza, dalla tecnica e dalla ricchezza dell'uomo moderno? Sì, raccomanderemo a Dio i due viaggiatori del "Gemini 9", ma non solo loro. Raccomanderemo a Dio tutto il mondo della ricerca scientifica e dell'opera umana resa potente dallo strumento moderno, affinchè l'uomo scopra sempre meglio nel cosmo, nella natura, l'impronta immanente della sapienza misteriosa creatrice di Dio, e non sia invece accecato dalle sue stesse scoperte

I risultati raggiunti

Due compiti principali comprendeva questa laboriosa missione Gemini 9: il *docking* e la passeggiata extra-veicolare. Il primo compito, come sappiamo, è stato impedito da un imprevisto ostacolo presentato dal satellite bersaglio (il quale, non dimentichiamo, era un surrogato un po' improvvisato del missile « Agena » andato perduto due settimane prima); il secondo compito, la passeggiata di Cernan fuori del veicolo, dovuto rimandare di qualche tempo dopo le tribolazioni della prima giornata, si è concluso con un successo quasi completo.

Sta al positivo di questa parte dell'impresa la lunga permanenza dell'uomo (più di due ore) fuori del veicolo, che supera di molto quella dei due predecessori Leonov e White; la circostanza che durante questa invero simile dimora, l'uomo, pur impacciato dalla tuta a molteplici strati, ha lavorato: ha prelevato dall'esterno della capsula un predisposto recipiente per raccogliere micrometeoriti ed eventuali microorganismi (se questi esistono nello spazio esterno alla Terra, come da qualcheduno è stato supposto); ha eseguito operazioni meccaniche, messo in sito una macchina cinematografica e uno specchietto retroviseore: insomma ha fatto qualche cosa di simile a quello cui in uno sperato avvenire dovrebbero attendere gli operai destinati a costruire incastellature, carpenterie, stazioni spaziali librate nel vuoto.

Anche questa attività extra-veicolare di Cernan non si è potuta tuttavia compiere in modo perfettamente conforme all'ambizioso programma del progetto Gemini 9. Durante la parte notturna della permanenza dell'uomo fuor del veicolo (il giorno e la notte si alternano per i satelliti ogni quarantacinque minuti circa), il freddo che l'ombra della Terra proietta sul coraggioso astronauta ebbe come effetto di appannargli, annebbiargli, la visiera del casco spaziale; inoltre le comunicazioni verbali con il collega rimasto nella capsula risultarono disturbate; più grave di tutto, una sorta di zaino, detto Amu (Astronaut maneuvring unit), simile ad una poltrona munita di getti propulsivi autonomi, non potè essere indossato e adattato, come si sperava.

Questo apparecchio, grazie al quale il cordone collegante l'astronauta alla cabina avrebbe potuto essere allungato di molto, è considerato una meraviglia della tecnica: e certamente sarà migliorato e provato ancora in successivi esperimenti.

I due uomini meritano oggi un felice ritorno a terra, non travagliato da altri incidenti. Questa volta « Gemini 9 » infatti li ha messi di fronte a grosse difficoltà, cui essi hanno risposto con fermo coraggio.

Didimo

Ha confessato l'orrendo crimine

QUESTO E' L'ASSASSINO della scolara di Bagnolo

Un volto devastato da un'infezione, è quello di Dario Beccaria, 17 anni. Subito ha negato, per vigliaccheria. Rinalda Bleve di 12 anni che rimaneva da sola. Ora è nel carcere di Saluzzo. Si vergognava del suo volto e non aveva mai trovato il coraggio di parlare ad una ragazza. Perciò, ha fatto l'agguato a una bambina. Rinalda in ospedale con una scatola di biscotti

A pag. V fotografie e servizio del nostro inviato Luciano Curino

Si schianta un aereo in una strada deserta alla periferia di Torino

La sciagura subito dopo il decollo, in corso Marche che fiancheggia il campo dell'Aeritalia - Due vittime: il pilota maresciallo Stefano Porta e il chirurgo Luigi Marasso, presidente dell'Associazione Paracadutisti.

(Servizio e foto a pagina III)

Da oggi il Giro d'Italia sulle montagne decisive

Nella tappa di ieri vittoria in volata di Michele Dancelli - La classifica generale è immutata

Gimondi (in primo piano nella foto) può ancora risolvere in suo favore quest'appassionante edizione del Giro d'Italia nelle ultime quattro tappe il cui tracciato è ideale per le sue eccezionali qualità di scalatore

Vedere a pag. XII foto e servizi dei nostri inviati

CRONACA CITTADINA

L'ultimo addio dei familiari

Tra veli, uno stesso dolore: da sinistra, la moglie di Dogliotti, la figlia Ornella e Lucetta

Sepolto fra gli uomini che hanno reso illustre Torino

Una folla commossa ha seguito i funerali del prof. Mario Dogliotti

Le esequie nella chiesa delle Molinette, la commemorazione accademica all'Università - Il sindaco prof. Grosso ha ricordato «lo slancio e la passione che lo animavano, la sua opera di organizzatore a cui la città deve alcune delle sue maggiori realizzazioni» - Il prof. Malan, a nome degli ex allievi: «Siamo orgogliosi di essere parte di ciò che ha creato» - Il rettore prof. Allara: «E' un giorno di lutto profondo per tutta l'Università»

I torinesi hanno dato l'addio estremo al prof. Achille Mario Dogliotti. Migliaia di persone si sono spontaneamente adunate alle Molinette, all'Università, al camposanto: una testimonianza commovente della popolarità e dell'affetto che circondavano il grande chirurgo.

Alle 9 il feretro, ricoperto con le rose deposte dalla moglie e dalla figlia, è passato alto sulla folla dall'uscita «nuova» alla chiesa delle Molinette. Era scortato da due carabinieri in grande uniforme e da due guardie di polizia, lo seguivano la vedova signora Nellina; la figlia Lucetta con il marito prof. Marino e il piccolo Mario; la figlia minore, Ornella, con il marito ing. Vigliani; il fratello prof. Giulio Cesare con la moglie Thea e altri familiari.

Erano presenti il sottosegretario on. Romita in rappresentanza del Ministro della Pubblica Istruzione, l'on. Giuseppe Pella e il sen. Rotta, il sindaco prof. Grosso, il Presidente della provincia avv. Oberto, il prefetto dott. Chao, il presidente d'onore della Fiat prof. Valletta con l'amministratore delegato unico ing. Bono e il prof. Crosetti della direzione sanitaria, mons. Angelo Francesia in rappresentanza del cardinale Ottaviani, il direttore generale della Sanità prof. Umberto Di Leoni, il conte Pruneta Tola in rappresentanza di Umberto e Gabriella di Savoia. C'era anche il sindaco di Milano, prof. Bucalossi, che è medico. Ai primari, chirurghi e clinici torinesi si erano uniti colleghi di tutte le città d'Italia, tra cui il prof. Valdoni e il prof. Stefanini di Roma, il prof. Ruggeri di Napoli e il prof. Donati di Pavia, il prof. Nicolosi di Palermo, il prof. Trivellini di Milano, il prof. Severi di Firenze, il prof. Basile di Catania.

La piccola chiesa era gremita da una folla silenziosa, che ha ascoltato raccolta la Messa celebrata dal prefetto di sacrestia dell'ospedale, canonico Lorenzo Fiorio; l'orchestra sinfonica e il coro di Torino della Rai, diretti dal maestro Mario Rossi, l'hanno accompagnata con corali di Bach e musiche di Mozart e Perosi.

Frattanto migliaia di persone si erano raccolte nell'atrio dell'ingresso principale, e, oltre i cancelli, sui contraviali di corso Bramante, ai balconi e alle finestre. Molte corone: quelle dei parenti più stretti, del Ministro della Sanità, dell'ospedale S. Giovanni Battista, della Sanità militare, della Società di Anestesiologia. Una è stata offerta da Leopoldo del Belgio e Liliana de Rèthy, con la semplice scritta «Léopold e Liliane», un cuscino di rose dagli studenti della Libetta a Torino. C'era anche, con il Sindaco avv. Paganelli e la Giunta, il gonfalone di Alba, che aveva conferito al prof. Dogliotti la cittadinanza onoraria.

Alle 10 il feretro, portato a spalle dagli assistenti, è stato deposto al sommo della gradinata che scende nell'atrio. Il sindaco prof. Grosso, ha detto alla folla: «Altri parlerà del medico e dello scienziato. A me tocca, nel rivolgere in nome di tutti i torinesi l'estremo saluto ad Achille Mario Dogliotti, ricordare l'uomo: lo slancio di avventura che lo spingeva con tutto l'impeto della mente e del cuore, l'entusiasmo e la passione che portava nella sua multiforme attività».

Il sindaco ha ricordato il giovane assistente che si offriva in soccorso di Nobile sul «pack» polare, l'ufficiale medico che organizzava gli ospedali da campo in Russia, il chirurgo che portava la sua opera per i feriti della rivolta d'Ungheria, lo sportivo, lo scrittore elegante, il conversatore amabile, il giornalista che inviava lucide corrispondenze dalla Cina, l'organizzatore infaticabile a cui Torino deve alcune delle sue maggiori realizzazioni: «Per questo la Giunta ha decretato di accogliere nel famedio degli uomini illustri».

L'avv. Dardanello, presidente degli ospedali di S. Giovanni, ha portato la voce «delle migliaia e migliaia di ammalati che hanno trovato cura, sollievo e guarigione grazie alla sua dedizione instancabile ed al suo impegno nella ricerca, nelle estenuanti sedute operative, nel caldo incontro umano che infondeva speranza».

L'ex allievo prof. Edmondo Malan, ora direttore dell'Istituto di chirurgia a Milano, ha parlato in tono commosso, come se la commozione gli facesse nodo alla gola: «Non sappiamo rassegnarci al distacco: in ciascuno di noi Dogliotti ha lasciato un segno con l'esempio e con la parola, ma soprattutto con la generosità e la comprensione. Siamo orgogliosi di essere parte di ciò che ha creato e gli diciamo grazie per questo».

Poi il furgone funebre, seguito da una lunga colonna di auto e di pullman, ha attraversato la città: corso Massimo d'Azeglio, corso Vittorio, corso Cairoli, via Po, l'Università. Molta gente si era radunata lungo il percorso. Nel cortile dell'Ateneo, affollato di studenti, erano in attesa il Magnifico Rettore prof. Allara, in manto di ermellino, con il Senato Accademico e il Corpo Accademico di medicina. Hanno seguito il feretro fino all'«aula magna», dove si erano riuniti gli altri cattedratici e docenti. Sulle rose, sono stati deposti il tocco, la toga e la sciarpa rossa della facoltà medica.

«Piangiamo — ha detto il prof. Allara — non solo lo scienziato, ma l'uomo: una vita ricca di risultati accademici e di umanità cumulati, che si traduceva in incomparabile generosità verso il prossimo. Oggi, per il nostro glorioso Ateneo, siamo a un punto di lutto profondo». Il prof. Bolzi, preside della facoltà di medicina, ha rievocato «il clinico [illegible] dalla [illegible] grossi, la cui fama ha varcato i confini della nazione; il benefattore dell'inscindibile arte chirurgica. Il oppure cui la facoltà si inchina, onorandone la grandezza».

Hanno parlato ancora il prof. Chiaudano, segretario dell'Accademia di medicina che custodisce l'opera monumentale del prof. Dogliotti; il prof. Biancalana sottolineando «il fascino della sua personalità, che faceva accorrere allievi da ogni parte d'Italia alla vecchia scuola chirurgica [illegible] e creava nuove vocazioni» e il prof. Abeatici, ricordando «la sua capacità di far seguire immediatamente l'azione al pensiero, la prontezza di fronte ad ogni imprevisto, la forza serena dell'operare dove i confini della vita appaiono ristretti in angusto spazio e la sorridente disposizione al rapporto umano che costituisce forse il suo insegnamento più grande».

Lungo i giardini reali e [illegible] Regio Parco, il [illegible] funebre ha quindi raggiunto il cimitero. Nella cappella, il feretro è stato benedetto dal rettore don Mario Grinza; poi una folla lo ha accompagnato all'arcata del famedio, sotto la pioggia che cominciava a cadere. Per l'ultimo congedo, ha ancora parlato il Sindaco: «Achille Mario Dogliotti — ha detto — entra in questo sacrario della città, tra gli uomini che hanno reso illustre Torino con le loro opere e il loro pensiero». Poi la salma è stata tumulata.

La sciagura per una virata troppo stretta a bassa velocità

Precipita un aereo che sta decollando uccisi sul colpo pilota e passeggero

La sciagura nei pressi di corso Francia: il piccolo apparecchio si è schiantato sulla strada che fiancheggia il campo d'aviazione - Le vittime: il chirurgo Marasso, presidente nazionale dei paracadutisti, e il maresciallo Porta, che guidava

Un apparecchio dell'Aeroclub è precipitato durante il decollo, a causa di un errore di manovra, e si è schiantato su una strada che fiancheggia il campo, a poche centinaia di metri da corso Francia. Il pilota Stefano Porta ed il passeggero, il chirurgo Luigi Marasso, sono morti. Non ci sono altre vittime, perché fortunatamente la zona era deserta: a pochi passi c'era una «600», ma i passeggeri si erano allontanati alcuni minuti prima; più lontano una donna passeggiava con la sua bambina.

Il chirurgo cav. Luigi Marasso aveva 48 anni: abitava in corso Giovanni Agnelli 98 con la moglie Laura, preside della scuola «Michelangelo» ed il figlio Alberto, di 21 anni, studente in medicina. Ex capitano medico della «Folgore», era presidente dell'Associazione nazionale paracadutisti, e molte delle sue imprese sui lanci con cadute in acqua. Si stava preparando per i campionati internazionali che si svolgeranno a Lipsia.

Il maresciallo motorista Stefano Porta aveva 49 anni, abitava in via Castelgomberto 11 con la moglie Fides e la figlia Rita di 17 anni. Da oltre quindici anni aveva il brevetto da pilota civile. Ieri sera alle 20 doveva partire per Roma dove stamane avrebbe affrontato un esame di specializzazione. Quando l'amico Ghidoni, un meccanico dell'aeroclub «Falchetti», della pagina «I-DANI» che ora è stata donata dal signor Guerrino all'Aeroclub di Torino.

Mentre le vittime precipitano la sciagura: il maresciallo Porta ieri a mezzogiorno aveva detto ad alcuni amici che era una brutta giornata «che non invitava volare». Luigi Marasso ieri mattina, prima di uscire di casa, ha detto alla cameriera: «Se mi dovesse capitare qualcosa, non dite niente a mio padre che soffre di cuore e mettetevi il vestito "principe di Galles"».

La sciagura è avvenuta alle 17,30. Tre minuti prima pilota e passeggero erano saliti sul «Falchetto». Intendevano restare all'aeroclub Guerrino di Orbassano a prendere l'aperitivo con alcuni amici che li aspettavano. Sul campo, in attesa che la pista fosse sgombra, giaceva un piccolo aereo da turismo guidato dal comandante Mario Sambi che ha visto dall'alto l'accaduto.

«L'apparecchio si è regolarmente staccato dalla pista ed ha raggiunto una quota di 80 metri — racconta il capo istruttore dell'Aeroclub Sebastiano Vignoli — poi il pilota ha fatto una virata strettissima a velocità minima e l'apparecchio è precipitato di schianto». L'ala sinistra ha urtato l'erba di un prato, poi il velivolo si è abbattuto su corso Marche, a cinque metri dalla cinta del campo.

Tutto il personale dell'aeroporto è accorso. Si è avvicinata anche la donna che era sulla strada con la bimba. Ha visto i corpi straziati, ha staccato dalla catenina che portava al collo una medaglietta e l'ha deposta tra i rottami. Pochi minuti dopo, alla presenza dei carabinieri e della polizia, le due salme venivano ricomposte e portate all'Istituto di Medicina Legale.

L'apparecchio si è schiantato in mezzo a corso Marche. Il chirurgo Marasso era molto noto tra gli aviatori

Il pilota Stefano Porta

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 25,7
MINIMA	+ 17,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 21,5; pressione 716,3; umidità 70%. Cielo coperto, pioggia. Precipitazioni nevose, probabili temporali. Temperature a Casella: massima + 20,4; minima + 13,1; media + 15,6.

Alle 21 sul cavalcavia della strada per Volpiano

Si rovescia e va a schiantarsi contro un'altra auto: due morti

Sulla macchina erano in quattro; il più vecchio ha ventun anni - Uno dei superstiti è moribondo

Silvano De Maria, 21 anni

Nicola Loporchio, 17 anni

Due giovani morti, un altre in fin di vita, tre feriti gravi: erano su due auto che si sono scontrate poco dopo le nove ieri sera sulla strada di Volpiano. Le vittime sono Silvano De Maria, 21 anni, via Leini 54 e Nicola Loporchio, 17 anni, corso Giulio Cesare 174, studente; con loro su una «850» di proprietà del De Maria, viaggiavano il cugino del Loporchio, Nicola Suriano, 18 anni, manovale, che ha riportato una contusione cranica (20 giorni di guarigione) e l'invalido civile Michele Chinelli, 18 anni, via Leini 54, che è in fin di vita per un trauma cranico.

Erano partiti poco prima da Torino: l'auto di una «600» che avevano superato poco prima ha riferito alla polizia stradale che la «850» l'aveva sorpassato a folle velocità. La strada di Volpiano passa sull'autostrada; subito dopo comincia una curva a destra. A questo punto il De Maria, che evidentemente non conosceva la strada, ha perso il controllo della vettura che si è rovesciata sul fianco sinistro. In quel momento giungeva, diretta a Torino, una «600» guidata dal proprietario Edoardo Anselmino, 47 anni, via La Salle 16, che aveva con sé la moglie Maria Bonadé Bottino.

Racconta l'Anselmino: «Mi sono visto venire incontro la vettura. Ho frenato e mi sono portato tutto sulla destra, ma inutilmente. La "850" ha strisciato il cofano contro la fiancata sinistra della mia macchina, poi non ho più visto nulla».

Nell'urto l'auto dei quattro giovani è stata scoperchiata. Il De Maria è morto sul colpo. I suoi tre amici ed i coniugi Anselmino sono stati subito estratti dai rottami da automobilisti di passaggio e portati al Martini. Intanto sul posto intervenivano la polizia stradale, il Loporchio moriva durante il trasporto in ospedale.

Delegazione di sovietici al Salone dell'Aeronautica

Numerosi sono stati ieri i visitatori al Salone dell'Aeronautica. Fra gli stranieri c'era la delegazione industriale e commerciale sovietica dell'Unione Sovietica guidata dall'ing. Alessandro Koboserov, vice ministro dell'industria aeronautica.

I visitatori che sono andati a Caselle non hanno visto, come speravano, le acrobazie di velivoli dei quali era stata annunciata anche l'esibizione. Per motivi tecnici l'arrivo è stato rinviato a giovedì.

I taglianti d'ingresso all'aeroporto, saliti al biglietto di entrata al Salone, sono validi per questo giorno ed i successivi, ma non per il 12 in cui si svolgerà la «Festa dell'Aria».

A PAGINA 7:
Il futuro dell'aviazione civile in un convegno di esperti

A PAGINA 11:
L'amnistia a Torino: oltre 400 detenuti escono dal carcere

A PAGINA 15:
Un'impiegata torinese uccisa da una frana sulla Bessanese

TELEFAR
I Televisori del giorno
BONDED AUTOMATICO
COMPLETO DI STABILIZZATORE
DI CORRENTE - ANTENNE U.H.F. E
2° C. - CARRELLO - LAMPADA
INSTALLATO A DOMICILIO
COMPRESO L'OMAGGIO DI
1 RADIO A TRANSISTOR
L. 109.000
I TELEFAR sono oggi gli unici televisori con certificato che garantisce la permuta col tv a colori senza alcun deprezzamento dell'apparecchio acquistato oggi
11" TUTTO A TRANSISTORI
L. 93.800
funziona a luce, a pile e con la batteria dell'auto
Qualunque modello può essere visto con L. 10.000 mensili
3
UNICA SEDE: VIA NIZZA, 67 - TORINO - TELEFONO 65.18.57

WOLMER
Salotti - Poltrone - Mobili letto - Soggiorni - Tinelli - Arredamenti
WOLMER vende a prezzi fissi
WOLMER non vende a rate
però
WOLMER ha la qualità migliore
WOLMER ha i prezzi più bassi
Visitate i suoi negozi di C. V. Emanuele 29 - Via Lagrange 40-46

Glorie antiche e nuove dei carabinieri

Il generale Veronito premia il carabiniere Airaudi

I carabinieri hanno festeggiato ieri il 152° anniversario della fondazione dell'Arma con una cerimonia alla caserma Cerasse. Nel cortile erano schierati reparti della legione allievi, della legione territoriale e del battaglione mobile con autoblinde e carri armati; c'erano inoltre un drappello di carabinieri a cavallo ed una rappresentanza del nucleo radiomobile.

Il pubblico gremiva la tribuna. Tra le autorità il prefetto dott. Caso, il comandante della regione militare Nord-Ovest gen. Verando, il questore dott. Battiglione, l'assessore prof. Jona. E' stata celebrata una Messa al campo. Al termine il gen. Cirvegna ha ricordato le glorie dell'Arma.

E' seguita la consegna di ricompense ed encomi a militari che si sono distinti durante lo scorso anno. Hanno ricevuto un riconoscimento i carabinieri Vittorio Boccagno e Luigi Tolli, i brigadieri Giovanni Colaci e Luciano Consorti. Tra gli ufficiali premiati, il capitano Giorgio Denaro per la capacità organizzativa con cui ha saputo rendere particolarmente efficiente il nucleo radiomobile. Il carabiniere Giacomo Airaudi ha ottenuto la promozione al grado di appuntato per un episodio coraggioso: ferito da un colpo di pistola, è riuscito a catturare un rapinatore.

I reparti sono infine sfilati in parata dinanzi al gen. Verando e alle altre autorità.

La festa dell'Arma è stata celebrata anche nelle sedi della tenenza. A Rivoli il maresciallo Corradino, ha ricordato i nove mesi di attività del nuovo comando.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: c. G. Cesare 16; p. Carignano 2; v. Rieti 36; v. Pon 18; c. Sebastopoli 172; via Asinari di Bernezzo 104; corso Svizzera 42; c. Principe Oddone 28; v. Sant'Elia 6 (Falchera); c. Francia 33; v. Nizza 356; p. Gallimberti 7; v. Frejus 108; c. Vinzaglio 34; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; c. De Gasperi 65; p. Vittorio Veneto 11; c. Massimiani 347; c. Sempione 112; v. San Francesco da Paola 16; v. Massini 34; v. Nizza 97; v. Cernaia 36; v. Nizza 121; v. Bergamo 48; corso Cannale 71; corso Mantegrappa 54.

Dalle 9: c. Fiume 4; v. Reggio 1; v. Garibaldi 30; c. Belgio 190; c. Orbassano 340; c. Traiano 16; v. delle Orfane 20; v. Nizza 65; v. Cibrario 69; c. Brescia 42; v. Nizza 132; c. Vittorio Emanuele 76; v. San Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 7; p. della Vittoria 20; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 29; c. G. Saviotto 40; c. Francia 195; v. Saccoli 41 corso Francia 1; v. Borsi 210; p. Carlina 16; c. Giulio Cesare 118; c. Sebastopoli 148; v. Berthollet 18.

"ELENA DI PARIGI,,

Hélène Rochas in una scollatissima « toilette » da sera (Telefoto a « Stampa Sera »)

Un'affascinante donna di ferro che governa un impero industriale

Hélène Rochas ha consentito a un giornalista di viverle accanto per una settimana mentre, senza trascurare un attimo gli affari, si preparava al gran ballo per il centenario di Monaco - Un personaggio proustiano calato in un'esistenza febbrile

Parigi, lunedì mattina.

Soltanto a Parigi poteva succedere che a un giornalista veniste affidato questo compito: di seguire per una settimana, passo, passo, una donna bella, ricca, potente e famosa, mentre si preparava a un grande ballo senza trascurare per un attimo gli affari del suo impero industriale. Il giornalista è Serge Lentz, che ora racconta su *Candide* la sua settimana trascorsa al fianco di madame Hélène Rochas, presidente della famosa Casa di profumi e, al tempo stesso, donna elegante, raffinata e soprattutto piena di fascino.

Madame Rochas è il tipo classico, ma raro, della donna d'affari. «*Amo gli sconvolgimenti, la violenza, le opere di Wagner... i contrasti, i climi capricciosi, cangianti...*» dice di se stessa. E Lentz aggiunge: «*Estremamente collerica e violenta, le sue risposte sono spesso terrificanti. Le sue vendette sono sempre immediate, dirette e precise, senza ipocrisie e senza parate*». Ecco le prime tessere del mosaico. Poi vengono le altre. Madame Rochas ha gusto, sensibilità, eleganza. La sua casa: «*una sinfonia di odori in cui regna un profumo sottile, una meravigliosa proliferazione d'oggetti curiosi, barocchi, una occasionale raffinatezza nella scelta dei mobili, nell'accoppiamento delle tinte, il tutto che guarda su un piccolo giardino straordinario, che sembra uscito da uno scenario di Charles Tronet*».

In questa splendida casa madame Rochas vive ben poco. La sua vera dimora è il suo ufficio, dove naturalmente passa l'esistenza in mezzo ai telefoni, i diagrammi delle vendite, le visite dei clienti illustri, gli appuntamenti d'affari, circondata da cinquecento impiegati che le obbediscono come farebbero a un uomo. In dieci anni Hélène Rochas ha moltiplicato per venti il giro d'affari della sua Casa, ha profumato milioni di donne in tutti i continenti, ha dato loro un supplemento di giovinezza e di fascino, le ha, forse, rese più felici. Lei lo sa, ma il ruolo non l'ha disumanizzata, non l'ha spogliata della sua femminilità. Anche al colmo dell'ira, madame Rochas trova per il visitatore inatteso una voce «*calma, composta, grave, che indica come essa abbia sempre perfettamente la situazione nelle mani*». «*In realtà* — dice per aumentare la fama di donna terribile che pure la sua parte le ha ritagliato addosso — *non sono così spesso aggressiva. Amo piacere, e mi sento imbarazzata quando chi mi sta intorno si ribella ostile. Io ho bisogno di sedurre tutti, dall'autista del taxi all'ambasciatore*».

La sua giovinezza spiega perchè essa sia diventata una signora così raffinata. Nata in un piccolo centro della Savoia, fu allevata dalla madre, rimasta vedova quando essa aveva solo tre anni, insieme a una sorella maggiore. In quella casa, tutta di donne, Hélène passò gli anni dell'infanzia sempre un po' in ritardo sui tempi, così circondata da modi e gusti leggermente *démodés*. Sarà forse questo a suggerire ai giornalisti, che l'ha accompagnata in visita a un famoso gioielliere e poi dalla sarta, un curioso confronto: «*In fondo* — le ha detto Lentz — *lei non è una donna eminentemente moderna, sembra uscita da un romanzo fuori moda, un personaggio di Dekobra o di Bernstein*».

Forse è il tasto giusto. La sorella sposò un figlio di Tristan Bernard: ella volle dire l'arrivo nella casa di bambole di rue Michel Ange di un gruppo di scrittori e di artisti che, commenta Lentz, «*facevano regnare in quella stanza qualcosa di proustiano*». In realtà c'è qualcosa di proustiano nel modo in cui Hélène Rochas ha scelto i gioielli che ha poi indossato al gran ballo del centenario del principato di Monaco. Da Jabquas Arpels la hanno mostrato una spilla di corallo su un vassoio di velluto nero. Lei ha fatto osservare al gioielliere: «*No, preferisco il colore pelle d'angelo*». Non è questa la signora di Guermantes uscita dalle pagine della «*Recherche*»?

Infine madame Rochas ha trovato quello che cercava. Un collier di smeraldi e di brillanti, che ha un nome e una storia. Si chiama «collier della libertà» e fu donato da una contessa polacca nel 1777 a Benjamin Franklin perchè lo utilizzasse nel finanziamento della guerra d'indipendenza americana. Hélène Rochas ne ha ordinato una replica esatta, con pietre blu invece degli smeraldi: questi non le piacciono.

Dopo i gioielli, l'abito. Rue Lafitte, maison Marie Gromtzeff, una russa (nota Lentz), «*meravigliosamente russa*». Madame Rochas sparisce nel ministri dall'*atelier*. Ne riemerge dopo cinque minuti. Ecco l'abito per il ballo di Monaco: sei metri di circonferenza, settanta metri di tulle, quattrocentosessanta metri di pizzo incrostato di stelle. «*Non è bello? Marie Gromtzeff è un angelo. Lo adoro, ma morirà in questo busto. Mi fa circa quanta centimetri di giro di vita*». Esce dall'abito, dice a Marie Gromtzeff: «*Sono stanchissima*». Le offrono una poltrona. «*Grazie, no, sto benissimo*». Madame Rochas, scrive il giornalista, «*non può star male, non sto mai male perchè ne ha orrore, ha orrore di perdere coscienza, di non controllare ogni istante della sua vita*».

Un perfetto self-control, dunque, frutto di una spietata autoeducazione: «*Quando incontrai a diciotto anni Marcel Rochas — dice — non ci dormevo di ripetermi che mancano di "chic", come tutte le ragazze. Oggi è un po' meno vero...*».

Farò il mio dovere»

«*Farò il mio dovere* — aggiunge un altro, Charles H. Riberg, 21 anni, allievo ad Harvard — ma è certo la prima cosa che strapperà nella mia vita senza alcun favore missionario».

Questi sentimenti di disagio — la cui libera manifestazione è il segno dello spirito democratico della società americana — sono diffusi in tutto il paese, e in Parlamento se ne è fatto portavoce recentemente in varie occasioni il senatore William Fulbright, presidente fra l'altro del Comitato per gli Affari Esteri e quindi ben al corrente delle controversie che suscita la politica statunitense nel Vietnam.

Tutte queste considerazioni giungono alle orecchie degli studenti o in generale dei giovani drammaticamente interessati al problema, e le loro perplessità di fronte alla lettera del distretto aumentano di giorno in giorno. Fra gli universitari e gli allievi dei Colleges, che hanno diritto a stare in base al profitto negli studi, si sono ormai saturate le quote delle classi di 25, 23 e 21 anni. I distretti esaminano già gli studenti dei nati fra il 1943 e il 1945.

Il diffusissimo settimanale Time, di tendenza conservatrice, ha condotto la settimana scorsa un'inchiesta fra i richiamati. Fra gli altri è stato intervistato Gary Wilson, 21 anni, che ha ricevuto la lettera-precetto a pochi mesi dall'esame di laurea in geologia. Wilson, cui Time ha dedicato anche la copertina, onore insolito per uno studente, è figlio di un veterano della marina nella seconda guerra mondiale e ha un fratello marinaio sulla portaerei «Oriskany», salpata l'altra settimana per il Vietnam. Quando ha ricevuto la convocazione Gary ha avuto quasi una crisi nervosa. E' balzato sulla sua automobile e ha fatto per due volte il giro del quartiere a velocità folle mentre la madre gli gridava: «Figlio mio, non far pazzie!».

Colmatori, ha scritto un breve messaggio al Presidente Johnson. «Forse Lei non avrà tempo di esaminare questo mio sfogo, simile a molti che certo riceve quotidianamente. E tuttavia mi permetto di sperare — se non le cadrà l'occhio su queste righe — d'aver contribuito a farle presente il dramma non solo mio, ma di innumerevoli altri allievi di "colleges". Certamente esistono gli abbiettori, ai provvedimenti presi, ma la maggior parte, direi la maggioranza, di noi è disposta a fare il proprio dovere di cittadino, ed ora si vede interrotto lo studio a poche settimane dal diploma».

Johnson ha risposto ed ha concesso a Wilson la proroga fino a luglio: esattamente per il giorno successivo alla laurea.

Sistema complesso

Gli studenti americani, non diversamente da quelli italiani, godono di parecchie prerogative per posporre il servizio militare. Ma qui il sistema è un poco più complesso, e mentre tiene conto del profitto e degli esami dati, è oltreoi condizionato dalle necessità di uomini che può aver l'esercito ad ogni momento. Quando non ci sono altri giovani disponibili, gli uffici distrettuali attingono alle scuole, cominciando in ordine di anzianità dagli allievi meno brillanti. Coloro che, in un certo senso, hanno paura d'esser richiamati prima del previsto stimolo allo studio.

Un fenomeno di questi ultimi mesi è l'aumento delle iscrizioni nei corsi superiori che durano ancora quattro anni anzichè quattro, e in generale l'aumento di coloro che lasciano la «High School», corrispondente all'incirca al nostro liceo, decidono di proseguire gli studi: «Sono certo che non si tratta di un improvviso risveglio culturale del paese — ha detto il direttore dell'ufficio leva della contea di De Kalb, in Georgia — ma di un fenomeno connesso al servizio militare. Comunque noi stiamo attenti. Soprattutto cerchiamo di smascherare quegli allievi che, iscritti a un corso di quattro anni, verso la fine, improvvisamente optano per un altro corso più duraturo. Questi giovani sono chiamati ironicamente «professional students» o studenti di professione.

Nel paese del resto ci sono stati molti dibattiti: ci si domanda se sia proprio lecito concedere le proroghe agli universitari o se invece la procedura non sia discriminatoria e antidemocratica. Il rettore dell'Università di Yale è contrario ai rinvii. Quello di Princeton afferma che non faranno non giustifica il trattamento di favore. A Harvard Philip Pendleton Ardery, un diplomato promosso cum laude ha commentato in una conferenza pubblica che non è lecito stabilire, su una base arbitraria come l'intelletto, chi abbia il dovere di rischiare la morte per il paese e chi ne sia dispensato. Ma d'altra parte si fa osservare che tra le classi reclutabili sono stati rimandati a casa due milioni e mezzo di non studenti perchè non avevano superato i «tests» mentali, o prove psicotecniche di attitudine. «E questo in fondo equilibra la bilancia» ha detto il generale Hershey, capo dei servizi di selezione per la ferma.

Il caso George Hamilton

Più volte comunque sono state proposte modifiche alla legge per renderla il più possibile imparziale. Il segretario alla difesa McNamara ha caldeggiato il progetto di obbligare tutti i giovani a spendere almeno un anno in qualcuna delle organizzazioni nazionali come il «corpo della Pace» istituito da Kennedy. Altri hanno suggerito che le scelte dei distretti siano fatte per sorteggio. Le attuali disposizioni comunque saranno modificate entro il luglio 1967. A febbraio ci sarà un congresso di giuristi esperti in materia.

Per il momento i giovani continuano a cercar di approfittare delle scappatoie che i regolamenti consentono. Chi non ha la sorte dello studio coercitivo (matrimonio, figli, ecc.) o motivi di famiglia. Ha suscitato recentemente molti commenti la notizia, diffusa da Time, della dispensa concessa all'attore George Hamilton, quale unico sostegno della madre. Hamilton guadagna 800.000 dollari l'anno (circa 480 milioni di lire) ed è considerato il fidanzato di Lynda Byrd Johnson, la figlia del Presidente. Fra i suoi film figurano «Viva Maria» dove era accanto a Jeanne Moreau e Brigitte Bardot, e «Il dottor Living».

Gary Wilson a Los Angeles con la sua compagna di università Sandra Harper (dal settimanale "Time")

DISAGIO NELLA GIOVENTU' DEGLI STATI UNITI

Gli studenti americani meno bravi reclutati per la guerra nel Vietnam

Gli universitari godono di particolari agevolazioni per il rinvio del servizio militare - Ma le crescenti necessità di uomini per il conflitto in Asia costringono i distretti a ricorrere agli elenchi delle scuole superiori, cominciando dagli allievi meno brillanti - La rivista «Time» ha dedicato un'ampia intervista a un laureando in geologia, il quale, ricevuta la cartolina-precetto, ha scritto al Presidente - Johnson gli ha prorogato la chiamata al giorno successivo alla laurea

Washington, sabato sera

Migliaia di studenti americani conducono ogni giorno una angosciosa *l'arrivo del precetto. Il loro dramma consiste infatti, con una lettera che nello spazio del mittente reca una stampigliatura autorevole: «Da parte del Presidente degli Stati Uniti».*

Il tasto è breve, freddo e cordiale, nello stesso tempo: «Auguri: con la presente siete chiamato a far parte delle forze armate degli Stati Uniti». Il numero dei giovani reclutati è cresciuto di tre volte rispetto alla scorsa estate, in relazione agli avvenimenti del Vietnam: negli ultimi undici mesi ne sono stati chiamati 318.587, altri 150.000 riceveranno la convocazione prima della fine dell'anno. Negli ambienti degli universitari e degli allievi delle High Schools si indovina lo smarrimento: la carriera che avevano scelto il mascherato, lauree e diplomi guadagnati a fatica perdono significato; molti debbono rinviare le nozze fissate.

Anche al tempo della guerra di Corea c'erano state delle perplessità, ma allora la posizione degli Stati Uniti aveva avuto l'approvazione dell'Onu e i giovani sentivano nelle ragioni del conflitto più di una istanza morale. Per il Vietnam, la cosa è diverso. «Non avrei nulla da obiettare sulla mia coscrizione — ha detto uno dei richiamati attuali — se gli Stati Uniti si trovassero coinvolti in una guerra regolare. Per esempio se ci richiamassero a causa di una crisi grave a Berlino. Ma il Vietnam ci è così estraneo e remoto, e in realtà mi pare che leggiti non sia chiaro neppure dove sia il nemico. Sembra che i nostri soldati non sappiano mai se la gente che sta alle loro spalle e in favore della quale credono di battersi sia con loro o contro di loro. E' difficile sacrificarsi (perchè si può ben morire) per una causa quando non si è certi che sia giusta».

«Farò il mio dovere»

«*Farò il mio dovere* — aggiunge un altro, *Charles H. Riberg, 21 anni, allievo ad Harvard* — ma è certo la prima cosa che strapperà nella mia vita senza alcun favore missionario».

Questi sentimenti di disagio — la cui libera manifestazione è il segno dello spirito democratico della società americana — sono diffusi in tutto il paese, e in Parlamento se ne è fatto portavoce recentemente in varie occasioni il senatore William Fulbright, presidente fra l'altro del Comitato per gli Affari Esteri e quindi ben al corrente delle controversie che suscita la politica statunitense nel Vietnam.

Tutte queste considerazioni giungono alle orecchie degli studenti o in generale dei giovani drammaticamente interessati al problema, e le loro perplessità di fronte alla lettera del distretto aumentano di giorno in giorno. Fra gli universitari e gli allievi dei Colleges, che hanno diritto a stare in base al profitto negli studi, si sono ormai saturate le quote delle classi di 25, 23 e 21 anni. I distretti esaminano già gli studenti dei nati fra il 1943 e il 1945.

Il diffusissimo settimanale Time, di tendenza conservatrice, ha condotto la settimana scorsa un'inchiesta fra i richiamati. Fra gli altri è stato intervistato Gary Wilson, 21 anni, che ha ricevuto la lettera-precetto a pochi mesi dall'esame di laurea in geologia. Wilson, cui Time ha dedicato anche la copertina, onore insolito per uno studente, è figlio di un veterano della marina nella seconda guerra mondiale e ha un fratello marinaio sulla portaerei «Oriskany», salpata l'altra settimana per il Vietnam. Quando ha ricevuto la convocazione Gary ha avuto quasi una crisi nervosa. E' balzato sulla sua automobile e ha fatto per due volte il giro del quartiere a velocità folle mentre la madre gli gridava: «Figlio mio, non far pazzie!».

Colmatori, ha scritto un breve messaggio al Presidente Johnson. «Forse Lei non avrà tempo di esaminare questo mio sfogo, simile a molti che certo riceve quotidianamente. E tuttavia mi permetto di sperare — se non le cadrà l'occhio su queste righe — d'aver contribuito a farle presente il dramma non solo mio, ma di innumerevoli altri allievi di "colleges". Certamente esistono gli abbiettori ai provvedimenti presi, ma la maggior parte, direi la maggioranza, di noi è disposta a fare il proprio dovere di cittadino, ed ora si vede interrotto lo studio a poche settimane dal diploma».

Johnson ha risposto ed ha concesso a Wilson la proroga fino a luglio: esattamente per il giorno successivo alla laurea.

Sistema complesso

Gli studenti americani, non diversamente da quelli italiani, godono di parecchie prerogative per posporre il servizio militare. Ma qui il sistema è un poco più complesso, e mentre tiene conto del profitto e degli esami dati, è oltreoi condizionato dalle necessità di uomini che può aver l'esercito ad ogni momento. Quando non ci sono altri giovani disponibili, gli uffici distrettuali attingono alle scuole, cominciando in ordine di anzianità dagli allievi meno brillanti. Coloro che, in un certo senso, hanno paura d'esser richiamati prima del previsto stimolo allo studio.

Un fenomeno di questi ultimi mesi è l'aumento delle iscrizioni nei corsi superiori che durano ancora quattro anni anzichè quattro, e in generale l'aumento di coloro che lasciano la «High School», corrispondente all'incirca al nostro liceo, decidono di proseguire gli studi: «Sono certo che non si tratta di un improvviso risveglio culturale del paese — ha detto il direttore dell'ufficio leva della contea di De Kalb, in Georgia — ma di un fenomeno connesso al servizio militare. Comunque noi stiamo attenti. Soprattutto cerchiamo di smascherare quegli allievi che, iscritti a un corso di quattro anni, verso la fine, improvvisamente optano per un altro corso più duraturo. Questi giovani sono chiamati ironicamente «professional students» o studenti di professione.

Nel paese del resto ci sono stati molti dibattiti: ci si domanda se sia proprio lecito concedere le proroghe agli universitari o se invece la procedura non sia discriminatoria e antidemocratica. Il rettore dell'Università di Yale è contrario ai rinvii. Quello di Princeton afferma che non faranno non giustifica il trattamento di favore. A Harvard Philip Pendleton Ardery, un diplomato promosso cum laude ha commentato in una conferenza pubblica che non è lecito stabilire, su una base arbitraria come l'intelletto, chi abbia il dovere di rischiare la morte per il paese e chi ne sia dispensato. Ma d'altra parte si fa osservare che tra le classi reclutabili sono stati rimandati a casa due milioni e mezzo di non studenti perchè non avevano superato i «tests» mentali, o prove psicotecniche di attitudine. «E questo in fondo equilibra la bilancia» ha detto il generale Hershey, capo dei servizi di selezione per la ferma.

Il caso George Hamilton

Più volte comunque sono state proposte modifiche alla legge per renderla il più possibile imparziale. Il segretario alla difesa McNamara ha caldeggiato il progetto di obbligare tutti i giovani a spendere almeno un anno in qualcuna delle organizzazioni nazionali come il «corpo della Pace» istituito da Kennedy. Altri hanno suggerito che le scelte dei distretti siano fatte per sorteggio. Le attuali disposizioni comunque saranno modificate entro il luglio 1967. A febbraio ci sarà un congresso di giuristi esperti in materia.

Per il momento i giovani continuano a cercar di approfittare delle scappatoie che i regolamenti consentono. Chi non ha la sorte dello studio coercitivo (matrimonio, figli, ecc.) o motivi di famiglia. Ha suscitato recentemente molti commenti la notizia, diffusa da Time, della dispensa concessa all'attore George Hamilton, quale unico sostegno della madre. Hamilton guadagna 800.000 dollari l'anno (circa 480 milioni di lire) ed è considerato il fidanzato di Lynda Byrd Johnson, la figlia del Presidente. Fra i suoi film figurano «Viva Maria» dove era accanto a Jeanne Moreau e Brigitte Bardot, e «Il dottor Living».

Ealing Fordhook

Penoso episodio a Chiavari

Inseguito e catturato un ladro diventa pazzo

Chiavari, lunedì mattina.

Un ladro che si era impossessato di un camioncino è stato raggiunto dopo un drammatico inseguimento e, mentre opponeva resistenza, è impazzito ed è stato necessario ricoverarlo con la «camicia di forza». Si tratta del quarantunenne Salvatore Concolino da Napoli, domiciliato a Genova in via Barabino 22 e da qualche giorno ospite dell'albergo «Colombo» di Chiavari.

Il camioncino, adibito a raccolta del latte, era in sosta dinnanzi all'ospedale: il proprietario, Giovanni Solari, di 48 anni, da Né, in quel momento era in visita a un congiunto ricoverato al nosocomio. Il Concolino si impossessava del veicolo e percorreva la circonvallazione a monte ma era notato dal titolare del deposito del latte, Guido Cogorno di 32 anni, che si metteva all'inseguimento. Il camioncino imboccava un vicolo cieco, fermandosi al fondo dopo avere urtato con violenza contro il muro.

Mentre il Cogorno ed altri cercavano di immobilizzarlo, il ladro dava in escandescenze e, poichè nell'urto si era prodotto una lieve ferita al labbro, gli agenti lo conducevano all'ospedale: un medico gli riscontrava stato di agitazione psicomotoria, nonchè un notevole stato confusionale e lo ricoverava mediante l'impiego della «camicia di forza».

COMUNICATO SIST

CAMPIONATI NAZIONALI DI DATTILOGRAFIA

Stralcio del Comunicato ufficiale E.U.S.I.:

PROVA DI VELOCITA'

Categoria da 451 a 500 battute

I (F.C.)	RUGGI Maria	Accademista SIST

Categoria da 401 a 450 battute

I (F.C.)	FARO' Maria	Accademista SIST

Categoria da 351 a 400 battute

II	MORANDO Celestina	Segretaria SIST
III	BIANCO Rosalia	Segretaria SIST
IV	CANNARIATO Giuseppina	Segretaria SIST
VI	NOLLE' Maria Teresa	Allieva Segretaria SIST
I (F.C.)	MAIETANO Marina	Segretaria SIST
II (F.C.)	NOLLE Marina	Segretaria SIST
XI	SPADONI Fulvia	Segretaria SIST
XIII	BELLO Rosaria	Allieva Segretaria SIST

Categoria da 301 a 350 battute

I	MIGLIARO Nicoletta	Allieva Segretaria SIST
III	TUMBARELLO Franca	Allieva Segretaria SIST
IV	GORETTO Lucia	Allieva Segretaria SIST
V	CAPPONA Miranda	Accademista SIST
VI	ALIMENTO Ornella	Allieva Segretaria SIST
VII	BELTRAMO M. Grazia	Allieva Segretaria SIST
XII	CIANCIOLETTO Irma	Segretaria SIST
XIII	MAZZA Giovanna	Allieva Segretaria SIST

Categoria da 280 a 300 battute

II	SANDRONE Franca	Allieva Segretaria SIST
IV	CREMONTE M. Rosa	Allieva Segretaria SIST
VII	PEIRETTI Luciana	Allieva Segretaria SIST
IX	CAPONA Loredana	Aspirante Accademista SIST
X	MONTEGATO Esterina	Allieva Segretaria SIST
XI	PONTONE Clara	Allieva Segretaria SIST

N. B. — La Rosalio, prima assoluta, ha totalizzato 15.025 battute nette e 14.290 punti, contro le 13.980 battute e 11.468 punti ottenuti al Marshall, distanziando di 2555 punti la prima di categoria.

FARO' assurge così a punteggio di categoria, solo al quarto posto assoluto con 11.547 punti.

Anche tutte le Segretarie d'Azienda: MORANDO - BIANCO - CANNARIATO MAIETANO NOLLE, hanno superato i risultati di Parigi.

Nè meno brave sono apparse le giovanissime allieve Segretarie, le quali con le loro meritevoli affermazioni, hanno fatto salire il numero delle classificate SIST a 24, precisamente la metà dell'intero graduatoria.

La SIST non vuol essere la scuola dei campioni, ma può affermare, con sicura tranquillità, che queste giovani, per la loro preparazione tecnica, appena lanciate in Società, potranno inserirsi immediatamente nel campo del lavoro con mansioni ben qualificate.

SIST - Via Po 2 - Telef. 547.573

La radio inglese ironizza sui grandi uomini in pantofole

Costanza Mozart non si rese conto di essere stata la moglie di un genio

Ai nove anni trascorsi con il musicista preferiva i venticinque del suo secondo matrimonio

Se c'è una cosa congeniale al corrosivo spirito britannico è di riportare a dimensioni umane i grandi personaggi della storia, sorpresi nelle superiorità più comuni. Il saldo realismo inglese ha, da sempre, opposto il grande uomo in pantofole alle deformazioni di gusto romantico.

La B.B.C., che ogni tanto con fieri accolleni cerca di rinnovare la struttura dei propri programmi, sta ottenendo un buon successo con un ciclo di trasmissioni musicali, specie di «medaglioni» storici, che illuminano aspetti della vita di grandi artisti da angoli visuali meno tradizionali. Tale il «Married to a Genius», storia del piuttosto casuale matrimonio di Wolfango Mozart con Costanza Weber.

Di fatto, la materia, sullo sfondo di una vivace pittura della Vienna *ancien régime*, non mancava certo. Mozart nelle vene della vita non di una commovente ingenuità; a matrimoni impicciati poi, mostrò sin dalla prima età una vera propensione se, bambino prodigio, quando scivolò in un corridoio di Versailles e la futura regina Maria Antonietta lo aiutò a rialzarsi, lui le disse: «Quando sarò grande vi sposerò»; il che non sarebbe stato un buon affare. Ventiduenne, entrò la prima volta in contatto con quella che sarebbe diventata la famiglia dei suoi suoceri, i Weber di Mannheim.

E cominciò da una cotta solenne per la secondogenita Eloisa, bella e ottima cantante, al punto da pensare di lasciarla in una tournée per l'Italia con opere scritte apposta da lui. Quando sposò ciò al padre non Leopoldo, che ben conosceva il mondo di lupi delle imprese teatrali, l'anziano maestro si mise le mani nei capelli dalla disperazione. Ma più efficace ancora fu il comportamento della madre di Eloisa, oculata amministratrice delle possibilità matrimoniali delle quattro figlie, che trovò un partito più degno nella persona del cancelliere Josef Lange. Per questa volta, papà Leopoldo poteva tirare il fiato.

Mozart amava Eloisa Weber (a sinistra) ma fini con lo sposare Costanza

Quando però alcuni anni dopo, Wolfango venne a stabilirsi a Vienna, sperando di campare del suo come libero professionista, andò a pigione proprio dai Weber. Nell'82 il *Ratto dal serraglio* ottenne un buon successo: il cervellino di mamma Weber intravide nel giovane Mozart il marito adatto per la figlia Costanza. La grande era quasi carina, una brutta copia di Eloisa: anche lei cantava, ma solo bene.

Per far cadere nella rete la preda, la Weber fece entrare in azione il tutore delle figlie, che convinse il povero Mozart a scrivere un atto col quale si impegnava a sposare Costanza, cominciando a versarle 300 fiorini l'anno «Nulla in vita mia, così Wolfango rassicurava il padre, ho scritto con altrettanta facilità». E qui successe qualcosa di veramente romanzesco: Costanza, con nobile gesto, stracciò il documento; ma Wolfango aveva un animo cavalleresco e quel gesto lo legò a lei definitivamente.

Tutto sommato, non si può definirlo un matrimonio infelice: gli sposini fecero di tutto per alleggerirsi l'un l'altro il giogo. Ciò che lo rende unico e curioso è l'abissale distanza spirituale tra Wolfango e la modesta Costanza. Questa, dopo la morte di Mozart, sposò in seconde nozze il Nissen, segretario all'ambasciata danese di Vienna, e ricorderà più tardi i 25 anni di questo secondo matrimonio preferibili ai nove passati col musicista. Per la verità, alla morte di Mozart, Costanza fu salvata dalla miseria più nera grazie a un assegno dell'Imperatore e ai proventi di alcuni concerti di beneficenza con musiche del marito, ai quali collaborò anche Beethoven.

Non tutto era stato rosa nel «Married to a Genius». Costanza l'aveva provato, ma ella non gustò nemmeno la consolazione di aver sposato un genio. Infatti, chi fosse in realtà suo marito, non arrivò mai a capirlo bene. E' vero che quando lo sposò aveva solo vent'anni; ma dopo, ne avrebbe avuto di tempo per ricredersi. Morì infatti antiveggente nel 1842, quando il nome di Wolfango, malgrado il gusto romantico, risplendeva su tutto il mondo civile.

E. p.

RAI STAMPA SERA

TV STUDIO UNO Quiz

CONCORSO A PREMI RISERVATO ALLA TRASMISSIONE «STUDIO UNO» del 6 GIUGNO 1966

nome e cognome .....

indirizzo .....

I	
II	

Ritagliare e incollare su una cartolina postale e spedire alla RAI, casella postale 400, Torino.

Nel corso di ciascuna trasmissione di «STUDIO UNO» verrà eseguita una canzone con testo italiano nella quale due parole del testo originale saranno cambiate spontaneamente con altre due parole per permettere al concorso «Studio Uno Quiz» i telespettatori dovranno individuare e trovare negli accenti quali di queste ingiuste le due parole esatte del testo originario della canzone.

I migliori ritagli e incollati su cartoline postali, dovranno pervenire alla RAI - Casella Postale 400 - Torino entro e non oltre le ore 10 del giovedì successivo alla trasmissione cui si riferiscono.

Tra tutti i migliori centonovi l'esatta individuazione di entrambe le parole del testo originario che sono state cambiate verranno estratti a sorte settimanalmente una automobile Alfa Romeo Giulia TI oppure Fiat 1300 oppure Lancia Fulvia 1.2 e 10 premi settimanali ciascuno in un buono del valore di L. 150.000 per l'acquisto di libri o in un abbonamento (1 anno) a Epoca (52).

Tra tutti i migliori centonovi l'esatta individuazione di una sola delle due parole del testo originario che sono state cambiate verrà estratto a sorte un premio di prodotti alimentari del valore complessivo di L. 100.000 (pelli, sacco di iuta, magro, olio d'oliva, ecc., di produzione nazionale) tale da fornire le dispense del vincitore per un anno. L'invio delle cartoline implica la piena accettazione e l'incondizionata accettazione delle norme del regolamento pubblicato sul n. 12 del Radiocorriere-TV. Aut. Min.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria di «La Stampa»

MILANO - Via Broggia n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo Fr. Ogliardi 2 Lgo del Tritone 155

GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Annid. 15 r Via Roma, 62 r

NAPOLI - Via Partenope 101

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa S.p.A., via Roma 80, Torino, inviando l'importo per ogniun periodo a scelta: Settimanale - Mensile - Trimestrale - Semestrale - Annuale a mezzo vaglia postale o assegno circolare o versamento sul c/c postale n. 2/1360 intestato a «Stampa Sera» Torino.

Il prezzo di questo inserimento risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungete le articolazioni comprese) per la tariffa cui s'aggiunga dalle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa S.p.A. . . . Torino», compilato per ogni cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovr'esser aggiunta il valo della spesa in lire 200 per decade, ad un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

Lo «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del canalizzo privato, è considerato, ci tutti gli effetti e unica destinataria delle corrispondenze».

Esso ha quindi il diritto di verificare le lettere e di lacerare soltanto quelle stratamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere ritirate per posta o comunque respinte se assicurate o raccomandate.

Per ogni speciale ricerca informiamo che l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ricevuti — nelle ore di apertura — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

TORINO Andrea Doganieri 310 per 1000, ottimo; stufa Cinzy grande privato vende. Telefonare 537-444

ELETTRODOMESTICI, rateizzate, pronte o tempo per tutti i liquidi, Patti, via Mongilmore 228, Torino. Telefono 331-391.

FABBRICA reti metalliche reclamistiche, plastificate colorate, pesanti saldate, filo spinato, zebbiani per orgini. Telefonare 471-652.

OCCASIONISSIME Bakelriti Seleste nuove vendesi. 1 anno garanzia 150 Amp. 100.000; 200 Amp. 130.000; 250 Amp. 165.000. Tel. 228-120.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA ferramenta, coperture, lattoneria, bellissimi, ufficiali, Torino, Cumiana 53. Telefonare 331-450.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 3 ANNI. FINCOTEX. CORSO FRANCIA 18. TEL. 780-363, 779-836.

A.A.A.A. AUTOSVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PERITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 18 A 36 MESI. FINCOTEX. CORSO FRANCIA 18. TEL. 780-363, 779-836.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE. RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 18. 026

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, funzionari, autovalutazioni su autovetture ogni tipo (anche ipotecate) Mutui su alloggi, case, terreni, con rateazioni mensili massime. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18. Tel. 543-634, 530-443. 089

AD esperto vetrate competente proseguire avviamento artistico ultraconquistenario sono affermatissima manifattura, vasti interessi entro settore o capitale occasionalmente cedere causa infermità titolare anziano. Referenze primarissime persona referenza documentabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3346 — Torino».

AUTORIMESSA centrale cedesi 8 milioni. Tel. 650-119. AS7030

AUTORIMESSA mq. 900 nuova costruzione, affittasi vendesi con reddito. Tel. 532-372. AS4846

AUTORIMESSA posteriorità cedesi. Telefonare 327-448.

AUTORIMESSA vendesi capienza 15 macchine piano strada L. 4.700.000. Telefonare 383-238.

AUTORIMESSA 150 auto lavaggio officina, affitto mite, vedo causa malattia. Tel. 581-383.

AVVIATA azienda importazione arredamenti murali facile gestione adatta anche per signora cedesi conveniente. Telef. 857-295.

AVVIATISSIMO autolavaggio cede avviamento 8.000.000 selfservice ingrassaggio spettacolare per autoriparatori carrozzeria canzone 380 mq. 180.000 mensili. Tel. 543-363

AZIENDA, attrezzatura, pezzi ricambio pattinatrice, avviatissima, cercasi socio apporti 3 milioni, forte guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9232 — Torino». AS6036

AZIENDA commerciale avviata, articoli esclusivi italia ed estero, notevoli prospettive sviluppo, considerabili cause età. Base 25 milioni. Referenze inoccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3718 — Torino».

AZIENDA ricerca finanziamento 25 milioni, interesse 9%, garanzia reali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9179 — Torino». AS5120

BAR modernissimo attimo redditizi cause infortunio cedesi 3.800.000 ottimamente. Tel. 555-382.

BAR tavola fredda zona residenziale riviera ponente ottimo positione vicinanza mare cedesi. Tel. 879-238.

BARBIERE urge cedere negozio positivi familiari, retro abitazione. Telefonare 380-413. AS6309

BORDIGHERA privato affittasi negozio con licenza macellaria. Aurelia 29. Telefono 20-306. 21880

CALZATURE cede avviatissimo negozio offerenza, semivuoto, Sestrière. Telefonare 383-172.

CARTOLIBRERIA centralissima avviati regalo filatelica cause impegni avanda. Telefonare 831-347.

CASALINGHI elettrodomestici cedesi conveniantemente zona Lingotto. Telefonare 680-813. AS8733

CAUSA malattia cedesi negozio commestibili parrucchiere misto. Telefonare 487-184. AS8748

CAUSA cessazione attività vendesi attrezzature, macchinari autocarro quasi come nuova. Telef. 773-729.

CAUSA impegni vendesi officina autorizzato Riri alle alle auto 3 milioni. Telefonare 689-957.

CAV. Cavagno, Venchiglia 43. Offre commestibili drogheria pelli cuoi banco retrigerato attrezzeriasi. mq 1.800.000 diliselonabili.

CAV. Cavagno, Venchiglia 43, cede profumeria chincaglieria lavoreno mobilio 3.000.000 utile mensile netti accertati. O678

CAV. Cavagno, Venchiglia 43, vende 730.000 lavor casalinghi valore da zero lire. O679

CAV. Cavagno, Venchiglia 43, vende 1.000.000 drogheria centralissima torrefazione attrezzatissima 45 mila giornalieri. O679

CAV. Castelvero, Venchiglia 43. Rivenduci vende 1.800.000 acquisto drogheria degustazione biscotti (biscottificio). O679

CAV. Cavagno, Venchiglia 43, vende olio sapone ecc. avanda 800 mila (differenza). O679

CAV. Cavagno, Venchiglia 43. Torrefazione assicurata macinato acquisto 6 vetrine 90.000 giornaliere vende 12.000.000. O679

CAVALLERA Saluzzo 31. Giornali, mercerie, rivendite sono, (cedesi anche) cedonsi. 0780

CEDESI autolavaggio 3 gabbie attrezzi famiglia. Tel. 723-810.

CEDESI autolavaggio capacità 120 autovetture oltre 80 piazze necessario investire 4 miliardi; eventuali collaborazioni attività turistiche. Telefonare 835-787.

CEDESI avviatissima rivendita con macchinari causa malattia anche rateizzato. Telef. 361-876.

CEDESI avviata rappresentanza tessuta zona Provincia, tutti settori. Telefonare 782-180. AS6868

CEDESI avviata reception ristorante retro abitabile. Telef. 684-781.

CEDESI bellissima tabaccheria, vicinanza Torino, molti permessi, forte reddito. Telefonare 911-400.

CEDESI commercialista, posti cedesi avviato unico zona attività attività quindicennale. Telefonare 852-800.

CEDESI commercialista acquisto immobiliare arredato, forte clientela, 2.800.000 trattabile. Telef. 81-648.

CEDESI laboratorio pasticceria capacità ai 10 pierrottieri zona turistica, redditizia dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3011 — Torino». AS4674

CEDESI officina auto riparazione per motivi esposizione. Tel. 725-833.

CEDESI officina cede lavoro a ritorno immediato. Telefonare 343-681.

CEDESI per trasferimento due negozi in via Garibaldi, adatti genteri diversi. Telef. 536-188.

CEDESI piccolo assortito 1.300.000 causa salute anticipo 300.000 vera occasione. Telef. 787-681.

CEDESI rivendita avviatissima con abbitazione. Telefono 682-629.

CEDESI torrefazione bar macinato causa malattia, volendo permesso con caserta. Tel. 788-821.

CEDO causa motivi familiari, noto avviatissimo ristorante bar superalcolici forte lavoro continuativo ed impegnativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3033 — Torino».

CEDESI rivendita pane buon avviamento posizione centralissima con possibilità ampliamento locale. Possibilità cessare Torino causa malattia familiare, lasciare tabacchi, affittasi pane, pizzeria, bocce, grandissimo parcheggio, deposito 70 mq., fortissimo avviamento, affittasi. Prezzo conveniente. Telefonare 644-652.

CEDO negozio lavanderia e stireria per anzianità. Per informazioni telefonare 340-238.

CEDO rivendita causa salute, oltre 10.000. Telefon. 279-037 ore pasti.

CERCO gerente negozio frutta verdure primizie, se veramente avviato. Telefonare 680-838.

DROGHERIA cede commercialmente ottimo incasso. Tel. 250-190.

E' dimostrabile che causa salute si cede negozio casalinghi elettricità. Telefonare 243-482. AS4848

ELETTRICITA' ampio negozio acquisterà 3 vetrine zona via commerciale. Telefonare 783-180. AS6868

ESPERIENZA cedesi. Tel. 388-235.

FILATI e confezioni cede in corso principale Alba. Scrivere: «Pubblicità Stampa 683 — Torino».

FRUTTA verdure cedesi 850.000 accasionissima. Barbero, Nizza 3, telefono 687-023. AS4068

LATTERIA centralissima forte incasso cede causa malattia. Tel. 837-813.

LATTERIA gelateria caffè alloggio annesso cedesi causa decesso. Telefonare 697-840. AS5735

LAVASECCO a gettoni avviatissimo cedesi. Telefonare 776-520 ore pasti.

LAVASECCO a gettoni centrale redditizio privato cede. Telef. 335-873.

LAVASECCO moderno attrezzatissimo Porta Nuova 1.000.000 mensile. Torchio cede. Telefonare 855-793.

LOANO, pensione ventiquattro camere, cinquanta posti letto, avviata, redditizia, urgendo cedesi 8.000.000. Reginaldo Forbetto, Piazza Lagrange, Torino. O330

MERCERIA avviata buon incasso cedesi causa malattia. Tel. 245-884.

MERCERIE chincaglieria cartoleria giocattoli fortemente incrementabile causa malattia cedesi. Telef. 853-842.

OCCASIONE vendesi negozio commestibile 1.500.000 trattabile in via Vanchiglia 45 AS6092

OCCASIONE unica vendesi parrucchiere signorile ottimo incasso. Telefonare 753-123. AS4839

OCCASIONISSIMA vendesi bellissima profumeria eccezionale causa emigrazione. Telef. 70-799. AS4831

OCCASIONISSIMA causa trasferimento cede avviatissima latteria centralissima in Savigliano. Telefonare 323-683 ore lavoro. AS4380

OFFICINA attrezzata truck remilica esterno interno buona attrezzata vendo occasione. Tel. 280-852.

PASTICCERIA confetteria con laboratorio, buona attrezzatura, posizione ottima, attività trentennale, cedesi per ritiro immediato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3087 — Torino a.

PASTIFICIO avviatissimo, macchinario e attrezzature complete, tona primordine, causa malattia cedesi 2.200.000 anche dilazionando. Escluso intermediari. Telefonare 734-677.

PENSIONEMIA redditi dimostrabili 7 camere servizi, sempre carrozzia, affitto mite, vuole disfarsene, eventualmente garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8175 — Torino a.

PER ritiro commercio cause salute vendesi magazzino ingrosso confezioni in genere vicinanze P. Palazzo avviatissimo prezzo convenientissimo. Telefonare 542-687.

PESCHERIA, zona commercialissima, vendesi cause urgenti impegni. Sposi, Giaviardi 8. O110

PICCOLA azienda reddito dimostrabile accetterebbe socio giovane attivo apporto capitali per ampliamento giro affari. Scrivere a: Pubblitrim, casella 150 D, Biella. 22580

PORTA Nuova ritiro commercio cedo settissimo negozio commestibile. Tel. 548-581. AS4870

PRESTITI mutui immediati rilevabili vendesi proposte acquistate. Enti locali Abac, Ferrara, Ponte 11, telef. 237-818. AS5175

PRIVATO cede casalinghi ferramenta angolare zona sviluppo edilizio già buona clientela. Tel. 388-447.

PRIVATO vende salumeria gastronomia posta fronte cryss trasferimento si migliar differenza. Tel. 330-841.

RAGIONIERE esperto AMMINISTRATIVA OFFRESI PER GESTIONE PRATICHE. ESAMINEREMO ED INTERESSANTE COMBINAZIONE CON TECNICO AVENTE AVVIATA ATTIVITA' IN EDILIZIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3681 — TORINO».

SACCHI 64 ottimi grande negozio ortofrutticolo licenza vendita colonial tura con arredamento. Tel. 535-830 dopo ore 17. AS5375

SANREMO panificio pasticceria attrezzatissima centrale cedesi. Arisson, Matteoni 177, Sanremo.

SANREMO vendo o permuto 1-2 immobili adatte centrifugazione, bar-pasticceria-laboratorio, pizzeria-paninoteria. Possibilità grande avviamento. Scrivere Riviera Pubblicità S R Sanremo. 23653

STABILIMENTO cinematografico Torino vendesi lavorazioni condizioni pagamento. Telefonare 842-773.

STRADEOCASIONISSIMA cedesi avviato unico zona attività alle attività quindicennale. Telefonare 852-800.

TABACCHERIA alloggio livello 1 cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3048 — Torino».

URGE partire e cedesi bar superalcolici 9. Rita semiscuro. Telefonare 274-038. AS4838

VENDESI albergo nuova costruzione camere 28. Tel. 723-280.

VENDESI autorimessa pubblico auto Francia mq. 800 dei quali 400 coperti, completata di attrezzature varie compresa levapolio. Scrivere a: Pubblicità Stampa 3387 — Torino».

VENDESI avviatissima autorimessa attività, stazione di servizio completa, attrezzature modernissime, 150 posti auto, reddito dimostr. Scrivere «Pubblicità Stampa 3033 — Torino».

VENDESI negozio carne ovina suinaglina prosciutti, ottima posizione. Tel. 541-009. AS8898
2630 — Torino a. AS3846

VENDESI piccolo bar superalcolici angolare bellissimo deber cause trasferimento città richiesta 8.000.000 con trattabile. Tel. 330-868.

VENDESI rivendita pane buon avviamento posizione centralissima con permessi vendita cassetta lotteria possibilità cedere Torino causa malattia familiare, lasciare tabacchi, affittasi pane, pizzeria, bocce, grandissimo parcheggio, deposito 70 mq., fortissimo avviamento, affittasi. Prezzo conveniente. Telefonare 644-652.

VENDO negozio frutta verdura accessorie licenza ambulanti bililia galli. Scrivere: «Pubblicità Stampa

VENDO tintoria buona posizione. Telefonare 322-427. AS8114

VERO affare, motivi famiglia cedesi Canove avviatissima mercerie confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — Genova» 23582

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 190 p.p.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE. RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 18. 026

A. FINANZIAMENTI SU CASE ALLOGGI CONCEDONSI IN TRE GIORNI, MASSIME RATEAZIONI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 18. TELEFONO 780-363, 779-836.

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede mutui immediati su case, alloggi, terreni (anche se ipotecati). Rateazione massima massima. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18. Tel. 543-634, 530-443.

A. 4.000.000 privato vende 5 camere 1° piano centralissimo; occasione. Telefon. 222 888, 677.742.

A Pino vendonsi alloggi 3-6 camere servizi ricevuto giardino. Telefonare 881-562, 814-380.

A privati prosciutto crudo vendesi due alloggetti abitati zona Stadio. Telefonare 882-720.

A 18 km Torino vendesi terreno panoramico cultivare per villetta. Telefonare 552-047 AS4928

A 1.250.000 avendesi alloggio camere cucina 5 Pasin, Casalgrasso, Vanchiglia 43. D079

ACQUISTASI villa precollinare o collinare, anche giardino, con parziale permuta fuoriuscente alloggio Riviera Ponente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2669 — Torino». AS4965

ACQUISTERESI alloggio Torino capopure signorile-villetta collinare, panoramica. Tel. 761-084 AS4343

ACQUISTIAMO ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Mercanti 28. Tel. 657-324.

ACQUISTO terreno collinare, con, senza progetto, posizione panoramica. Tel. 733-477. AS4125

AFFARE appartamenti centralissimi via Giovannola 7, gran salone, due letto, cucina, bisogni ampio ingresso, 10.500.000 mutuo 5.000.000. Gabetti 578-044. D268

ACQUISTO caserma con terreno giardino attiguo 600 circa. Collegare su «Pubblicità Stampa 9163 — Torino a. AS4868

AFFARE nuova costruzione una camera, tinello, cucinetta, ingresso bagno cantina, vendesi 4.300.000. Telefonare 381-684. 0431

AFFARE mercato alimentare grossi Reggio mq. 10.000 ottima posizione cedesi come vive, signorile corso mq. 1200, strada asfaltata, tutti servizi, privata vende. Telef. 544-703.

AFFARONE privato svende caserma nuova in montagna, 23 chilometri da Torino, 2 alloggi, servizi, garage, terrazze, vista incantevole. Scrivere «Pubblicità Stampa 2628 — Torino» oppure tel. 672-395.

AFFITTASI o cedesi casetta o alloggio con giardino, garage in Torino o dintorni. Tel. 81-343.

ALASSIO vendo villetta vicino mare tripli servizi, terme, telefono. Facilitazioni e permuto con cascina Pinerolese. Tel. 635-786 Torino.

ALLOGGETTO vendo, via Vassalli Eandi 38, due camere, cucina, terrazzo, accamera, libero entro 6 mesi. Costruzione sopra elevato quasi nuova. Telefonare 534-217.

ALLOGGIO casa veramente signorile due camere ristrutt servizi vendo. Telefonare 774-884. AS6391

ALLOGGIO (Peschiera 333) camere, tinello, cucinetta, libero 4.650.000. Telefonare 675.742. AS4878

ALLOGGIO signorile precollinare composto tre, 3 camere cucina servizi vendesi. Telefonare 80-686.

ALLOGGIO signorile tre camere cucina servizi vendo. Telefonare 538-409. AS3083

ALLOGGIO signorilmente rifinito 1° piano due terrazzi vendo. Telefonare 655-561. AS5233

ALLOGGIO, ufficio libero, piano rialzato, corso parcaci Maurizioso, tre camere, cucina, bagno, terrazzetta, 7.200.000. Reginaldo Forbetto, Piazza Lagrange.

ANCONA 38 vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, servizi. Mutuo. Telefonare 762-436. AS8538

ANTICA costruzione assegnasi adattare villa, S. Raffaele Torinese, vedo Tel. 934-788. AS3804

APPARTAMENTI signorilissimi ai villa precollinare giardino parzialmente vendonsi. Telefonare 889-884.

APPARTAMENTO lussuoso, sito antico, Crocetta, mq. 700, più 180 mq. terrazzi, 16 camere, saloni, servizi multipli, vendo Finanz. Galileo Ferraris 18 b.

ATTICO vendesi alloggio 6 camere vuoto, Vanchiglia 78. Tel. 697-487.

AUTORIMESSA composta mq. 1800 reddito 8% vendesi 97.000.000. Telefonare 687-823.

BARRIERA Milano-piazza Rebaudengo vendonsi alloggi gradiosi 1-2 camere servizi prezzi ridotti. Telefonare 818-770. 0347

BOGLIASCO (Genova). In palazzina sul lungomare adiacente spiaggia, lussuosissimi appartamenti mq. 100-190, tutti comforts, box. Mutuo facilitato. Immobiliare Calloma, via Peraso. 23655

BOGLIASCO Perlafine panoramicissimi alloggi panoramici mare vendonsi ultimo cvvicino più mutuo. Telefonare 537-876. AS6397

BORDIGHERA posizione incantevole vendonsi alloggi signorili in ville con giardino parzial. Telefonare 818-779.

BORGHETTO Santo Spirito (Savona) vendo villetta completo, nuova completata. Telefonare 71-832 Savona. Scrivere Riviera Pubblicità 23 P Savona. 23545

BORINGHIERI piano rialzato alloggio mq. 110 vendesi. Telef. 338-818.

BORINGHIERI vendo alloggi 1-2 camere servizi. Ristrutturati. Telefonare 733-132. AS4304

CASA centralissima, angolare, posizione commercialissima, possibili negozi vendesi. 133.000.000. Reginaldo Forbetto, piazza Lagrange.

CASA nuova, signorile, Madonna Campagna, ampia cucina, autorimessa. 2.500.000 rateizz. 47.000.000 più 18.000.000 mutuo. Reginaldo Forbetto, Piazza Lagrange.

CASA quattrocentinella 45 camere 290 mila reddito mensile 22.000.000. Telefonare 511-401.

CASCINA villa terreno panoramico cantina terrazzo vende. Tel. 634-708.

CASCINOTTA cellaneo vicinanze Torino vendesi. Tel. ore pasti 848-323.

CASETTA (castelletto 6) 3 camere 6 camere, 14.000.000. Tel. 761-084.

CASETTA con giardino cellina tranquillo acquistasi o affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3218 — Torino».

CASETTA quattro camere, 35 km. Torino, cortile indipendente, vendesi. Telefonare 876-036 pomeriggio.

CASETTA vecchia, vicino Pinerolo, vendo direttamente 4 camere giardino 1.600.000. Tel. 753-337

CERCO casetta vecchia abitabile, indipendente, eventuale terreno distretto Torino. Contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3648 — Torino».

CERCO villa, anche proterie condizioni, ampio parco, massimo 10 km. Torino. Tel. 678-294. AS6123

CHIAVARI centro salita Cassella 1 vendesi miglior alternativa labbricato 600 piani con soprasso chiuso. Rivolgersi per sopralluogo via Manzoni 3 Chiavari per trattative Congregazione Missionee, via XX Settembre 23, Torino. AS4368

COLLINA km. 15 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. AS5585

COMPRO sub sopraelevazione precollinare soggiorno due camere letto separati. Dettagliare scrivendo: «Pubblicità Stampa 9109 — Torino».

CORTANZE 1.800.000 mutuo volendone vende negozio, retro abitabile. Laumann Telefonare 793-133.

CRAVEGNOLA, Cornalo 40, telefono 538-186, vende finalmente alloggetto docente ammobiliato 4.350.000.

CROCETTA private vende tre camere cucina grande, accanto, libero. Telefonare 592-729. AS5149

CROCETTA signorile 6 camere accessori costruzione soleggiatissima, adattissima anche professionalista, vendesi. Telefonare 583-981, 586-858.

CUCELLI case indipendenti alloggi stanze rustico vigneto cedesi 6 milioni trattabili. Telef. 758-849.

DESTEFANIS vende barriera Milano 3 alloggi 1-2 camere tinello servizi balconi giugno, prossi convenientissimi. Tel. 390-538. O382

DIANOMARINA vendo alloggio nuovo camera tinello cucinino bagno terrazzo. Telefonare 788-364.

FINALBORGHESE vendesi appartamenti non ammobiliati L. 3 milioni 400 000 Telefonare 382-128

ERBA privatamente permutasi con alloggi o vendonsi 28.000.000 palazzina 8 Ville due alloggi, posta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3020 — Torino». AS4712

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE. RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 18. 026

FINANZIAMENTI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 18. TELEF. 780-363, 779-836. 021

GRANDIOSO alloggio su strada centrale 3 entrate, primo piano, quattro esposizioni, studio medico, abitazione privata vendesi. Telefonare 815-451

IMPRESA Berolino vende nel complesso panoramico zona Laumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche ultimi attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Tel. 783-239 corso Torino 228.

IMPRESA vende alloggi 3-4 camere cucinette negozi box zona Paradiso Precia, grossi mutui, 30% contanti, 30% mutuo, 40% rateazioni. Telefonare 781-818. AS6088

IMPERIA 100 metri mare vendonsi due alloggi complessivo 6.000.000. Telefonare 531-462. AS4821

LAIGUEGLIA panoramici mare impresa vende ultima cellina soleggiata. Telefonare Torino 332-304 ore pasti.

MAGAZZINO laboratorio mq. 1600 zona Berlinghieri vendesi. Telefonare 338-818. AS6328

MAGAZZINO 4-500 mq. acquistasi in nuova costruzione; zona: Porta Palazzo, Milano, oppure Lingotto. Requisiti: luminoso, possibilità accesso veicoli, cortile, parcheggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3138 — Torino». AS9777

MOMPERATO vendesi casa 4 alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9163 — Torino».

NICHELINO centro vendo alloggi signorili 1.500.000 1.900.000 camere. Telefonare 685-913.

OCCASIONISSIMA vendo palazzo 3 camere tinello, box, nuovo, prodotto Ortomercato, mutuare, facilitazioni. Rivolgersi 38. Telef. 817-803.

OTTIMA occasione Unione Sovietica 341, alloggio 2 camere tinello servizi riscaldato terrazzo cantina, cantinetta, vendesi. Anche ammobiliato. AS6437

PISTRALISUARE proprio vende casa di tre alloggi, due garages, posizione magnifica. Rivolgersi impresa edile Cavaglià Domenico, Borgio Verezzi, o scrivere: «Pubblicità Stampa 9088 — Torino». AS4141

PINO Torinese, sotti salaggiati per villa privata vendo. Telef. 388-152.

PIOMBETTO mq. 8000 private vende 1.300.000 volte provinciale Pinol Canavese volendo rateizzabile. Telefonare 966-008. AS4089

PRECOLLINARI vendesi ultimo alloggio signorile ottima camera cucina garage. Telefonare 818-779.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALPINA, VIA ANDREA DORIA 18. 026

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 18. TELEF. 780-363, 779-836. 021

PRIVATO acquista per contanti circa mq. 300 costruibili in zona centrale. Comprerebbe anche muri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3582 — Torino».

PRIVATO vende alloggio centro ottimi servizi, Madonna Campagna. Telefonare ore pasti 258-345.

PRIVATO vende alloggio 3 camere servizi completamente arredate, vicinanze Alassio, zona residenziale su collegio. Scrivere «Pubblicità Stampa 9163 — Torino».

PRIVATO vende alloggio 4 camere cucina servizi proseciutto corpo scorreggi piazza Adriano. Scrivere Torino posta patente 183.286, Torino.

PRIVATO vende casetta 3 camere servizi garage giardino 18 km Torino. Telefonare 237-433. AS4708

PRIVATO vende muri, magazzini con retro corso Belgrano. Tel. 771-362.

PRIVATO vende zona Mirafiori cedonsi industriali nuovi con annessi uffici. Telefonare 684-684.

SANREMO vendesi Capopino alloggi arredato mq. 70 doppi servizi. Telefonare 259-918. AS6338

SANREMO vendo alloggio due camere servizi terrazzo box giardino. 2.200.000. Biondo casella postale 42.

STRADA Torino-Lotal-Mappano vendo due case nuove otto alloggi servizi completissime camere 15 servizi 32.000.000. Tel. 836-409.

TERRENO bella corrente posizione, acqua, servizi, autobus, canal. Km 8 centro, rimborso contributo villette, privato vende 6.500.000. Telefonare 887-344.

TERRENO vendesi giocato centrale cambio alloggi pagati ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3... — Torino». O366

TERRENO Giaveno lotti edificabili villette servizi. 1350 al mq. Telefonare 585-382. O407

TERRENO industriale fronte strada statale, con servizi, zona deposito, vicinissimo Torino, occasione. Telefonare 373-571. 0927

TERRENO industriale in Torino mq. 7000 vende privato. Tel. 676-889 ore pasti. AS6434

TERRENO Chieasone Piemonte vendesi lotti, servizi, progetto, mutuo. Telefonare 384-328.

TERRENO semicentrale su ingrossi Lanzo zona vendesi occasione. Telefonare 236-766 pasti.

TERRENO via Galdano presso corso Orbassano, progetto approvato 40 camere sommottosi alloggi. Telefonare 882-441 AS7817

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi. Vidus 17. 2001

VALENTINO vendonsi lussuosi ultimi alloggi piccoli grandi. Tel. 548-144.

VALSALICE vicinanze capolinea tram vende grande appartamento signorile garage posto giardino. Telefonare 870-100. O243

VENDESI alloggio due vani mq. 35 libero Nichelino. Telef. 628-344 ore pasti. AS3833

VENDESI alloggio camere tinello grande entrata cucina bagno camino. Parco Raffini. Scrivere «Pubblicità Stampa 3001 — Torino».

VENDESI casetta con terrazza ex 800 villeggiatura riscontro Telefonare 286-228 AS3898

VENDESI alloggio soleggiatissimo cinque vani, salone, terrazzo, cantina, due cellette, doppi servizi, su corso, zona Mazzini. Scrivere a Pubblicità Stampa 3357 — Torino a. AS8018

VENDESI casetta precollinare 6 camere bagno acqua luce garage recintato e terreno 2000 mq. di ripresa indipendente 40 km. da Torino. Telefonare 843-793.

VENDESI Villafranca d'Asti villetta nuova 9 camere termosifone doppi servizi garage giardino e possibilità ampio magazzino. Telef. 383-737 Torino. AS8330

VENDESI villetta giardino servizi zona Superga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8158 — Torino a.

VENDESI 150 milioni magnifica villa settecentesca, Riviera Brenta tra Padova e Venezia, 66 vani, grande parco, 6 ettari; tutto autonomo, arredata, 2 termosifoni gatto automatici, acquedotto, luce, mantenimento mediocre, occorre lusso. Scrivere Pubblicità Cassetta 116 U Padova.

VENDO o cedo 2 camere giardino zona ditorni Torino 1.800.000. Scrivere: Berio, Strada Carmagnola 82/8.

VENDO alloggio tre camere servizi 4.300.000 trattabili. Tel. 288-302 dopo cena. AS6873

VENDO, Brandizzo, villa 5 camere, cucina, giardino. Telef. 877-329.

VENDO classic cassetta campagna ristrutturata con alloggetto Torino. Telefonare 84-131.

VENDO Via (Varazze) parte casa 4 camere, giardino, terrazza. Telefonare 789-180 dopo ore 20.

VENTIMETTE chiaverari Torino vende cassetta con giardino, posizionamento terrazzo telefonabile. Tel. 82-810.

VICINANZE piazza Berglini cede alloggio signorile quattro camere cucina terme centrale bagno. Telefonare 772-883 ore pasti. AS6330

VILLA portineria Cuneo due appartamenti, giardino, vende 2.000.000 contanti rimanenza mutuo. Telefonare Cuneo 63-084. 23614

VILLA signorile costruzione prossima, posizione dominante giardino, mq. 2300, zona Pinerolo, Torino vende 40 milioni più mutuo. Tel. 838-783.

VILLETTA bellissima precollinare pari ristrutturata vendesi. Telef. 888-283.

VILLETTA ammobiliata in Minerolo vendesi, Barriera Gladiolo, via Grandi 13. Pinerolo. 23843

VOLVERA villa signorile 4 camere servizi ampissimo terre

Ricostruita l'agghiacciante tragedia di Bagnolo

Freddo, senza pentimenti, il bruto di 17 anni racconta come ha ucciso e violentato la bimba

Carlo Beccaria da una decina di giorni si appostava lungo il sentiero che la dodicenne Rinalda Bosio percorreva con una compagna per rincasare dalla scuola - Sabato, poco prima delle 13, Rinalda passa: è sola - Il ragazzo le va incontro offrendole dei biscotti e l'attira in un prato - La scolara si ribella, allora l'aggressore le preme una mano sulla bocca e le strappa tutti i vestiti - Rinalda, atterrita, singhiozzando mormora: «Ma perché? che cosa ho fatto? Lo dirò alla mamma» - Carlo Beccaria, sconvolto, le stringe attorno al collo una salvietta e la soffoca - Il bruto arrestato in casa mentre pranza con i genitori e i fratelli - E' un apprendista meccanico senza amici, stava sempre solo Ha il viso deturpato da un eczema: per questo non aveva mai frequentato ragazze - La folla voleva linciarlo mentre veniva trasferito sull'auto dei carabinieri nel carcere di Saluzzo

DAL NOSTRO INVIATO

Bagnolo Piem., lun. matt.

Carlo Beccaria è stato portato al carcere di Saluzzo. E' il giovane di 17 anni che sabato ha aggredito Rinalda Bosio di 12 anni mentre rincasava da scuola, l'ha uccisa e l'ha violentata. La folla, davanti alla caserma dei carabinieri di Bagnolo, tumultuava ed inveiva, una donna ha gridato: «Dateglielo». Pugni sono stati picchiati sull'auto dei carabinieri e lui, Beccaria, tremava stringendosi tra i militi. Ma quando la macchina è partita e si è sentito sicuro, ha chiesto se poteva accendere una sigaretta.

E' un giovane che non ha mai avuto un amico, né una ragazza. La sua casa è a Santa Maria delle Grazie, frazione di Bibiana. Isolata tra i campi, cadente, ieri — che ha piovuto un poco — affondava nel fango. Sporcizia, squallore. Il padre Michele ha 58 anni e lavora in una distilleria, la madre Teresa ne ha trentasette, hanno quattro figli: Carlo è il maggiore, Silvano ha 14 anni, Angelo 12 e Romano dieci. Gente che vive lontana dal mondo, nemmeno tra loro hanno molto da dirsi.

Ieri mattina abbiamo trovato il padre che riparava una bicicletta nell'aia e gli abbiamo chiesto di parlarci di suo figlio Carlo. «*Non so* — ha risposto — *non ha capito bene che cosa ha combinato. Domani andrò a vedere dai carabinieri*».

«*Perché non ci va oggi?*».

«*Perché è festa*».

Carlo Beccaria è cresciuto in questa famiglia. I genitori e i fratelli non sanno dire se aveva passioni o interessi. I coetanei di Bibiana lo conoscono appena. «*Non frequentava nessuno* — dicono —. *Stava sempre solo, ci sfuggiva. La domenica andava al cine, solo, poi andava a sedersi a un tavolino del Bar Americano*».

Qui, talvolta, lo raggiungeva un giovane zio, anche lui di poche parole. Stavano lì a bere un bicchiere, Beccaria fissava le ragazze che attraversavano la strada poi faceva un sorriso malizioso allo zio. Questo ragazzo di 17 anni non ha mai parlato ad una donna. E' più piccolo della media, mingherlino. Ha la faccia devastata da un eczema: pustole e croste. Si voltava dall'altra parte se si accorgeva di essere guardato da una ragazza.

Un mese e mezzo fa ha trovato lavoro come apprendista nell'officina meccanica di Gioachino Airasca, sindaco di Bagnolo. Vi andava in bicicletta: sei chilometri di strada. Dice il signor Airasca: «*Beccaria era un tipo taciturno, chiuso, cupo. Non legava con nessuno. Gli altri operai pranzano assieme, chiacchierano, scherzano. Lui andava a mangiare a casa, negli ultimi dieci giorni andava nei prati*».

Ora si sa perché andava nei prati. Dieci giorni fa Beccaria, uscito alle 12,30 dall'officina, passando davanti alla scuola si è fermato a guardare le bimbe. Ne ha seguita una, l'ha vista prendere la strada che sale al Montoso. Era Rinalda Bosio. Il giorno dopo l'ha preceduta in bicicletta ed è andato ad aspettarla, nascosto dietro ai cespugli. Rinalda è passata ma non era sola, era con una compagna, Silvana.

I giorni seguenti è ritornato dietro quei rovi. La campagna era deserta, in quest'ora, e silenziosa. Ma dopo pochi minuti Beccaria sentiva le voci fresche delle due bimbe, le risate innocenti, attraverso il fogliame vedeva i grembiulini bianchi. Aveva pensieri bestiali. Due o tre volte Rinalda è passata di lì senza l'amica, ma Beccaria non ha saputo come fare per avvicinarla senza metterle paura e senza che gli scappasse.

Ha pensato di adescarla con caramelle o biscotti: presentandosi come amico. Sabato uscendo dall'officina ha ritirato la «busta» settimanale: 6 mila lire. Mille lire le ha cambiate nella tabaccheria-commestibili Ferrero, acquistando dieci «nazionali», una fialetta di benzina, e un pacco di biscotti. Ha pedalato in fretta verso il solito posto e si è seduto sotto un melo, ha mangiato il panino che aveva portato da casa avvolto in una salvietta, che si è infilata dentro la tasca. Ha aspettato. Dalla curva è apparso un grembiulino: uno solo. Rinalda.

Rinalda Bosio di 12 anni, la vittima del bruto

Beccaria è andato incontro alla bimba. «*Ciao*» le ha detto. «*Buongiorno*» ha risposto Rinalda. E lui, porgendole la scatola: «*Vuoi un biscotto?*». (Ci hanno detto oggi le suore di Bagnolo: «*Rinalda aveva dodici anni, ma era molto bambina. Il ingenua*». Era anche gentile e timida e non ha trovato il coraggio di sfuggire quel giovane con la faccia ripugnante, in blujeans e camicia a scacchi, con i capelli lunghi e lo sguardo perverso).

Con perfidia Beccaria l'ha attirata nel prato. L'ha gettata a terra. La bimba ha urlato ma subito lui le ha chiuso la bocca con una mano, con l'altra le ha strappato i vestiti. Tutti. Rinalda si dibatteva, ma era una bimba e gracilina. Aveva occhi pieni di terrore e di supplica. Quando lui le ha tolto la mano dalla bocca, lei ha detto singhiozzando: «*Ma perché, che cosa ho fatto?*» e poi: «*Lo dirò alla mamma, lo dirò ai carabinieri*». Allora Beccaria ha preso il tovagliolo, glielo ha avvolto attorno al collo e ha stretto.

Rinalda è stata uccisa così: strozzata da una sudicia salvietta, con il sole a picco, vicino a un ruscello secco. Il silenzio della campagna, poi la voce della madre che chiamava lontana non vedendo la bimba arrivare. L'assassino dirà poi ai carabinieri di averla violentata poi uccisa; ma l'autopsia avrebbe rivelato che Rinalda è stata prima uccisa. Dopo il mostruoso delitto, Beccaria getta i vestiti della vittima nella roggia e quivi trascina anche il cadavere, per una cinquantina di metri, fin dove la vegetazione è più folta. Prende la bicicletta e va in fabbrica. Diranno poi i suoi compagni che ha lavorato normalmente: taciturno, scontroso e torvo come al solito.

Il cadavere della bimba viene scoperto alle 15. Un quarto d'ora dopo arrivano i carabinieri di Bagnolo, poi quelli di Saluzzo. E' doveroso citarli tutti perché hanno fatto un lavoro intelligente: sono il brig. Nicosia e i militi Murittu, Lazio, Carrucciù e Napolitano di Bagnolo, e il maresciallo Gazzera con i carabinieri Nearco e Volpe di Saluzzo. Le indagini sono state dirette dal Sostituto Procuratore dott. Ignesti. Ci dicevano oggi a Bagnolo che se l'assassino non fosse stato scoperto, nessuna madre delle frazioni isolate avrebbe mandato più le sue bimbe a scuola.

Vengono dunque i carabinieri ed esplorano il luogo. Tra i cespugli, i sassi del ruscello e l'erba alta trovano una fialetta di benzina intatta, come se fosse scivolata da una tasca, un bacco nero e sporco di vernice (lo aveva perso Beccaria una settimana prima) e un pacchetto di biscotti consumato a metà. Sono di una marca poco comune, c'è solo la tabaccheria-commestibili Ferrero che la tiene e i carabinieri vanno in questo negozio. La signora Ferrero ricorda di averne venduti tre pacchetti nella mattina. I carabinieri domandano: «*Qualcuno dei tre clienti ha comperato anche una fiala di benzina?*». Lei risponde: «*Un giovane con la faccia piena di croste, forse un meccanico perché aveva le mani sporche di grasso*».

Il dolore di Caterina Bosio, madre della piccola Rinalda, uccisa sabato mezzo

Ci sono cinque officine in questa zona e i carabinieri si dividono nella ricerca di un meccanico con la faccia piena di croste. Il sindaco Airasca sente la descrizione e dice: «*Un mio apprendista, Carlo Beccaria, ha una infezione in faccia. E' uscito poco fa; sta a Bibiana*». I carabinieri gli fanno vedere il bacco scuro: «*Lo riconosce?*». «*E' il suo, ma non lo porta più da una settimana*».

Alle 18,15 i carabinieri sono alla casa dei Beccaria. Genitori e figli stanno cenando e quando il padre sente i carabinieri dire al figlio Carlo di seguirli, chiede: «*Cosa mi ha combinato?*». Vuole accompagnarlo in caserma, ma a Bagnolo sente voci sul delitto e pensa che non gli convenga restare in questo paese, torna a casa.

Beccaria nega per tre ore. Non ha comprato biscotti né benzina; riconosce il bacco: «*ma l'ho perso tanto tempo fa*». Alle 22 lo portano sul luogo del delitto. Non prova emozioni e continua a negare per un'altra ora, improvvisamente fa un gesto rassegnato e dice: «*Ma sì, l'ho uccisa io. Si dibatteva, si lamentava*». Lo portano in caserma e ripete la confessione: gli agguati dei giorni scorsi e l'aggressione di sabato. Senza ombra di pentimento, freddo, apatico. Chiede se può fumare una sigaretta. «*Ma non hai rimorso?*» gli domandano. Risponde: «*Lei voleva denunciarmi*».

Nel cimitero di Bagnolo ieri è stata eseguita la perizia necroscopica sul cadavere di Rinalda. La morte è dovuta ad asfissia per strangolamento, la violenza sessuale subita stata accertata come abbiamo già detto. Rinalda non ha conosciuto il padre, ha avuto poche e piccole gioie dalla vita e ha avuto una morte feroce. Un personaggio patetico, pallido e con gli occhi malinconici.

«*Veniva a casa da scuola, era a cinque minuti da casa e le aveva già messo la minestra nel piatto...*» la piange la madre. Caterina Bosio ha 50 anni, guadagna 500 lire al giorno ed ora è sola. Ha sempre avuto una vita grama, ma non si lamentava: aveva Rinalda, loro due stavano bene assieme. «*Ma adesso* — piange — *cosa sto a fare al mondo, adesso che mi hanno preso la mia mamà?*».

Luciano Curino

I genitori dell'assassino Carlo Beccaria e due fratelli, fotografati nel cortile della loro casa (Foto Morsio)

Per il possesso del Casino

Prova di forza di Ranieri contro Onassis

Presentato un progetto di legge per assicurare al Principato di Monaco il controllo della società che gestisce la casa da gioco

Montecarlo, lunedì mattina.

La guerra fredda fra Ranieri e Onassis, sopita per qualche tempo, è sfociata di colpo in quello che il principe stesso un anno fa, in un'intervista a Le Monde, aveva chiamato «la prova di forza» e cioè l'intervento del governo monegasco nell'attività della Société des Bains de Mer, le cui azioni sono per il 55 per cento nelle mani dell'armatore greco.

Nella sua intervista Ranieri aveva affermato che la separazione turistico e lo sviluppo di Monaco, sonlo il futuro economico del Principato, necessitavano l'attuazione di grandiosi lavori da eseguire in collaborazione con la Società dei Bains de Mer, proprietaria del Casinò, dei grandi alberghi, dei due Sporting, delle attrezzature sportive.

Ora, di fronte all'incomprensione e all'ostruzionismo del principale azionista, l'unica soluzione apparsa la prova di forza. «Il mio governo ed io stesso siamo decisi», il principe terminava, augurandosi tuttavia che fosse possibile raggiungere un accordo prima della celebrazione del centenario di Montecarlo, che voleva significare anche il rilancio di Monaco verso un migliore avvenire. Ma i mesi sono trascorsi e l'accordo non si è fatto.

Non era ancora spento l'eco del grandioso ballo «Secondo Impero», sfrenatamente allestito dalla Société des Bains de Mer, proprio a celebrazione del centenario, quando il Ministro di Stato a nome del governo, e dopo un dibattito segreto del Consiglio di Stato, ha presentato al Consiglio nazionale, che ha funzioni di assemblea legislativa, un progetto di legge tendente ad assicurare allo Stato una partecipazione alla Società dei Bains de Mer. Questo progetto prevede di alcune settimane le due assemblee generali della stessa società — statutaria e straordinaria — che convocheranno gli azionisti per il 30 giugno.

Secondo il progetto di legge del governo monegasco, dieporrà di 6 mila voti (uno ogni cento azioni) e cioè quello maggiormente che oggi detiene Onassis.

m. r.

L'armatore Onassis

Il capitale sociale della Società dei Bains de Mer verrebbe aumentato d'autorità da 3 a 5 milioni di franchi, con l'emissione di nuove 200 mila azioni da 5 franchi da attribuirsi allo Stato e da esso inalienabili. Dell'operazione si occuperebbero banche di Parigi e dei Paesi Bassi.

Questo «progetto» dall'Alta Assemblea passerà all'esame delle commissioni competenti e tornerà poi al Consiglio nazionale per essere discusso e messo ai voti in seduta pubblica. Se sarà approvato, lo Stato monegasco disporrà di 6 mila voti (uno ogni cento azioni) e cioè quello maggiormente che oggi detiene Onassis.

m. r.

Sci per l'estate al Colle Sommeiller

A buon punto i lavori per riaprire la strada dal vallone di Rochemolles - Tariffe settimanali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bardonecchia, lun. mattina.

Lungo il vallone di Rochemolles grande fermento in questi giorni. Camion, ruspe, automezzi con vomeri sgombraneve, automezzi con frese e così via. L'amministrazione provinciale di Torino sta infatti provvedendo alla riapertura della strada d'accesso al colle Sommeiller (m. 3010), la più alta strada automobilistica d'Europa.

Essa — come certamente ricorderanno gli sportivi interessati allo sci — fu tracciata e quindi perfezionata dagli avventurosi imprenditori che pochi anni or sono, si assunsero l'onerosa compito di organizzare presso lo stesso colle dal Sommeiller, e più precisamente sul ghiacciaio omonimo, un centro sciistico estivo. Bellissima idea, la cui realizzazione è stata indubbiamente molto utile a Bardonecchia: una cittadina che ha ormai una capacità ricettiva per quasi ventimila persone e i cui alberghieri e commercianti lamentano una certa pesantezza nella stagione estiva.

Il centro sciistico del Sommeiller ha tonificato sensibilmente la situazione e rappresenta, comunque, un'iniziativa molto utile, anche per gli effetti propagandistici, al nostro turismo. Sono stati quindi il prof. Vernetti, nuovo presidente dell'Ept, il direttore dello stesso ente dott. Barosio a caldeggiare con successo presso l'amministrazione provinciale l'intervento diretto di questa ultima per l'apertura della strada.

Il presidente avv. Oberto e gli assessori geom. Botta e avvocato Catelano, dopo un attento esame della pratica hanno concluso per il sì ed ora — come si è detto — i lavori sono già a buon punto. Tra pochi giorni i tre «skilift» a quota tremila potranno cominciare il loro carosello che consente un movimento orario per oltre ottocento sciatori. Ricordiamo che i 18 chilometri da Bardonecchia al colle possono essere compiuti in circa 50 minuti (vi è anche un servizio di piccoli pullmans) e che presso il campo di sci — dove la neve è quest'anno copiosissima — sorge un rifugio albergo, moderno, molto accogliente.

Le tariffe settimanali, di soggiorno, scuole, uso degli skilift, trasporto da Bardonecchia al colle, sono le seguenti: lire 37 mila in camerette a quattro letti; lire 42 mila in camerette a 2 letti. Da metà luglio a fine agosto aumentano rispettivamente a lire 44 mila e lire 48 mila.

r. g.

Il medico della famiglia

Colecistectomia - Cos'è l'aneurisma - I matrimoni fra giovanissimi sono sconsigliabili - L'acido urico nel sangue - Angina pectoris: fa temere la trombosi

«*Perché* — domanda il signor R. V. — *mi sono sì calcoli biliari, il chirurgo asporta l'intera vescichetta della bile e non solamente i calcoli*».

Perché, nella calcolosi spastica, la parete della vescichetta (colecisti) è, di solito, infiammata e l'organo non funziona correttamente. Ne consegue che i sintomi della calcolosi rimangono e quasi sempre si formano nuovi calcoli. D'altra parte, la colecisti è solo un serbatoio di bile e la sua asportazione non ha ripercussioni sull'organismo.

* *

Che cos'è esattamente la aneurisma dell'aorta — domanda la signora A. R. — *e che cosa si può fare per curarla?*».

Si tratta del cedimento della parete dell'arteria, per effetto del quale, nella parete del vaso, si viene a formare una protrusione e cioè una prominenza. Qualcosa del genere accade quando si cerca di gonfiare una camera d'aria sgonfia. Questa prominenza è pulsante e causa sintomi di varia natura, premendo sui nervi vicini, sulle vene, sulle ossa, sui bronchi e sugli organi gastrointestinali. Nell'aorta l'aneurisma può anche assumere l'aspetto detto dissecante: il sangue si apre un piccolo varco nel rivestimento interno del vaso e separa questo dal rivestimento esterno. Col tempo, l'arteria si presenta come due tubi, l'uno dentro l'altro. Questo processo provoca dolori tormentosi al petto e al dorso. Inoltre le arterie che si diramano dall'aorta possono essere lese, causando sintomi che fanno pensare ad ostruzioni vascolari. Tutti gli aneurismi sono pericolosi, perché esiste la possibilità che la parete del vaso, dilatata e indebolita, finisca per rompersi. Per la cura, non esiste che l'intervento chirurgico (estremamente delicato) l'esito del quale dipende anche dal punto in cui si trova la lesione.

* *

«*Ho 17 anni* — scrive la signorina L. B. — *e vorrei sposare un giovane americano che ha due anni più di me. I miei genitori si oppongono, sostenendo che sono troppo giovane e che in America gran parte dei matrimoni precoci falliscono dopo pochi anni. E' vero?*».

Secondo i più recenti dati statistici, circa il 40% delle donne americane che contraggono matrimonio sono minorenni. La loro età media al sposa sui 17 anni, mentre quella degli uomini è di circa 20 anni. Molte fra queste ragazze frequentano ancora le scuole medie. Sono pure molte quelle che, al momento della nozze, già aspettano un bambino. L'incidenza del divorzio nei matrimoni precoci è molto elevata: circa la metà di queste coppie si separano nel giro di cinque anni. Probabilmente, le ragioni di questi fallimenti sono due: la nascita di bambini non ancora voluti e la mancanza di mezzi adeguati per fronteggiare le responsabilità familiari. Si direbbe quindi che il problema non sia tanto quello dell'età, quanto quello di assumersi le responsabilità della famiglia e di rendersi indipendenti economicamente.

* *

«*La gotta* — domanda il signor F. M. — *può essere ricevata da un esame del sangue?*».

Sì. Nel gottoso l'acido urico presente nel sangue può salire da mg. 4% a mg. 15-20%.

* *

E' vero — domanda la signora E. C. — *che l'angina pectoris porta sempre alla trombosi della coronaria?*».

Non sempre. Ma l'individuo sofferente d'angina pectoris ha maggiori probabilità d'essere colpito da trombosi delle coronarie, rispetto alle persone che non hanno mai avuto sintomi del genere.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

MESE DEL BAULE
AVOGADRO VIOLETTA
UNICA SEDE VIA PO 55
Sconto ai dipendenti FIAT

Baule reclame	L. 3.590
Baule special	L. 4.990
Cassa America	L. 5.290
Koffer antitarme	L. 6.290
Lamiera viaggio	L. 7.990

BORSE cerimonia da L. 790 in più. Doppia tracolla moda L. 1990. Modelli signora L. 3590 in più. Vera lucertola L. 9900 in più. Vero coccodrillo L. 15.900 in più. - VALIGIE L. 590, pergamena L. 1790, tessuto L. 2590 - GUANTI Stock L. 290, capretto L. 790 in più - CINTURE vero coccodrillo L. 1290 - PORTADOLLARI vero coccodrillo L. 1990, cinghiale L. 990 - SOTTOBRACCIO L. 390 in più - DIPLOMATICHE da L. 390 in più - 24ORE L. 1690 in più - OMBRELLI L. 990 in più.
DI TUTTI GLI ARTICOLI VASTO ASSORTIMENTO
CONSEGNA A DOMICILIO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

AUTOTRASLOCHI autoarticolati autofurgoni imbottiti, garantiti. Telefonare 860-380 Serra, 07

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti garantiti, 5000 per camera. Telefonare Grillo 273-617.

AUTOTRASLOCHI garantiti 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 837-051 Montella.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera superfurgoni imbottiti garantiti. Telefonare Bianchi 983-482.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati, garantiti. Telefonare 876-382 Cuppone.

BORDIGHERA affittasi negozio grande mq. completo, Aurelia 28, tel. 20-208.

CALORIFERI affittasi giugno stabile due camere 60.000. Tel. 386-483.

CAMERA cucina via delle Rose affitto 18.000 Casalegno, Vanchiglia 43

CAMERA senza servizi affittasi a signora signorina sola. Tel. 686-763.

CAMERA servizio arredata piano terra via Sacchetti affittasi. Telefonare 500-334. A34812

CAMERETTA, cucinetta soleggiatissime, 4° piano, affittasi 1-2 persone referenziate, 10.000, 2 mesi cauzione, Barriera Milano. Tel. 817-104.

CASINA indipendente ottimi appartamento 4 camere cucina abitabile zona Lanzo Semicentrale libero subito. Telef. 225-691. A34532

CENTRALISSIMI 2-4-5 camere, doppi servizi, Mazzini. Telef. 548-439.

CHIERRE Riva, affittasi alloggetto mobile ammobiliato, 10.000 mensili. Telefonare 332-913. A33898

CORSO Montecucco, affittasi semiinterrato luminoso, indipendente mq. 252. Telef. 347-837.

CORSO Peschiera 188 affittasi alloggio 3-4 camere cucina doppio servizio libero subito. Visibile pomeriggio. A37653

CORSO Peschiera 38.000 mensili affittasi due camere cucina servizi 1° luglio. Telefonare 877-182.

CORSO Vittorio piano nobile affittasi bellissimo alloggio, ottimo, 280. Telef. 847-857.

CORSO Vittorio 27 affittasi a referenziati tre camere servizi terzo pavimento. Rivolgersi portineria.

CROCETTA salone 4-5 camere quinto doppi servizi, tripli servizi. Telefonare 588-878. A33803

DESTEFANIS affittasi via Spotti signorile salone cinque camere cucina servizi garage 180.000. Tel. 398-240.

DESTEFANIS affittasi Crocetta ampio tre camere cucina servizi 78.000 + 20.000. Telefonare 890-538.

DESTEFANIS. Affittasi corso Duca Abruzzi salone quattro camere cucina camere servizio bagno garage 130 mila. Telefonare 538-340. C382

DESTEFANIS. Affittasi prestigiosa palazzina tre camere cucina servizi box camera servizi 120.000. Telefonare 890-538. C382

DUE camere affittasi corso Svizzera 137. Tel. 298-458.

DUE camere libere e servizi affittasi Crocetta, Ristorante, Scrivere «Pubblicità Stampa 9189 — Torino».

GRANMADRE locale indipendente confletto cantina, ingresso carrale, parcheggio per attività silenziose mq. 120. Telef. 654-727 pomeriggio

GRUGLIASCO, affittasi ufficio mq. 54 più accessori. Telef. 773-837, 773-268.

INCISO Procida, 3 camere servizi adattabile ufficio affittasi. Telefonare 773-033. A33800

LABORATORIO attrezzato, magazzino mq. 70 affittasi Santa Rita. Telefonare 886-423; 770-733.

LIBERO subito affittasi magazzino mq. 150 circa riscaldato corso Francia angolo via Beaulard. Telefonare 811-847. A35288

LINGOTTO quinto piano camere cucina servizi affittasi giugno. Telefonare 738-931. A34796

LOCALE Borgo S. Pietro lunghezza 500 mq. affittasi adatto deposito industria alimentare deposito. Telefonare 630-780. 2001

LOCALE interno cortile mq. 500 luminoso sano adatto industria alimentare o deposito libero subito affittasi corso Toscana 32. Tel. 81-558.

LOCALE seminterrato mq. 800 circa affittasi uso magazzino. Telefonare 327-448. A34883

LOCALE uso deposito con serrande ufficio due camere zona Vanchiglia affittasi. Telefonare 278-907.

LOCALE 500 mq. circa uso laboratorio magazzino affittasi. Telefonare, 814-221, A37403

LOCALI industriali mq 600-800-1000-2000 uffici riscaldamento, affittasi, condizioni favorevoli. Telef. 341-043.

LOCALI SIGNORILI CORSO MARCONI PER NEGOZI E UFFICI (MQ. 218) DIVISIBILI LIBERI SUBITO CEDONSI IN AFFITTO. TELEFONARE ORE UFFICIO 883-029.

MAGAZZINI negozi nuovi lunghezza piano' pradelis coperabile centro Santhià mq 208, 83, 80, 40 affittasi convenientemente. Telefonare 35-034, Formelli, La Spezia, Veneto 19. A47873

MAGAZZINI negozi saloni esposizione deposito garage 100 200 500 1000 2000 5000 metri quadrati grandi subito zona Fiat Mirafiori. Telefonare 386-388. 2001

MAGAZZINI uso deposito o artigianato affittasi. Via San Paolo 8.

MAGAZZINO laboratorio zona Barca mq. 90 ribaltabili grandezze alloggio. Telefonare ufficio 758-831.

MAGAZZINO mq. 80 affittasi, zona Piazza Rebaudengo. Tel. 896-817 ore ufficio. A53918

MAGAZZINO ammobiliato laboratorio mq. 130, ingresso carrale, libero Settembre affittasi, Telefon. 650-461.

MAPPANO (strada Leinì) affittansi alloggi mansarda 2-3 camere confort prezzi modici. Tel. 268-170.

NEGOZIO 48 mq. due vetrine retro abitabile affittasi zona popolare Lucento Chivasso. Tel. 721-738.

NICHELINO privato affitta alloggio camera libello servizi senza tramezzi coniugi referenziati. Tel. 887-481.

NIZZA 128 affittasi alloggio 5 camere, Rivalgari Charlo secondo piano. C380

PASTALACCHIA 8 affittansi locali uso ufficio deposito laboratorio. Telefonare 543-885. A34454

PORTA Susa, Piccola 7 vani tramezzate mobili. Tel. 870-300.

PRIVATO affitta alloggio terzo piano 3 camere cucina servizi. Corso Luigi-Agosto. Telefonare 738-548.

PRIVATO affitta camera uso ufficio archivio o persona sola, confort. Telefonare 798-042. A36781

PRIVATO vende-affitta panoramica signorile alloggio 3 camere doppi servizi, garage. Fino Torinese. Telefonare ore pasti 878-093, ore ufficio 519-873. A34579

SEMINTERRATO mq. 350 ufficio piano cortile adatto deposito industria silenziosa zona Francia affittasi. Telefonare 500-254.

PROPRIETARIO affitta alloggio due camere più cucina abitabilissima mensili, altre camere cucine ammobiliate pulizia scala, garage piazza Rivoli. Telefonare 744-062. A36790

QUARANTACINQUEMILA affittasi 4 camere servizi terrazzo zona Francia. Tel. 782-348. A33391

REGINA MARGHERITA APPITTO LOCALI INDUSTRIALI METRI 600 PIU' DUE CAMERE CON ORTICELLO ADATTO CONIUGI IN PENSIONE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9340 — TORINO ».

SANREMO affittasi studio medico arredato ristrutturato. Parisi, Piazza 12 Settembre, Sanremo. 23730

SARE, via Pigafetta 12, affittasi terreno uso deposito. Telef. 683-894.

SOFFITTA centralissima con acqua, persona sola, referenziata. Telefonare 669-732. A35584

TERRENO mq. 850 affittasi qualsiasi uso, Nichelino. Tel. 661-829.

TORRE PELLICE affittasi alloggio 3-4 camere servizi terrazzo zona Francia. Tel. 782-348. A33391

TRIONA MARGHERITA AFFITTO LOCALI INDUSTRIALI METRI 600 PIU' DUE CAMERE CON ORTICELLO ADATTO CONIUGI IN PENSIONE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9340 — TORINO ».

VENARIA affittasi studio medico arredato ristrutturato. Parisi, Piazza 12 Settembre, Venaria. 23730

VIA Pigafetta 12, affittasi terreno uso deposito. Telef. 683-894.

VOMPERTA centralissima con acqua, persona sola, referenziata. Telefonare 669-732. A35584

VERBANIA Pal. 850 affittasi qualsiasi uso, Nichelino. Tel. 661-829.

AFFITTASI ammobiliato libero subito zona Stazione. Tel. 471-708.

AFFITTASI bella camera ammobiliata 2 letti indipendente. Telefonare 541-518. A37315

AFFITTASI camera ammobiliata centrale. Telef. 513-517.

AFFITTASI camera ammobiliata 12 mila. Telefonare 552-470.

AFFITTASI elegante ammobiliato, tranquillo, tutto comodità, via Roma. Telef. 511-747. A37356

AFFITTERESI stanza ristorazione to tenere bene studio signorile panoramica Antonelli. Tel. 88-531.

AMMOBILIATA 2 letti sopra mercato P. N. 25.000. Tel. 687-033.

CAMERA ammobiliata signorile mattinate a due letti. Tel. 686-543.

CENTRALE ammobiliato affittasi confortevole signorile indipendente, libero subito. Tel. 54-1-376

VICINANZE Molo ammobiliato matrimoniale due letti altre stanze. Telefonare 878-966.

CERCASI giovane commesse belle presenza possibilmente pratica gioielleria. Telefonare 545-143.

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco italiano capace cultura cerca importante ditta per lavoro esportazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3230 — Torino ». A37155

DISEGNATORE molto esperto cerca grande azienda, architettonici cerca ufficio tecnico per lavoro anche domiciliare. Scrivere « Pubblicità Stampa 9238 — Torino ». A36471

ESTETISTE cerca ambientato lavoro organizzato, ottime condizioni. Sida, Vigliani 27. Tel. 368-410.

OPERAIO qualificato primo impiego bella calligrafia serio, volonteroso cercasi. Scrivere « Pubblicità Stampa 3137 — Torino ».

PRIMARIA industria torinese cerca tecnico conoscenza ramo progettazione impianti refrigeranti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9374 — Torino ». A37412

ABILE commessa pratica salumeria al minuto, cercasi. Telefonare 890-774.

ABILI pressatori orologgiai cerca lavoro presso Stampa 3189 — Torino ».

ABILI tagliatrici cerca La Maravigliosa. Presentarsi via Cavour 17, dalle 9 alle 12. A36874

ABILISSIMA cucina tuttofare libera (meglio femmina) cercasi due persone non sposate. Orario 8-16 Valentino capottaia 13, vaglio 200 metri. Indicare età posti precedenti referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9308 — Torino ».

ACCOMODATORE carta specializzato. Telefono 732-930. A36072

ACCOMODATORE per signora stiratore capace referenze. Telefonare 339-889. A37933

ALBERGO montagna cerca personale stagione estiva. Tel. 81-780.

APPRENDISTA barista capace cerca ragazza cerca Terrazzano via Tenivelli 3. A37140

CERCASI abile lavorante stiratore serio. Telefonare 897-478.

CERCASI applicatore stampista e apprendista applicatore. Telefonare 313-878. A37126

CERCASI applicatori e carpentieri in ferro I e II categoria. Presentarsi Cebet, corso S. Taisia 15.

CERCASI aiutante lavorante sarta. Telefonare 514-388. A37151

CERCASI aiutante pettinatrice vista allegata, stipendio. Dalmonde, via Parini 10. Tel. 540-548.

CERCASI aiutante sarta 18-20 anni. Telefonare 522-178.

CERCASI aiuto pasticciere per pasticceria centrale. Telef. 543-323.

CERCASI aiuto tornitore ed elettricista. Telefonare 241-095.

CERCASI apprendista commesso, maschile, pratica lattoneria. Telefonare 259-043 A37158

CERCASI apprendista pettinatrice quindicenne. Via Galvani 32, telefono 480-943. A36088

CERCASI aiuto lavorante stiratore serio. Telefonare 897-478.

CERCASI applicatore stampista e apprendista applicatore. Telefonare 313-878. A37126

CERCASI applicatori e carpentieri in ferro I e II categoria. Presentarsi Cebet, corso S. Taisia 15.

CERCASI aiutante lavorante sarta. Telefonare 514-388. A37151

CERCASI aiutante pettinatrice vista allegata, stipendio. Dalmonde, via Parini 10. Tel. 540-548.

CERCASI aiutante sarta 18-20 anni. Telefonare 522-178.

CERCASI aiuto pasticciere per pasticceria centrale. Telef. 543-323.

CERCASI aiuto tornitore ed elettricista. Telefonare 241-095.

CERCASI apprendista commesso, maschile, pratica lattoneria. Telefonare 259-043 A37158

CERCASI apprendista pettinatrice quindicenne. Via Galvani 32, telefono 480-943. A36088

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 236-618. A37783

CERCO lavorante aiutante sarto lavoro sicuro. Tel. 878-807.

CERCO meccanico riscapitatrici al platto e apprendista Lavoro continuativo. Fedele, via Beaulard 12, telefono 774-589.

CERCO lavorante pettinatrice manicure veramente capace, ilaare subito. Tel. 480-943. A36849

CERCO cameriere per cucina e aiuto a giovane. Tel. 70-482.

CONIUGI anziani senza prole cercasi custodia villa. Moglie tuttofare, marito giardiniere ore libere. Scrivere « Pubblicità Stampa 3236 — Torino ». A37192

DOMESTICA cerca famiglia tre persone Rivoli, astrice due mesi mare. Telef. 950-814. A35279

ELETTRICISTI verranno specializzati impianti industriali cercasi. Referenze inoccupabili, lavoro assicurato. Telefonare 380-710. A36981

OFFICINA meccanica attrezzatura cerca tornitore 1-11 Impianto. Telefonare 950-215 via Pollini 2, Rivoli.

PARRUCCHIERE per signore cerca aiutante e ragazzina. Presentarsi via Giacomo Medici 110.

PARRUCCHIERE signora cerca aiutante pettinatrice corso Monrecrapos. Tel. 757-348. A36866

PISCINA del Sole, S. Mauro, cercasi apprendista cameriera Referenze sala entro 18enne Rita vitto alloggio. Telefonare 818-898. A37766

PISCINA del Sole, S. Mauro, cercasi cameriere tuttofare oltre vendeuse fissi vitto alloggio. Telef. 818-898.

PONTINAIA cameriere, attive, per stagione estiva, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3313 — Torino ».

PRIMARIA sartoria uomo cerca lavorante et aiuto lavorante. Telefonare 538-773. A36057

RAGAZZA quindicenne apprendista pasticceria cercasi. Telef. 510-369.

RAGAZZO 16-17 anni aiuto meccanico aiutare cercasi. Telefonare ore ufficio 881-183. A36843

RIVOLI CERCASI TUTTOFARE A ORE, TELEFONARE 950-860 DALLE 18 ALLE 20. A37787

ROSTICCERIA cerca apprendista commesso e fattorini 15-20enni ottimo vitto alloggio. Tel. 930-534.

SARTA cerca aiutante molto abile referenziata. Telefonare 850-107 ore pasti. A37130

SARTI per confezione giacche e pantaloni cercasi lavoro domiciliio. Telefonare 852-322. A37778

SOC. Italo-Tedesca cerca apprendista magazziniere per deposito di Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 268 — Milano ». 23614

STAMPAGGIO gomma assume tecnici, operai, apprendisti (zona Pinerolese). Telefonare 321-120.

STABILIMENTO zona corso Francia, Grugliasco, cercasi fresatori, tornitori, carpentieri in ferro. Telef. 784-204 ore 18-19. A36964

STIRATRICE veramente abile cerca lavoro Largo IV Marzo 17, Telefono 519-884. A36764

TAGLIATRICI E ASSISTENTE SARTE MACCHINA PAGA CERCANSI. TELEPONARE 272-882. A35883

TEATRO Moliet cerca aspiranti baritono e attrici belle presenza per prossima stagione lirica. Presentarsi teatro dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 23. 23582

TIPOGRAFIA cerca abile compositore e impressore 1 e II categoria. Telefonare 538-388. A36868

TIPOGRAFIA cerca compositore ore libere. Tel. 756-882 ore pasti.

TUBISTI alta bassa pressione ed lattonieri attrezzatore cerca Industrie Regina Margherita. Persone veramente qualificate telefonare 788-123.

TUTTOFARE fisso abile referenziato piccola famiglia cerca. Tel. 753-955.

TUTTOFARE fisso, giardiniere, inserviente adulto referenziato familiare, paese vicinissimo Torino. Telefonare 887-831. A37791

TUTTOFARE fisso referenziato cerca no coniugi residenti in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2617 — Torino ». A33943

TUTTOFARE fisso referenziato cercasi. Telefonare 288-187 Settimo.

TUTTOFARE fisso referenziato cercasi 60.000 mensili, Telefonare 812.698.

TUTTOFARE fisso cercasi subito in villa di campagna famiglia 3 persone, stipendio 60.000. Tel. 887-607.

TUTTOFARE pratica bambino referenze montagna taglio sposto ottenere, telefono 876-806 dalle 14,30 alle 18,30. A36879

PIAZZETTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTE introdotto profumerie farmacie istituti bellezza rappresenterebbe certa casa prodotti cosmetici Piemonte, Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2317 — Torino ».

AGENZIA Garanti cerca sub-agenti capi gruppo, venditori, venditrici per Asti e provincia, Alessandria, Acqui, Ivrea, Tortona, Casale. Scrivere, Varallo, via Trivelli 7/a Alessandria, oppure telefonare mattino 85-365 Alessandria o 3304 Asti.

APPARECCHI illuminazione, noti fabbrica ottimamente ricerca agente Piemonte, provvigionate introduttivi rivenditori, grossisti, installatori, architetti, arredatori, enti pubblici e privati. Casella 385 M Sip, Milano.

ASSUMIAMO agenti vendita olio oliva e nostra produzione privati consumatori con forti provvigioni. L'Oleario, Casella Postale 82, Imperia.

AZIENDA BENI STRUMENTALI ET CONSUMO PER INDUSTRIE CERCA FUNZIONARI VENDITA FORNITI AUTO. CULTURA SUPERIORE ET CAPACITA' CONTATTI LIVELLO. UTILI PROVVIGIONALI MINIMO GARANTITO. DETTAGLIARE NOTIZIE PERSONALI ET PROFESSIONALI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9328 — TORINO ».

AZIENDA ricco assortimento macchine utensili vasta clientela cerca agenti nuova proprio produttivamente diplomati competenti zona introdotti zona Torino Piemonte. Personale disponibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9373 — Torino ».

CAVI CONDUTTORI ELETTRICI CONCESSIONARIA INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA AGENTI INTRODOTTI RIVENDITORI INSTALLATORI PROVINCIE PIEMONTESI, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2326 — TORINO ». A36843

CERCASI introdotti drogheria, ferramenta, coloniali, autoaccessori per lancio linclia prodotto Casa rinomanza internazionale. Assistenza ottimo guadagno, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3311 — Torino ». A36786

CERCASI procacciatore affari introdotto campo enologico bottigliorie, esportazioni. Tel. 275-827.

CERCASI rappresentante o piazzista ramo vendita confetti e bomboniere Torino e provincia, provvigione alta. Telefonare 273-844. A36878

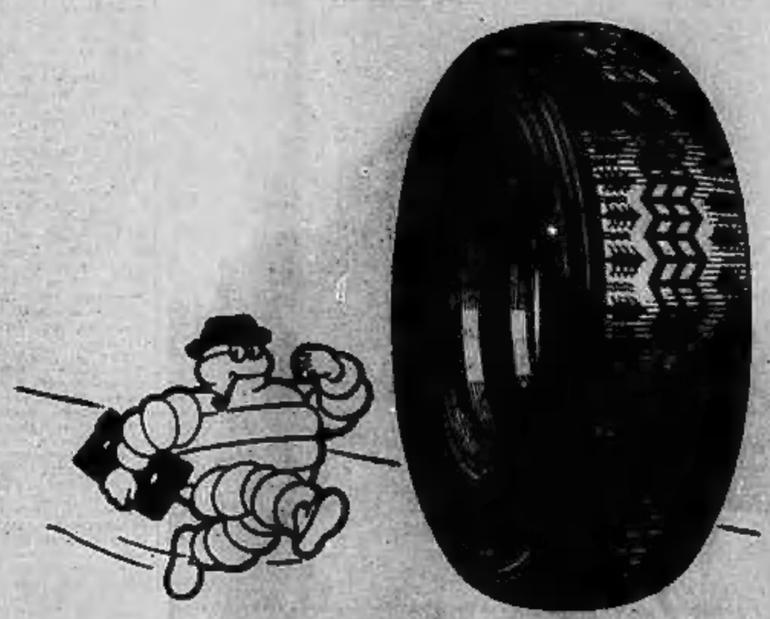
CERCASI rappresentanti introdotti casalinghi plastica, merceria, drogheria, vendita articoli brevettati riconosciuti. Prov.: Piemonte, Torino. Trattamento ottimo. Eventuale, scrivere geom. Giuseppe Geri, via Cavour 42, Torino. A37039

DITTA esportatrice di prodotti della Nigeria ed importatrice di legno, cerca rappresentante per l'Italia. Scrivere: Aristo Limited, P. O. Box 84, Lagos, Nigeria. 23867

IMPORTANTE azienda alimentari congelati cerca agente esclusivo introdotto per Torino città, età 23-35, auto propria, offre rimborso spese, provvigioni, premi di vendita oltre minimo garantito mensile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 217 — Milano ».

INDUSTRIA DOLCIARIA INTRODOTTA CERCA ABILI AGENTI TORINO CITTA'. OFFRESI INQUADRAMENTO IMPIEGATIZIO PROVVIGIONI PREMI PRODUZIONE. SCRIVERE CURRICULUM « PUBBLICITA' STAMPA 2303 — TORINO ». A36733

(Continua a pag. 10)



Un convegno di studio nell'ambito del Salone dell'aeronautica

I progettisti studiano l'aerobus velivolo economico per medie distanze

Una interessante conferenza del prof. Gabrielli - L'industria europea non può competere con quella americana nella realizzazione di giganti dell'aria per le rotte transoceaniche - Necessaria la cooperazione in altri tipi di aerei - I progetti francesi e tedeschi - L'Italia non può restare estranea alla gara

Non c'è industria che come quella aerospaziale segni un progresso tecnologico così rapido ed abbia lo sguardo costantemente volto al futuro non soltanto prossimo ma anche lontano. Appena ieri, si può dire, occorrevano venti e più ore per raggiungere in volo New York da Roma. Oggi velocissimi «jets» con 150 persone a bordo compiono il medesimo percorso in un tempo inferiore di quasi due terzi. Domani nuovi giganteschi velivoli con centinaia di passeggeri collegheranno i continenti a velocità pari a tre volte quella del suono. Non si tratta di fantascienza: di questi apparecchi esistono progetti in fase di realizzazione ed anche prototipi. Più qui si ferma la fantasia creatrice di scienziati e di tecnici: essi già intravvedono la possibilità — grazie alle iperveloctà — di equilibrare in orbita extra atmosferiche velivoli alati partiti dal suolo con i propri mezzi.

Queste straordinarie prospettive comportano sforzi ed impegni giganteschi, anche finanziari, che nessun Paese europeo può sostenere da solo, e pongono nuovi problemi quali: la riorganizzazione del controllo della navigazione aerea, concezioni degli aeroporti diverse da quelle attuali, realizzazione di velivoli a decollo ed atterraggio verticali, costruzione dei cosiddetti «aerobus»: aeroplani in grado di trasportare centinaia di passeggeri ad un prezzo molto basso grazie ai ridotti costi di esercizio e di manutenzione. Anche per gli elicotteri è contemplato un grande sviluppo.

Alcuni di questi problemi sono stati esaminati ieri nel convegno organizzato dall'Associazione Industrie Aerospaziali nell'ambito del Salone dell'Aeronautica; altri lo saranno oggi nel sesto congresso indetto dalla Associazione internazionale degli aeroporti civili. Il tema del primo convegno (presieduto dal generale Ferone ed a cui partecipavano il sottosegretario sen. Caron ed il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare gen. Remondino) era: «L'aviazione civile e le costruzioni aeronautiche».

Hanno parlato il prof. Castagna, il quale ha delineato la carenza e la necessità dell'industria aerospaziale italiana; l'ing. Parini ha sviluppato il problema del trasporto aereo sulle brevi distanze e prospettato le possibilità costruttive dell'industria italiana; l'ing. Oliva ha illustrato le soluzioni del trasporto aereo regionale con velivoli ad atterraggio e decollo corti o verticali quali il Fiat «G-222»; il Cavaliere del Lavoro dott. Palma ha documentato l'attività aerea civile in Italia, purtroppo estremamente ridotta rispetto a quella svolta in molti altri Paesi; il generale Porro-Locci ha raffrontato l'intervento dello Stato a sostegno dell'industria aeronautica in Italia (ridotto a somme quasi irrisorie) e negli altri Paesi (ingente e stanziato con il criterio di sollevare i costruttori da gravi rischi).

Particolare interesse ha destato la relazione svolta dal prof. Gabrielli del Politecnico e Direttore dell'Aviazione Fiat sulle possibilità di inserzione dell'industria aeronautica italiana nei programmi internazionali per velivoli da trasporto. Il prof. Gabrielli ha dichiarato, in sintesi, che se l'Europa vuole conservare e migliorare il livello attuale della sua industria aerospaziale, deve operare armonicamente, fondando le sue aspirazioni sullo sforzo concorde di tutti.

«Sulla premessa assoluta che il mezzo aereo assumerà nei prossimi anni, tanto per il trasporto dei passeggeri quanto per il trasporto delle merci non povere, non esiste dubbio alcuno — ha detto l'oratore — se si considera il progresso tecnico realizzato in questi ultimi anni. Basti ricordare che il rapporto fra peso complessivo del mezzo di trasporto e peso del carico pagante (che per le navi è di 250 a 1), è sceso negli aeromobili a meno di 10 a 1.

«Nel contempo sono enormemente aumentate la velocità e la sicurezza. Quanto al traffico, negli ultimi 15 anni il volume si è quasi raddoppiato e si prevede che nei prossimi 5 anni si registrerà un ulteriore incremento pari ad oltre il doppio di quello attuale».

Gli Stati Uniti — ha proseguito il prof. Gabrielli — che si sono resi conto di tale straordinaria prospettiva, sono già passati alla fase esecutiva della progettazione e realizzazione di giganti dell'aria che entro due o tre anni trasporteranno sulle rotte transoceaniche da 500 a mille passeggeri a velocità sui mille chilometri l'ora.

Di fronte alla straordinaria potenza dell'industria aerospaziale americana (che ha un fatturato annuale di circa 14 mila miliardi di lire ed impiega più di un milione di persone fra tecnici e maestranze) l'industria europea non può sperare di cimentarsi nella costruzione di simili colossi.

«Diversamente — ha detto l'oratore — se l'Europa non vuole accettare il declassamento della sua industria aerospaziale (che coi suoi 160 mila addetti rappresenta pur sempre un notevole bacino di energie) deve sin da oggi decidere la realizzazione di qualche progetto di grande impegno.

«Oggi l'opinione dei tecnici — ha affermato — è soprattutto orientata verso la progettazione e la costruzione dell'aerobus per medie distanze che è giustamente considerato come l'aereo del futuro per il traffico continentale».

Tale apparecchio dovrebbe essere di tipo sub-sonico, avere una velocità di crociera attorno ai mille chilometri orari, con una capacità di trasporto fino a 300 passeggeri ed un raggio di operabilità fino a 1500 chilometri.

Aerei di questo tipo potrebbero benissimo utilizzare le piste attuali esistenti in Europa, richiedendo per l'atterraggio ed il decollo una distanza di circa due chilometri (la velocità di atterraggio sarà infatti dell'ordine di 200 km/orari).

«Questo aerobus è veramente l'aereo del prossimo futuro — ha detto il prof. Gabrielli — e infatti, i tedeschi hanno già costituito un gruppo di studio che ha presentato un progetto di sviluppo per un prototipo a 4 motori, capace di 300 passeggeri con un equipaggio composto da due piloti e da sei hostesses. A loro volta le industrie inglesi e francesi, che già hanno affrontato la collaborazione di progetto di realizzazione del supersonico "Concorde", hanno previsto due progetti, denominati "BBN 180" e "Galion", tutti e due con una capienza prevista di 250 passeggeri».

E' tuttavia chiaro che realizzazioni di questa entità, non possono essere sviluppate dall'Europa se non sulla base di una stretta collaborazione fra le industrie aerospaziali del Continente. I costi di sviluppo dell'aerobus, che potrebbe entrare in servizio attorno al 1975, sono previsti in circa 300 miliardi di lire. Il governo della Germania Occidentale ha già dichiarato che sarebbe disposto a contribuirvi in misura del 20 per cento. Dal canto loro, Francia e Gran Bretagna si assumerebbero ciascuna il 40 per cento della spesa. L'Italia quindi, se non si prende oggi la decisione immediata di partecipare alle discussioni internazionali a tutti i livelli, finirebbe con l'accettare il declassamento dal progresso tecnico già conseguito: non quindi, non può rinunciare al colloquio che già è stato aperto fra Germania Occidentale, Francia e Gran Bretagna.

Contro una simile eventualità il prof. Gabrielli, fra il consenso generale, ha invitato uomini di governo e tecnici a prendere una decisa posizione anche ad evitare che un ulteriore ritardo possa pregiudicare l'eventuale partecipazione italiana a questa realizzazione o a formule equivalenti che potessero sorgere dal dibattito e dall'esame di questo complesso ed attuale problema.

Alcuni degli argomenti trattati in questo convegno verranno ripresi in quello che si apre oggi. Con particolare interesse è atteso l'intervento dei francesi che in questo dopoguerra sono rinati, con impegno straordinario, a mantenere la loro industria su un alto livello sia nella produzione di apparecchi militari sia di velivoli per linee civili di trasporto. I francesi in questo settore hanno dato un esempio di coraggio e di volontà di collaborazione. Basti pensare al «Concorde» per il quale hanno stanziato, a metà con gli inglesi, la somma di 475 miliardi di lire.

Nando Pavia

L'ingegner Gabrielli durante la sua relazione

Festa in casa dei principi di Liegi

Alberto e Paola di Liegi nel giardino del Palazzo Belvedere a Bruxelles con i figli Astrid, che ieri ha compiuto 4 anni, Filippo di 3 anni e Laurent di due e mezzo. Oggi è il compleanno del principe Alberto

Duplice delitto ieri all'alba nel quartiere di Quezzi

Ubriaco spara a Genova contro quattro amici dopo un litigio all'osteria e ne uccide due

L'assassino (un manovale bergamasco quarantaduenne) fugge sulle colline della città; poi si costituisce alla polizia - Dice: «Mi hanno mancato di rispetto, mi sono vendicato» - Le vittime erano entrambi operai, uno di 40 anni e l'altro di 53 - Tutti avevano bevuto molto - La tragedia è scoppiata durante una discussione di politica - L'uccisore è corso a casa, si è armato di pistola ed ha esploso venti rivoltellate sulla comitiva

Agenti di polizia sul luogo del delitto poco dopo la sparatoria (Telefoto Leoni)

Genova, lunedì mattina.

Due uomini sono stati uccisi a rivoltellate, a Genova, da un loro amico col quale avevano trascorso la notte all'osteria a bere vino e a parlare di politica. Le vittime sono il manovale Saverio Marasco di 40 anni, nativo di Cutanzaro e padre di cinque figli ed il coperturista Aquilino Attucci, sessantenne, nativo di Carmignano (Firenze) e dimorante in via Bobbio 16. L'assassino — l'operaio disoccupato Virgilio Bonati di 42 anni, da Mezzo (Bergamo), residente a Genova in via Edera 3 — è fuggito sulle colline della città ma, dopo qualche ora di latitanza, si è costituito alla polizia: «Arrestatemi. Sono io quello che cercate. Mi hanno mancato di rispetto e mi sono vendicato».

La tragica sparatoria è avvenuta all'alba, verso le 4 del mattino, in via Piero Pinetti, in un nuovo quartiere della periferia. Il Bonati, il Marasco e l'Attucci — sabato sera — si incontrano, come al solito, in un'osteria del ripa di Quezzi: prima giocano a carte, poi parlano di politica. Alla loro discussione prendono parte — più tardi — altri due amici: il geometra Mario Delucchi, di 53 anni, genovese e dimorante in via Ginestrato 17 e il manovale Giuseppe Baggetta, trentacinquenne, nativo di Siderno Marina (Reggio Calabria) ma abitante a Genova in via Pinetti 13.

All'una dopo mezzanotte (è una serata calda ed afosa) l'esercizio pubblico chiude. I cinque litigano tutti assieme, ma poco prima della chiusura, il Bonati, che è ubriaco fradicio, si alza e dice: «Voi mi avete mancato di rispetto, ma ora vi faccio vedere io!». Si precipita in casa. Torna con una grossa rivoltella «Smith and Wesson» calibro 38, ricarica il caricatore ed incomincia a sparare all'impazzata sul Marasco. L'Attucci, in uno slancio generoso, si fa incontro allo sparatore gridando agli altri: «Andate via, via, questo è pazzo!». Così l'Attucci riceve in pieno i primi tre proiettili fuso alla testa, uno all'inguine, uno al braccio destro) che lo fulminano.

Il Bonati ricarica la pistola e rincorre il Marasco che, al primo colpo, ha imboccato di corsa un pontiello che da via Pinelli porta in via Ginestrato. Questa volta l'assassino non manca il bersaglio e raggiunge il Marasco alla testa e al cuore. Morente, il manovale calabrese riesce ancora a trascinarsi per una settantina di metri lasciando sul selciato una striscia di sangue; poi si accascia in fin di vita. Il Bonati, preso da furia omicida, ricarica una terza volta la pistola e fa fuoco nuovamente sulla vittima stesa a terra. Infine fugge sulle alture di Quezzi, dove lo avevano preceduto — terrorizzati ma illesi — il Delucchi e il Baggetta.

Dieci minuti dopo Mario Delucchi torna sul posto e, rinvenuti i corpi dei due amici l'uno morto, l'altro agonizzante, chiede aiuto suonando i campanelli delle case vicine e facendo invano segno di fermarsi ad alcune auto in transito. Gli abitanti di via Pinetti, risvegliati dalla sparatoria (il Bonati ha esploso venti colpi) non hanno il coraggio di scendere in strada ma telefonano in questura. Accorrono in aiuto della Squadra Mobile con il Sott. Angelo Costa e i commissari Nicolello, Fontana e Palmeri. Alcuni agenti provvedono al trasporto dell'Attucci al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino: purtroppo l'uomo spira nelle prime ore del pomeriggio — senza aver ripreso conoscenza — mentre ala per essere sottoposto a intervento chirurgico. Il Delucchi, in preda a «choc», non riesce a parlare.

Poco più tardi lo sparatore, dopo aver vagato sulle alture di Quezzi e di Pedegoli, si presenta in questura all'agente Nioim: «Portatemi dal dott. Costa — dice — perchè so che mi sta cercando» e consegna all'agente la rivoltella. Poi spiega come si sono svolti i fatti: «Contro il Marasco — dichiara — covavo rancore perchè mi ha mancato di rispetto buttandomi a terra dopo avermi insultato». E' inviato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria per duplice omicidio premeditato aggravato. La polizia rinviene sul posto della sparatoria quindici bossoli e tre proiettili inesplosi ai una auto in sosta.

Saverio Marasco (Telef.)

Aquilino Attucci (Telef.)

Virgilio Bonati, l'omicida

Drammatico episodio a Napoli

Ruba l'auto a un novarese e poi travolge i passanti

Infine piomba contro un palo - Arrestato: è un sedicenne - La vettura appartiene a un ingegnere di Novara

NAPOLI, lunedì mattina.

Un ladro sedicenne, C. D., ha rubato ieri mattina l'auto dell'ingegnere Ernesto Bonzi, di 42 anni, da Novara, e durante la fuga ha travolto quattro passanti finchè s'è schiantato contro un palo dell'illuminazione elettrica. Il giovane è stato arrestato.

Ieri mattina era giunta a Napoli la famiglia dell'ingegnere Bonzi, composta da via Bertone e da Novara. Sul tetto dell'auto vi era assicurata un'intelaiatura da diporto, mentre nei portabagagli si trovavano custoditi un motore fuoribordo, alcune valige e tutto l'occorrente per trascorrere le vacanze in Sicilia. Dopo un giro turistico in città, l'ingegnere si era fermato, con la moglie, in un ristorante di via Rua Catalana, lasciando la vettura in sosta in un parcheggio non sorvegliato.

Il ladro, forzato lo sportello, ha messo in moto l'auto novarese con chiavi false, fuggendo verso la zona del porto. Inesperto della guida e delle segnalazioni stradali, il sedicenne ha svoltato contro mano in una strada a senso unico che fiancheggia la zona del porto. Le proteste degli automobilisti non hanno intimorito il giovane che, nella fuga, ha investito di striscio tre passanti ed ha travolto il barbiere Antonio Piccoli, di 46 anni, abbandonandolo sanguinante.

I vigili urbani motorizzati ed un brigadiere della polizia turistica hanno inseguito l'auto rubata: nell'affrontare una curva ad elevata velocità, la vettura ha sbandato girando su se stessa. Quindi, dopo alcuni capovolta, si è schiantata contro un palo dell'illuminazione stradale.

Il sedicenne, rimasto illeso, ha cercato di svignarsela, ma è stato arrestato e trasferito alle carceri dei minori per furto, omissione di soccorso, guida senza patente. Il barbiere investito è all'ospedale con fratture e lesioni.

a. l.

S'inaugura la circonvallazione di Châtillon

Snellito il traffico sulla statale di Aosta

La nuova opera, lunga 3 km, evita agli automobilisti la strettoia del paese - Il ministro Mancini alla cerimonia

Aosta, lunedì mattina.

Alla presenza del ministro dei Lavori Pubblici Mancini e delle massime autorità di governo della Regione, si è inaugurata ieri mattina in val d'Aosta la circonvallazione di Châtillon, variante della statale di fondovalle, di importanza particolare per il traffico e il turismo provenienti dalla Francia e dalla Svizzera, in quanto agevola l'itinerario per i due trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo.

L'opera, che evita agli automobilisti la strettoia obbligata del paese di Châtillon e le lunghe attese ai semafori che regolano il traffico e senso unico alternato, è costata un miliardo e 400 milioni, e un anno e mezzo di lavoro. La nuova circonvallazione, che è lunga tre chilometri e 150 metri, ha la sede stradale larga in totale nove metri e cinquanta, con le due banchine laterali di un metro ciascuna.

Tre sono le gallerie, con una lunghezza complessiva di 720 metri circa (ne in punta — di cui una di venti metri di lunghezza, per superare il valloncello Soleil) — e l'altra, che è un viadotto gettato sul torrente Marmore, di metri 30. L'imbocco a sud della nuova arteria, atta a smaltire il traffico, è posto in località Breil, mentre l'uscita a nord è in località Ponte San Valentino, già in prossimità dell'abitato di St. Vincent.

i. v.

ITALTURIST

ROMA - Via IV Novembre, 92 Tel. 686233
MILANO - Via Flavio Baracchini, 10 Tel. 8693541
TORINO - Piazza Carignano, 6 Tel. 538558
PALERMO - Via Mariano Stabile, 222 Tel. 248027

Rappresentanze ITALTURIST
UNIVERSALTURISMO Via degli Speziali 7 - FIRENZE
S.A.T.T.I.S. S. Moisè 1474 - VENEZIA
C.I.M.A. Piazza Garibaldi 114 - NAPOLI

CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA
Budapest 30 agosto - 4 settembre 1966

AGENTE ESCLUSIVO PER L'ITALIA
ITALTURIST
Agenzia di Viaggi e Turismo

- Viaggi collettivi in treno e in nave
- Viaggi individuali con ogni mezzo di trasporto
- Abbonamento alle Stadie per tutto il periodo dei campionati.

Richiedere informazioni dettagliate e programmi presso le Sedi della Vs. Agenzia

ALLA S.CO.FI.T. LE AUTO DI 6 MESI
LORGO DUCA DEGLI ABRUZZI 8 bis TELEFONO 515 888 541 500

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, fedeltà. Ente autorizzato. Roma Torino 10 - 811.084

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Sophia Loren ritorna a recitare in Italia in una «fiaba» di Rosi

L'attrice inizierà a Napoli alla fine di giugno le riprese di «C'era una volta»

Roma, lunedì mattina.

Francesco Rosi si accinge a realizzare il più impegnativo film della sua carriera: *C'era una volta*. Lo sta preparando da diversi mesi, incomincerà a girarlo alla fine di giugno.

«Come dice il titolo, — confida il regista — parlerò sullo schermo una favola: la storia di una giovane contadina dell'Italia del sud che, durante la dominazione straniera del '600, si innamora di un principe spagnolo. Come ogni fiaba che si rispetti anche la mia sarà piena di avventure, ricca di personaggi e avrà naturalmente un lieto fine. Ma non farò il ritratto storico di una epoca. Con Italo Calvino, io pure credo che le favole siano vere e, rimanendo i mondi così diversi fra due protagonisti che si incontrano, il film intende sondare i sentimenti, i caratteri, i rapporti sociali di quel tempo alla scoperta di ciò che è autentico e perenne».

Nei medesimi panni della contadina meridionale vedremo Sophia Loren che, dopo una lunga assenza, ritorna così a lavorare sul «set» in Italia. La sarà accanto, in quelli sontuosi del principe, Omar Sharif, l'attore egiziano rivelatosi in *Lawrence d'Arabia* e che ha interpretato di recente *Il dottor Zivago*. «Ho scelto la Loren — dice Rosi — perché ha una splendida natura umana, la stessa caratteristica della semplice ma energica e volitiva eroina della vicenda, Isabella. Per il suo «partner» mi sono orientato su un giovane il cui aspetto ricorda i nobili andalusi di una volta».

Restio a parlare dei suoi film prima di averli iniziati, Francesco Rosi non ama raccontare la trama di questo che ha ideato e sceneggiato insieme a Patroni Griffi, Tonino Guerra e La Capria, ispirandosi alle avventurose favole raccolte da Giambattista Basile nel famoso *Lo cunto de li cunti*. Si limita a dire che per gli esterni non si servirà dei teatri di posa e che porterà la macchina da presa nei palazzi di Napoli, nell'entroterra salernitano, nelle campagne di Matera e in alcune zone della Spagna.

F. Campo

La cantante scalza

Sandie Shaw, l'inglesina che ha scoperto nel nuovo cielo di Studio Uno, non è una cantante dal forte temperamento. Alla tv è apparsa graziosa nell'aspetto e soprattutto nella voce. Ciò non le ha impedito di diventare in meno di due mesi, la Sidemoodonna più ricca d'Inghilterra. Ecco il segreto: la ragazza canta scalza.

Il destino è incoerente: di solito chi insegue la fortuna, comincia a piedi nudi. Sandie invece, l'ha trovata recitando le scarpe.

u. s.

Lo sposo in bianco lei in pantaloni neri

Con questo bizzarro abbigliamento, l'attore portoghese Enrico Pierre e la collega Tessa Wright si sono sposati a Londra. La sposa, dopo la cerimonia, getta fiori verso la luna di miele (Telefoto a «Stampa Sera»)

TEATRI E RIVISTE

Prosa. Alfieri, Balone, Ca Stampa, via Roma, 20 - telefono 44.01.19. Teatro Stabile recita a Casale. Domani Teatro Carignano, ore 21,10 «I Cosi Pidocchi» commedia musicale di Carlo G. D. Tate, regia di G. de Bosio e G. Rissi.

Gobetti - Teatro Stabile riposo. Domani ore 21,30 «Ti ho sposato per allegria», novità di Natalia Ginzburg, regia di L. Salce.

Alfieri Riviera Marchetti - Simoni - Valli: 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 583-822); ore 21 : Baby Lima; cantano Colombini e Jerry.
Chiaia: ore 21 : Paladini.
Gay Boiler riposo.

Colombia Night Club, Arrostisci.
Crazy Club (t. 40.022); Rimoli.
El Pollo, Monginevro 248, t. 683-181: tutte le sere : Nino Dalla.
Moulin Rouge (p. Carlina): Attrz. internaz. Orch. Gianni Mali; ognia Sipos, S. Giuseppe, Valentino; Tony Stella ed i Joe Alex Arnaldi.

Abaltzer (Scalo 25, t. 041-023); 21.
Al Sagittario, Carrozzieri 2, t. 878-975.
Bellevue, Vittorio 3, t. 811.736: 21.
Lido Whisky, Roma, 422, 897-016: 21.
Villa Sud (c. Monginevro 33): riposo.

CLUB 84
Direttore Dottor ... tel. 44.500
Stasera
HENGHEL GUALDI
diretta
WILMA GOICH

CHALET
Valentino - telefono 66.500
Ore 21
I PALADINI

SAN GIORGIO
Nella nuova grande sala esperta
TONY STELLA
ed il suo
RITA ARNOLDI

GIARDINO BELLE ARTI
Valentino telefono 659.907
Domani ore 21
SERA LAMPRANCO
cantano GIANNA FERRARIS
WALTER ARMANO
e il nuovo complesso

CRONACA TELEVISIVA

La Masina salva la domenica

«Colonna sonora», presentata dall'attrice, compensa in parte la noia del teleromanzo «Luisa Sanfelice» Stasera i servizi di attualità di «TV 7» e «Anteprima» sul Primo Canale - Sul Secondo un film di guerra

Giulietta Masina ha presentato ieri sera sul secondo canale la seconda puntata di Colonna sonora: la rubrica è diventata, dopo il totale naufragio del romanzo Luisa Sanfelice, il solo programma d'un certo interesse della domenica sera, pur non essendo uno spettacolo trascinante, né di carattere popolare. I suoi meriti stanno, piuttosto, nella varietà dell'argomento (la musica del film) e nel modo parlato con cui esso è offerto agli spettatori. Ilarità sarebbe urgente, da parte della tv, di correre ai ripari e rimediare al più presto le trasmissioni della serata festiva.

Tema di ieri sera erano i film ispirati ad opere letterarie. Mario Camerini ha parlato dei suoi Promessi sposi di cui Aldebrando Picutti compose lo spartito; Soldati (sempre polemico) di Piccolo mondo antico e di Malombra; Lattuada dei Mulini del Po e del Cappotto (la cui musica fu composta dal padre); Arnaldo Foà ha preso parte anch'egli alla trasmissione leggendo pagine del Manzoni, di Bacchelli, di Gogol. Entro i limiti di un divertimento culturale riservato al pubblico più attento, il regista Gianni Pellegrini sembra aver trovato la formula giusta.

* *

Il secondo canale è proseguito poi con Quelli della torre in fascia e con Gli Addams: sempre piacevoli le comiche (ieri erano di scena Stanlio ed Ollio alle prese con gli spaventosi), purtroppo già deplorevole la sorte musicale e, oltre tutto, dura a morire.

Intenso e vario il pomeriggio con l'ippica dalle Capannelle dove si disputava il Premio Presidente della Repubblica di galoppo con parata di eleganti tra il pubblico (molto «Ferito» lo stesso) e La nuova pur piccola, un'operina comica di Valentino Fioravanti.

* *

Sul primo canale ha imperversato Luisa Sanfelice. Il racconto è al momento cruciale: ammonimenti, sommosse, minacce dovrebbero rendere l'atmosfera rovente di Napoli durante la repubblica del '99. Ma tutto, nonostante le buone intenzioni, si risolve in una noia di barbarie. Ai limiti del ridicolo, poi, l'addio tra Ferdinando Ferri e Donna Luisa con una serie di sospiri, silenzi e rotear di pupille degni della più trita letteratura «rosa».

Prima Linea (*«Attacki!»*) del regista Robert Aldrich è il film che sarà trasmesso stasera sul secondo canale alle 21,15. Si tratta, questa volta, non di un riempitivo per una serata vuota, ma di un lavoro che, al suo apparire nel '50, suscitò notevole interesse al Festival di Venezia ed ebbe anche un ottimo successo di pubblico. Lontano dalla propaganda e dalla retorica, il regista, autore fra l'altro del Grande coltello e del recente Volo della fenice, racconta la storia di un conflitto di coscienza fra un gruppo di ufficiali americani, nella Francia del '44 dopo lo sbarco in Normandia. Aspro ed asciutto (talvolta sino a diventare sgradevole), il film si avvale di buoni interpreti, da Jack Palance a Eddie Albert a Lee Marvin che da allora ha fatto un'ottima carriera, arrivando quest'anno a vincere un Oscar.

* *

Sul primo canale, il consueto programma del lunedì. Alle 21, TV 7 che avrà un «posto» centrale su Rodolfo Valentino a quarant'anni dalla morte. Seguirà Anteprima, questa sera in gran parte dedicata al «Festival del nuovo cinema» appena concluso a Pesaro: Per le interpreti con giovani registi ed interpreti che cercano di attuare coraggiose iniziative e lavorano controcorrente, il servizio si annuncia piuttosto interessante. Vi sarà poi la presentazione di un regista nuovo, il cecoslovacco Milos Forman, tra i più apprezzati ed anticonformisti della «nuova ondata» ceca. Infine il reportage sulla commedia di Natalia Ginsburg Ti ho sposato per allegria messa in scena dal teatro Stabile di Torino che, annunciato in scena settimana, non era stata trasmessa.

Chiuderà i programmi il racconto sceneggiato dalla serie S.O.S. Polizia dei mari: I motocicclisti volanti protagonisti *Les Marins* un tipo di breve filmetti piuttosto commerciali ma confezionati in genere con buona tecnica.

m. a.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

15,30: Giro d'Italia: tappa Bolzano-Monza.
17,30: Telegiornale, edizione del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Bilarso e Ric Tic Tac).
18,45: Concerto in miniatura.
19,00: Segnalibro.
19,45: Telesport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale, edizione della sera.
21 —: «TV-7», diretto da Giorgio Vecchietti.
23 —: Anteprima dello spettacolo.
22,45: S.O.S. Polizia, telefilm «I motociclisti volanti».
23,10: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Prima linea, film con Jack Palance.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 19,25: Informazioni - 19,30: Obiettivo sport - 20: Telegiornale - 20,20: Bed il pigiia - 20,45: La trappola ci-trata - 22,45: Monitor - 22,35: Informazioni.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 15,15: Giro d'Italia - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Il nuoto - 19,45: Sport - Cronache del lavoro - 20,30: Telegiornale - 21: Calcutta, film - 22,30: L'Approdo - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Sprint - 22: La fede e gli uomini.

7 giorni nei teatri torinesi

«L'oca Pluto», lo spettacolo che le Stabile presenta al Carignano, è stagione al Politeama di Casale Monferrato. Tre domeni sera stesso al Carignano per gli ultimi due spettacoli di rapidissima.

Anche l'altro spettacolo dello Stabile, «Ti ho sposato per allegria» di Natalia Ginzburg in scena al Gobetti, giunge all'ultima serie di repliche. Domani il teatro è chiuso per il consueto riposo settimanale, domani sera riprenderà le recite.

Stasera al Ridotto del Balbo, le rappresentazioni dell'«Osservatore» di Brancia, la compagnia del «Teatro della Bocca» presenta stasera ed Asti, nel Monferrato del Gian Piero, la commedia satirica «Il diverso» di Vittorio Alfieri. Programma intanto le prove per l'ultimo spettacolo della stagione, diretto ad Angelo Nicolaio.

* *

Il quarto concerto sinfonico gratuito dell'orchestra della Rai Regia è fissato per venerdì 18 al Teatro Nuovo.

PROGRAMMI della RADIO

LUNEDI' 6 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,2, Torino m.f. I). — Ore 6,45: Corso di lingua francese - 7: Giornale - Almanacco - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Al termine: Accadde una mattina - La Borsa in Italia e all'estero - Il Giornale - Domenica sport - 8,30: Il nostro buongiorno - 8,45: Intermezzo - 9,08: Nicola D'Amore Canzoniere - 9,10: Pagine di musica - 9,40: Edoardo Perri: La storia della terapeutica.

Ore 9,45: Canzoni - 10: Giornale - 10,05: Antologia sportiva - 10,30: Musica da camera - 11: Cronaca italiana - 11,15: (Inserto) Italiani - 11,30: Musiche di Ribaltia - 11,45: Un disco per l'estate - 12: Giornale - 12,20: Arlecchino - 12,30: Zigzag - 12,45: Chi vuol esser lieto... - 13: Giornale - Ciclismo: 4ª Giro d'Italia - Carillon - 13,23: Punto e virgola - 13,35: Nuovi arr. - 13,55: Giorno per giorno - 14: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - Ciclismo: 4ª Giro d'Italia - 15,15: La musica da vedere - 16,30: Album di concerto - 16,45: Quadrante economico - 16: L'eterna avventura - 16,30: Parliamo di musica.

Ore 17: Giornale - 17,25: Jazz dei Canadi con il Quartetto Mezzanotte Monk, il pianista Jack Rider ed il quartetto di Dave Brubeck - 18,25: Ribalta d'altrecasa - 18,45: Dai nostri mercati - 18,50: Radiosquadra: Narrative italiana 1954 - 19,05: L'informatore degli artigiani - 19,15: Intermezzi musicali - 19,30: Mentre la giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale - Radiosport - Ciclismo: 4ª Giro d'Italia - 20,28: Il convegno dei cinque.

Ore 21,15: Concerto sinfonico diretto da G. Rasi - Nell'intervallo: Il racconto del lunedì. Nel centenario della nascita di A. Albertieri: «Le Figurine» - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 7,30: Benvenuto in Italia - Musiche del mattino - 8,30: Buona vacanza - 8,50: Giornale - 9,40: Canzoni: Complesso R. Rick Ferretti - Tédchi al pianoforte, canta A. Iberici, orchestra diretta da H. Rucheid - 9,30: Notizie - 9,35: Io e il mio amico Osvaldo: dischi scelti e presentati da R. Nicolai - Canzoni dell'operetta.

Ore 10,30: Notizie - 10,35: La nuova canzoni italiana - 11: Il mago di lei - 11,05: Un disco per l'estate - 11,25: Il barbiere - 11,30: Notizie - Ciclismo: 4ª Giro d'Italia - 11,35: Il mercoledì - 12: Contrasti di voci - 12,15: Notizie - 12,20: Trasmissioni regionali - 13: Appuntamento delle tredici - 13,20: Giornale - 14: Vivi alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Divertimento musicale - 15: Allegro barbaresco - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Notizie - Ciclismo: 4ª Giro d'Italia: arrivo della tappa Bolzano-Merano.

Ore 15,35: Concerto in miniatura - 16: Napoletti - 16,30: Notizie - Tre minuti per lo sport - 16,35: Un Italiano a New York - 16,50: Concerto operistico: mezzosoprano P. Cassotto, tenore Mario Del Monaco - 17,20: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosolisti: «Pomo», di I. Turgheniev interpreti: R. Graselli, N. Bortoletti, P. Pannofrini, L. Aloisi e altri - 18,20: Dai nostri mercati - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vecchi preferiti - 18,55: Zigzag - 19,30: Radiosera - Ciclismo: 4ª Giro d'Italia - 20: Punto e virgola.

Ore 20,10: Canzoni - 20,30: Trasmissioni regionali - 21,10: La grande orchestra di musica leggera - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 19,30: La rassegna: Storia medioevale - 19,45: Musiche di Giardini - 19: Croce e l'idealismo italiano - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Piazzi e Mendelssohn-Bartholdy - 21: Giornale - 21,20: «O di uno o di nessuno», di L. Pirandello - 22,30: Musiche di Francaix.

Il «meglio» alla Radio

Il pianista Friedrich Gulda eseguo stasera (Programma Nazionale, ore 21,15) il Concerto n. 5, detto «Imperatore», di Beethoven. Lo accompagna l'orchestra della Filarmonica di Vienna che, diretta dal maestro Hasil, presenta anche la Terza Sinfonia di Bruckner.

Trasmissioni di varietà nel Secondo Programma: alle ore 20,30, «Caccia grossa», la rubrica a premi presentata da Pippo Baudo; alle 21,15, una rassegna di orchestre di musica leggera.

Presso nel Terzo Programma. Alle 21,30 va in onda una commedia che Pirandello scrisse nel 1920: «O di uno o di nessuno».

OGGI al CINEMA
Teatro ALFIERI
1ª VISIONE ASSOLUTA
• UN FILM SPUMEGGIANTE
• UN FILM DIVERTENTE
• UN FILM SCACCIAPENSIERI
CARY GRANT HA DETTO: ECCELLENTE!
PETER SELLER HA ESCLAMATO: COMICISSIMO!
JACK LEMMON HA CONFERMATO: ORIGINALISSIMO!
DIANA DORS LIONEL JEFFRIES
I figli della mia FIDANZATA
KATHLEEN HARRISON
MAX VARNEL ELSA VICEDRINA MIMMO CALTABIANO
E' UN FILM RECORD - NON VIETATO

PRINCIPE ELISEO LA PERLA
oggi
UN NUOVO GENERE DI SPETTACOLO
HORROR-SEXY
La Notte del Desiderio
E' UN FILM RECORD

ARLECCHINO
OGGI
INGRID THULIN
la donna de «Il sorpasso»
CLAUDINE AUGER
la bellissima ragazza di «Agente 007 Thunderball»
DIECI PICCOLI INDIANI
con SHIRLEY EATON
la ragazza d'oro di GOLDFINGER
STANLEY HOLLOWAY
WILFRED HYDE WHITE
presti interpreti di MY FAIR LADY
DHALIA LAVI
l'affascinante indiana di LORD JIM

OGGI
ALEXANDRA
e
FARO
IL CAPOLAVORO DI AGATA CHRISTIE
NELLA NUOVA VERSIONE DEL REGISTA GEORGE POLLOCK

Cine Teatro ALCIONI
OGGI
WALTER MARCHETTI
ALIDA VALLI
nella rivista
«LE FUGANTINE»
con
PEPPINO MARIO NOBILE
ANA MARIA - NITA GREY
GIANNA MARIA - LETIZIA VALLI
LINA CARRONE - MARIA D'ORO
MARIO and LETY
situazione internazionale
MARIO ROVI
canta le più belle melodie
BALLETTO PREPOTENTE
con le più belle ragazze d'Italia
SULLO SCHERMO:
«LA RIVOLTA DEI CINICI»
Ottava rivista nei giorni feriali
16,15 - 21,15

ALL'ORFEO - OGGI
ASSASSINIO SULLA COSTA AZZURRA
«LA STAMPA» scrive: «... il film ha qualche attrattiva di racconto, una certa fermezza nel disegno dei caratteri e oltre a convincere non solo cari l'impressione dei fatti, ma anche con la razionalmente giustificazione di essi... riesce il seguito a dovercene dire assai meno di non quelcosa le "sorprese" dell'intrigo».

HOLLYWOOD COLOSSEO
Orrore, terrore, raccapriccio, in un appassionante susseguirsi di colpi emozionanti
PETER CUSHING
CHRISTOPHER LEE
UN CLASSICO DELL'ORRORE
LE CINQUE CHIAVI DEL TERRORE
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO
BIGLIETTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CSE - CAMPANINI, t. 817.987 (Tre linee)

OGGI AL CINEMA TEATRO
MAFFEI
GLI STESSI PRODUTTORI DI "PER UN PUGNO DI DOLLARI" VI PRESENTANO UN ALTRO GRANDE WESTERN
7 PISTOLE PER MacGREGOR
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

Conclusa la rassegna del «Nuovo Cinema»

Un film cecoslovacco vince 2 premi al festival di Pesaro

PESARO, lunedì mattina.

(a. m.) Il cecoslovacco «Kdody dam zdravko» («Il coraggio quotidiano») di Evald Schorm, ha vinto ambedue i premi in palio alla II Mostra internazionale del Nuovo Cinema, conclusasi ieri a Pesaro. Il film, che racconta la crisi politica e sentimentale di un operaio rimasto sconvolto ai resti delle violenze, ha raccolto 45 voti su 102 nel referendum fra i critici e i giornalisti e ha ottenuto il più alto indice di gradimento nel referendum fra gli spettatori.

Schorm, che è nato a Praga nel 1931, ha ritirato lui stesso i premi dal ministro del Turismo e Spettacolo on. Corona nel corso di una cerimonia preceduta dal film ungherese (finora censurato) «I nomadi spensierati» di Miklos Jancso.

Le polemiche che hanno accompagnato il festival hanno avuto il loro epilogo nel premio che un gruppo di giovani critici, per la maggior parte francesi, hanno assegnato per il migliore film in concorso: è «L'amico dei ragazzi» (1953) del regista belga André Delvaux, la contrapposizione al film di Schorm.

Il resto condensi ieri mattina anche i lavori della Tavola rotonda «per uno nuova cinematografia critica del linguaggio cinematografico», e dei convegni sui problemi della distribuzione e circolazione dei film del «Nuovo cinema».

Un recital di Gino Nogri nell'antico Battistero di Asti

Asti, lunedì mattina.

Nell'antico Battistero di San Pietro in Consavia, dove è allestita la mostra del pittore e scenografo Eugenio Guglielminetti, il musicista Gino Negri ha presentato nel pomeriggio di ieri il suo recital di canzoni intitolato «Contrasto degli opposti».

Le «Giubbe di Independence station» ha allestito in corso V. Benedetto XV una mostra di Franco Grignani che si inaugura stasera.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telecentro è a suo aiuto!
Chiamate il 60.166 651.947. Servizio domestico diurno-serale. Abbonati tutto l'anno C. L. 10.000.

Operatori meccanografici su macchine IBM
nella seconda quindicina del mese di giugno avranno inizio i corsi serali per Operatore Meccanografico IBM. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, t. 889.868.

Fart - Carrozzelle
Fart-Armadietti, lampadari
Piazza Adriana 15, t. 780.868. Rate libere, senza firmare cambiali.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 294.949
677.676 la CM.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Trapassorio in corso
Mondero cede in centro casa completamente in trapassorio divertimento dalla Fabrizio, via Mad Cristina 121, che ci offre un assortimento assortimento ai prezzi più convenienti.

Stasera a Milano l'opera di Spontini

Si chiude con «Olimpia» la stagione della Scala

Il melodramma non era mai stato rappresentato nel nostro maggior teatro lirico - Il libretto ricavato da una tragedia di Voltaire

Va in scena questa sera alla Scala di Milano «Olimpia», di Gaspare Spontini, ultima spettacolo della stagione. L'opera, che non era mai stata rappresentata a Milano, è concertata e diretta da Francesco Mallnari Prudelli, con la regia di Raymond Rouleau e le scene e i costumi di Piero Zuffi. Protagonista è Pilar Lorengar, cantano con lei Fiorenza Cossotto, Franco Tagliavini, Giangiacomo Guelfi.

Milano, lunedì mattina.

Fra i molti italiani che nel fatto e nell'Ottocento cercarono fortuna fuori della terra natia, Gaspare Spontini spicca per una particolare abbondanza di propositimenti, e per una energia artistica, la cui opportunità e necessità appariva talvolta maculate da una eccessiva prepotenza e da una boria fastidiosa.

Quarantenne, godeva una privilegiata predominanza nella capitale francese, allorché Federico Guglielmo III di Prussia, sostando colà nel 1814, ebbe agio di ammirare *Lo Vestale* e *Fernando Cortes*, ascoltati a Berlino, e anche di pregiare la qualità di lui nel dirigere e dirigere organizzazioni e avvenimenti musicali. Poiché vagheggiava un riordinamento delle attività culturali e pedagogiche nella città di Berlino e presso la sua Corte, quali l'istituzione sia d'un Conservatorio affine a quello di Parigi, sia d'un Ente per lo studio della musica sacra, ed anche, urgente, il miglioramento del Teatro, invitò Spontini a fermare e allestire, ogni anno, due opere nuove. Il compenso era altissimo. La trattativa, osteggiata dall'Intendente dei Teatri berlinesi, il conte Karl von Brühl, che prevedeva e temeva una diminuzione della sua autorità e del prestigio degli operisti nazionali, riuscì per la volontà e decisione del Re.

Questi, ritornato a Parigi nel '17, trascurò gli insidiosi consigli del Von Brühl e personalmente scritturò lo Spontini, il quale, impaziente, aveva già stretto relazioni con la Corte di Napoli e ottenuto l'incarico di Maestro di Cappella del Re delle due Sicilie.

Gli argomenti che il Brühl aveva elencato per contrastare l'assunzione di Spontini presso la Corte prussiana non erano del tutto falsi. Più volte il maestro di Maiolati s'era attardato nel ritoccamento delle partiture, anche imponendo soverchie difficoltà tecniche. La sua indole non era conciliante. Pure la stesura della nuova opera per l'Opera di Parigi, *Olimpia*, procedè lenta e felicosa. La prima rappresentazione, che avrebbe dovuto avvenire nel 1815, fu rinviata alla primavera, poi all'estate, infine al 15 novembre dell'anno seguente. Insoddisfatto, Spontini interrompeva la concertazione, ritoccava, incessantemente variava il libretto e la musica. Gran danno, anche economico. Finalmente, l'esecuzione. Il 22 dicembre del '19. Tiepido successo. Per la seconda recita l'opera venne notevolmente modificata nell'azione e nella composizione. Intanto il contratto berlinese, molto lusinghiero e munifico, era stato firmato il 1° settembre appunto del '19. Giunto nella capitale prussiana il 28 maggio del '20, Spontini assistè due giorni dopo a una festosissima replica della *Vestale*.

E l'attesa *Olimpia*? Le stravolevoli critiche parigine e i ripensamenti di Spontini provocarono altri e più radicali rabberciamenti, fra i quali quello per il «lieto fine», gradito al Re e alla Corte. Ed ecco, abbreviata, quanto è possibile, la narrazione dell'ultima stesura.

L'azione si finge in Efeso, presso il tempio di Diana. Alcune un mistero: chi uccise Alessandro il Grande, per suo ordine? Il principe Cassandro, rivale del principe Antigono, o Antipatro, padre di Cassandro? Sospettato è Cassandro. Per la difesa del trono contro altri aspiranti, agli e Antigono si promettono vicendevolmente aiuto. Il Cielo, annuncia l'Jerofante, o Gran sacerdote, è favorevole a Cassandro; vuole un mandato di ogni colpa e compia un desiderato imeneo. Di fatto Cassandro, ancor giovane, aveva ucciso Alessandro, incontinente: durante un tragico banchetto gli porse una bevanda avvelenata, ma anche salvò la vita a Statira, la moglie di Alessandro, ch'era stata ferita, e le soccorse la figliuola, Olimpia, la quale scomparve. Antigono, che aveva amato appunto Olimpia, vorrebbe sposare Amenaide, prigioniera di Cassandro. Questi, innamorato, riamato, di Amenaide, una gli fa cenno. Antigono minaccia di vendicarsi. (Amenaide, soccorre dirlo? è la stessa Olimpia).

Il Sacerdote riferisce che Diana ha designato la sacerdotessa Arzana a celebrare le nozze di Amenaide con Cassandro. Arzana, (occorre dirlo? è Statira), crede fermamente che Cassandro abbia ucciso Alessandro, la ravvisa, gli si svela, rifiuta di partecipare agli sponsali. Riconosce poi in Amenaide la figlia, Olimpia, e da costei apprende che fu Cassandro a soccorrerla nel «giorno fatale...». E ancora s'oppone al matrimonio. I soldati di Cassandro e di Antigono s'azzuffano. Antigono spicando maledice il rivale. Ciò è avvenuto, spiega l'Jerofante, per volere di Diana, alla quale l'innocenza di Cassandro è nota. Questi agnosa Olimpia e incorona regina Statira.

Soltanto per la cronaca si vuol ricordare che l'arrufato libretto di Dieulafoy e Briffaut deriva, assai di lontano, dalla *Olympie*, la tragedia di Voltaire.

Anche a Berlino l'incoronazione venne più volta procrastinata. La concertazione, guidata dallo stesso operista, durò due mesi. Il favore degli astanti, anche di Von Brühl, il 14 maggio '21, fu unanime e trionfante. Ripudiata la partitura parigina, Spontini dichiarò definitiva la tedesca.

A. Della Corta

L'orrendo crimine di una maestra francese

Assassinato l'amante ne fece a pezzi il corpo

L'uomo voleva abbandonarla - I resti della vittima in due valigie depositate in una stazione - Il capo ripescato dopo sei mesi in un canale - L'imputata, oggi dinanzi alle Assise di Parigi, accusa due ignoti agenti dell'Oas

Parigi, lunedì mattina.

Una ex maestra di scuola di cinquantun anni Jeanne Bordier, sarà oggi dinanzi ai giurati della Corte d'Assise di Parigi i quali, considerando l'aspetto gracile dell'imputata, potranno chiedersi se può aver compiuto davvero il crimine per il quale viene processata. Jeanne Bordier è accusata di aver assassinato l'amante, di averne fatto a pezzi il corpo, di aver messo quei pezzi in due valigie tranne il capo, quindi di aver portato quelle valigie nella penombra di un deposito bagagli d'una stazione parigina. La vittima, Armand Ferrary, professore di ginnastica, era un uomo atletico e sportivo che, malgrado i sessant'anni, era assai robusto.

Fu il 30 dicembre 1963 che gli impiegati del deposito bagagli alla Gare d'Austerlitz, incuriositi dall'odore nauseabondo proveniente da due valigie depositate due giorni prima, avvertirono la polizia. Questa le fece aprire; contenevano due braccia, due gambe, un tronco d'uomo, il tutto avvolto in una tela da materasso e in una tovaglia di plastica. Mancava il capo ma il corpo fu rapidamente identificato lo stesso. Un'autista di piazza, che aveva letto sui giornali i particolari della macabra scoperta, si presentò alla polizia per dire che alcuni giorni prima aveva trasportato quelle valigie prendendole al domicilio di un'anziana signora al 19 della Rue Corentin Cariou. A quell'indirizzo abitavano Jeanne Bordier e Armand Ferrary.

La polizia si recò immediatamente al luogo segnalato e trovò la donna che faceva le valigie; si accingeva a partire. Quando fu portato dinnanzi ai resti del cadavere dichiarò che erano quelli del suo amante. Negò tuttavia di averlo ucciso e ridotto in quello stato.

Jeanne Bordier venne arrestata, tanto più che nel suo appartamento erano state trovate macchie di sangue umano sull'impiantito. Allora l'ex maestra di scuola dichiarò che mentre si trovava sul Grande Boulevards fu fermata da due uomini che parlavano come i francesi di Algeri. Si presentarono quali agenti dell'Oas, dissero che desideravano incontrare Armand Ferrary.

La sera stessa i due uomini si fecero vivi. Il Ferrary li conosceva, ogni loro appuntamento. Ma anzi si scagliarono su di lui, lo immobilizzarono e l'uccisero a coltellate. Poi lo fecero a pezzi, costrinsero la Bordier ad avvolgerli in un panno, a sistemarli nelle valigie, e portarle al deposito della Gare d'Austerlitz. Avevano tenuto per sé il capo. Lo portarono via dicendo che lo dovevano mostrare a un certo «Jesus De Bab El Oued», individuo noto per certe azioni terroristiche compiute in Algeria.

Via via che le settimane passavano la polizia trovava ogni tanto qualche oggetto che aveva appartenuto al morto; l'astuccio degli occhiali, un paio di guanti, un portamonete. Il primo giugno 1964, cioè sei mesi dopo l'assassinio, in un canale vicino al domicilio della Bordier venne ripescato il capo della vittima. La versione che la donna aveva dato fu giudicata inesatta. Le indagini avevano rivelato, infatti, che Armand Ferrary aveva deciso di rompere la relazione con l'amante per sposare un'altra donna. La Bordier quindi, avrebbe compiuto il crimine spinta dalla gelosia.

Il passato sentimentale della donna è piuttosto agitato. Sposatasi giovane, si era poi separata dal marito. Poi era stata inviata ad insegnare in Algeria dove ebbe molte avventure con soldati, parecchi ufficiali. Era già anziana quando incontrò Armand Ferrary.

Oggi, dinanzi al tribunale, l'imputata ripeterà probabilmente la tesi dell'assassinio compiuto da due uomini dell'Oas, l'avvocato difensore appoggerà tale argomento invocando il parere dei medici secondo cui una donna come la Bordier non può da sola fare a pezzi un corpo atletico come quello del Ferrary, tanto più che esso venne diviso con molta abilità, come potrebbero farlo un chirurgo od un macellaio. Inoltre, il capo della vittima fu trovato dopo sei mesi. L'avvocato affermerà che, probabilmente venne gettato nel canale da qualcuno mentre la Bordier era in prigione. Se l'avvocato riuscisse a far ammettere tale tesi, il delitto compiuto dall'Oas diventerebbe plausibile. Il processo durerà tre giorni.

Loris Manzucci

UN PARRUCCHIERE DI PARIGI MAESTRO DELLA SPECIALITA'

Un'arte nuova: pettinare i capelloni

Capelloni e ragazze hanno la stessa pettinatura

Parigi, lunedì mattina.

La moda dei capelli lunghi che si sta diffondendo tra la gioventù francese, invano contrastata da genitori ed educatori, ha fatto la fortuna di Jacques, un parrucchiere parigino della rue Taitbout, dove i «beatniks» vengono a farsi fare la «messa in piega» pagando qualche ora sotto il casco, tal quale le loro madri, mentre un altoparlante diffonde nel locale le ultime canzoni dei Beatles.

E non si deve credere che la clientela di Jacques (che si è fatto crescere i capelli alla nazarena, per convinzione dice, perché «sentire i suoi colleghi «coiffeur» del quartiere, invidiosi di tanto fulmineo successo, si tratterebbe d'un basso espediente commerciale) si limiti a Parigi o, al massimo, alla sua «banlieue». La sua fama si è diffusa in tutta la Francia, nella «sana provincia» che sostiene la politica gollista.

Da Nancy, da Tolosa, da Grenoble, da Amiens, dove i provveditori agli studi — i più accaniti nemici delle zazzere, qualcuno dei quali vorrebbe fornire i bidelli di forbici e macchinette per regalare «a euro» gli studenti ribelli come tanti coscritti — segnalano ogni giorno nuovi «focolai di contagio», si sono ragazzi che raggranellano i loro risparmi per venire ad affidare la loro testa al parrucchiere di fiducia.

Non dev'essere poi così difficile perché i capelloni di Francia non sono affatto in bolletta. Secondo una statistica ufficiosa il 58 % di essi lavora e guadagna e l'altro 42% gli studenti, è a carico delle famiglie dalle quali qualche soldo riesce pure ad ottenere. Ci sono poi gli «inserti», come quello di quel giovane impiegato modello, sia per capelloni, d'una compagnia di assicurazione, che, licenziato in tronco perché rifiutava di farsi accorciare la fluente chioma si è visto liquidare dalla magistratura del lavoro, con sentenza immediatamente esecutoria, una cauzione franchi (mezzo milione) di risarcimento, oltre alla liquidazione. L'ex perseguitato, sbalordito dell'inattesa sentenza del giudici è partito in pellegrinaggio per l'Inghilterra, paese dei suoi santi protettori: i Beatles.

l. m.

Prosegue l'esame da parte della commissione pontificia

Sarà ritardata la decisione del Papa sull'uso della pillola

Sarebbe prossima la riunione conclusiva del Consiglio direttivo episcopale - Ma per il documento finale del Pontefice non è stata ancora fissata nessuna data

Città del Vaticano, lun. matt.

Da più parti, in questi giorni, è stato annunciato che si sarebbe riunita l'assemblea plenaria della Pontificia commissione di studio sui problemi della famiglia, della popolazione e della natalità; a questa riunione avrebbero partecipato, accanto quelle istituzionali, tutti i membri, cardinali e vescovi, del Consiglio direttivo (istituito dal Papa il 7 marzo scorso) e tutti i circa sessanta «periti», tra teologi, psicologi, scienziati, coppie di sposi ed esperti nei vari campi di investigazione di questo organismo; trattandosi di una seduta conclusiva, sarebbe stata da attendersi, entro breve tempo, una decisione ed un pronunciamento di Paolo VI sull'intiera delicata materia, che comprende la questione dell'uso della pillola anticoncezionale.

Assunte però informazioni in ambienti competenti, si è appreso che tali notizie sono prematura e che i lavori della commissione proseguono secondo il programma già annunciato (il 28 aprile scorso da un comunicato dell'ufficio stampa vaticano. Tali lavori, difatti, sono cominciati nella settimana dopo Pasqua, e continuano tuttora, con una serie di «sessioni» specializzate di durata variabile a seconda delle discipline esaminate.

Soltanto a conclusione di quest'opera, poi, si terrà una riunione del direttivo episcopale (che, peraltro, si ritiene abbastanza imminente) e nel corso della quale i cardinali ed i vescovi approfondiranno e riassumeranno le conclusioni cui sono giunti i vari gruppi di esperti, in vista, quindi, di trasmettere la «formulazione finale» al Pontefice. Questo «problema di presentazione e di elaborazione», faceva notare il comunicato vaticano del 28 aprile, «richiederà anch'esso qualche tempo».

Resta dunque valido, come è stato fatto rilevare in ambienti qualificati, l'avvertimento dato in quella occasione, e cioè che «fissare oggi una data certa al compimento dei lavori della commissione e stesarne poi una per il pronunciamento che l'autorità suprema potrebbe decidere di fare a conclusione dei medesimi lavori, sarebbe un venir meno di rigore stesso dei metodi di lavoro adottati e potrebbe creare una precisa situazione di attesa che sarebbe difficile non deludere. Poiché è certo che una così detta "decisione" non potrebbe semplicemente limitarsi a dire una risposta su un punto di casistica, ma verrà soprattutto collocare i risultati della maturazione attuale in un quadro generale e più ampio della morale matrimoniale, nella sua più profonda esigenza».

Un sapiente «rammendo» sotto il cuoio attende il ravaggio della mucca in piega

E' grave ma si salverà

Cuoco trasformato in una torcia

Investito dalle fiamme in cucina per una fuga di nafta

Taormina, lunedì mattina.

Un giovane cuoco ha rischiato di morire carbonizzato, in ristorante, sotto gli occhi atterriti dei clienti: una fiammata, provocata da una fuga di nafta, lo ha investito trasformandolo in una torcia umana. Soccorso da alcuni turisti stranieri — che in quel momento stavano pranzando nel locale — il cuoco ha evitato lo peggio.

La disgrazia è accaduta ieri mattina alle 12,30, in una nota trattoria di Taormina.

Il cuoco — il ventitreenne Sebastiano De Mura — decideva così di accendere una nuova supplementare che è alimentata a nafta. Non si sa con precisione che cosa sia accaduto perché la vittima, finora, non è in grado di parlare. Sembra che il serbatoio della nafta — oppure il condotto metallico — presentassero una falla. Sta di fatto che quando il De Mura, con un fiammifero acceso, si è avvicinato alla cucina, una tremenda vampata lo ha investito in pieno incendiandogli gli abiti.

L'urlo disperato del giovane cuoco ha dato l'allarme a tutto il locale. Alcuni clienti, attraverso la porta semiaperta della cucina, hanno scorto Sebastiano De Mura che, trasformato in una torcia umana, si dibatteva e rotolava sul pavimento con gli abiti in fiamme. Tre turisti tra i quali svizzeri, sono subito corsi in suo aiuto: usando le proprie giacche, le tovaglie, i tovaglioli e gli stessi capelli sotto mano, i soccorritori sono riusciti a spegnere rapidamente il fuoco.

Due l'auto del proprietario del ristorante, Sebastiano De Mura veniva trasportato all'ospedale di Taormina. In un primo tempo sembrava che per lui non vi fosse purtroppo nulla da fare; poi i medici, compiuti alcuni interventi «in extremis», dichiaravano che il pericolo del blocco renale era stato scongiurato. In serata, infine, si apprendeva che Sebastiano De Mura, per quanto gravemente ustionato, si salverà.

f. a.

Attendeva il treno a Chiamonte

Alto funzionario muore d'infarto nella stazione

E' l'ispettore generale della Finanza di Roma

Chiamonte, lunedì mattina.

Il dottor Ulisse Leonardi, ispettore generale presso l'intendenza delle Finanze di Roma, è morto ieri d'infarto nella stazione ferroviaria di Chiamonte.

Da qualche giorno il dottor Leonardi si trovava per servizio a Torino e ieri, approfittando della giornata festiva, si era recato con amici in montagna. In serata, mentre attendeva il treno che avrebbe dovuto riportarlo a Torino, è improvvisamente sbiancato ed è caduto al suolo stroncato da un infarto.

LA CURIOSA SCOPERTA DI MEDICI INGLESI

Si diventa allergici alla moglie?

Londra, lunedì mattina.

Un'associazione medica inglese ha compiuto un'allarmante scoperta. Dopo qualche anno di matrimonio, molti mariti sviluppano una curiosa forma di allergia nei confronti delle mogli. Il loro affetto rimane immutato, le loro lamentele costanti, ma essi accusano un'inesplicabile irritazione ai nervi, di cui, fortunatamente, la maggioranza riesce a guarire.

Secondo i calcoli dell'associazione, questa curiosa forma di allergia colpisce più di cinquemila mariti inglesi all'anno. Se ne ignorano sia la causa diretta sia un'efficace cura. «Essa sta diventando un grave problema» ha dichiarato il segretario dell'associazione, il dottor Duncan Catterall. «Ho riscontrato — ha proseguito — casi particolarmente gravi in cui l'armonia coniugale ne ha sofferto. So anche che qualche matrimonio è fallito».

Il dottor Catterall non ritiene che si tratti di un «male moderno». «Semplicemente, finora nessuno era riuscito ad accertare che si trattava di allergia verso le proprie mogli».

La notizia, riportata con spicco sul settimanale The People, ha destato una certa preoccupazione. «Quante mogli» ha chiesto il People con una certa indelicatezza «incominceranno ora a porsi domande?».

L'associazione medica inglese, la «Society for the Study of Venerai Diseases», è arrivata alle sue conclusioni dopo una serie di esperimenti condotti all'ospedale di San Tommaso di Londra. Il dottor Catterall ha dichiarato che occorrono ora volontari disposti a sottoporsi a ulteriori esperimenti per riuscire a debellare il male. «Vi sono tre categorie di coniugi in condizioni di aiutarci: quelli che soffrono dell'allergia, quelli che ne hanno sofferto ma sono guariti: e coniugi che invece non l'hanno mai provata».

«Temiamo che l'allergia possa diventare cronica» ha aggiunto il dottor Catterall. «Essa può provocare reumatismi, artrite, o, peggio ancora, sterilità». Il medico ha concluso che questi studi potranno contribuire alla soluzione del «mistero» delle allergie in generale.

e. c.

ECCO DUE UOMINI SOTTO L'OFFENSIVA DEL CALDO!

UNO SI ARRENDE...

L'ALTRO RISPONDE CON LA FRESCA SICUREZZA DI UN ABITO FACIS!

Facis

AFFRONTATE SICURI LA VOSTRA ESTATE CON UN ABITO FACIS!

SICURO PERCHE' RESPIRA
SICURO PERCHE' NON SI GUALCISCE
SICURO PERCHE' VERAMENTE LEGGERO
SICURO NEL PREZZO

ABITI ESTIVI IN FRESCO E TROPICAL, PURA LANA E LANA/TERITAL. TRAVEL LIRE 27.000
SORRENTO LIRE 29.900 - RIVIERA LIRE 31.000
MONTECARLO LIRE 33.000 - EURO 7 LIRE 35.000
SUPERLEGGERO DA LIRE 28.000 A LIRE 35.000

FACIS: L'ABITO A PROVA D'ESTATE

UNA "PREZIOSA" ALLEATA DELLA BELLEZZA FEMMINILE

L'acne è sempre stata lo spauracchio di ogni donna, che vede irrimediabilmente compromesso il suo fascino all'apparizione di un noto foruncoletto sul viso. Antiestetiche vittime dell'acne si dichiarano le più giovani, frequentemente soggette alla comparsa di brufoli, pustolette, bollicine. Ne sanno qualcosa i medici, che più di una volta si sono trovati di fronte a pazienti alle quali l'acne ha causato un vero e proprio complesso di inferiorità. Arrivano a rinunciare ad una festa, all'invito di una persona che sta loro a cuore, per non dover mostrare un viso deturpato da quegli antiestetici foruncoletti, che neanche fondo tinta riesce a coprire in modo perfetto.

Ma ogni finalmente la scienza moderna ci permette di affrontare più serenamente il problema dell'acne, con la certezza di potervi porre rimedio.

Dalla Francia è giunta Acqua Preziosa, il più sicuro alleato della bellezza femminile. Acqua Preziosa penetra in profondità, purifica, disinfetta; basterà tamponare il viso con un batuffolo di ovatta imbevuto del prezioso liquido per eliminare in breve tempo le orribili della pelle.

Ma poiché una carnagione perfetta bisogna anche saperla conservare, sarà opportuno fare quotidianamente uso di Acqua Preziosa. Oltre ad eliminare l'acne, Acqua Preziosa tonifica i muscoli, dona elasticità ai tessuti, idrata la pelle e ne conserva l'indispensabile acidità. Applicata al mattino, Acqua Preziosa prepara la pelle ad un perfetto maquillage, la sera elimina ogni traccia di trucco, permettendo alla pelle un sabatare riposo. In qualunque momento della giornata, se il viso appare teso, affaticato, un leggiero massaggio con un batuffolo di cotone imbevuto di Acqua Preziosa cancellerà ogni traccia di stanchezza.

Con l'aiuto di Acqua Preziosa ogni donna potrà avere una carnagione sana, fresca, splendente.

CASA del SALOTTO
PRADELLO E.
CORSO G. CESARE, 58

Nel ventennale della Repubblica

Discorso di Saragat ai dirigenti del pri

Il Capo dello Stato ha detto: "Dobbiamo procedere innanzi nello spirito della nostra Costituzione, superando gli squilibri regionali e sociali che ancora persistono"

Roma, lunedì mattina.

Il partito repubblicano ha ricordato ieri, in un convegno tenuto a Roma, il ventesimo anniversario della nascita della Repubblica. Nel corso della manifestazione hanno parlato il ministro Reale e il segretario del partito La Malfa. Reale, ricordato il contributo del pri alla battaglia istituzionale per il '46, ha detto che oggi i repubblicani sono impegnati *«per demolire le vecchie strutture superate, il centralismo, il disordine dei poteri, le scorie del costume pubblico, per costruire, nella democrazia, la prosperità e la giustizia economica, per difendere gli interessi della nazione contro i particolarismi»*. La Malfa, tra l'altro, ha affermato che *«sul terreno politico attuale, il pri intende essere presente, con la storia gloriosa che gli sta alle spalle, al crocevia degli incontri o degli scontri tra i movimenti cattolico, socialista unificato, comunista»*.

Nel pomeriggio, al termine del convegno, i dirigenti del pri sono stati ricevuti dal Capo dello Stato. Saragat, rispondendo a un indirizzo di saluto di La Malfa, ha osservato che l'incontro con gli esponenti repubblicani avveniva *«in una circostanza che trascende i limiti della politica contingente e dei particolari programmi dei vari partiti e trova tutto il Paese unito e concorde: la celebrazione del ventesimo anniversario della fondazione della Repubblica»*.

«Di qui — ha aggiunto il Presidente della Repubblica — *il carattere di questo incontro, che non contrasta con il preciso dovere del Capo dello Stato di restare fuori dalle manifestazioni dei partiti, ma che invece sottolinea il comune sentimento degli italiani in questa solenne ricorrenza. E di questi sentimenti voi siete degni interpreti»*.

Concludendo, Saragat ha accennato ai problemi che sono davanti alla democrazia italiana nel ventesimo anniversario della Repubblica. *«Dobbiamo* — egli ha affermato tra l'altro — *procedere innanzi nello spirito della nostra Costituzione — come ho già detto nel messaggio al Paese — superando gli squilibri regionali e sociali che ancora persistono, eliminando le ingiustizie nel campo della scuola e della sanità e nel non sempre adeguato livello culturale e civico»*.

«La sovranità popolare — che si esprime nei modi fissati dalla Costituzione — trova la sua più alta ed efficace interpretazione nell'oculata amministrazione del pubblico denaro, per cui ad ogni spesa deve corrispondere un sicuro e concreto beneficio per la collettività. Egualmente, solo conciliando l'interesse dei singoli e della categoria con l'interesse generale, è possibile assicurare l'armonioso progresso di tutti i cittadini con l'assorbimento della disoccupazione e l'elevazione delle condizioni di vita dei gruppi sociali meno difesi e meno favoriti».

Il turismo in Alto Adige deplorato dal ministro degli Esteri austriaco

VIENNA, lunedì mattina.

Il ministro degli Esteri austriaco Toncic-Sorinj ha esposto le linee fondamentali della politica estera dell'Austria in un discorso pronunciato ieri a Salisburgo.

Parlando della questione del «Tirolo del Sud» — come informa l'«Apa» — il ministro ha manifestato il convincimento che essa debba essere risolta soltanto in uno spirito di amicizia con l'Italia. Ha stigmatizzato severamente i diversi atti di violenza, il cui scopo, ha detto, è quello di sabotare una soluzione che dev'essere trovata soltanto nello spirito di reciproca intesa.

Pella inaugura a Santena una sede della Cassa di Risparmio

Cuneo, lunedì mattina.

La nuova sede della dipendenza di Santena della Cassa di risparmio è stata inaugurata ieri mattina con l'intervento di autorità e di alte personalità: l'on. Pella, il presidente della Cassa di Risparmio dott. Edoardo Calleri di Sala, il vice-presidente dott. Nesi, il direttore generale dott. Beldì, amministratori e funzionari.

L'on. Pella, che ha pronunciato il discorso inaugurale, si è soffermato ad analizzare i motivi per cui l'economia piemontese negli ultimi due anni è rimasta al di sotto del livello di espansione nazionale. Il fatto, egli ha detto, di posizioni transitorie, che saranno presto superate poichè già se ne avvertono i segni. L'on. Pella ha concluso con l'auspicio, suggerito dalla vicinanza dalla tomba di Cavour, costruttore dell'unità d'Italia, che tutto il Paese rimanga fedele alle tradizioni di lavoro e di risparmio tipiche del Piemonte.

La Sophia dello strip-tease

Ecco la stella soprannominata la stella del varietà Carmela Richman nel fotografarsi davanti allo specchio in un intervallo dello spettacolo a New York (Telef.)

La sciagura sulla statale del Brennero presso TRENTO

Due coppie di sposi muoiono in un'auto per lo scontro con una camionetta militare

La prima coppia, di 43 e 40 anni, abitava nel Veronese - La seconda (47 e 38 anni) risiedeva nei dintorni di Vicenza: la loro figlia, quattordicenne, è in fin di vita - Altre quattro persone ferite nel sinistro - PADOVA: due donne s'accidono con l'auto piombata contro un albero - ACQUI: perde la vita un motociclista travolto da una vettura - BORGOMANERO: investita ed uccisa una donna in bicicletta - CARMAGNOLA: gravissimi due giovani caduti dalla moto

Trento, lunedì matt.

Due coppie di sposi sono morte sulla loro auto investite da una camionetta militare. Nella sciagura, avvenuta all'alba di ieri fra le località di San Michele all'Adige e Salorno, sulla statale del Brennero, si lamentano altri cinque feriti.

Verso le 4,30 una camionetta militare si dirigeva da Trento verso Bolzano. La guidava l'artigliere Giuseppe Pesarin, di 21 anni, di Legnago, che presta servizio militare a Dobbiaco, in Alto Adige. Il veicolo, uscendo a velocità piuttosto sostenuta da un'ampia curva, sbandava sportandosi sulla propria sinistra e piombava su una «850» proveniente da Salorno.

A bordo di questa vettura viaggiavano cinque persone: i coniugi Giorgio e Lucia Amicelli di 43 e 40 anni, di Legnago (Verona) e i coniugi Giovanni Battista e Anna Parise, di 47 e 38 anni, di Marostica (Vicenza), con la figlia Marica, di 14.

Lo scontro, frontale, era talmente violento che il muso della camionetta si trovava nella «850» penetrando nell'abitacolo e falciando i passeggeri, che rimanevano schiacciati fra le lamiere. Per tragica fatalità, pochi secondi dopo sopraggiungeva una «Taunus» che, non potendo evitare l'improvviso ostacolo, tamponava l'utilitaria, comprimendola contro la «jeep».

Poco dopo i soccorritori estraevano i cinque occupanti della «850»: per le due coppie di sposi, non c'era purtroppo più niente da fare. La loro morte era stata istantanea per frattura del cranio, sfondamento del torace e fratture multiple. La figlia degli Amicelli, trasportata d'urgenza con un'autoambulanza a Trento, veniva ricoverata in fin di vita per la frattura del femore destro e ferite in tutto il corpo.

Meno gravi erano le condizioni dei viaggiatori della «Taunus», le feriste tedesche Margaret Baudur, di 27 anni, Gertrude Fischer, di 25 anni, e la bimba di quest'ultima, tutte di Mittenwald (Baviera), che erano dirette a una stazione turistica dell'Adriatico. All'ospedale doveva essere ricoverato anche l'autista della camionetta: Giuseppe Pesarin, infatti ha riportato ferite e contusioni giudicate guaribili in una ventina di giorni.

Per lo stato di shock l'artigliere non ha potuto essere interrogato. Si è soltanto appreso che egli era in possesso di una patente di guida rilasciatagli il 1° maggio scorso dall'autorità militare di Bolzano. Nessuna persona ha assistito alla sciagura: l'ipotesi più probabile sulle cause è quella dello sbandamento improvviso della camionetta, mentre, sbucata dalla curva, stava per immettersi sul rettifilo.

Giovan Battista Parise

Giuseppe Pesarin

Le auto e la camionetta dopo il tragico scontro sulla statale del Brennero, presso Trento (Telefoto)

Padova, lunedì mattina.

Due donne sono morte e altre due persone sono rimaste ferite in un incidente accaduto lungo la provinciale che porta da Padova ai Colli Euganei, vicino a San Biagio di Teolo. Le vittime sono Lidia Caen e Giuliana Facco ambedue di 34 anni e dimoranti a Padova; i feriti sono Riccardo Cacrini di 42 anni ed una sorella della Facco, Franca, di 44.

I quattro erano a bordo di una «750» e stavano rientrando a Padova dopo aver fatto visita ad alcuni amici. Lidia Caen, che era alla guida, ha perso il controllo della vettura, che si è schiantata con estrema violenza contro un platano. La Caen è morta nell'ospedale civile di Padova, la Facco all'istante.

Acqui, lunedì mattina.

Un morto e un ferito grave sono il bilancio di un incidente stradale accaduto ieri sera sulla SS alla periferia di Acqui, all'incrocio fra via Alessandria e via San Lazzaro.

Una «500» pilotata da Fulvio Valdinasci, di 25 anni, con a bordo il coetaneo Enzo Pirgo e il ventiseienne Ferdinando Lesio, tutti residenti a Mandrogne (Alessandria), ha investito e travolto una moto guidata da Michele Caldano di 27 anni e sulla quale si trovava anche il cinquantaseienne Giovanni Rapetti, entrambi agricoltori e residenti a Strevi.

I motociclisti sono stati sbalzati a terra: il Rapetti è deceduto per la frattura della base cranica; il Caldano è stato ricoverato per frattura alla gamba sinistra, ferite multiple al volto, stato di shock traumatico. Illesi gli occupanti della «500».

Il Rapetti e il Caldano, dopo aver acquistato la farinata in un negozio, stavano facendo ritorno a Strevi, dove intendevano consumare insieme la cena. I tre giovani in auto erano di ritorno da una gita al mare.

Borgomanero, lun. mattina.

Una donna di 58 anni, Guglielmina Bruno (a Riva, ha perso la vita ieri sera alle 19, in un incidente stradale a Marcallesco, frazione del comune di Curiaggio. La Bruno, stava percorrendo in bicicletta una strada del paese quando, forse a causa di un malore che l'aveva sul momento, abbandonava verso il centro della strada.

In quell'istante sopraggiungeva un'auto guidata dal contadino Pier Giuseppe Pagadore, abitante a Suno, che urtava la donna facendola cadere a terra. Nella caduta Guglielmina Bruno batteva violentemente il capo, decedendo per la frattura cranica.

Novi Ligure, lunedì matt.

Lungo la statale Genova-Torino, in frazione Barbellotta di Novi Ligure, un'auto guidata dall'impiegato Michele Baria, di 24 anni, residente a Portocomaro, ha investito Ernestina Mario, di 56 anni, residente a Basio in frazione Valpagani, che all'improvviso aveva attraversato la strada.

La donna, soccorsa e trasportata all'ospedale di Novi, è deceduta alcune ore dopo il ricovero.

Carmagnola, lunedì mattina.

Ieri notte verso le 2,30 sono stati ricoverati in gravissime condizioni all'ospedale di Carmagnola due giovani di venti anni, Gabriele Marcassino, residente a Nichelino in via Marco Polo 2, e Renzo Bingo, di Vinovo.

I due giovani, su una moto, erano diretti verso la Riviera quando, nella stretta fra Villastellone e Carmagnola, giunti allo stabilimento Siara, sembra a causa di bloccaggio della ruota anteriore del veicolo, sono stati sbalzati violentemente sull'asfalto.

Soccorsi da un'auto di passaggio e trasportati all'ospedale di Carmagnola, il medico ha riscontrato al Marcassino trauma cranico, ferite alla regione frontale, sospetta frattura della spalla destra, con prognosi riservatissima, e al Bingo contusioni varie e trauma.

Alessandria, lunedì mattina.

Una «500» pilotata dal cinquantaseienne Dino Bruciati, un medico dentista residente a Genova, mentre percorreva la provinciale Acqui-Ponzone in direzione di Sassello, per cause imprecisate è uscita di strada, ribaltando sul fondo di una scarpata.

L'incidente è avvenuto nei pressi di Ponzone. Il Bruciati è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Acqui per trauma cranico, multiple lesioni, ferite e grave stato di shock.

Clima di incertezza e di tensione

Nuovi scioperi degli statali

I ferrovieri entreranno in agitazione il 13 e il 14 giugno; gli impiegati pubblici e i postelegrafonici qualche giorno dopo - Ancora in corso le trattative con il governo

Roma, lunedì mattina.

Gli scioperi nazionali dei ferrovieri e degli statali sono stati confermati: i ferrovieri entreranno quindi in agitazione il 13 ed il 14 giugno; per gli statali, data e modalità verranno fissate nei prossimi giorni: si parla comunque dal 17 o dal 18. Per gli stessi giorni, è previsto un nuovo sciopero dei postelegrafonici, il secondo del mese di giugno. I disagi della precedente agitazione (terminata alla mezzanotte di mercoledì scorso) sono ancora vivi in tutto il paese. Conseguenze ancor più gravi si attendono dallo sciopero dei ferrovieri, che cade proprio all'inizio del periodo di vacanze estive. Il governo tenterà di evitare la agitazione. La situazione è quindi aperta, ma anche a questo momento non si vede quali soluzioni il ministro dei trasporti possa proporre.

Lo stesso ministro on. Scalfaro, parlando ieri a Firenze, è sembrato dell'opinione che il governo debba resistere alle pressioni sindacali. «Lo Stato democratico deve essere uno Stato forte» ha detto Scalfaro «la libertà è forza e impone ogni più drastica esclusione per la violenza, di ogni tipo. Deve prevalere sempre la forza del diritto, la forza dell'ordine costituito capace di escludere la violenza. Il sopruso, l'arbitrio, la catena degli scioperi proclamati o annunciati ha talune ragioni oggettive, ma al fondo ha un obiettivo politico, quello di indebolire lo Stato e di presentarlo come incapace a risolvere problemi, a contenere agitazioni, a frenare, a scoraggiare, a reprimere nuove insorgenze di violenza».

Ma sono chiudono i ferrovieri? Per prima cosa, l'avvio della riforma dell'azienda; poi il coordinamento della politica dei trasporti, il riassetto delle retribuzioni e delle qualifiche e la soluzione di determinati problemi degli assuntori. Nei prossimi giorni, il governo chiarirà quali sono i limiti delle eventuali concessioni. Queste valutazioni verranno proposte ai sindacati, ai quali spetterà la decisione definitiva. Anche i sindacati degli statali e dei postelegrafonici confermeranno definitivamente la agitazioni se i prossimi incontri con i ministri competenti (previsti per domani o al più tardi per mercoledì) non porteranno ad una soluzione, sia pure di compromesso, dei loro problemi.

Se i postelegrafonici insistono nel respingere la nuova riforma del settore, gli statali premono per ottenere il «riassetto» delle retribuzioni (s'è parlato di 700 miliardi, ma è più probabile che siano 500) e delle qualifiche, secondo le intese concordate mesi or sono. Il primo obiettivo dei rappresentanti del pubblico impiego è quello di ottenere dal governo la concessione di 35 miliardi che il Tesoro riuscì ad accantonare all'epoca dell'operazione, congiuntamente, a questo proposito, il ministro della Riforma amministrativa, Bertinelli, ha ribadito nei giorni scorsi che il governo è animato dalle migliori intenzioni per venire incontro, nei limiti del possibile, alle esigenze di tutti i dipendenti statali. «Purtroppo» ha detto il ministro «le centinaia di miliardi non si inventano, ma si debbono conquistare con il sacrificio di tutto il paese».

In questo clima, di incertezza e di tensione, le uniche notizie confortanti vengono dal settore dei metalmeccanici privati. Domani, nella sede della Confindustria, riprendono le trattative tra rappresentanti degli operai e degli industriali. L'esecutivo della FIOM ha richiesto la convocazione della riunione del 27 maggio scorso. Domani e mercoledì (e ancora nei giorni 14 e 15 giugno) le parti hanno convenuto di «precisare le rispettive posizioni di massima». In altre parole, si tratterà di incontri decisivi, per i quali le previsioni sono buone. Decisivi anche i colloqui, fissati per mercoledì alle 11, tra metallurgici dipendenti dallo Stato e l'Intersind. Nei giorni scorsi, il dialogo ha sfiorato più volte la rottura. Non accenna a risolversi neppure la vertenza tra i medici e le mutue. L'agitazione è in corso da due mesi e 40 milioni di mutuati, con gravissimi disagi, continuano a pagare i compensi della visita.

l. g.

Un nevaio da turismo svizzero attira per il maltempo a Biella

Biella, lunedì mattina.

(g. m.) Un nevaio da turismo svizzero, partito nella tarda mattinata di ieri da Losanna e diretto a Losanna, è stato costretto dal maltempo a dirottare ed è atterrato verso le 19,30 all'aeroporto di Biella Cerrione.

Il pilota, Sergio Dino di Lugano, non ha voluto correre rischi anche perchè aveva a bordo un passeggero al suo primo volo: le condizioni meteorologiche nel Biellese erano di gran lunga migliori ed egli ha preferito senza indugio sul nuovo aeroporto che già in altre occasioni analoghe si è dimostrato un ottimo campo

Le previsioni del tempo

Probabili temporali

La giornata festiva

ROMA, lunedì mattina.

L'Aeronautica ha comunicato alle 23,30 di ieri le previsioni del tempo valide per 24 ore:

«Su tutte le regioni nuvolosità sparsa con temporali più probabili su Alpi. Temperatura: senza notevoli variazioni.

Aosta, lunedì mattina.

Ieri, in Valle d'Aosta, il cielo è rimasto prevalentemente coperto. I turisti, tuttavia, sono stati numerosi. E' aumentato sensibilmente, rispetto alla altre domeniche, il traffico dei trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. Sono transitati nei due sensi circa quattromila veicoli.

Bardonecchia, lunedì mattina.

Il tempo, incerto fin dalle prime ore del mattino, è andato via via peggiorando nel pomeriggio. Verso sera è cominciata a cadere la pioggia. La temperatura nella giornata di ieri, ha toccato la punta massima di 18°. Malgrado le incerte condizioni atmosferiche i turisti di «fine settimana» sono stati numerosi.

Verbania, lunedì mattina.

Poco dopo le 19,30 di ieri alcuni improvvisi temporali hanno investito la zona. In precedenza la giornata era stata caratterizzata da bel tempo, con solo a leggero vento da sud-ovest.

Movimento turistico assai intenso, in collina, nelle valli e sulle spiagge. Numerosi campeggiatori, specialmente a Cannero, Cannobio e Feriolo. La temperatura massima si è registrata a Cannero: 28,1°.

Cuneo, lunedì mattina.

Una pioggia insistente si è abbattuta sul Cuneese nella notte tra sabato e domenica e durante la mattinata di ieri. Nel primo pomeriggio le condizioni del tempo sono migliorate e qua e là è comparso anche il sole. La temperatura si è mantenuta sui 15-20°.

Asti, lunedì mattina.

Ieri alle 17, su Asti e provincia, è scoppiato un violento temporale. In diverse località si sono verificati allagamenti di strade e campi; un forte vento ha danneggiato gli alberi da frutto. La temperatura, che a mezzogiorno segnava 25°, si è abbassata in serata a 11°.

Acqui, lunedì mattina.

Un violento temporale si è abbattuto nel pomeriggio di ieri nella zona di Acqui e sull'Alto Monferrato. La pioggia è caduta fitta e violenta per oltre un'ora. Qualche allagamento e leggeri danni alle colture.

Genova, lunedì mattina.

Giornata domenicale senza sole con cielo coperto da nuvole stratificate. Mare calmo, leggero vento da nord-est. Mite la temperatura 19-23 gradi.

Sanremo, lunedì mattina.

Ieri a Sanremo, dopo un inizio di mattinata nuvoloso, il sole è tornato a splendere. Il mare si è mantenuto calmo. Intenso il movimento turistico. La temperatura è variata fra i 17° e 22 gradi.

Durante l'intervallo il servizio ristoro
Oramaltina
ha stabilito l'assoluta bontà della
e CIOCC-OVO
l'Ovomaltina fornisce rivestito di squisito cioccolato svizzero sui canali di
Genova (Studio Parodi) per GENOA - PRO PATRIA
Lecco (Studio Mascioni) per LECCO - PALERMO
Modena (Studio Braglia) per MODENA - LIVORNO

I MIGLIORI NEGOZI COSTUMI BAGNO PER DONNA E UOMO
bleyle veirix
come solo le vendite alla
santer
Via P. Micca 4 - Via Roma 308
Via M. Kanni 10
la più forte vendita di costumi da bagno

BERGALLO ARESE
CASA del SOFÀ
CORSO CASALE, 88

SALOTTI - POLTRONE
DIVANILETTO
POLTRONE LETTO
PRODUZIONE PROPRIA
FILIALE ARESE - ESTI

GIUSEPPE POLI TRASFERITO NELLE CARCERI DI SAVONA

Ricostruito il dramma di Albenga: il pensionato ha ucciso per gelosia

L'omicida era ossessionato dall'idea che l'amante, Emilia Bracco di 45 anni, lo tradisse - Sabato mattina, durante un alterco, colpì mortalmente la donna con un ferro da stiro

Albenga, lunedì mattina.

L'ex bidello Giuseppe Poli, di 54 anni, che sabato scorso ad Albenga uccise con un colpo di ferro da stiro la propria amante Emilia Bracco, di 45 anni, con la quale era tornato a convivere da appena una settimana, è stato trasferito nella notte fra sabato e domenica al carcere di Savona, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Prima del suo trasferimento, il Poli è stato interrogato all'ospedale di Albenga dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Poggi. L'omicida ha agito in preda ad alterazione mentale: egli è affetto da esaurimento nervoso e da arteriosclerosi cerebrale.

Il pensionato nutriva verso la Bracco una gelosia morbosa, che a quanto sembra non aveva alcun fondamento, anche se la donna, a seguito della insistenza della figlia maggiore Maria Teresa, di diciannove anni, che conviveva con lei, lo aveva cacciato di casa alcuni mesi fa per evitare continui litigi, maltrattamenti e scenate che a volte avvenivano anche per strada. Il Poli, però, non aveva mai desistito dal tentare una riconciliazione, e il 29 maggio scorso, la Bracco, donna piccoletta e gracile, lo accolse nuovamente in casa.

Evidentemente, pochi giorni non sono stati sufficienti per ricreare un'atmosfera di tensione e diffidenza, che aveva le radici nella gelosia del Poli, ossessionato dai presunti tradimenti della Bracco. Sono ricominciati i litigi, le discussioni, le scenate fino a che è scoppiato il delitto nelle prime ore di sabato scorso.

Il tragico gesto del Poli è avvenuto verso le ore 5. L'ex bidello e la Bracco erano ancora a letto quando si è acceso un violento alterco. La figlia maggiore della donna, Maria Teresa, che era già uscita per recarsi al lavoro e in casa non vi era nessun altro, poichè la seconda figlia della Bracco, Albina, una giovinetta quindicenne sordomuta, vive in collegio ad Imperia.

Ben presto il litigio ha esasperato il Poli, che alzatosi si è recato in un salottino adiacente e, senza che la donna se ne avvedesse, si è armato di un ferro da stiro. E' tornato quindi a letto e, improvvisamente, ha colpito alla nuca l'amante. Successivamente l'ha composta sul letto, cospargendola di fiori e, dopo avere scritto alcuni biglietti con espressioni affettuose per la sua «Gingi» — così egli la chiamava — si è recato ad Alassio a confessare il suo delitto, prima alla moglie — dalla quale viveva da tempo separato — e poi al medico di guardia dell'ospedale di Albenga.

g. m.

ALLUCINANTE TRAGEDIA IN UN PAESE DEL SIRACUSANO

Ha incendiato per vendetta la casa della sua ex amante

Nel rogo è morta una bimba di 20 mesi - La madre, un altro figlio di 11 anni e il nuovo amico della donna sono rimasti gravemente ustionati

Siracusa, lunedì mattina.

La polizia di Carlentini, nel corso delle indagini tendenti a identificare la sconosciuta che due notti fa appiccò il fuoco all'abitazione di Maria Cunsolo provocando la morte di una bambina di venti mesi e orribili ustioni ad altre tre persone (la quali si trovano ricoverate in ospedale ancora in grave stato) ha fermato un individuo, di cui non è stata rivelata l'identità. Secondo gli inquirenti, quasi certamente è lo stesso che, servendosi di alcune latte di benzina, ha trasformato in un immenso falò l'abitazione della Cunsolo.

A quanto pare, il fermato avrebbe agito per vendetta: secondo indiscrezioni non ancora confermate ufficialmente, l'autore del criminoso gesto fino a qualche tempo fa era molto amico della Cunsolo (una donna giovane e piacente, separata dal marito attualmente emigrato in Svizzera). Senonchè recentemente la donna aveva conosciuto il trentenne Salvatore Roberto e aveva deciso di troncare la relazione con la Cunsolo, ma inaspettatamente quest'ultima, non solo egli si rifiutò

PARENTI IN ATTESA DAVANTI AI TRISTI PORTONI

Escono dalle carceri i primi amnistiati

A Roma liberati ieri [illegible] detenuti - A Torino [illegible] mento [illegible] ai quali si applica il decreto incomincia stamane

Roma, lunedì mattina. (g.fr.) Il provvedimento di clemenza promulgato sabato dal Capo dello Stato, ha già cominciato a produrre i suoi effetti. Un primo gruppo di detenuti ha potuto lasciare fin da ieri le carceri romane di «Regina Coeli» e di Rebibbia. Nei loro confronti infatti la procura della Repubblica aveva provveduto a firmare i mandati di scarcerazione nella stessa serata di sabato. Gli altri che potranno usufruire della amnistia e dell'indulto varranno invece rimasti in libertà entro oggi o al massimo domani.

Dinanzi [illegible] di pena hanno sostato ieri mattina numerose persone in attesa di rivedere i loro congiunti. Fra sabato e ieri sono stati rimessi in libertà a Roma circa 200 detenuti. Non risulta fra quelli dal rilasciati alcun nome di rilievo. In genere si è trattato infatti di persone che dovevano scontare lievi pene detentive per reati minori quali furti, non aggravati, conversioni di pena per multe non pagate, piccole truffe, favoreggiamento.

Impossibile dire per adesso quante persone potranno beneficiare dell'atto di clemenza. Il quindicesimo dal 1946 ad oggi. Si calcola tuttavia che la amnistia estinguerà un milione e mezzo di procedimenti penali, [illegible] maggior parte dei quali [illegible] a contravvenzioni. [illegible]anto in Corte di Cassazione si presume che saranno bloccati quasi settemila procedimenti per lesioni colpose determinate da incidenti stradali.

Addio a San Vittore del rag. Egidio Sacchi

Milano, [illegible]tina.

(a.b.) I primi ventinove detenuti «milanesi» a godere della legge n. 331 del 1° giugno 1966 sono stati messi in libertà ieri, nel pomeriggio, a ventiquattr'ore dalla promulgazione di amnistia e indulto. E' il primo scaglione di un «esercito» ben più nutrito: ben 600 persone, cioè, usufruiranno infatti a Milano dell'amnistia (150 in più rispetto all'ultimo provvedimento di clemenza, di appena tre anni fa). Nel giro di qualche settimana, perciò, una parte di San Vittore si svuoterà, lasciando molte celle vuote.

Il primo amnistiato a guadagnare la libertà si chiama Arturo Z.; dei 29 scarcerati, due sono donne. Hanno avuto parte degli ordini di dimissione portano la firma del dirigente dell'Ufficio esecuzioni penali della Pretura di Milano. Infatti gli effetti del decreto vanno a vantaggio a 1.90 per cento dei condannati dai pretori le cui pene detentive commutate non superano i tre anni di reclusione.

Il più celebre dei detenuti che guadagneranno la libertà è comunque Egidio Sacchi, il «superfurfunone» del «giallo» di via Monaci. Sacchi fu condannato dal Tribunale a 6 anni di reclusione. Grazie a un paio di condoni emanati nel 1963 e al recente provvedimento potrà tornarsene tranquillamente a casa.

Si svuotano alle «Nuove» quasi metà delle celle

Negli uffici di sorveglianza, presso la Procura Generale, la Corte d'Appello, il Tribunale e la Pretura di Torino tutto era predisposto per dare immediata esecuzione al provvedimento di clemenza.

La parola magica «amnistia» correva da tempo per i vari «bracci» di corso Vittorio; ora l'ansiosa speranza è diventata, per molti, una realtà. Naturalmente le «Nuove» non si svuoteranno, ma, in ogni caso, si faranno disponibili parecchie «celle».

Da un primo sommario calcolo si prevede che dal migliaio di detenuti, attualmente presenti, oltre 400 usufruiranno dell'amnistia o dell'indulto. I «graziati» non usciranno tutti subito e insieme; occorreranno almeno due settimane per lo sfollamento. Un buon numero di ordini di scarcerazione sono già stati trasmessi all'ispettore generale dirigente dott. Bosco e stamane il primo drappello dei più «fortunati», non senza un fremito di commozione, varcherà la porta delle «Nuove» gettandosi fra le braccia dei familiari che non vedevano l'ora di abbracciarli, a ricuorarli, a perdonarli ed ammonirli, perché, ormai consci di una data esperienza, ravveduti e pentiti, riprendano con animo sereno, il cammino di una vita interamente ed onesta.

Tutte le opere assistenziali dal canto loro si sono mobilitate per tempo. Il Consiglio del «Patronato» presieduto dal Procuratore della Repubblica dott. La Marca, ha provveduto, tra l'altro, a rifornire i detenuti più indigenti, di vestiario. Contribuiscono pure validamente ad agevolare il reinserimento nel consorzio civile degli ex-detenuti il cappellano, padre Ruggero, l'«Assistenziario», diretto dal magistrato dott. Severino Rosso, con la collaborazione del segretario dott. Mosconi, e due benemeriti enti privati retti da religiosi, il Patronato per i liberati dal carcere» e la «Casa del cuore», per sole donne.

Dalla Pretura si sono rifiutati, naturalmente, gli effetti del decreto. Davanti a quella di Torino risultato attualmente pendenti 50 mila procedimenti: di questi 10 mila almeno riguardano reati commessi dopo il 31 gennaio 1956, e non rientrano quindi nel provvedimento di amnistia che servirà dunque a smaltire i restanti 35 mila procedimenti. Ogni fascicolo dovrà essere completato con un dettagliato penale, relativi a reati che la legge punisce con una pena non superiore nel massimo a 3 anni, e quindi inclusi nell'amnistia, che appare sostanziale, con le debite eccezioni, ed essere tolte in gran parte dai ruoli del Tribunale.

Resta poi la procedura per la concessione dell'indulto o condono. Il Tribunale e la [illegible] applicheranno a tutti coloro che, avendone diritto, si trovano in carcere per [illegible] condanne inflitte loro con sentenza divenuta definitiva. Tra i detenuti che attendono il giudizio di appello, beneficeranno della medesima «scarcerazione provvisoria» tutti coloro per i quali risulterà che la condanna inflitta è inferiore alla pena già espiata, più l'anno di condono.

Da stamane davanti alla Corte di Assise a MILANO

Processo ai banditi che rapinarono 200 milioni sparando nell'oreficeria di Montenapoleone

Il clamoroso «colpo» [illegible] nell'aprile [illegible] - Otto malviventi bloccarono l'elegante strada milanese con [illegible] auto; poi, armati [illegible] mitra e di pistole, aprirono il fuoco contro le vetrine [illegible] gioielleria Colombo impossessandosi dei preziosi - La [illegible] indiziaria: l'unico che confessò ha ritrattato [illegible] - Gli imputati sono quindici: cinque, detenuti a Parigi, [illegible] possono [illegible] estradati - Fra questi [illegible] vi [illegible] Gérard Barone Didier e Luis Desmoz soprannominato «la migliore raffica di Francia»

[illegible]

Milano, lunedì mattina.

Uno dei più clamorosi «colpi» del dopoguerra, la rapina di [illegible] in [illegible] ai danni [illegible] gioielleria Colombo [illegible] cia Montenapoleone a Milano, venne ripetuto [illegible] stamane nell'aula della prima azione della Corte d'Assise. Si tratta di pro[illegible] dibattimento: tutti gli imputati, infatti, respingono recisamente [illegible] accuse. [illegible] verità, la prova schiacciante, quella in grado di inchiodare i banditi alle loro responsabilità, [illegible] esiste ancora. Dovranno trovarla i giudici. La pubblica accusa [illegible] parecchie carte [illegible] piccare, [illegible] ino [illegible] uno lo difeso non [illegible] e pronunciò colpi [illegible]. Il presidente che il processo durerà per [illegible] giorni.

Il presidente il dibattimento è stato chiamato il dottor Dal [illegible]; l'[illegible] è [illegible] stenuto dal M. Vaccari, il magistrato che insieme con il dottor Sordelli si occupò delle indagini in sede istruttoria. Gli imputati sono [illegible] solitario [illegible] saranno presenti: gli altri, detenuti in Francia, non possono essere estradati.

La rapina [illegible] fu messa a segno nel pomeriggio del [illegible] aprile 1965. [illegible] cesso pochi minuti alla 16,30 quando quattro auto «Giulia» [illegible] irrobate in precedenza dai banditi imboccavano il «salotto di Milano» una dietro l'altra. Quando l'ultima voltava dalla via arrestò davanti alla gioielleria che è al numero 19 di via Montenapoleone impossibilitando [illegible] stradale. [illegible] a [illegible] metri di distanza [illegible] dell'autoparco, in territorio [illegible] Giovanni.

L'urto è [illegible] tramando e il comandante Malaspina, che forse ebbe all'ultimo secondo il controllo dell'aereo, è morto sul colpo, ai comandi. Sono stati già avviate tre inchieste separate: una dal Registro Aeronautico Italiano, una dall'autorità giudiziaria e [illegible] dall'Aeronautica [illegible].

Il [illegible]te Malaspina [illegible] era molto [illegible] in tutti gli [illegible] bienti dell'[illegible] Italiana, per le sue doti di coraggio e di valoroso istruttore. Abitava a [illegible] in via Vi[illegible]pasco 6 insieme [illegible] [illegible] 25 anni, il quale [illegible] preparando agli esami per il brevetto di pilotaggio di terzo grado. Un altro figlio [illegible] comandante [illegible], Attilio, di 20 anni [illegible] la vita in un altro incidente aereo otto anni fa: il giovane era pilota di un jet da caccia che precipitò a Campoformido [illegible] dopo essere [illegible] coinvolto in una collisione in volo con un altro aereo.

c. b.

Guido Bergamelli

Albert Bergamelli

[illegible] Panayotides

Victor Sisa

Vincenzo Via

Carlo Orsini

avrebbe una lunga storia da raccontare e che, in quel [illegible] so, si è svolto al di [illegible] dei confini della legge. [illegible] «arrivederci» di questo [illegible]

GERARD BARONE DIDIER: è nato a Rivrea (Francia) ed ha 32 anni. Deve rispondere di concorso in rapina, furto pluriaggravato; blocco stradale aggravato; porto e detenzione abusivi di armi; esplosione di raffiche e colpi di arma da fuoco. In Francia è stato condannato per lesioni colpose, truffa, falsificazione di polizze di guida, alleggi e vaglia e furto. Ha in pendenza, sempre in Francia, procedimenti [illegible] furto, truffa, oltraggio a un agente, ricettazione, falso, abilitato e [illegible] volontario. Arrestato il 17 dicembre [illegible] a Nanterre, è detenuto in Francia e non può essere estradato. E' difeso dal prof. avv. Giandomenico Pisapia.

[illegible] ha 47 anni, è nato a Vistry. Ha subito condanne per furto, ricettazione e tentativo di rapina. Sconta scontando una condanna a quindici anni di reclusione quando avesse il 20 gennaio 1964 dal carcere di Melun. E' colpito da mandato di cattura per tentato omicidio nei confronti di una guardia carceraria. Deve rispondere di concorso in rapina; furto pluriaggravato; blocco stradale; porto e detenzione abusivi di armi; esplosione di raffiche e colpi di arma [illegible] fuoco; minaccia a mano armata nei confronti di Sergio Panayotides; sostituzione di persona. Arrestato il 12 aprile 1964, è detenuto a San Vittore. Lo difende l'avv. Fran[illegible] Bordilo.

GUIDO BENEDETTO BERGAMELLI: è italiano, nato a Pradalunga (Bergamo) nel 1933. Difeso dall'avvocato De Marsico, deve rispondere di concorso in rapina; concorso in furto; blocco stradale; porto e detenzione abusivi di armi; esplosione di raffiche di mitra e colpi di pistola; resistenza a pubblico ufficiale, minacce e violenza. In Francia fu condannato a otto mesi per «scippo» e una passeggiatrice. E' accusato di avere favorito l'evasione da Melun del fratello Albert, insieme con Armand Charpentier e i gemelli Ange e Nemes Lucarelli. Una perizia psichiatrica lo ha recentemente definito sano di mente, malgrado [illegible] più volte devastato [illegible]. E' [illegible]tanto a San Vittore.

RAPHAEL DADOUN: nato a Casablanca [illegible] fa. Condannato in Francia [illegible] processi[illegible]mo, il cancelliere giudiziario [illegible] quel Paese lo definisce «uno specialista dell'aggressione a [illegible] armata». E' sospettato di traffici in Oriente, tra [illegible] furto e traffico di lingotti [illegible] polizia francese ritiene dei proventi della prostituzione della mala, [illegible] a di una [illegible] Arrestato in Francia. [illegible] stato recentemente ed è a [illegible] Vittore. Difeso [illegible]avv. Sodice, deve rispondere di concorso in rapina e in furto; blocco stradale; porto e detenzione di armi; esplosione di [illegible] di mitra e colpi di pistola.

[illegible] DUPUIS: nato [illegible] anni fa a Nantes, è detenuto in Francia e non può essere estradato. Più volte [illegible] per furto, truffa, traffico di tagliandi ferroviari, prosseneti[illegible]smo, [illegible] lonia. [illegible] anch'egli [illegible] sato di concorso in rapina e furto; blocco stradale; porto e detenzione di armi; esplosione di raffiche e colpi di pistola. E' difeso dall'avv. Falcone.

LUIS NEMMOZ: definito «la migliore raffica di Francia», è nato a Lione nel 1926 ed è detenuto in Francia; non è presente al processo, in cui lo difende l'avv. Bovio. Deve rispondere degli stessi reati attribuiti a Dupuis. E' stato [illegible] volte condannato per prosseneti[illegible]smo, falso, furto e ricettazione. La cronaca anche [illegible] polizia spagnola che lo definisce «delinquente abituale» e che [illegible] ha fatto espellere dal paese.

JEAN PIERRE NOEL: ha 30 anni ed è nato a [illegible]riglia. [illegible] estradabile, [illegible]tenuto in Francia. La madre egli il carico di reati che varano dalla rapina al furto, dal blocco stradale all'esplosio[illegible] di colpi e raffiche. [illegible] difende l'avv. Promontorio. Sul Noel, e la sua fratella Pierre, esiste un incartamento speciale della brigata criminale francese, quale testimone in omicidio. Lo si definisce «assolutamente di usare armato».

PIERRE NOEL: [illegible]sine, nato nel 1933, non è presente al processo perché detenuto in Francia e non estradabile; lo difende l'avv. Condian. I reati di cui deve rispondere [illegible] gli stessi [illegible] fratello Jean Pierre, ma i suoi precedenti [illegible] più pesanti; è perseguito [illegible] un mandato di cattura per rapine, [illegible] un complice, tentato di rapinare Vincenzo dal cabaret «Le Club de la Rotisserie» di Parigi. Fu sergente del 15° reggimento cacciatori di paracadutisti, combattè in Indocina.

GIUSEPPE ROSSI: nato a Alfonsine (ravenna) il 15 febbraio 1932, detenuto a San Vittore. E' uno di coloro che sono accusati di avere direttamente preso parte alla rapina (con i reati addebitati agli altri) ed è difeso dall'avv. Lener. In Francia, è stato espulso dagli ippodromi e dai cinodromi perché imprenditore di scommesse clandestine. E' perseguito da un mandato di cattura per uso di passaporto falso.

SERGIO PANAYOTIDES: nato a Istanbul quarantaquattro anni fa, detenuto a San Vittore, difeso dall'avv. Antonio Greppi. E' accusato di aver favorito la preparazione del piano criminoso e inoltre di concorso in furto; blocco stradale; detenzione e porto abusivo d'armi; esplosione di colpi di pistola e raffiche di mitra.

Ed ecco gli imputati denunciati a piede libero:

FRANCESCO RUBINO: nato 31 anni fa a Alcamo, risiede a Milano ed è difeso dall'avv. Nadice. E' accusato di favoreggiamento per avere aiutato Gerard Barone Didier, segretario ricercato, nella ricerca di un alloggio. I suoi precedenti parlano di «direzione di una casa equivoca» a Ferryville, in Francia.

VICTOR SISSA: 31 anni, nato a Parigi, accusato di favoreggiamento a Gerard Barone Didier. Difeso dall'avv. Antonio Pinto. Impresario di una compagnia di ballerini fu [illegible] per [illegible] sfruttamento e di detenzione di armi.

VINCENZO VIA: nato a Tunisi [illegible] fa, abitante a [illegible] Difeso dall'avv. Zupelli, deve rispondere di favoreggiamento per avere dato ospitalità a Gerard Barone Didier ed Albert Bergamelli.

VINCENZO D'AMBROSIO: nato a Napoli nel 1938 e abitante a Genova. Difeso dall'avv. Mancuso, deve rispondere di commercio, detenzione e porto di armi.

[illegible]: piccolo, [illegible] 23 anni, [illegible] a [illegible] Vittore e difeso [illegible] prof. avv. Giandomenico Pisapia, [illegible] rispondere di concorso in rapina e in furto, [illegible] blocco di[illegible] circolazione, di favoreggiamento, di detenzione e porto abusivi di armi, di esplosione di raffiche e colpi d'[illegible] da fuoco.

Camillo [illegible]

Ha compiuto cent'anni il più vecchio del Monferrato

Il centenario [illegible] [illegible] fotografato ieri a [illegible] con [illegible] nipotina

Asti, lunedì

A Moncalvo è stato festeggiato ieri [illegible] allo[illegible] comunali, dai due figli e da un gruppo di nipoti e pronipoti il più vecchio abitante del Monferrato, Domenico Meletti, che ha raggiunto il secolo di vita. Nato a Solonghello Monferrato il 4 giugno 1866, all'età di 12 anni iniziò a lavorare nei campi con i garzoni, agricoltori. Dopo il periodo militare [illegible] 12° reggimento zappatori Piemonte, ritornò al paese natio. All'età di 30 anni si stabilì a Torino, dove lavorò presso la Fiat per quasi 15 anni, prima in fonderia e successivamente nelle officine meccaniche.

Con la morte dei genitori, ritornò a Solonghello dove continuò nei lavori agricoli fino all'età di 60 anni. Il Meletti è ospite da alcuni anni della Casa di riposo «Cavello» di Moncalvo. Ieri mattina, attorniato dai figli e da una quarantina tra ni[illegible] e pronipoti, ha [illegible]to a una funzione religiosa [illegible] S. Rocco. Il sindaco di Mon[illegible], avv. [illegible]tti, ha recato [illegible] centenario gli auguri dei cittadini [illegible] calvesi. A chi gli chiedeva ieri il segreto [illegible] longevità, il Meletti rispondeva: «Tagliatelle e barbera».

Cacciato a Pian Resinelli il ratto degli alpinisti

[illegible] lunedì mattina.

(g. g.) [illegible] è [illegible] Resinelli il [illegible] radunò alpi[illegible] [illegible] [illegible] indette [illegible] di Lecco [illegible] festeggiare il [illegible] «ragni» della Grignetta.

Il programma della giornata di ieri era diviso in due parti: il mattino, discorsi e cerimonie, al pomeriggio, dimostrazioni pratiche di arrampicata. Nella mattinata, dalla chiesetta del Sacro Cuore, ai Piani Resinelli, mons. Luigi Gandini ha celebrato una messa in memoria di tutti gli alpinisti [illegible] della montagna. Quindi ha dato il via con simpatiche parole alla serie dei discorsi: hanno parlato il più noto dei «ragni», Riccardo Cassin, che ha fatto la storia dei «ragni», il sindaco di Lecco, dott. Alessandro Ruscconi, il vicepresidente nazionale del Cai, Silvano Paramezzoli.

Nel pomeriggio, sulle varie pareti del Corno del Nibbio, i «ragni» della Grignetta, alternandosi con i due dolomitici Cesare Maestri, di Trento, e Lorenzo Lorenzi, dagli «scoiattoli» di Cortina, hanno offerto a una grande folla dimostrazioni pratiche di tecnica alpinistica.

Le sciagure durante una manifestazione aviatoria a Milano

Il comandante pilota Malaspina si uccide nell'aereo precipitato davanti alla folla

Il «caccia» di Rolando Malaspina (56 anni) doveva simulare un combattimento contro un altro apparecchio - Fingendosi colpito, il velivolo è entrato in vite, poi improvvisamente è scivolato d'ala e si è schiantato in un campo

Il comandante [illegible] Ma[illegible] che ha trovato la morte nell'incidente (Tel.)

Dal nostro [illegible] inviato

[illegible] lunedì mattina

Uno [illegible] più [illegible] piloti italiani, il comandante Rinaldo [illegible], di 56 anni, è morto ieri pomeriggio in un incidente aviatorio accaduto a Brescia, alle porte di Milano. Alla sciagura hanno assistito centinaia di persone, tutti [illegible] loro cioè che erano presenti alla manifestazione aerea organizzata dall'Aero Club di Milano. All'aeroporto di Brescia si era svolta in mattinata la manifestazione del Giro di Lombardia, alla quale avevano preso parte una ventina [illegible] privati appartenenti agli aero clubs di Milano, Torino, Venezia e Varese. Nel pomeriggio poi, è cominciata la [illegible] esibizione dell'Aero [illegible] di Milano in collaborazione con l'Accademia parà-acrobatici.

Tutto è andato bene fino alle 16,15, quando è cominciata [illegible] parte più spettacolare e interessante della [illegible] l'acrobazia di due aerei da caccia, pilotati rispettivamente dal capo pilota [illegible]te Malaspina (da [illegible] Bacino d[illegible] capo istruttore dell'Ae[illegible] di Milano) e dal comandante Rodolfo Rinaldi, di 50 anni. I due velivoli, che da tempo sono stati dati in dotazione all'Aero Club, hanno cominciato una «finta caccia», con manovre spettacolari che hanno più volte richiesto l'esclamazione e gli applausi della folla presente.

Ad un tratto, [illegible] del comandante Malaspina [illegible] abruptamente [illegible] colpito ed è entrato [illegible]. Il velivolo, invece [illegible] uscito dalla vite improvvisamente è scivolato d'ala, e si è schiantato in un [illegible]po, a cinquecento metri di di[illegible] dall'aeroporto, in territorio [illegible] Giovanni.

L'urto è [illegible] tramando e il comandante Malaspina, che forse ebbe all'ultimo secondo il controllo dell'aereo, è morto sul colpo, ai comandi. Sono state già avviate tre inchieste separate: una dal Registro Aeronautico Italiano, una dall'autorità giudiziaria e [illegible] dall'Aeronautica [illegible].

Il [illegible]te Malaspina [illegible] era molto [illegible] in tutti gli [illegible] bienti dell'[illegible] Italiana, per le sue doti di coraggio e di valoroso istruttore. Abitava a [illegible] in via Vi[illegible]pasco 6 insieme [illegible] [illegible] 25 anni, il quale [illegible] preparando agli esami per il brevetto di pilotaggio di terzo grado. Un altro figlio [illegible] comandante [illegible], Attilio, di 20 anni [illegible] la vita in un altro incidente aereo otto anni fa: il giovane era pilota di un jet da caccia che precipitò a Campoformido [illegible] dopo essere [illegible] coinvolto in una collisione in volo con un altro aereo.

c. b.

L'OROSCOPO DI DOMANI

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (8 aprile)

Affari: Il congegno drammatizzano vi spingerà a prendere importanti decisioni. Sentimenti: trovereste persone ben disposte verso di voi; non ricambiate i favori che vi chiederanno. Salute: [illegible] [illegible] [illegible] fatica.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio)

Affari: Il vostro [illegible] l'attenzione dei superiori. Sentimenti: un capriccio o una negligenza [illegible] a [illegible] che vi [illegible] a [illegible]. Salute: guardatevi [illegible] pericoli [illegible] strada.

GEMELLI (22 magg.-21 giugno)

Affari: Numerose complicazioni tendono ad arrestare la realizzazione di alcuni progetti. Sentimenti: anche l'amore è condannato da imprevisti a dalla gelosia. Salute: difficoltà momentanee ricuperate a controllarvi.

CANCRO (22 giugno-22 luglio)

Affari: Stimolerannno i guadagni, tuttavia non sarete soddisfatti. Sentimenti: la fortuna vi sorride nella vostra parte e se sarete all'erta per i capelli. Salute: avvertirete il bisogno di un riposo più prolungato e di distrarre la mente.

LEONE [illegible] luglio - 23 agosto)

Affari: attività sostenute, ma se qualcuno vi ferma, [illegible] siete in grado [illegible] da soli. Sentimenti: piccoli urti che saranno [illegible] da dolci riconciliazioni. [illegible] temperate a tavola.

VERGINE (24 agosto-22 [illegible])

Affari: sarete assillati da molti compiti che [illegible] svolgere contemporaneamente. Sentimenti: gli sbalzi di umore provocheranno violente reazioni. Salute: indispensabile attenervi ad un rigoroso regime alimentare.

BILANCIA (24 [illegible] - 23 ott.)

Affari: Il [illegible] soddisfazioni [illegible] precedenti. Sentimenti: tutto procede secondo i vostri desideri. Dedicate particolari cure al bambino. Salute: la salute migliorerà se condizioni [illegible].

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.)

Affari: Il [illegible] impone di seguire il [illegible]. Non tralasciate, usate diplomazia. Sentimenti: sarete [illegible] agio nell'ambiente [illegible]. Salute: fate in [illegible] di andare a letto [illegible] presto.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.)

Affari: se incontrerete difficoltà economiche, rivolgetevi ad un parente. Sentimenti: è quasi impossibile [illegible] discussioni [illegible] la persona amata. Salute: suscettibilità dovuta a tensione nervosa.

CAPRICORNO (22 dic.-21 gen.)

Affari: se prestate denaro, correte il [illegible] di non ottenere più la restituzione, con l'effetto di non poter soppe[illegible] a spese personali. Sentimenti: riceverete notizie d'una persona cara lontana. Salute: stanchezza generale.

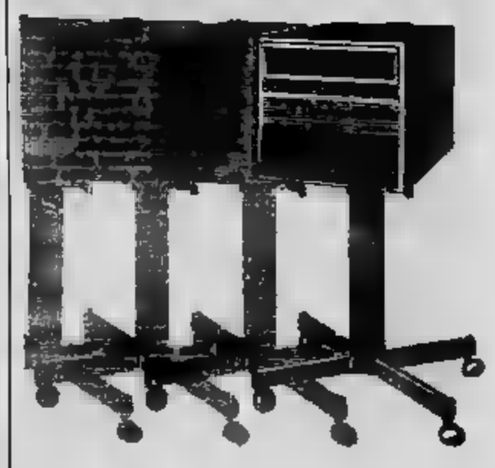
[illegible]IO (22 gen.-19 febb.)

Affari: la Luna nel Segno vi aprirà [illegible] brillanti. Sentimenti: viaggio che si prevede denso di piacevoli sorprese. Salute: gravi preoccupazioni compromettono l'equilibrio della vita psicofisico.

PESCI (20 febbraio-20 marzo)

Affari: liquidate al più presto tutti i problemi di denaro che vi assillano. Sentimenti: nonostante la prova d'affetto che riceverete, [illegible] avvilirete tri[illegible]. Salute: al più lieve disturbo consultate il medico.

chi dice che i condizionatori sono tutti uguali?



[illegible] è un condizionatore d'aria Philips. Montato su [illegible] comodo carrello, può seguirvi ovunque: di giorno rinfresca la sala o lo studio, di notte [illegible] da letto. Per installarlo bastano 20 minuti. D'inverno lo si gira e vi riscalda!

Partecipate al concorso "21 anni di programma Philips". Acquistando entro il 31 dicembre 1966 un condizionatore Philips, potrete disporre in qualsiasi [illegible] di sempre del nuovo popolare Climatiser in cambio [illegible] vostro vecchio.

Per tutti gli elettrodomestici

FIDATEVI DI PHILIPS

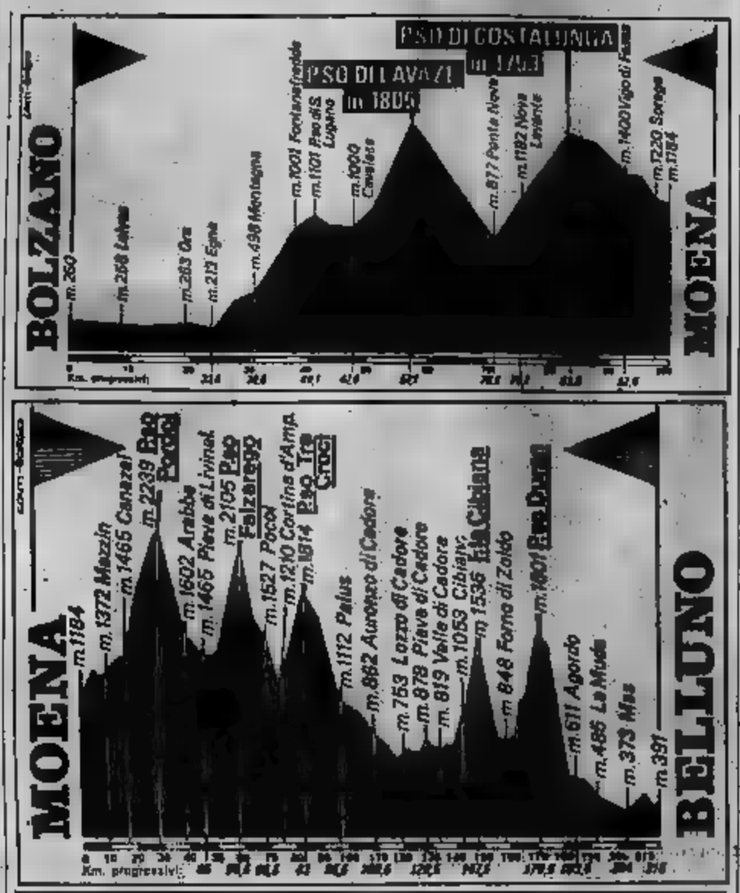
Una tappa senza emozioni in attesa delle grandi salite

Dancelli primo in volata a Bolzano

Anquetil, Jimenez ed i loro compagni di squadra iniziano la corsa a forte andatura, ma i gregari della Maglia rosa controllano tutti gli attacchi - Presso Trento, Stablinski fugge con altri sette corridori - Nessuno di essi è pericoloso in classifica generale ed il tentativo riesce - Dancelli precede Durante, Nolmans e gli altri - Il gruppo con tutti gli assi a 4'04" - Classifica immutata

Da oggi il Giro sulle Dolomiti

Motta dagli di Anquetil e Jimenez - Un quarto ridere potrà nella lotta - Le delle tre tappe di montagna e Vittorio che concluderà la



I profili altimetrici tre tappe marcoledì potranno decidere il Giro, prima della Vittorio Veneto-Trieste con cui si concluderà la corsa

BOLZANO, lunedì mattina.

Ieri, tranquilla, con il Classifica generale praticamente invariata, soltanto Bitossi scattò nel finale, ha rosicchiato tre secondi del suo vantaggio. Al Giro d'Italia, un Giro alcuni tappe soltanto di cui tre comprendenti le grandi salite. La carovana è ripartita nell'attesa. Nessuno è in anticipare quindi sorprese Il tutto: Motta riuscirà a tenere alle in Oppure Anquetil e Jimenez, quando le loro forze, daranno lo scambetto al giovane brianzolo? Oppure, nel duello tra la Molteni e la Ford, mark un ritorno di qualche compagnia, Zilioli o magari Bitossi, che farà il colpo, profittando delle rivalità altrui?

Oggi e domani il Giro si decide senza possibilità di appello. Ed il discorso delle pretendenti al ripete. Il fresco di continuo del portatore della maglia rossa. Ma ogni volta portano su Anquetil, il personaggio, che, dalla partenza a Montecatini, accentrato l'attenzione. Il buon ed il figlio abituato da sempre a recitare il ruolo di primo attore, sia che lo che le vadano storte.

Il ritardo di Anquetil

Jacques ha perso tre minuti nella prima tappa. Ha dato l'impressione di essere stretta fatto nella battaglia per la conquista del trionfo. Ma, il secondo giorno, Geminiani, abile direttore della squadra del normanno, ha profittato in quegli Jimenez, lo scalatore più forte, quello che, più degli altri, pensava di avvicinare sino dal ad alla impresa dei grandi arrampicatori degli anni che furono. Poi, Anquetil, nella terza tappa, ha attaccato Gimondi vittima di una foratura.

Sono nate le polemiche, s'è sostenuto che Anquetil era d'accordo con Adorni, la voce veniva ben presto smentita dal volgere stesso della corsa. S'avvicinava la tappa a cronometro ed un francese tirava a dir la sua parte, ciascuno s'attendeva una sua chiara affermazione. Venne battuta, abbassò bandiera di Irvais ed un Adorni in fantastica vena. Gli chiesero com'era andata, Anquetil rispose lisciandosi alla superiorità dell'uomo che la aveva così nettamente piegato. Forse, qualcuno avrebbe desiderato anche che Jacques si dichiarasse vittima rassegnata alla sconfitta finale. Anquetil invece, non una simile frase. Un po' parlò lui di persona, per sottolineare la possibilità con e, soprattutto, la possibilità di Jimenez. Un po' parlò Geminiani. Nessun mezzo termine, frasi chiare, perito troppo. Ma dovevano arrivar le montagne ed Anquetil a occhi chiusi puntava su Jimenez, anticipandone il sicuro successo.

Son venute le montagne. Ha ceduto Adorni, prima piano piano, poi di colpo, vittima di una crisi che non trova altro motivo che una diffusa stanchezza. Motta già ha strappato la maglia rossa. E, nella tappa del Votriolo, il lombardo ha difeso le insegne del primato. Ha respinto l'attacco di Jimenez, ha raggiunto lo spagnolo in discesa, l'ha «liquidato» sul traguardo di Lavis Rubito, la scossa di una per le spinte. Nessun reclamo ufficiale, qualche protesta, qualche brontolio dietro le quinte, ad agitar l'ambiente.

Telecronista sincero

Cosa che capitano, meglio non capitassero mai, ma c'è poco da fare, di in tanto avvenimenti del genere si verificano e non c'è farsa pubblica che sia in grado di regionevolmente al e chi non che la spinta è illecita. Da parte francese, si è semplicemente rimarcato il fatto. Quando Motta ha preso la spinta, era con Anquetil, Motta nell'episodio, s'è trovato avanti di trenta metri. Un fatto poco piacevole, siamo d'accordo. Ma è meglio non esagerare e trarne le conseguenze.

Robert Chapatte, telecronista sincero ed obiettivo della televisione francese, ha giustamente sottolineato quanto è accaduto, ma soltanto, con bella onestà, ha aggiunto: «Motta, presa la spinta, s'è rialzato, s'è voltato indietro, quasi aspettando Anquetil. Un tipo che era ai bordi della strada, s'è ripetuto sette per spingere ancora, Motta s'è fatto da parte per non cadere nell'illecito. Anquetil già è giunto a venti metri, ha dato l'impressione di scodellare l'italiano, ma c'è riuscito».

Una versione realistica, corrispondente alla verità. Insomma, tra chiodo non tolto da imbastire un dramma ed occorre riconoscere che Anquetil non ha esagerato. Ha detto quel che era avvenuto. E s'è tolto il gusto di ricordare che Motta, per oscuri appoggiato alle macchine sulla salita del Mortirolo, è stato punito con 2000 lire di multa, sempre per le spinte sul Votriolo la multa è stata di sulle lire. Poco: questa è pure la nostra opinione personale. Ma la giuria ha applicato alla lettera il regolamento e, se mai, è il regolamento che è sbagliato e che occorrerà cambiare il prossimo anno, rendendolo più severo e più

Gli organizzatori della corsa, comunque, non sono stati insensibili ai giusti brontolii di una parte della carovana e, proprio ieri, è stato ufficialmente annunciato che, sui prossimi colli, verrà esercitata una sorveglianza particolare, naturalmente con maggior stimolo per quanto si riferisce agli scalai

«Una spinta» è lo slogan che sperlamo venga rispettato alla lettera.

Se Anquetil e Jimenez possono imporsi in questa stretta finale, devono aver il diritto di farlo senza che altri fruiscano di illeciti aiuti, e, del resto, se Motta, o Zilioli, o un altro italiano sono in grado di battere il francese e lo spagnolo, uguai diritto per loro affinchè il successo sia veramente loro. Nessuna ipotesi ed ipotesi. Nessuna spinta: ed è giusto. Ma nessuno freni a mettere in mani avanti per giustificar eventuali sconfitte. E, a questo proposito, mentre ci siamo, ci sia permesso un fraterno appunto al nostro amico Geminiani. Raphaël non ha peli sulla lingua, proclama al quattro venti, con eccessiva disinvoltura, la sua scorsa fiducia in un trionfo della sua compagine. Padronissimo, naturalmente. Ma un po' di autocontrollo, non guasterebbe. Perchè, a furia di clamare, si corre un rischio. Se le cose van bene, si passa magari da grandi indovini; ma se le cose van male, piovono gli sfottò e sono magari sfottò poco simpatici, ma pur giustificabili.

Nessun dramma, comunque almeno per quanto riguarda Motta. L'attuale classifica dice il vero valorizzando i valori secondo giustizia. E, del resto, oggi e domani si dovrebbero verificar tali distacchi da confinar nel ridicolo le discussioni sulla spinta toccata ieri l'altro a Piuttosto, il capofila dovrà stringere i denti, Anquetil e Jimenez con tenacia volontà di stringerlo alla resa. Attaccheranno oggi, attaccheranno domani, la loro serie incessante di offensive, è doveroso mettere in evidenza che questo Giro, senza l'équipe di Geminiani, sarebbe stato

Vantaggio Motta

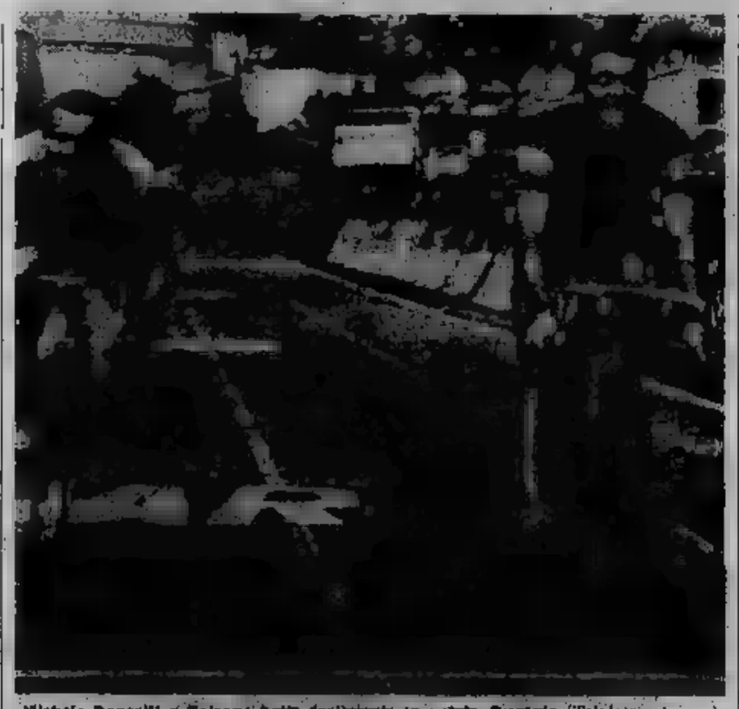
Motta ha un vantaggio di 1'56" sullo spagnolo e di 4'28" sull'orgoglioso francese. Rappresentano un discreto margine, ma, a favore della coppia straniera, c'è la evidente possibilità di agir appunto in coppia, con la stessa tattica messa in atto sul Votriolo. Almeno in avanti. Anquetil a ruota di Motta. Può andar storta, come si è verificato ieri l'altro. Ma potrebbe anche andar dritta, inasprendo un ultimo di crisi di Motta per capovolgere la situazione. E, nel «braccio di ferro» tra Motta da una parte e Jimenez ed Anquetil dall'altra, avranno gran peso gli Zilioli ed i Balmamion, i Bitossi ed i De Rosso, i Gimondi e gli Adorni, e pure ragnoni che, come Massignan o Fezzardo o Schiavon, finora hanno bep poco brillato.

Non è più tempo d'attesa, o ci si butta nella mischia o si scompare nella mediocrità. L'osservazione vale, soprattutto, per Zilioli, per Balmamion, per Gimondi, E. Il momento di scuotersi i fatti alle parole.

Gigi Boccacini

Motta conserva immutato il vantaggio su Jimenez (1'56") e sugli altri assi

Altig in classifica generale il terzo a 3'39", Zilioli quarto a 3'44", seguito da Bitossi e Balmamion - Anquetil a 4'28"



Michele Dancelli a Bolzano batte facilmente in volata Durante. (Telefoto «Ansa»)

Bolzano, lunedì mattina.

La tappa Levico Terme-Bolzano, una non difficile, salita a più di cinquanta chilometri dall'arrivo, aveva tutte le caratteristiche per risultare una tappa tranquilla. Effettivamente lo è diventata, addormentandosi nel «fran fran» del gruppo che pedalava senza scosse verso Bolzano, dopo aver avuto però parecchi sussulti nei primissimi chilometri, subito dopo il via da Levico Terme.

Jacques Anquetil ha scalpitato all'attacco, l'uno dopo l'altro, i gregari di Ford nell'intento di far la corsa dura, di obbligare la maglia rosa Gianni Motta a spendere più energie del previsto, in modo da favorire un eventuale nuovo attacco di Jimenez sulla salita del Colle Le Palade.

Doppietta Bitossi, poi Hugenin, poi ancora Bitossi per due volte consecutive, hanno tentato di spezzare la battaglia, ma i gregari di Motta hanno sempre risposto agli attacchi, controllandoli con fermezza, e favorendo il ritorno del gruppo sui battistrada.

Alle porte di Trento una vecchia (di 4 km) iniziativa dei francesi si sono improvvisamente trasformate nel «boomerang» che ha virtualmente deciso la corsa: Stablinski ha tentato l'ennesimo allungo trascinando alla ruota il giovane Centomo dalla «Legnano». Al duo si sono aggiunti un altro francese, Everaert, di pisani d'Italia Dancelli, Durante, sempre Miele, delle Bianchi, Fezzardi della Molteni, ed il belga Nolmans.

Otto corridori al comando e nessuno pericoloso per la classifica: la Salvarani, con Durante, e la Molteni, con Dancelli, giocavano nella passerella di testa gli uomini in grado di vincere la tappa: le sole fra le squadre di primo piano non rappresentate nell'avanguardia, cioè la Ignis di Zilioli e Balmamion, non avevano alcun interesse ad aumentare i ritardi dell'inseguimento, anche la formazione di Anquetil ha deciso quindi risparmiarsi e lasciar libera agli otto la fuga e accettare tranquilla.

La pattuglia tenta se ne è andata quindi indisturbata aumentando progressivamente il suo vantaggio, dopo soli 35 chilometri di corsa aveva già superato i quattro minuti. Gli otto in fuga affrontavano per prima della salita. Dancelli cinceva il traguardo di tricolore di Oggiovene, mentre sul piolone si avevano un paio di fuori strada, uno di tutta la corsa. Dopo Adorni veniva coinvolto in caduta con Armani, Polidori, Galli e Minieri, ma riusciva poco a rientrare in gruppo aver subito i primi.

Nella discesa no il vantaggio dei primi accade fino a 7'15" in seguito all'accresciuta velocità del gruppo, prolottata all'inseguimento di Taccone che aveva tentato di andarsene. Ma una volta raggiunto l'abbraccio del gruppo forza e farsi tranquillo, tanto che un altro scappello, composto da Rousseau, Bailini, Poggiali, Lievore, Balmamion, Cimone, Bitossi ed Andreotti, veniva ad aggiungersi ai battistrada.

Nell'avanguardia che giunge in vista di Bolzano, i francesi sono i più vivaci nel forzare una sortita, ma Dancelli e di squadra Fezzardi non si lasciano sorprendere e neutralizzano ogni tentativo. All'ultimo chilometro il plone Vittalio assume decisamente il comando della pattuglia e non la molla più: la pista stadio di Bolzano è terra battuta, chi entra in testa è quasi certo di non farsi rimontare. Dancelli comunque, per evitare rischi, a cinquanta metri dall'ingresso dello stadio apre una sgolata, piazzando una volata di metri sul suo avversario più pericoloso Durante, ed entra in pista nettamente primo. Il velocista della Salvarani riesce a riportarsi sulla sua scia, ma nello sprint finale si chiassa nettamente. Terzo, quarto al traguardo si classifica il belga Nolmans, seguito da Stablinski, Centomo, Miele, Fezzardi, ed Everaert, mentre Mealli si classifica al nono posto, a 5'" da Dancelli battendo in volata la pattuglia di Poggiali, Bitossi e Taccone, accompagnatisi di pochi metri nel gruppo prima dell'ingresso allo stadio, si piazzano nell'ordine al 18° e 19° posto, a 9'30" mentre i secondi più forti Marcoli vince la volata di tutto il plotone.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo

1. Dancelli, che compie i km 197 in ore 5.17'00", alla media di km 38,072;
2. Durante s.t.
3. Nolmans s.t.
4. Stablinski s.t.
5. Centomo s.t.
6. Miele s.t.
7. Fezzardi s.t.
8. Everaert s.t.
9. Mealli a 5'00"
10. Ballini s.t.
11. Poggiali s.t.
12. Lievore s.t.
13. Baldan s.t.
14. Cassitti s.t.
15. Malmo s.t.
16. Bagioli e Cucchietti s.t.
17. Bitossi a 7'01"
18. Taccone s.t.
20. Marcoli a 4'04" che vince la volata del gruppo comprendente la Maglia rosa, Jimenez, Anquetil e tutti i migliori.

Classifica generale

1. Motta, ore 91.17'01"
2. Jimenez a 1'56"
3. Altig a 3'39"
4. Zilioli a 3'44"
5. Bitossi a 3'54"
6. Balmamion a 4'04"
7. Anquetil a 4'28"
8. Taccone a 4'46"
9. Gimondi a 4'50"
10. Adorni a 5'06"
11. Rosso a 8'18"
12. a 11'05"

Gran Cynar

(«Atleta e calmo»)

1. Dancelli p. 19; 2. Durante p. 11; 3. Adorni, Battistini, Centomo, Desiro, Manza, Motta e Stablinski p. 1.

CLASSIFICA: 1. Adorni p. 66; 2. Motta p. 48; 3. Bitossi p. 35; 4. Gimondi p. 32; 5. Altig e Dancelli p. 31; 7. Ballini p. 25; 8. Beato p. 22.

Trasmissioni Tv e

— Una Nazionale ore 18,30: ripresa diretta in Eurovisione delle fasi finali e dell'arrivo tappa -Monza. Seguirà il «Processo alla tappa».

RADIO — programma: ore 11,03: servizio speciale da Bolzano prima della partenza. Ore 13,03: radiocronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo della tappa. Ore 19,30: commenti ed interviste. — Programma nazionale: ore 13,15: notizie sulla tappa. Ore 20,15: servizio speciale sul Giro.

Palavolo a Cuneo

CUNEO, lunedì mattina.

Il gruppo sportivo Salvarani di Parma ha trionfato nella seconda edizione del torneo internazionale di pallavolo, organizzato dal V.B.C. di Cuneo

Per evitare le spinte in salita scortati i primi dieci in classifica

Un agente Stradale seguirà la gara dei migliori ed impedirà ogni irregolarità - Si chiude così la polemica dei giorni scorsi

Bolzano, lunedì mattina.

Al termine della tappa ieri si è tornato a parlare del malcostume delle spinte in salita. Jacques Anquetil, all'arrivo allo stadio di Bolzano, è intervistato da un radiocronista francese e ha ripetuto, pressapoco, quanto aveva già detto a Levico ai giornalisti italiani: «E' chiaro — Anquetil — che sono un po' demoralizzato, per quanto è successo sulla salita prima di Levico. Le spinte falsano regolarità e l'Italia ha risovuto la da un tifoso è bastato per cambiare le carte in tavola. spinta, io non costatto dalla Maglia Rosa, avrei potuto reagire lui in difesa e guadagnare qualche posizione in classifica. Come sono andate le cose, non mi resta sperare in Jimenez e protegger lo fino in fondo».

L'argomento è poi stato ripreso dalla televisione «Processo alla tappa». Geminiani, direttore sportivo di Anquetil e Jimenez, ha impressioni fuorilegge normanno, sostenendo che i suoi piani prevedevano appunto che Jacques rimanesse con Motta all'inseguimento dello spagnolo, in modo da mettersi in condizione di recuperare qualcosa in classifica generale. «Se tutto fosse andato come doveva — ha detto Geminiani — Nicolai Anquetil e Motta avrebbero lottato armi pari, senza aiuti esterni a favore dell'italiano, probabilmente ora lo avrei Jacques terzo in classifica alle spalle di Jimenez. Avrei potuto quindi impostare la battaglia per le tappe decisive con maggiori speranze di Invece sono piuttosto demoralizzato, in mi ran ban difficile battere Motta».

Naturalmente Giorgio Albani, direttore sportivo della squadra di Motta, ha risposto per le rime, negando che l'unica spinta ricevuta da Motta sul valico di Votriolo abbia avuto quell'importanza determinante che invece i francesi vogliono insegnarle: «Gianni — ha detto Albani — ha guadagnato quindici metri su Anquetil, grazie a quella spinta, ma poi ha fatto le cose da solo, passando di volta al colle con 25" di vantaggio sul francese arrivando al traguardo 1'56" su Jacques. E' evidente quindi che Anquetil si è demoralizzato non in Motta, ma Gianni, in quell'occasione, si dimostrava te di lui».

L'argomento è chiuso, naturalmente, dalle spinte si parlerà ancora, oggi e nei prossimi giorni, tanto che i fotografi francesi non hanno perso l'occasione per mandare ai loro giornali una ampia documentazione sulla «pousssette», riguardante non solo Motta, ma anche altri uomini non interessati alle primissime posizioni della classifica, ma da non considerarsi comunque corridori di secondo piano. E' accertato, tuttavia, l'unico intervento a favore di un candidato alla vittoria del Giro è stato quello, isolato, a favore di Motta, documentato dalla telecronaca della salita. Gli organizzatori si sono del resto preoccupati di evitare il ripetersi di questi irregolarità, rafforzando, da oggi in avanti, il servizio di controllo degli agenti della polizia stradale a fianco dei primi dieci in classifica generale.

g. pig.

* L'italiano Carpanelli ha vinto la prima tappa del Giro dell'Austria per dilettanti, disputata su un circuito di chilometri 2,760 compiere 60 volte battendo in volata il britannico Colin a Taunteleso Inthaler.

Su venti squadre soltanto cinque ■ hanno ambizioni o timori in classifica

La serie B ■ due gare dal termine

L'Alessandria vince (è quasi salva) Il Genoa pareggia: promozione difficile

La situazione

La terzultima giornata del campionato di serie B non ha portato elementi decisivi nella classifica, ecchè adesso, a due settimane dalla fine del torneo, soltanto cinque squadre (ivi compreso il Venezia già matematicamente promosso) non hanno più ambizioni di salire in serie A o timore di cadere in serie B.

In testa sia Lecco (seconda in graduatoria con punti 48) sia Mantova (terzo con p. 44) hanno molte probabilità ma non ancora la certezza del passaggio in serie A, considerato che sia la Reggiana (p. 42) sia il Genoa (p. 40) potrebbero ancora raggiungerle. Certo, per i rossoblù liguri, la promozione è estremamente difficile, specialmente dopo il pareggio interno cui sono stati costretti ieri dalla pericolante Pro Patria.

In coda, la situazione non è certo più chiara. Tre squadre (Pro Patria, Trani e Monza) con 26 punti; altre tre (Pisa, Reggiana e Modena) con 28; ancora un terzetto (Alessandria, Novara e Palermo) a quota 29, e, infine, il Potenza a 34. Verrà, chi sta meglio di tutti è l'Alessandria, che dalla vittoria conquistata ieri a Verona ha tratto fiducia nei suoi mezzi, il che le permetterà, domenica prossima, di affrontare il Pisa al «Moccagatta» in condizioni di spirito tali che dovrebbero consentirle una decisiva affermazione.

RISULTATI «B»

(e ■ ■)

2-2 Catanzaro-Trani (r. f.) x
1-1 Genoa-Pro Patria (r. ■) x
0-0 Lecco-Palermo (1° t.) x
■ Lecco-Palermo (r. f.) 1
■ Mantova-Potenza (r. f.) x
1-1 Modena-Livorno (r. f.) x
0-0 Monza-Reggiana (1° t.) x
0-0 Monza-Reggiana (r. f.) x
4-1 Padova-Messina (r. f.) 1
2-0 Pisa-Venezia (1° t.) 1
3-0 Pisa-Venezia (r. f.) 1
■ Reggina-Novara (r. f.) 1
2-3 Verona-Alessandria (r. f.) 2

Tutte le ■ ■ al ■ ■ al campionato ■ serie B: quello di serie A, com'è noto, si è già concluso.

LA SCHEDINA

■ domenica prossima

Alessandria-Pisa (tra. fin.) ■
Livorno-Reggina (1° t.)
Livorno-Reggina (fra. fin.)
Messina-Pro Patria (r. fin.)
Novara-Lecco (1° t.)
Novara-Lecco (fra. fin.)
Palermo-Mantova (1° t.)
Palermo-Mantova (r. fin.)
Potenza-Monza (fra. fin.)
Reggiana-Catanzaro (r. f.)
T■■■■■■ (fra. fin.)
Venezia-Modena (fra. fin.)
Verona-Padova (fra. fin.)

La B (a 2 giornate dal termine)

SQUADRE	Punti	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI V.	N.	P.	P.	P.
VENEZIA	47	38	■	5	1	5	8	5	50	31
■	48	35	11	5	2	5	7	5	47	26
MANTOVA	44	38	8	9	1	6	7	5	■	25
■	42	38	11	5	2	4	6	7	45	32
GENOA	40	38	11	7	0	2	7	8	36	37
VERONA	34	38	8	7	3	3	10	5	33	29
MESSINA	37	38	7	11	0	3	8	7	28	28
LIVORNO	36	36	8	7	1	2	7	10	30	30
CATANZARO	35	38	9	6	3	1	6	8	34	35
PADOVA	35	38	11	4	4	2	8	10	43	40
■	34	36	10	4	4	3	4	12	35	38
PALERMO	33	38	6	8	3	3	7	9	34	33
NOVARA	33	38	4	9	4	3	10	6	29	41
■	33	36	8	9	3	3	5	9	24	34
MODENA	32	38	4	11	3	1	11	6	28	29
REGGIANA	32	36	8	5	2	1	7	10	32	34
PISA	32	36	10	4	5	1	6	10	27	36
MONZA	30	38	8	5	5	4	1	12	32	45
TRANI	30	38	4	10	2	0	8	10	30	44
PRO PATRIA	30	38	8	5	4	1	6	11	35	49

TOTOCALCIO - ■ ■: L. 276.933.768
Colonna vincente: XXX - 1XX - XX1 - 1112

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 12 punti	16	1	L. 8.884.000
Con 11 punti	314	27	L. 460.900

TOTIP - Col.: 12 - 2X - 12 - 11 - 21 - X1

Vincitori	Italia	Piemonte	■
Con 12 punti	2	0	L. 4.233.979
Con 11 punti	133	7	L. 83.668
Con 10 punti	1289	171	L. 6.449

Dalle Vedove e Gori in evidenza fra i "grigi,,

Prezioso ed emozionante successo degli alessandrini ■ Verona: 3 a 2

Un bel goal di Nicolè ha portato in vantaggio i piemontesi - Pareggio di Tomiet, rete di Pasquina per l'Alessandria, nuova parità per un punto di Scaratti - Al 26' della ripresa un «rigore» di Lojacono ha deciso la gara

Verona, lunedì mattina.

L'Alessandria ha vinto a Verona (3-2) la partita più difficile, più impegnativa, più importante di tutto il suo campionato. I grigi non hanno giocato bene, hanno anche commesso errori, ma chi poteva pretendere lo spettacolo da una squadra impegnata allo spasimo per raggiungere una posizione di sicurezza? Caso mai dovevano essere i veneti, assai più forti per tecnica e assai più in alto in classifica, a dare spettacolo. Invece i veronesi hanno perso e — come succede sovente, in simili circostanze — se la sono presa con l'arbitro, il quale ha sbagliato più volte, confermandosi piuttosto debole ed incerto nelle decisioni, tanto da equilibrare i suoi errori. Quindi nessuna responsabilità arbitrale nell'insuccesso dei gialloblù, ma piuttosto un'incerta condizione atletica giustificata forse dalla stagione avanzata, ma certamente notevole per atleti giovani ed anche altamente ferrati.

Il Verona è senza dubbio più ■ dell'Alessandria, e questo ■ ■ ■ ■ va. Ieri però c'è stata una notevole differenza di temperamento, di volontà. E da questo è nata la preziosissima vittoria dei piemontesi. Ha corso anche Lojacono, al è visto un intraprendente Nicolè il quale, pur nei limiti concessigli dalle sue attuali condizioni fisiche, ha saputo manovrare con sagacia realizzando anche un superbo goal, quello che ha aperto la marcatura.

In difesa situazione piuttosto preoccupante per l'assenza di Codognato che, secondo la stessa dichiarazione dei dirigenti, è l'elemento più valido per giocare da «libero». Per sostituire l'ammalato, Sachelly ha scelto Soncini, e ci sia consentito dire che la decisione dell'allenatore ungherese è stata sbagliata. Soncini non ha la posizione per essere utile al gioco difensivo, è una mezz'ala di natura e non ci improvvisa un difensore: più che altro egli ha confuso il lavoro dei compagni, mettendo in serie difficoltà i terzini e specialmente Dalle Vedove che, con Gori (mediano di buon'ultima classe e di alto rendimento) costituisce la coppia di «gioielli» della intera squadra. Dalle Vedove e Gori sono allietà che potrebbero ben figurare in molte ■ ■ ■ ■ ■ di serie A, e ■ ci comprendono pertanto le numerose richieste giunte da più parti (recentemente addirittura dal Milan) per ingaggiare la coppia.

L'Alessandria — che è una rivelazione da un commissario, l'avv. Testa, più che a governarla da un gruppo di dirigenti che fanno capo all'ingegner Sacco — ha risposto a tutti di no, perchè i due giovani devono costituire la base della nuova squadra. Che ci sarà una nuova squadra ■ ■ ■, lo ha formalmente promesso l'ing. Sacco ieri a Verona dopo la vittoria dai suoi ragazzi. Il programma nei dettagli, per il potenziamento del complesso, verrà steso più avanti, ma possiamo affermare con tutta tranquillità che i tempi delle «vacche magre» sono finiti per i tifosi alessandrini. Presto i dirigenti grigi inizieranno la campagna acquisti.

Ma torniamo alla partita di Verona, che ha avuto uno svolgimento emozionante, con vicende alterne e con tanti goal. All'inizio le due squadre ■ ■ ■ ■ a non rischiare, e più ■ ■ ■ ■ ■

prova del campionato mondiale di automobilismo

Nella «1000 km» del Nuerburgring successo della Chaparral di P. Hill-Bonnier

La macchina americana, dotata di cambio automatico, ha vinto a quasi 144 di - di Bandini «Dino», appena 42 - Surtees e record giro (km 158,800) poi costretti al ritiro -

Aderno, lunedì mattina.

La macchina americana Apammi Prototipo, pilotata Phil Hill e Joaquim Bonnier, ha vinto ieri la chilometri» del Nürburgring, prova valevole per il Trofeo Internazionale Prototipi e per il Campionato Sport. E' stata una grossa sorpresa per i tecnici e per i circa 400 mila spettatori assiepati lungo gli oltre 28 km. più bello circuito stradale d'Europa: si prevedeva infatti un nuovo duello tra la Ferrari 4 litri affidata a Surtees e Parkes e la Ford, con un certo favore di pronostici per la poderosa macchina italiana, che quindici giorni fa si era brillantemente affermata a Spa.

la Chaparral — che è dotata di cambio automatico, giudicato fino a ieri poco razionale soprattutto tracciato come questo — si è comportata ap te, sia pure favorita dalla ssata della Ferrari, «330 P-3» dopo appena sei giri condotti da John Surtees in testa alla gara. Una prestazione sensazionale è stata fornita anche dalle Dino 2 litri, che si sono piazzate al 2° e 3° posto con gli equipaggi Scarfiotti-Bandini e Rodriguez-Ginther; la coppia italiana è arrivata ad appena 42 secondi dal ar, il per quasi ultimi una minaccia costante. Nella classe 3000, le Porsche sono state nettamente battute dalle scattanti vetture italiane, che si sono così prese una grande rivincita dopo la Targa Florio. Quanto alla Ford, non sono mai state nelle prime posizioni: la più veloce di esse, pilotata da Ligier-Schlesser, è arrivata quinta, staccata di oltre un giro.

Dopo che la Chaparral era andata in testa al settimo giro, solo una volta il suo margine di vantaggio è apparso in pericolo: è stato quando al 37° giro Hill e Bonnier si sono fermati per montare sulla vettura pneumatici adatti al fondo bagnato. Contrariamente alla maggioranza delle auto da corsa, la Chaparral ha le ruote assicurate da bulloni, come le normali auto da turismo: così sono occorsi oltre tre minuti per effettuare il cambio, e il vantaggio sulla macchina inseguitrice, la Ferrari Dino di Scarfiotti e Bandini, è scesa a 55 secondi. Ma tre giri dopo la Chaparral aveva di nuovo un vantaggio di oltre un minuto e mezzo.

Poi, sotto una pioggia battente, Phil e Bonnier cominciando alla Dino di Scarfiotti-Bandini di ridurre consi- il distacco. notare all'inizio della corsa John nto. Il nuovo record sul giro per le auto della categoria Prototipi girando in 5'37", alla media oraria di km. 158,800. La media generale del vincitori è stata di 143,800 km. ora, inferiore di oltre due chilometri a quella ottenuta nel 1965 da Surtees-Scarfiotti su Ferrari.

Nella graduatoria di classe della 1000 km, troviamo al primo posto nella cilindrata da 1000 a 1300 cmc Sport Prototipi la Fiat-Abarth del tedesco Abels-Bittar, nella Sport a 1300 la Fiat-Abarth GT Gertner-Aaraes-Furtmeier.

L'unico incidente si nel giro, quando proprio di fronte alle tribune la Cooper Nermana e la Abarth Juettern sono trate in collisione. Mentre il primo si è fermato in modo leggero, sembrato in un primo momento in condizioni preoccupanti, ma in serata è giudicato fuori pericolo. g. s.

1) Phil Hill-Joaquim Bonnier su Chaparral in ore 3 e 59'47" alla oraria km. 143,800; Ludovico Scarfiotti-Lorenzo Ferrari-Dino in 2; 3) Rodriguez-Ginther su Ferrari-Dino 2000 in 7.00'22"; 4) Bondurant-Hawkins su Porsche Carrera 2000 in 7.06'32"3; 5) Ligier-Schlesser su Ford GT40 a un giro; 6) Sutcliffe-Taylor su Ford GT40.

Vettura da leva del cambio

Sulla Chaparral, solo i pedali e del freno - Le altre caratteristiche

Phil Hill taglia il traguardo al volante della Chaparral (Tel. a «Stampa Sera»)

Il successo ottenuto dalla Chaparral sul circuito tedesco del Nuerburgring rappresenta un momento importante per le sport automobilistiche internazionali. Significa che la Ferrari e Ford, protagonisti in questi ultimi anni di un serrato duello sui Trofei prototipi, si affaccia su altre grande costruttore, la General Motors, anche se non in veste ufficiale. La Chaparral, infatti, viene prodotta in una piccola officina di Midland, una cittadina toscana di 30 mila abitanti, da due industriali del petrolio, Jim Hall e Hap Sharp. Ricerche, prove ed esperienze sono avvenute, però, presso il Technical Center della Gm americana, che ha permesso alla realizzazione del progetto.

La vettura ha due anni di vita, vanta un discreto numero di vittorie (l'ultimo successo è stato nella «12 ore di Sebring») e una interessante particolarità: la trasmissione automatica. Questa è del tipo «Powerglide», la stessa, cioè, in uso sulle Chevrolet della General Motors. Il pilota non deve pensare né a cambiare né a frizionare, ma deve soltanto i pedali dell'acceleratore e del freno. L'applicazione del dispositivo su una macchina da corsa di grosse cilindrata costituì una materia innovazione, che lasciò perplessi molti tecnici e sportivi.

La vittoria di ieri dovrebbe troncare ogni del circuito del Nuerburgring è lungo per il numero delle curve: 174, un vero primato. Molte sono strettissime, in salita e discesa. Si è calcolato che nelle 1000 km. è necessario dodicimila volte. La monoversa impegna a fondo il motore, le e la frizione, eppure per un litanio, dal Phil Hill e Bonnier non avevano fatto preoccupazione, ma i pieni agevolato e potuto dedicare alla attenzione alla pista. Il che, alla lunga, si la di consumi.

Il motore della Chaparral è un Chevrolet otto cilindri a V in alluminio di 4354 cmc della potenza di 450 CV SAE a 6000 giri/minuto. La vettura è lunga 4 m., larga 1,83 m., alta 0,96 m.; la carreggiata anteriore misura 1,56 m., quella posteriore 1,57 m.; il passo è di 2,55 m. Ha un peso di 900 kg. e regge (135 kg. in più con pilota e carburante), sospensioni a ruote indipendenti, giganteschi freni a disco a doppio circuito, struttura interamente in alluminio. La carrozzeria è in plastica. Può raggiungere una velocità massima di 280 km. orari.

Fra i perfezionamenti apportati all'attuale modello (chiamato «MK III») sono forza della serie cilindrata nel '66, c'è una deriva collocata trasversalmente ad metà tra le due pinne posteriori. Il dispositivo è mobile, può essere comandato dal pilota durante la marcia. Viene previsto tre posizioni: diritta in modo da ottenere in ogni circostanza la migliore aderenza al terreno e quindi una perfetta tenuta di strada. Il sistema non è nuovo: in Matra-Simca l'aveva sperimentato otto mesi fa, ma non ha avuto molta fortuna. Ha dato risultati buoni alla Chaparral è di avere la ruota assicurata da bulloni, come una normale auto da

g. s.

Guido Borghi del Gran Premio Città di Torino (ore 2'05'4 media km. 140): 1. Chiese (A. Di Nardo), della Scuderia Ignis; 2. Han d'Island (B. Cabiati); 3. Granada (O. Peani); 4. Brulant (B. Agrifoni); 5. Vuelitapato (A. Catarelli). Assenti: quattro fuoriusciti e uno squalificato; 2'56"2/5. Totalizzatore: vinc. 18; piaz. 10-11; ecc. 18.

Le altre corse della giornata sono state vinte da Zagami (2. Gemelli); Leida (6. Magari); Halcion Days (2. Cialdini); Bukara (8. Adamello); Nagghar (6. Wae Quarj); Talamone (6. Maremma); Agalio (6. Chansonnier).

Chiese s'impone nettamente nel «Città di Torino» di galoppo

Il cavallo della Ignis non ha avuto rivali - Han (secondo arrivato) perde un ferro dello zoccolo in partenza - All'inconveniente rimedia sulla pista un maniscalco - I risultati delle altre corse

Chiese si è imposto ieri per secondo volta Premio Città Torino. vittoria nello grande corsa torinese del galoppo è risultata netta: non è mai stata in è stata ottenuta con assoluta superiorità nei confronti di Han d'Island, l'unico avversario che abbia di per poterci opporre ai portacolori Scuderia Ignis.

I pronostici favori gliia per Chiese erano espressi nelle lavagne dei bookmakers: il cavallo era dato all'irrisorio quota di 1 contro 100, mentre Han d'Island era a 3 contro 1; Granada a 15; Brulant a 25; Vuelitapato Molti appassionati si cimentavano quando il ritornato al passo, accompagnato dall'allenatore Bassetti e giovane Guido Borghi, figlio del comm. Borghi titolare della Scuderia Ignis. Gli applausi si sono rinnovati quando il sindaco prof. Grosso ha consegnato a Guido Borghi la bella Coppa d'argento offerta dal Municipio di Torino.

Pubblico numeroso accorso la all'ippodromo, anche se la corsa, istituita in partenza, non ha richiamato la folla delle grandi occasioni. I cinque concorrenti si sono presentati in pista per la sfilata accompagnati dal sott. Renato Lucentelli, segretario della «Torinese», poi, mentre si montavano al galoppo per raggiungere la «stalla partenza» dei 1800 metri, si è visto qualcosa di metallico luccicare sulla pista: era un ferro di Han d'Island. Accorreva il maniscalco, Comincia scendeva di sella ed in pochi minuti il cavallo era a posto.

In partenza scattava in testa Vuelitapato, che conduceva di buon passo; a tre lunghezze lo seguiva Chiese; terzo ad egual distacco Han d'Island, poi, più discosti, Granada e Brulant. All'inizio della grande curva Chiese era più in ritardo di Vuelitapato che superava bene la pista, sempre inseguito da Han d'Island, che aveva ridotto il suo distacco. Chiese entrava poi prepotente in rettifilo d'arrivo, seguito da Han d'Island, la gara era presto risolta. Vuelitapato cedeva progressivamente. Chiese si allungava allo corde con netto vantaggio ed Han d'Island lo seguiva lasciando molto più distanziati Granada e Brulant.

Guido Borghi del Gran Premio Città di Torino (ore 2'05'4 media km. 140): 1. Chiese (A. Di Nardo), della Scuderia Ignis; 2. Han d'Island (B. Cabiati); 3. Granada (O. Peani); 4. Brulant (B. Agrifoni); 5. Vuelitapato (A. Catarelli). fuoriusciti; quattro totalizzatore e mezzo; 2'56"2/5. Totalizzatore: vinc. 18; piaz. 10-11; ecc. 18.

Le altre corse della giornata sono state vinte da Zagami (2. Gemelli); Leida (6. Magari); Halcion Days (2. Cialdini); Bukara (8. Adamello); Nagghar (6. Wae Quarj); Talamone (6. Maremma); Agalio (6. Chansonnier).

Guido Borghi (a destra) con Chiese e il fantino Di Nardo ieri a Vinovo (Moisio)

L'Ignis ricorrerà per il "caso Gennari,,

All'ippodromo di Vinovo, ieri, era attesa il comm. Borghi, e patron» dell'Ignis nel Gran Premio «Città di Torino», la corsa principale della riunione, con la pista un cavallo della sua scuderia, Chiese, che si è imposto con larga margine.

Il comm. Borghi, furono non ha potuto assistere alla vittoria. A Vinovo Guido figlio Guido, con i suoi amici che studia all'Università, e che, oltre ad essere un appassionato di ippica, ricopre la carica di vicepresidente nella società di hockey di Varese.

In merito al caso Gennari, Guido Borghi ha dichiarato: «La squalifica è stata assegnata a Varalona al Direttoriale, non la precedente non Unico qui. Il Comitato Esecutivo Coni ha giudicato su una cosa non di sua diretta competenza. Quindi noi provvederemo ricorso al Coni. Gennari è stato bocciato al Coni ed ha studia ricorso al Coni».

«A Gennari — ha proseguito Guido Borghi — era stato dato regolarmente il «cartellino», in seguito al documento da noi citati ghezzati. Nel non abbiamo commesso partenza alcuna irregolarità. Ne poi si è scoperto che il padre di Gennari aveva preso la cittadinanza americana e ciò non figura nei registri di S. Mariguano, in colpa non è nostra. Gennari, d'altra parte, martedì sarà nuovamente più italiano di cost...».

In merito alla squadra di calcio, che tra l'altro è retrocesso in serie B, Guido Borghi ha detto: «La prossima stagione faremo una squadra di giovani, con la speranza di tornare presto in A».

«Regionali» di atletica

Bogliatto salta m. 2,06 a Torino

Berruti: 10"7 sui 100 metri malgrado la pista cedevole - Tre titoli a Puosi

Si sono conclusi allo Stadio comunale torinese i campionati piemontesi di atletica leggera 1966. Gare interessanti, risultati tecnici ed arrivi combattuti, il tutto malgrado le condizioni disastrose del fondo della pista ed alcuni cronometraggi (vedi i due decimi di distacco dati a Rosolo nei confronti di Berruti, 10"3 e 10"7) non troppo felici.

Nella 100 metri, Berruti ed i più giovani avversari hanno lasciato sulla pista buchi se mezzo corso su una spiaggia: in tali il 10"7 di Berruti è più che buono, come pure il 10"9 (ovvero il 10"6) di Rosolo. Nelle altre gare, Bogliatto è parso in chiara ripresa arrivando sino a 2,06 nel salto in alto e fallendo di poco 2,08; Arese ha vinto in 3'56"4 discreto 1500 metri, Camaioni ha ottenuto nel triplo 14,78.

Positive le indicazioni su Puosi, il giovane quattrocentista alfiere del C. S. Fiat, che nei due giorni di gara ha disputato quattro finali, vincendo i 400 piani (46"2), la staffetta 4 x 400 con Orlando, Barberis ed Ivaldo in 3'26"2, la 4 x 100 con Rosolo, Vallet e Montanari (41"8) e finendo terzo nei 200 metri in 22" netti.

I vincitori di ieri. Martello: Luciuli m. 51,20; chilo- : Barchinich 49"; : Casalna 16"6; alto: Bogliatto 2,06; m. 100: Berruti 10"7; m. 400: Puosi 48"2; peso: Marchetti 16,54; m. 1500: Arese 3'56"4; triplo: Camaioni m. 14,78; 10 mila: Antonelli 32'18"8; staffetta 4x100: C. S. Fiat 41"8.

Coppa Rivetti di golf

Chiesa - Nasi precedono Boringhieri - Boglione

Sabato e ieri, sul campo della Mandria a Torino, si è disputata la gara di golf «Coppa Rivetti», classica torinese di tabellone, «quattro palle miglior palla», su 36 buche Medal, handicap limitato a .

Dopo due giornate di avvincente lotta per l'ambita vittoria, si è segnalata classifica: 1. De Chiesa - Giovanni Nasi, p. 133; 2. Renzo Boringhieri - Lorenzo Boglione, p. 136; 3. Rina Colonna - Gigi Corti, p. 138; 4. Lucia Ginatta - Francesco Franconi, p. 8. Cora - Cino p. 140.

Presso la società ippica di Alessandria si è svolta ieri una gara di galoppo quale selezione provinciale per il Palio del Piemonte, in programma all'ippodromo di Vinovo il 12 giugno: visto «Baldo», proprietà generale Cannarsa di Alessandria, montato dall'allenatore Giuseppe Bocchio.

All'ippodromo della Castellana si è svolta ieri la seconda riunione della stagione di ostacoli. Il Premio di Novi Ligure, m. 2100, tre anni, è stato visto da Quirisio,

Un'interessante partita fra squadre qualificate per i «mondiali»

La Russia (avversaria dell'Italia) pareggia con la Francia a Mosca: 3-3

Mosca, lunedì mattina.

La Francia ha colto clamoroso risultato pareggiando contro l'Unione Sovietica Il confronto terminato con il punteggio di 3 a 3, dopo fasi alterne che hanno visto i francesi andare per primi in vantaggio fino a completamente la svantaggiare e sognare una forzata, e infine i tricolori riportare la in parità.

I sovietici hanno nettamente deluso, e la loro fase è apparsa particolarmente fragile e vulnerabile, rappresentativo è

inserita nel girone eliminatorio dell'Italia campionato mondo, mentre la Francia si disputerà qualificazione Inghilterra, Ungheria e fronte odierno risulta indirettamente favorevole agli azzurri che avevano battuto sia Francia il pareggio subito a e nello recente partita di Parigi.

Il migliore tra i russi, secondo Pallenatore francese Henri Guerin, è stato Banishevski, mentre il tra i francesi, secondo Pallenatore Nikolai Morosov, è stato Gondet. Ivi (Adiguto come Partefice dei primi due goal degli ospiti. Morosov ha anche indicato come degni di lode Herbin e Bonnel.

Ecco la I francesi in contaggio al 18' con Blanchet, e raddoppiano due minuti dopo Gondet.

Passano cinque minuti e i russi accorciano le distanze con Metreveli: poi il gioco si fa confuso e la Francia ritorna negli spogliatoi in vantaggio per due a

Il primo minuto gioco nella ripresa arriva l'immediato il goal sovietico segnato Banishevski. Al 8' Chislenko, mandava in i contendenti portando in taggio i sovietici, Bonnel segna il goal conclusivo.

Dopo l'incontro, Guerin detto: «Siamo soddisfatti risultato: pareggio fuori casa è detto disprezzare. Ad un mese dall'inizio dei campionati mondiali, squadra ha dimostrato di are bene».

Francia: Bon; Djorkaeff, ; Artelesa, Bykiewski, Bosquier; Blanchet, Bonnel, Gondet, Herbin, Bousquer.

Unione ca: Banishkov; Ponomarev, Khaterov; Afonin, Dmitriev, Sabo; Khusainov, , Banishevsky; Bolshopeo, Chislenko.

Motonautica a Luino

Luino, lunedì mattina.

Alcune gare valevoli per il campionato italiano sono state al centro riunione motonautica «Città di Luino», svoltesi ieri sulle acque del Lago Maggiore. Particolarmente interessante è stata la seconda prova del campionato nazionale entrobordo classe Ky 1300 cc., vinta Ia-Cassanova dopo un'accesa lotta con Calmi e Cappelletti, classificatisi nell'ordine.

2ª prova campionato italiano entrobordo corsa - classe Ky 1300 cc.: 1) Cassanova; che compie km. 18 in 15'20"80.

4ª prova campionato italiano entrobordo corsa - classe Ka 1500 cc.: 1) Petrobelli, km. 24 in 1.

1ª prova campionato italiano entrobordo corsa - classe Kd 900 kg.: 1) F. Guidotti, km. 24 in 11'59".

nazionale entrobordo corsa - classe Ky 1600 cc.: 1) Calmi, km. 16 in 11'43"8.

Gara nazionale fuoribordo - Da 700 cc.: 1) Durigo, km. in 13'3".

Il Bologna nel torneo di Chicago pareggia col Victoria-Setubal: 0-0

Il Bologna ha pareggiato con la compagine portoghese del Setubal nel torneo internazionale di Chicago. L'incontro è stato regolarmente inviolato, il netto dominio dei rossoblu che però non sono riusciti a segnare l'eccellente prova fornita portiere avversario Mourinho. La partita giocata sabato sera ora la terza della serie: il Bologna, nella cui fila giocano il fiorentino Morrone e il foggiano Lazzotti, aveva battuto il Tottenham e con il Celtic.

Il Cagliari, proseguendo la sua tournée in Sudamerica, ha battuto sabato sera a Mar De La Plata la squadra locale: due goal messi a segno da Brando, ad uno realizzato da Gallardo hanno assicurato la vittoria agli italiani che hanno una sola rete per opera di Peralta.

* *

La ottenuto la sua nella speciale in Australia, vincendo (2-1) a Sydney contro la squadra del New South Wales: i giallorossi sono andati in vantaggio nel primo tempo con Leonardi, ma dopo pochi minuti Campana ha pareggiato; nella ripresa Da Silva segnava l'ultimo e decisivo goal per i romanisti.

* *

Il Foggia ha conquistato un successo sul proprio campo nel confronto della Coppa Rappan battendo i belgi del Tilleur per 1-0; la rete è stata segnata da Oltramari.

Ungheria-Svizzera: 3-1

BUDAPEST, lunedì mattina.

Nella partita amichevole della preparazione pre-mondiale, l'Ungheria si è imposta ieri sulla Svizzera per 3-1.

I magiari sono andati in vantaggio alla fine del primo tempo, segnando la sola rete della partita. Nella ripresa Da Silva segnava l'ultimo e decisivo goal per i romanisti.

Due equipaggi torinesi si affermano a Genova

Successi canottieri del Fiat («2 con») e dell'Esperia («doppio»)

Genova, lunedì mattina.

Ha avuto luogo ieri a Genova un'interessante riunione di canottaggio, alla quale hanno preso parte quasi tutti i migliori equipaggi dell'Italia settentrionale. I vogatori torinesi hanno due affermazioni: nel «due con» seniores con il C. S. Fiat e nel «doppio» seniores con l'Esperia.

Ecco i risultati:

4 con tim. seniores: 1) Ignis Varese; 2) Vigili del Fuoco di Firenze; 3) Eridania di Casalmaggiore.

2 senza seniores: 1) Falck di Dongo; 2) Canottieri Sampierdarenesi.

Singolo seniores: 1) Torri (Can. Bellagio); 2) Givoni (Esperia Torino); 3) (Bertinelli di Viareggio).

Doppio allievi: 1) Ignis Varese; 2) Fiat Torino.

4 senza allievi: 1) Milano; 2) Can. Sampierdarenesi.

2 con seniores: 1) t Torino; 2) Barchialli di Viareggio.

4 con seniores: 1) Vigili del Fuoco di Firenze; 2) Milano; 3) Can. Piacenza.

Singolo allievi: 1) Catasta (Can. Sampierdarenesi); 2) Moscardi (Fiat Torino); Carini (Orbetello).

4 senza seniores: 1) Falck di Dongo; 2) Can. Firenze; 3) Vigili del Fuoco di Milano.

2 con seniores: 1) Can. Sampierdarenesi; 2) Firenze.

Doppio seniores: 1) Esperia Torino; Can. Bellagio; 3) Ignis

Ora Torino-Londra in soli 100 minuti con i Trident jet BEA

Solo la BEA ha Torino-Londra. E tutti i jet comodissimi a reattori Rolls Royce Km/h Londra è così più vicina. Il lavoro, vicino per le vacanze. Andateci questa estate, da Torino un Trident della BEA. Arrivate distanti a Londra, nella metropoli della vita, famosissimi negozi e dai favolosi spettacoli. Se viaggiate prima classe, proverete il nuovissimo «Sovereign Service»... È un trattamento extra lusso, che solo la BEA è in grado di offrire senza aumento di tariffe.

Voli jet per da: Torino, Roma, Milano, Venezia, Napoli.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi all'Ufficio BEA - Via Sacchi, 3 - Hotel Palace Turin - Torino (Tel. 534.577) oppure al vostro Viaggi.

BEA

BRITISH EUROPEAN AIRWAYS

ULTIME NOTIZIE

Cinquantin discorsi nell'ultima domenica preelettorale

Dc e socialisti riaffermano la solidità del centro-sinistra

Rumor: "Siamo convinti che questa è la strada per garantire al Paese un equilibrio democraticamente [illegible]" - De [illegible]: "Gli oppositori sbagliano se credono che temporanei dissensi nella maggioranza vogliano dire la fine di questa politica"

Roma, lunedì mattina.

Dei giorni [illegible] e poi quasi cinque milioni di elettori italiani andranno a votare. I quasi cinque milioni di elettori (esattamente sono 4 milioni 887.008) si recheranno alle urne il 12 e il 13 giugno per rinnovare 168 consigli comunali e 8 consigli provinciali. Ma è indubbio, lo notavamo ieri parlando a Firenze il segretario del psdi Tanassi, che [illegible] la prossima consultazione ha un significato politico e i suoi risultati saranno valutati anche e principalmente da questo punto di vista. In altri termini ci si attende un giudizio non solo sulla politica locale e amministrativa dei partiti, ma anche su quella nazionale. Sarà un giudizio espresso nonostante da una parte (il 12 per cento) del corpo elettorale. Ma di questo giudizio i partiti terranno conto anche per la loro scelta in campo nazionale. Lo confermano i discorsi dei maggiori esponenti politici. In questi discorsi si continua a chiedere agli elettori dal 12 e 13 giugno di approvare o respingere la politica del governo e della maggioranza.

Ieri, ultima domenica prelettorale, si sono avuti circa cinquemila discorsi. [illegible] degli oratori dei partiti della maggioranza c'è stata una difesa della politica del centro-sinistra e, qual che più conta, l'impegno a continuare tale politica. Comunisti, liberali, psiup ed estrema destra hanno [illegible] invece, un mutamento radicale di indirizzo.

«Nell'attuale rapporto di forze — ha detto Tanassi nel discorso di Firenze — la coalizione di centro-sinistra garantisce la tranquillità democratica del popolo italiano e questa garanzia, per quanto abile, può dimostrare che esiste una diversa maggioranza democratica».

Un altro leader della maggioranza, Rumor (segretario della dc), prendendo la parola a Bari, dopo avere inviato un saluto «all'amico Aldo Moro, impegnato a guidare una collaborazione di governo che segnino le meditata scelta della dc», ha osservato che quanto impegno la dc, per quanto la riguarda, sia lo farà valere «nella persuasione che questa è la strada che può garantire al Paese un equilibrio democraticamente avanzato e un punto d'incontro tra le forze democratiche laiche, nella volontà di perseguire gli obiettivi politici e programmatici del centro-sinistra».

Non meno categorica [illegible] difesa dell'attuale formula di governo, è stato il segretario del psi. In un discorso a [illegible] De Martino ha affermato che «le opposizioni commettono un grave [illegible] se credono che temporanei e [illegible] dissensi [illegible] maggioranza vogliano [illegible] la fine di questa politica. In seno ai socialisti sono impegnati fino a quando esisteranno le possibilità di realizzare il programma del governo».

E Nenni a Pisa, ha aggiunto che «diviene sempre più evidente che, nell'attuale situazione, il centro-sinistra è il solo fattore di equilibrio, di stabilità sulla base di tre presupposti fondamentali: la difesa e il rafforzamento delle istituzioni democratiche repubblicane sorte vent'anni or sono; il rispetto e l'applicazione integrale della Costituzione da cui; l'attuazione delle riforme strutturali atte ad adeguare la società e lo Stato alle esigenze di una moderna democrazia».

L'impegno a portare avanti la collaborazione di centro-sinistra, è echeggiato nei discorsi di molti altri oratori della maggioranza. Il sottosegretario alla Presidenza [illegible] Consiglio, Saltzoni, parlando nel Forlivese ha [illegible] che i contrasti sono inevitabili in una coalizione [illegible], egli ha aggiunto, in discussioni democratiche cui questi contrasti talvolta danno luogo non sono documentazione di debolezza o di scollamento, come l'opposizione vorrebbe far credere, bensì «di ossigeno e feconda elaborazione di una linea politica comune».

Il vice segretario della dc, Forlani, ha dichiarato a Firenze che «compito della dc e [illegible] partiti democratici della maggioranza deve essere quello di rinsaldare la volontà e la ragione per le quali si è dato il via a una linea politica e a un impegno di governo capaci di garantire lo sviluppo democratico della nostra società». Il sottosegretario ai Lavori Pubblici, De Cocci, ad Ascoli Piceno, ha assicurato l'impegno della dc per la realizzazione del programma di governo e ha espresso la sicurezza che in questo impegno il suo partito continuerà ad essere affiancato dalle altre forze della maggioranza.

Il ministro per il Turismo e Spettacolo, Corona, prendendo la parola a Cesenatico (Forlì) ha osservato che «il 13 giugno è probabilmente per le opposizioni l'ultima occasione prima delle elezioni politiche di rovesciare la situazione». I partiti di centro-sinistra debbono reagire con concordi e decise offensive «senza cedere alla tentazione del piccolo interesse di bottega».

Toni molto diversi, naturalmente, sono stati sostenuti dai rappresentanti dell'opposizione. Il vice segretario [illegible] psiup, Vecchietti, ha invitato gli elettori a colpire il psi per costringere i socialisti ad abbandonare il governo e a rinunciare all'unificazione col psdi.

Una particolare collocazione, in questa cronaca politica, deve essere data ai discorsi di Pierzocini il quale parlando a Rimini e a Forlì, ha voluto precisare che la politica di programmazione economica non si identifica con una politica dei [illegible] ridotta a blocco salariale ma, al contrario, significa «un discorso globale [illegible] investimenti, consumi, profitti, salari e prezzi».

[illegible] Pinzauti

Tra [illegible] a Santo Domingo dopo le elezioni presidenziali

Santo Domingo, lunedì matt.

Colpito da un proiettile, un giovane dominicano è morto sabato durante una manifestazione in cui si confermava la validità del risultato delle elezioni. Si tratta della terza vittima in 24 ore degli scontri fra manifestanti e polizia. La prima due persone sono state uccise ieri mattina durante alcune [illegible] di Hector Aristy, un ministro del governo costituzionalista ribelle, si nascondo nella casa di un diplomatico. Aristy scomparve nella notte di venerdì dopo una sparatoria verificatasi di fronte alla sua abitazione fra i membri della sua guardia [illegible] e un [illegible] di polizia.

Dopo quella del sindaco di Pechino

I capi cinesi preparano altre clamorose "purghe,,

Sarebbe in corso, a questo scopo, una riunione segreta [illegible] Comitato centrale - Voci di un imminente «siluramento» del Capo [illegible] Stato maggiore dell'Esercito

[illegible] lunedì [illegible]

La «grande purga» in corso nella Repubblica popolare cinese (che ha portato fra l'altro all'allontanamento di Peng Cen dalla carica di sindaco di Pechino) viene definita dal «Quotidiano del popolo» una vera e propria rivoluzione proletaria e culturale in Cina.

Secondo gli osservatori occidentali a Tokio è quanto mai probabile che sia in corso, forse a Pechino, una riunione segreta del comitato centrale del partito comunista cinese. Le ripercussioni è emerso non sarebbero [illegible] di provvedimenti [illegible] di dal regime, di persone miste che, come Peng Cen, [illegible] nella lista dei possibili successori [illegible] Tse-tung.

La persona di cui si parla più frequentemente come di un possibile epurato è Lo Jui-ching, capo di Stato Maggiore generale dell'esercito popolare di liberazione. Nessuno ha più visto in pubblico il generale dal mese di novembre, vale a dire un mese dopo che si erano iniziate importanti riunioni di partito al massimo livello nella capitale cinese. Che un personaggio di tanto rilievo rimanga lontano dalla ribalta per ben sei mesi non è un elemento di poco conto e dimostra a sospettare che Lo Jui-ching sia tra coloro che l'attuale purga sta [illegible] della alle gerarchie cino-comuniste.

Il Quotidiano del Popolo commentava anche ieri con rilievo la «grande purga» presentandola come una «forte controffensiva dei contadini e dei rivoluzionari stretti attorno alla grande bandiera di Mao Tse-tung, contro le accuse forse dalle classi capitalistiche, degli antipartito e degli anti-socialisti». E' chiaro dunque che in Cina non si vuole minimizzare agli occhi della popolazione gli eventi in corso, che potrebbero altrimenti essere fatti passare per un normale «cambio di quadri» al vertice; si vuole invece raccogliere l'opinione pubblica, anche quella dei militari comunisti dalla lontana provincia, attorno al gruppo dirigente che fa attualmente l'indiscussa, e che per il momento rimane sconosciuto nella sua composizione effettiva.

«La lotta fra il socialismo e il capitalismo, tra la rivoluzione e la controrivoluzione, tra il marxismo-leninismo e il revisionismo, — scrive il "Quotidiano del popolo" di Pechino in un articolo radiodiffuso dalla agenzia "Nuova Cina" — è seria, acuta e totale». Se ne deduce che la epurga in corso è di proporzioni molto grosse.

a. p.

La Romania «impotente» alla riunione dei ministri del Patto di Varsavia

MOSCA, lunedì mattina.

I ministri degli Esteri di sei paesi dell'Europa orientale e dell'Unione Sovietica si incontrano in settimana a Mosca per cercare di appianare le divergenze emerse nell'assemblea del Patto di Varsavia. Non ci sono stati comunicati ufficiali, ma circola voce negli ambienti informati che la riunione possa avere inizio già oggi.

E da presumere che i colloqui del ministro degli Esteri romeno Corneliu Manescu [illegible] interrogativo compiacimento in merito alla linea sempre più indipendente che il suo paese segue entro l'Alleanza. Nicolae Ceausescu, il leader del partito romeno, ha apertamente dichiarato che potrebbe esser giunto il momento di sciogliere i blocchi perché superati.

Saragat alla festa dei carabinieri

Parata militare a Roma nel 152° anniversario di fondazione dell'Arma

ROMA, [illegible]

Il presidente della Repubblica Saragat è intervenuto ieri a Roma alla cerimonia celebrativa del 152° anniversario di fondazione dei carabinieri svoltasi nella caserma della Legione Allievi. Accanto al Capo dello Stato, ricevuto dal comandante generale dell'Arma, gen. Ciglieri, erano sul palco il presidente Moro; i rappresentanti del Senato e della Camera, Angelilli e Gonella; i ministri della Difesa e dell'Interno, Tremelloni e Taviani; il capo di S. M. della Difesa gen. Aloia ed i capi di S. M. delle tre Forze Armate.

Dopo la consegna di due medaglie d'argento al V. M. una alla memoria del brig. Spanu decise da banditi in Sardegna, ricevuta dal fratello e l'altra appuntata sul petto del ten. Puddu per operazioni contro il banditismo, il Capo dello Stato ha assistito ad una parata militare e ad esercitazioni ginnico-militari, con dimostrazione collettiva di tecnica del disarmo ed acrobatica di motociclisti.

Altri reparti hanno poi dato un saggio della loro preparazione atletica, al quale è seguita un carosello di reparti a cavallo ed automontati.

Saragat, accompagnato dal ministro della Difesa on. Tremelloni, passa in rassegna un reparto di carabinieri

Aereo si incendia ed esplode [illegible] cielo di Nizza: due morti

NIZZA, lunedì mattina.

[illegible] r.) Un tragico [illegible] to è avvenuto ieri durante la riunione aerea che ha riunito nel cielo di Nizza, fra le ore 16 e le 20, a chiusura [illegible] dell'aviazione leggera, [illegible] centocinquanta apparecchi da turismo e sportivi oltre alle pattuglie acrobatiche di Francia e alle «frecce tricolori» d'Italia (un Fiat G. 91, a reazione).

Un, direttore da turismo [illegible] SH 125, della compagnia "Air Affaire" (di Parigi) è esploso in aria ed è precipitato in mare mentre compiva il secondo giro sul cielo dell'aeroporto. I due turisti che occupavano l'aereo sono morti: si tratta del cinquantenne Michel Giret, di 55 anni e del capitano Bernard Grandt, di 35 anni.

L'incidente è [illegible] to dall'incendio di uno dei motori.

La Romania «impotente» alla riunione dei ministri del Patto di Varsavia

MOSCA, lunedì mattina.

I ministri degli Esteri di sei paesi dell'Europa orientale e dell'Unione Sovietica si incontrano in settimana a Mosca per cercare di appianare le divergenze emerse nell'assemblea del Patto di Varsavia. Non ci sono stati comunicati ufficiali, ma circola voce negli ambienti informati che la riunione possa avere inizio già oggi.

E da presumere che i colloqui del ministro degli Esteri romeno Corneliu Manescu [illegible] interrogativo compiacimento in merito alla linea sempre più indipendente che il suo paese segue entro l'Alleanza. Nicolae Ceausescu, il leader del partito romeno, ha apertamente dichiarato che potrebbe esser giunto il momento di sciogliere i blocchi perché superati.

Al tredicista anonimo altre 12 milioni di lire

Ai [illegible] del Totocalcio tredici questa settimana 4 milioni e 646 mila lire: i 12 [illegible] (trasmesso in Piemonte), vincono 646 mila lire. A Torino è stato totalizzato un solo «12». La schedina fortunata, 20 TB 9470, è associata ad 8 stata giocata al Caffè Rayhale di piazza Palazzo di Città 7. Oltre ai «12», il giocatore, che ha compilato un sistemino, ha totalizzato otto «11». Incasserà, quindi, oltre 10 milioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

Questo quotidiano è associato alla [illegible] Partecipa attivamente ai lavori della Associazione Stampa Piemontese

Marzo 4-5 vercelle 33 [illegible] Istituti Ivrea. Cesio dice: "Passiamo all'altra riva".

Improvvisamente è mancato

Ernesto Monnet

Addolorati lo piangono la moglie Adele [illegible], i figli: Clelia e Giorgio con le rispettive famiglie, le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Varese per la assidua e amorevole cura prestata. I funerali oggi alle ore 14.30 dal Tempio Valdese Vittorio Emanuele 23. La cara [illegible] verrà trasportata a Pollone. La [illegible] sarà [illegible] di ringraziamento.

— Torino, 4 giugno 1966.
Corso Galileo Ferraris 120.

Mina e Giovanni Finalini sono affettuosamente vicini alla famiglia [illegible] della carissima Giulia.

Giambattista [illegible] tutti della Ditta Arnaldo Monnet S. a. S. partecipano con dolore alla famiglia per l'immatura perdita del loro titolare

Ernesto Monnet

— Torino, 4 giugno 1966.

Rigoletto, Zoni e Amici tutti della [illegible] Carrozzieri e Carrozzerie di [illegible] si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro

Ernesto Monnet

— Torino, 4 giugno 1966.

La famiglia [illegible] partecipa al grave lutto [illegible] Monnet.

Elio Violetta [illegible] e famiglia partecipa al dolore di Lina, Giulia e Giorgio per la perdita del caro

Ernesto Monnet

— Torino, 5 giugno 1966.

Partecipano commossi al dolore dell'amico Giorgio Pronzo e Gianmaria Bussi.

Rina e Michele Gallo partecipano commossi al grande dolore di Giorgio Monnet e famiglia.

I Dipendenti della C.M.A.E.T. si uniscono al [illegible] lutto di Giorgio Monnet per la perdita del PADRE.

Partecipano al dolore di Giorgio per la morte del [illegible]

Ernesto Monnet

Parrucchia, Lenzo, Umberto, Marisa Benotti Sandra, Paola Dorna Mazzoni Gianni, Silvana [illegible]

— Torino, 5 giugno [illegible]

La famiglia Pesce partecipa sinceramente al dolore [illegible] per la perdita del caro

[illegible] Monnet

— Torino, 4 giugno 1966.

4 giugno 1963 4 giugno [illegible]

Ignazio Castagno

Mamma, Pippo e i suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto a coloro che [illegible] rivolgono.

— Torino, 6 giugno 1966.

I ministri della Nato a Bruxelles

Prima riunione senza la Francia

Oggi [illegible] discutono le conseguenze della decisione di Parigi di uscire dall'organizzazione militare - Domani il delegato francese parteciperà per l'ultima volta ai lavori

Bruxelles, lunedì mattina.

Il ministro degli Esteri italiano, on. Fanfani, è giunto ieri in aereo a Bruxelles dove parteciperà, alla testa della delegazione italiana, alla sessione ministeriale [illegible] Nato. I lavori si inizieranno domani martedì. Sono preceduti, oggi, da una riunione del 14 Paesi dell'alleanza, Francia esclusa.

Questa sessione è di particolare rilievo, perché, per la prima volta dal [illegible], i quindici governi del [illegible] dell'alleanza si trovano nella necessità di affrontare un problema nuovo, quello della defezione di uno dei suoi membri: la Francia.

La comunicazione ufficiale [illegible] governo di Parigi, riguardo [illegible] decisione di abbandonare l'alleanza, risale al 15 marzo scorso. Le truppe francesi che vengono ritirate dalla Nato ammontano a 72 mila uomini [illegible] muniti di armamento nucleare tattico fornito dagli Stati Uniti (limitatamente, però, alle dipendenze dalle truppe [illegible] comando integrato, il che vuol dire che, quando le truppe saranno ritirate, tale armamento dovrebbe essere restituito). Alle truppe di terra si aggiungono contingenti di aviazione i quali, a loro volta, dovrebbero essere sottratti al comando integrato perché De Gaulle intende averli sul territorio francese.

La scadenza per il ritiro delle truppe è stata fissata dal governo francese, al 1° luglio di quest'anno e l'intera operazione dovrà essere compiuta entro la primavera dell'anno prossimo. Va notato che, la precedenza, Parigi aveva già ritirato dai comandi integrati talune aliquote di ufficiali e contemporaneamente aveva ritirato anche la flotta.

La decisione francese di uscire dalla Nato è venuta a creare una serie di implicazioni di ordine tecnico, politico, militare e finanziario che il Consiglio decise di affidare all'esame di alcuni gruppi di lavoro i quali ne riferiranno oggi, nella riunione preliminare dei Quindici. Questi prenderanno atto della conclusione raggiunta, la trasformeranno sul piano politico e domani, allorché il Consiglio si riunirà al completo per la sua sessione ordinaria (alla presenza quindi anche della Francia), il ministro degli Esteri olandese Luns (il più anziano ministro in carica, che domani presiederà la riunione dei Quattordici) porrà praticamente ai correnti i francesi delle eventuali conclusioni raggiunte.

[illegible] i problemi di [illegible] urgenza ed importanza, per i quali [illegible] impone una decisione a [illegible] scadenza, vi sono quelli della scelta del Paese in cui dovranno essere trasferiti il Comando supremo alleato ad il Comando per il Centroeuropa (attualmente in Francia); quello riguardante la destinazione della sede politica dell'alleanza, attualmente a Parigi, ma che [illegible] situarsi (così almeno affermano taluni) nello [illegible] Paese in cui [illegible] capitata quella militare; quello dell'eventuale mantenimento, a titolo «nazionale», delle truppe francesi in Germania; quello di una possibile riforma della struttura dell'alleanza, che dovrebbe [illegible] portare, tra l'altro, l'eventuale soppressione dello «Standing Group», organismo militare integrato.

La prima disgrazia alpina della stagione

Impiegata torinese di 21 anni uccisa da una frana alla Bessanese

La giovane faceva [illegible] [illegible] gruppo di [illegible] - La [illegible] improvvisa sulla [illegible] del ritorno - Un'altra ragazza della comitiva ferita a un occhio [illegible] un [illegible] di

L'impiegata torinese ventunenne [illegible] Ferrero

Balme, lunedì mattina.

Una giovane impiegata torinese, Carla Ferrero, di ventun anni, abitante in via Cavarnalo 1, è morta ieri durante la salita in montagna, uccisa da un'improvvisa frana di pietre. La sciagura è avvenuta alle sedici nel gruppo della Bessanese, mentre la ragazza tornava insieme ad altri dodici giovani del rifugio Gastaldi, diretta al Pian della Mussa. Un'altra ragazza, Anna Oddenino, di vent'anni, residente anch'essa a Torino in corso Re Umberto 52, è rimasta ferita a un occhio da una scheggia di roccia.

La comitiva era partita ieri mattina da Torino. Ne facevano parte sei [illegible] ragazze e [illegible] giovani, fra i quali un noto alpinista del Cai-Uget, Sergio Triberti, abitante a Rivoli, via Pavia 10, che era alla guida del gruppo. Giunti al Pian della Mussa i giovani si sono divisi al rifugio Gastaldi, a quota 2400; qui si sono fermati per consumare la colazione, e alle 15 ne sono ripartiti per tornare a valle. Un'ora dopo il tragico [illegible], sprovvisti in più indiana, erano giunti a metà strada fra il Pian dei Morti e la Bocca del Fontanino e stavano costeggiando un grande ghiaione lungo il quale ogni tanto cadono lastre di neve, quando all'improvviso si è udito un rombo, e dal fianco della montagna hanno cominciato a precipitare grossi massi.

Il Triberti, che guida il gruppo, ha gridato ai compagni di mettersi al riparo di alcune rocce [illegible] si trovano a fianco del sentiero. Poi ha [illegible] ferrata i [illegible] più vicini a lui e li ha trascinati con sé al sicuro. Purtroppo sei compagni in comitiva sono rimasti completamente allo scoperto e sono stati investiti dalla pioggia di pietre.

Carla Ferrero era proprio al centro del fronte della frana: un masso pesante dei quintali, lungo un'attaccatura [illegible] centimetri e largo trenta, l'ha colpita con estrema violenza al capo e l'ha uccisa sull'istante. Anna Oddenino è stata invece raggiunta all'occhio destro da un frammento di roccia.

Appena la caduta di pietre è cessata, si è cercato di portare soccorso alle due ragazze, ma per Carla Ferrero non [illegible] più nulla da fare, fino dei giovani è [illegible] a [illegible] l'allarme al Pian della Mussa e subito è stato chiesto l'intervento dei soccorso alpino di Balme. Sono partiti sei volontari, le guide Giovanni Ferro-Fumil e [illegible], Antonino, Pietro, [illegible]ppe, Vittorio Castagneri, mentre il sindaco di Balme, Michele Castagneri, si teneva in contatto radio con i soccorritori.

In un'ora di marcia i sei uomini sono giunti sul luogo della sciagura e, dopo aver adagiato il corpo della ragazza morta in una barella, la hanno portato a valle. La salma è ora nella cappella della Natività di Maria a Balme, vegliata dal fratello della giovane, che si trovava casualmente a Cuneo. I genitori si sono recati ieri a Pavia e fino a tarda ora non era stato [illegible] possibile [illegible] avvertirli.

a. p.

Arrestati tre avventurieri spagnoli che commerciavano in droga a Genova

Sono stati [illegible] in flagrante [illegible] alcuni [illegible] [illegible] polizia che fingevano di [illegible] [illegible] spacciatori

Genova, lunedì matt.

Agenti della squadra mobile di Genova e di Milano hanno arrestato questo pomeriggio in un bar di via Gramsci, tre spagnoli spacciatori di droga, evidentemente di «hascisc». Essi sono: Carlo Lopez Aria di [illegible] ani, di Madrid, [illegible] Martin Campos di 26 anni, di Santa Cruz di Tenerife e Antonio Martinez Zojo [illegible] anni di Almeria.

La Mobile [illegible] Milano, da alcuni [illegible] a [illegible] sapeva che alcuni spacciatori milanesi [illegible] «hascisc» venivano a rifornirsi a Genova, dove [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

MAZZISTI, RAPPR. L. 150 per parola

(Continua da pag. 9)

ditta distributrice cer. 10 rappresentanti per provincie di Savona ed Imperia introduttissimi settore alimentare, alberghiero. Scrivere: A. Sopler Rif. Lz. via Alfieri 9, Torino. A5857D

INDUSTRIA lecchese produttrice accessori bagno ottone cromato cerca rappresentante introdottissimo Piemonte cui affidare portafoglio clienti per potenziamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3339 — Torino».

INDUSTRIA maltieria e pastaria Lombardia cerca per Torino città e provincia due venditori, uno per farine panificazione e pasticceria; uno per farine confezionate e pasta alimentare presso dettaglianti, età 25-45 anni. Referenze e pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3177 — Torino». A47954

ORGANIZZAZIONE vendita liquori vini cerca abile piazzista introdotto bar, drogherie, alimentari Torino Nord, bion trattamento economico. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8302 — Torino».

PICCOLA azienda cerca serio rappresentante ferramenta, macchine agricole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8325 — Torino». A37085

RAPPRESENTANTE elettromeccanici auto disposto viaggiare all'estero. Telefonare 341-073. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9387 — Torino».

...fornitore Enti amministrazioni statali pluridecennale introduzione espleriamo altre propri servizi industrie interessate condizioni particolarmente favorevoli. Scrivere: Fratelli Delleuse, Marcello II 35, Roma. 23748

FARMACIE CERCASI RAPPRESENTANTE INTRODOTTISSIMO FARMACIE DI TORINO E PIEMONTE PER VENDITA ARTICOLI DA BANCO DI PROFUMERIA. CASELLA 267-M, SIP, MILANO. 23736

I. p. A Ali Sorer ampliando quadri vendita ricerca agenti cui affidare distribuzione in Torino e provincia prodotti Aerosol presso drogherie, e profumerie. Garantiamo 180.000 fisse più provvigione. Casella 364 M Sip, Milano. 23633

SMARRIMENTI
L. 150 per parola

...ricompensa riportando accendino «Rolabbia» vegnere con incisioni indiana, ricordo persona estinta. Telefonare 812-090.

MANCIA conoscenza a chi restituisce pacco gioielli smarrito in via Matteo Pescatore da antiplano ovalico. Telefonare Lucco 883-960.

MANCIA conoscenza a chi rivela trovata cane ...marrone. Rivolgersi in via C. Colombo n. 2.

...bracco marrone, coda lunga, pettorina bianca, nome Lilli. Telefonare controllino Mombello, Monferrato. 23...

...orologio con via Roma ... Udine. Telef. ...

L. 150 ...

A.A.A. NOVITALIA di Maurizio ... ma. Accertamenti fiduciali documentabili, investigazioni commerciali, ...ini delicate, informazioni commerciali. Via Cuneo 22. Telefono 882-110; 832-876; ...

A.A. DETECTIVE e Torino e controlli infedeltà coniugi informazioni. Indagini, riservatissime. ... Telefono 632-146. 0485

AIBIT, investigazioni coniugali, infedeltà pre-nozze matrimoniali. Indagini industriali. Re ... 84. ... dal 1870. Andrea Doria 9, Telefoni 54-100; 531-549; 834-374. Indagini pretrimoniali, private commerciali, controlli. 0389

DENVER SA' ... ACCERTAMENTI ... VI DOCUMENTATE, INFORMI ... PRE-MATRIMONIALE, ... VIA 221. TEL.: ...; 368-064.

INFORM... informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santafarena 10. Telefono: 211-024. 21580

MAIORFOR. Garibaldi 9. Telefono 512-206. Investigazioni, informazioni preassicurazioni private, commerciali. Ricerche. Controlli infedeltà, morosità Italia - Estero. 0346

IGIENE E TERAPIA
L. 150 per parola

DIPLOMATA massaggi viso mani anticellulite depilazione ultraprofondi arinoli. Telef. 471-605.

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

A.A.A.A.A. ABBIAMO a prezzi imbattibili telaistere con massima garanzia, elenchiamo alcuni prezzi: BMW 1964 900.000, Dauphine '63 290.000. Giulietta bellissima cambio ciocche 1963 520.000, Taunus 17 TS quadriporte '63 520.000, Simca 1000 1965 450.000, Volkswagen '64 430.000, vastissimo assortimento spider innocenti 1200, 1500 e Fiat, visitateci, corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. Telef. 351-486.

A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni comprese i vostri con forte (Kasco) alle più ampie dilazioni di pagamento. Dalle utilitarie alle fuori serie d'ogni marca e tipo acquistando con fiducia. Vi verranno fornite con certificato di garanzia come auto nuova. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Alcuto, Corso Principe Eugenio 11. Via Berlotta 133. 0378

A.A.A.A.A. ASSI. Nau. Private le ultime novità presso Concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44. Vendita 30 mesi senza cambiali. 0546

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fiat... coupé, Fiat... coupé, IM3, corso G. Agnelli 22. Tel. 322-493 (aperto festivi) e via Montalcone 13. Tel. 386-863. 048

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fiat... 2C, Fiat... 1500, 1800, Apsia 3, varie, Fiat 1500, 1300, 1100, special, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multipla, 850, 600, 600 D, 500, personali, permute, rateazioni (aperto festivi), tel. 322-493, corso G. Agnelli 23 e via Montalcone 13, telefono 386-863. 048

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, innocenti S, 850 coupé, Vignale ... 1300 Giulia TI, Apsia ... 1500 L, Prinz 4, MG '63, Alfa ... permute, personali, corso G. Agnelli 22, telefono 322-493 e via Montalcone 13, telefono 386-863. 048

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando qualsiasi autovettura disponibili e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autoderrateni 293-952, Corso Giovanni ... vicino ... Vercelli (anche festivi). 0758

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

A.A.A.A.A. ABBIAMO a prezzi imbattibili telaistere con massima garanzia, elenchiamo alcuni prezzi: BMW 1964 900.000, Dauphine '63 290.000. Giulietta bellissima cambio ciocche 1963 520.000, Taunus 17 TS quadriporte '63 520.000, Simca 1000 1965 450.000, Volkswagen '64 430.000, vastissimo assortimento spider innocenti 1200, 1500 e Fiat, visitateci, corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. Telef. 351-486.

A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni comprese i vostri con forte (Kasco) alle più ampie dilazioni di pagamento. Dalle utilitarie alle fuori serie d'ogni marca e tipo acquistando con fiducia. Vi verranno fornite con certificato di garanzia come auto nuova. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Alcuto, Corso Principe Eugenio 11. Via Berlotta 133. 0378

ANTICIPO alcune ... a ..., autoverture perfette ogni tipo. Cisal, ... 13. 020

... III), ... a privato vendesi, permuta. ... 387-785.

... 3/ ... 1961, 1963 in ordine, esaminiamo, ... vendo Commissionaria Lancia Franzoni, corso Turati 12. Tel. 383-182.

ARCIOCCASIONISSIME 58, 4 L, furgone Renault, Simca 1500, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garantite. Vigone 44. 0546

ASSORTIMENTO 500, 850, 1100, Dauphine, BMW, altre occasioni, lunghe rateazioni. Galileri 11. 0239

ASPI le nuove autovetture fiate della collaborazione di 3 grandi Case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union. Prenotazioni prove su strada presso esclusivo Torino, provincia: Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

AUTO per tutti a zero passo anticipo, vasta scelta vetture usate. Garantite. Via Ventimiglia 166. Telefono 670-100. 0-655

... Marconi Ernn, 5 ..., perfette condizioni, rateabile posticipo, vendesi convenientemente, anche cassando con una modesta cifra contanti. Commissionaria Fiat SCAP Pinerolo, telef. 70-245

... gruppo Foco 30 gl. vendesi occasione. ...

AUTONOLEGGIO Rapid senza limiti età anzianità patente. Telefonare 778-041; 744-878. A55071

AUTORGANIZZAZIONE Autoscuola fiori. Acquista perquota, vende, garantita 6 mesi (anche festivi). Grigliasco 33, vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE corso Cosmica 6, acquistiamo autovetture contanti, compriamo permutiamo rateizziamo.

BIANCHINA panoramica, 850 XT, 1100 D nuovi rodaggio, 1500, Mercedes 1957, vende. Telefonare 657-134. 0583

BOCCETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 96. Telefono 60-819. 0-0862

CAMIONCINO 10 quintali Fiat 1400, Bianchina, giardinetta, vende. Corso 2 bis. A55688

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 850, 600, 850, 1100, Volkswagen. 020

CITROEN DS 1964 unico proprietario vende perfette facilitate. Telefonare 536-652. 0381

CITROEN, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli) vende: Fiat 2300; Flavia 850 coupé, Ford Taunus 250.000, Opel Rekord, Panhard Digne.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massima, vendiamo rateizzate garanzia 6 mesi. Autodestefani, ... 55, visita corso Vercelli. 0758

... MASSIMO AUTOVETTURA, ... SIRACUSA ... ANS. ...

... a rate, ... anticipo, 500, 600, 1100 vasto. Cisal, Andrea ... 13.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44. 0546

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 62. 1002

CORSO Dante 131, telef. 651-733, spider open line, Fiat, Alfa, innocenti, 072

COUPE' 700 BMW, Prinz coupé NSU, 500 occasionissime, corso Moncalieri 19. 0103

DIPENDENTE vende 500 lussuosa, Telefonare 652-491 ore serali.

DIPENDENTE vende 850 bianca Regalle semestrale. Telef. 652-894.

DIPENDENTE vende 850 semestrale color sabbia. Tel. ... pasti ...

... AUTOMOBILI RISPONDONO, VENDONO ... AUTOVETTURE SEMESTRALI ... ZIA, RATEANO, SCONTI. ... DUCA ... E RIS.

FLAMINIA Zagato 3 C 1962 ... ta, vendo permuto facilito. Telefono ...

... 2500 1962, ... buonissimo ... Vigevano 35, ... Leon.

... 1562-1963 in buone condizioni, ... facilitazioni, vendo ... Lancia Franzoni; corso Turati 12, tel. 383-182.

... Institution acquista direttamente dalla fabbrica, Mirafiori garantite, Lavaz, Crescentino ..., Telefonare 850-853. 0878

... super, Giulia T.I. cambio cioche, Giulia T.I. freni disco, Calisino, Fulvia 1.3 lis. Telef. ...

Una nuova pagina

nella storia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quattro secoli di vita, un milione di clienti, oltre mille miliardi di depositi, un'organizzazione - in Italia ... all'estero - che da molti anni ... avvale delle più moderne forme di meccanizzazione della contabilità

ed ora l'adozione di un sistema elettronico per l'elaborazione dei dati **GE-625** per la completa automazione dei servizi bancari in "tempo reale".

... **Bancario San Paolo** ... **Torino**
... 400 anni la fiducia ... risparmiatori

Olivetti - General Electric
Gli elaboratori elettronici della nuova generazione per le applicazioni più avanzate.

OLIVETTI
GENERAL ... ELECTRIC

... COMPANY U.S.A.

olivetti general electric

... dal libro ... "ordinati" (1579-1808). Archivio storico Istituto Bancario San Paolo di Torino.

... colore preferito vendo migliore offerente, Telefonare 750-108 ore 14-19.

GIULIA 1963 blu, interno vimpelle, bellissima perfettissima, convertendo, Telefonare 333-912.

GIULIETTA, TI, Triumph spider, coupé, Comini 316, Dauphine, senza anticipo. Cisal, Andrea Doria 13.

INNOCENTI spider come nuova vendesi. Telefonare 485-342.

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, veicolo usato ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

... diesel 24 volt anticipo, campagnola 615 telaio lungo, 682 Viprotto vende Coppa, Strada Matiotta 91. Tel. 930-709.

LUPETTO cercasi lungo come nuovo vendesi. Telefonare 485-242.

M.G.B. T... metallizzata perfetta 1.000.000 vendo cambio rateizzo. Autofranchi, corso Francia ...

MULTIPLA 600, anni 1954, '62, '63, 1100 special, Giulietta 350.000; 1100 80.000; Austin A 40, 600-500, 130.000; belvedere topolino 50.000 facilitiamo. Corso Mantellori 18.

NIENTE anticipo, comode rate, 500 600, 1100, 1500 perfette condizioni, Cisal, Andrea Doria 13.

... - NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita ... mesi senza cambiali. 0546

OCCASIONI 500, 600, 1300, 1500, 2300, ... 1300 familiare, 1200 ... luce, permutiamo, ...enda, Corso Cosmica 6. 0393

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Apple coupé, spider, sprint, Viotatoci, Vigone 44. 0546

PAGHERETE dopo. Per ora motorizzarvi con l'auto desiderata senza anticipare nulla. Una grande ditta specializzata vi offre delle condizioni esclusive. Interessi liberi. Visitateci per informazioni. Siamo a vostra disposizione anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Alcuto, Corso Principe Eugenio 11. Via Berlotta 133.

PARTENZA vendesi Flavia coupé 1800 1964 poco usata. Torricelli 4.

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfetta. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. 020

PRIVATAMENTE 600 bellissima perfetta 195.000 contanti bianco chiaro. Telefonare 880-348. A58021

PRIVATI, Sestre dell'usato, minimo anticipo salvataggio garantito 6 mesi (anche festivi). Autodenteni, Grosseto 83. Attenzione ultimo caso ritiro corso Vercelli. 0758

PRIVATI, via Georgio 37, angolo Chieri dalle Salute autorimessa vende causa clienti garantite 500, 600, 1100 giardiniera, Appia III, 1300, Giulietta TI, Giulia TI, furgonia 600, furgoncino Bianchina, minimi anticipi permute vantaggiose. 0158

... a privato vende Volkswagen ... bellissima. Telefo... A57863

PRIVATO ... a privato Fiat ... mesi B km. 5500; Telef. 757-124.

PRIVATO ... a privato 500 F, mesi ... Telefonare, 958-606.

PRIVATO vende bellissima Rabilla 4 marce 3 porte rimasta tutta con cure. Telef. 860-475. A57869

PRIVATO vende bellissima 600 44 ricca accessori ogni prova. Telefonare 258-160.

PRIVATO vende Flavia coupé 1800 causa nuova. Corso G. Agnelli 22.

PRIVATO vende Giulia 1600 perfetta ... Telef. 393-892.

PRIVATO vende Giulietta TI, 1964 causa nuova 620.000, Tel. 876-815. ... vende ... 14.000.

PRIVATO vende e permuta Giulia 1600 T.I. anno ... nuova. Telef. 874-318. A56124

PRIVATO vende perfetta ... 1200 1964 e Aurelia ... diciembre 1900 1959. ...

... vende ... km. 2100, don-mail, visibile ... 35.

PRIVATO ... camioncino 1100 patente Bac 1963. Telefonare ... 840.

PRIVATO ... 500 12 mesi con accessori. Telef. 384-358.

PRIVATO vende 500 1964 unico proprietario 350.000, Assisi, Governolo 71.

PRIVATO vende 600 novembre '60 cavvertibile bellissima occasionista da vedere 700 mila. Rivolgersi. Fresco, via Chiusa 11, parcheggio zero.

PRIVATO vende 500 D coupé 4 Viaggio v. Telefonare 333-802.

PRIVATO vende 750 familiare bianca ultimo tipo perfettissima. Telefonare 726-095. A58649

PRIVATO vende 750 ottimo stato. Rivalsa, via Aosta 29-B.

PRIVATO vende 850 ... semestrale. Telefonare 687-733.

PRIVATO ... 850 semestrale km. 2700, L. 685.000. Tel. 757-894.

PRIVATO vende 1100 Special '62, 800 '64, occasionissima. Telefonare 833-185. A57269

REALIZZATE il vostro sogno di possedere un'automobile anche se non avete ancora accantonato l'anticipo. Una grande ditta specializzata vi lo consente. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Alcuto, Corso Principe Eugenio 11. Via Berlotta 133.

SCOLETTE 5 posti privato acquisterebbe da privato. Telef. 280-584 ore pasto. A57813

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

... Arenda ... stato ... vera vende. Telef. 471-738.

... Giulietta privato vende ... tuale permuta. Tel. ore pasti 854-409

SPIDER 850 vende ... vendesi a privato. Telefonare ... nuova vendesi. Tele... A54748

SPIDER ... perfetta vende privato. Tel. 979-871.

SUBITO un ... senza anticipo ogni marca e tipo, ...ntità cause nuova, a condizioni di ...vorevole senza contratto. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive Soc. p. ... Alcuto, Corso Principe Eugenio 11, Via ... te 133.

TAUNUS 12 M TS 1962 buone condizioni, unico proprietario vende. Telef. 852-048. A57813

TIGROTTO ...ttura 1961, perfette condizioni, v... anche rateale. ... Pinerolo, tel. 70-245.

TOTALMENTE a rate, senza anticipo Triumph TR 3 spider, coupé, Comini 316, Dauphine, Fiatmultiplo, Cisal, Andrea Doria ... anche festivi.

TUTTI in sede. Prezzi intimissimi. Un'automobile acquisto e comodo al prezzo di una utilitaria. Anche a rate lunghissime con vantaggiose possibilità di permuta. Soc. p. Az. Alcuto, corso Principe Eugenio 11. Via Berlotta 133. 0378

UNICO proprietario vende Cortina '63 ottimo stato via Torricelli 4.

VENDESI autocarri 682, 2-3 assi, almacchi furgonati, cassoni ribaltabili. Telef. 278-971, 1001

VENDESI jeep Willy. Tel. 594-370.

VENDIAMO Mini Cooper targa carta 1.250.000. Corso G. Agnelli 22. Te... 322-493. 048

VENDO Bianchina p... Telefonare 385-319 ore 10 alle 12.

VENDO Lancia rateizzabile con clientela. Telefonare ... 40.

... privato 1100 33 variantina ottima qualunque prova. Telefonare 888-750.

VOLKSWAGEN, Audi, ... zioni 30 mesi senza ...ti, meglione scelta esistenza ricambi originali. Monticone, piazza Adriano 1.

500 stupendissima 1963 33.000 km. reali bellissima privata vende. Telefonare 722-489 ore pasti.

... 500 e tutti prezzi per ... vostra esigenza cedesimo rateizzando, corso Moncalieri 19.

848 prolungato turgona Kpo servizio Perino grande capienza camioncino vende. Telef. 683-070. 0334

500 F bellissima ... Vanes a privato. Telefonare 233-828.

850 bianca interno rosso pimastrato km. 4000. Telefonare 864-235.

850 coupé sentimentale, blu, immatricolata vendo a privato. Tel. 382-828.

1150 special, spider innocenti, Bianchina, come nuove, rateazioni. Telefonare 252-906. 0855

1100 special, 1100 lusso, ... '64 vendesi. Telef. 668-668.

1300 fine '61 ... lusso 400.000 privato vende. Tel. 487-784.

... Fiat, impianti gas, vendo cambio rateizzo, perfettissimo. Telefonare 804-005. A57415

1600 spider da immatricolare forte sconto. Telef. 545-481. 0368

80.000 abbiamo autovetture per ogni tasca, garanzia annuale, Corso Mantellori 18. 0103

135.000 500 '58 bellissima, meccanica perfetta, privatamente vendo. Tel. 890-853. A57378

175.000, 500 '61 rarità, pochissimi chilometri, privatamente vende Iacchino. ...el. 775-785. A58750

CICLI MOTO SPORT
L. 150 per parola

BATTELLO pneumatico motore fuoribordo nuovi 140.000. Telefonare 331-785 ore pasti. A58048

DIOGHY a motore fuoribordo 3-5 HP cerca occasione. Telefonare pasti 552-527. A58838

OCCASIONE vendesi pneumatico Luccio - Gomma Fuoribordo Franchi 18 Hp, adatto ad ...nello pesca subacquea. Telefonare 480-656.

OCCASIONISSIMA vendesi fuoribordo ... Cirnili. Telef. 555-642 ore negozio, ...

VENDO scafo cabra Chiola Bertinetti e rimorchi Italia 500 kg. Telefonare pomeriggio 642-312. A54832

15.000 ciclomotore da trasporto vendesi gruppo motorizzazioni, Via S. Anselmo 8. A57870

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 150 per parola

ARTUMESI al proprio domicilio (vari uffici. Telefonare 882-372.

DATTILOGRAFA attrezzi lavori a domicilio. Telefonare 881-737.

... lavori ceramica. Pirrone Maria, corso Trieste n. 71.

... diplomato, pluriennale esperienza, ... a progetti di macchine. Referenze. Scrivere: «Pubblicità ... 3024 — Torino».

ANNUNCI VARI
L. 150 per parola

A.A.A. ... piume oca, antiche, ... cotimi vari. Telefonare 481-674. 0427

... **ACQUISTO** mobili moderni, scrittoi, scrittoi, scrittoi

ULTIMA CON LE BORSE

Anno [illegible] Numero 129

L. 30 (arret. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.750, trim. 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numer. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 6 - [illegible] 7 Giugno 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 750-131 Roma, largo N. Salvadi 3, telef. 886-477 Genova, via 12 ottobre 19a/r, tel. 593-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 200 ogni mm. altezza colonna (lunedì 600) posiz. e [illegible] prestabilite aum. 20% - Finanziari, [illegible] L. 300 (lunedì 600) il mm. - Necrologi e [illegible] tutte [illegible] per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. [illegible]) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Mezzi arretr.: prezzo doppio - Estero: ediz. lunedì (spediz. corso Paesi contr. con estorsico): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Corea hr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. [illegible]; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. [illegible]; Germania D.M. 0,60; *Gracia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 15; *Irlanda Ag. 50; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 8; *Malta d. 3; *Nigeria sh. 1; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Somalia sm. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa [illegible] 0,20; *Svezia kr. 1; [illegible] fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; [illegible] cents [illegible]; *Venezuela B$ 2,25

Ore 16: i due della «GEMINI 9» rientrano

Dopo l'importante esperimento di ieri

CERNAN e STAFFORD scendono sull'Atlantico

Mezz'ora prima (sorvolando le Hawaii) accendono i retrorazzi - La portaerei "Wasp" li attende nell'Oceano, a circa 550 km da Capo Kennedy: elicotteri e uomini-rana sono pronti a recuperare la capsula - Domani il lancio di un nuovo ordigno per lo studio delle radiazioni solari

I responsabili del progetto «Gemini» esaminano nel Centro spaziale di Houston un modello di «Agena» in poltrona orbitale e con dispositivo di protezione antiurto che non ha potuto essere collaudato da Cernan

Capo Kennedy, lun. sera.

La «Gemini 9», torna [illegible] sulla terra, dopo [illegible] ral di volo [illegible] hanno procurato agli [illegible] Thomas Stafford e Eugene Cernan gli ai tecnici della «Nasa» parecchie contrarietà, ma anche molte soddisfazioni. Non si è potuto effettuare l'attracco con l'«Atda», perché [illegible] bersaglio non si era staccata la calotta antitermica di fibra di vetro; Cernan ha dovuto rinunciare alle evoluzioni nel vuoto con l'«Amu», l'apparecchio di propulsione individuale. Ma al [illegible] spaziale di Houston si dichiarava [illegible] se, [illegible] la portaerei «Wasp» prendeva [illegible] punto prestabilito dell'Atlantico per il recupero della coppia, dopo la discesa a Sud-Ovest delle Bermude, che il velo ha permesso di fare passi da gigante [illegible] tecnica [illegible] direttore [illegible] programma, [illegible] affermato [illegible] Stafford e Cernan «hanno stipato in due giorni più nozioni di quante ne avessero raccolte i voli precedenti».

Matthews ha spiegato che l'impresa della [illegible] costituisce «una importante pietra miliare per le attività "Eva"». «Eva» è in gergo spaziale l'abbreviazione di *extra vehicular activities*, ovvero attività del cosmonauti all'esterno dei veicoli che li hanno portati nello spazio.

Per le «Eva» [illegible] la passeggiata spaziale [illegible] costituisce simultaneamente un passo avanti e uno indietro, quest'ultimo costituito dal fatto che Cernan non ha potuto manovrare liberamente nel vuoto con l'«Amu» (unità di manovra), un grande perfezionamento rispetto alla «pistola» con la quale Edward [illegible] girò per venti minuti nei pressi [illegible] dell'Atlantico per il recupero della capsula il 3 giugno dell'anno passato.

Privato della [illegible] tà, l'ingegnere [illegible] «Amu» e non disponendo di «Zot gun» come White, Cernan si è trovato nella condizione in cui si trovò Alexei Leonov, l'astronauta sovietico che «galleggiò» il 18 marzo 1965 per dieci minuti all'esterno della «Voskhod 2». Ma a Cernan resta la soddisfazione di avere di gran lunga battuto ogni primato di passeggiata spaziale, restando ben 129 minuti fuori della cosmonave, compiendo un'intera orbita all'esterno della «Gemini» e facendo vari esperimenti.

A rendere impossibile la passeggiata con [illegible] nella volontà» (condizione perché quando indossa la tuta lo cosmonauta assume una posizione «seduta») è stato lo sforzo che Cernan ha dovuto compiere per prendere lo strumento. Questo sforzo è risultato da quattro a cinque volte più intenso di quello [illegible] dalle prove a [illegible].

Prima di ciò Cernan aveva parlato con Stafford dall'esterno della «Gemini»: «E' bellissimo, da qui, Tom» gli aveva detto. (Le sue parole, ritrasmesse a Houston, [illegible] in parte incomprensibili, a questo inconveniente, unitamo a quello della visiera appannata, ha indotto il Centro dirigenti dall'esperimento ad escludere la prova dell'«Amu»). Cernan ha fatto sapere che vedeva Los Angeles, la base aerea di Edwards, un cuscia a [illegible] ne presso la pista.

Dopo novanta minuti Cernan ha dato un brivido ai tecnici di Houston comunicando: «Ho notizie per voi. L'orologio è a zero». Poi ha spiegato che parlava dell'«Amu», e che si era sbagliato, il manometro era a zero in quanto egli [illegible] aveva [illegible] in funzione lo strumento [illegible] proprio mentre preparava l'«[illegible]». Il visiera si è appannata, e Stafford, notando che anche le comunicazioni radio non erano più buone, ha chiesto a Houston di annullare la prova.

Eugene Cernan, di trentasei anni, è americano da [illegible] anni. È [illegible] che abbia compiuto un'orbita intorno alla Terra all'esterno di un veicolo spaziale, inaugurando il primo «satellite umano». Oggi lui e Stafford scendono sull'Atlantico, alle 15,57 (ore estive italiane). Accendono i retrorazzi alle 15,37, sulle Hawaii. Gli ultimi dubbi «Houston» sono posti in [illegible], gli scogli sono stati [illegible] ghiacciano e sono [illegible] [illegible] è previsto in un punto situato a circa 550 chilometri da Capo Kennedy in direzione Est.

Dodici ore dopo l'arrivo della *Gemini 9* sarà lanciato da Capo Kennedy un *Atlas-Agena* incaricato di mettere in orbita il terzo dei sette orbiting geophysical observatories (Ogo). Ora è tutto ripiegato nella capsula, [illegible] spento assumendo l'aspetto di [illegible] giuntesco insetto irto di antenne. Scopo dell'ordigno [illegible] dio [illegible] radiazioni.

u. p.

La signora Barbara Cernan, con la figlioletta Tracy, nel giardino della sua [illegible]tazione (Telefoto «Ansa»)

MILANO:
prima udienza
al processo
ai rapinatori
di via Montepulciano
Servizio e foto
a pagina VII

IL GIRO D'ITALIA sui passi delle Dolomiti

Lo scalatore Jimenez all'attacco di Motta

Oggi si disputa la Bolzano-Moena - Cento chilometri di [illegible] il [illegible] di Lavarè e quello [illegible] Costalunga - Dall'ultimo [illegible] km per giungere al traguardo - Rinforzato il servizio d'ordine per evitare le spinte da parte dei tifosi

Lo spagnolo Jimenez (in primo piano, seguito da Motta e Gimondi) il molto stesso nella tappa di oggi

Bolzano, lunedì [illegible]

Il Giro va verso la conclusione. Quattro giorni [illegible] gara, tra tappe di montagna [illegible] una di pianura e la corsa sarà finita. Oggi [illegible] disputa la Bolzano Moena, centò chilometri soltanto, ma due colli nel finale, il passo la Lavazè, al cinquantaseiesimo chilometro, ed il passo di Costalunga al chilometro 83.

Da quest'ultima cima sino al traguardo vi sono soltanto sedici chilometri, c'è la certezza di [illegible] ancora su una lotta [illegible] tra Motta, [illegible] difende la sua maglia [illegible]

e Jimenez, che, spalleggiato da Anquetil, cercherà di fare il gran colpo, soffiando al lombardo il primato.

L'atmosfera è eccitata, [illegible] polemica [illegible] spinta, [illegible] polemica che noi, purtroppo avevamo da tempo anticipata, è regolarmente scoppiata per un malcontento che sembra radicato nei nostri tifosi. Intendiamoci, sulla rampa del Vetriolo, per quanto riguarda Motta, Anquetil e Jimenez, c'è registrata una sola spinta, fatalmente a favore dell'italiano, ma parecchi altri corridori, nella retrovia, [illegible] frutto di illeciti aiuti. Tutto [illegible] ad alimentare le discussioni, i fran[illegible] hanno protestato, per senza eccedere.

Gli organizzatori, preoccupati, [illegible] deciso [illegible] rinforzare il servizio d'ordine, in modo da garantire, [illegible] limite [illegible] possibile, [illegible] corsa «[illegible]le», almeno per [illegible] sono in [illegible] per [illegible] classifica generale; [illegible] perché [illegible] nell'intanto, bisogna che i tifosi comprendano [illegible] ragione. Anquetil protesta. A prima vista, il [illegible] atteggiamento potrà [illegible] riuscir [illegible] tipatico, il personaggio del grande campione che, per scusar una sconfitta, [illegible] in dallo l'episodio di una spinta, non è fatto per attirar applausi scroscianti. Ma, a riflettervi [illegible] un poco, Anquetil ha ben diritto di far sentire la sua voce, ed è compito degli organizzatori di prender tutte le precauzioni intervenendo con estrema energia [illegible] quegli esagitati che [illegible] volessero ascoltare [illegible] appelli al buonsenso.

Gigi Boccacini

Non gli è riuscito di mantenere l'incognito

Il prof. Ippolito ad Ischia multato da un vigile urbano

Sta trascorrendo nell'isola un periodo di riposo in compagnia [illegible] moglie - «Per [illegible] ho [illegible] prospettive di lavoro, [illegible] concreta» - Il suo primo impegno: pubblicare la storia delle Ferrovie italiane, scritta durante il periodo di detenzione

[illegible] d'Ischia, lunedì sera.

Per due giorni sollecito, il prof. Felice Ippolito è riuscito a sfuggire l'assedio dell'Isola d'Ischia, ove era giunto sabato scorso in compagnia della moglie, signora Anna Maria, per trascorrervi un periodo di assoluto riposo. In questo suo comprensibile desiderio di sfuggire alla curiosità pubblica, dopo la nota vicenda giudiziaria, è stato deluso da un insignificante incidente: una lieve infrazione al codice della strada, contestatagli da un vigile urbano, lo ha fatto riconoscere. Egli percorreva a bordo della sua macchina, targata Roma 61133, la strada litoranea che da Lacco Ameno si snoda fino ad Ischia Porto, ove era diretto per inviare un telegramma alle figlie, [illegible] sulla casa romana.

I coniugi Ippolito si erano ripromessi di passare una vacanza insieme, completamente inaspettati, dopo il periodo di forzata separazione. Avevano scelto l'isola di smeraldo [illegible] limitato e il numero dei turisti e nell'isola si può godere di una maggiore quiete e serenità. Gli Ippolito sono ospiti della signora Nina De Ste[illegible], che ha [illegible] loro [illegible]disposizione una casetta di due stanze ed accessori, poco distante dalla villa del principe Otto d'Assia, ex diplomatico e pittore inglese Zitta. La casetta sorge in via Italia 36, in posizione dominante su Forio d'Ischia e dispone di un ampio terrazzo che si affaccia sul mare.

Il prof. Ippolito trascorre la sua giornata molto semplicemente, [illegible] qualunque [illegible] sveglia poco dopo l'alba, breve passeggiata in campagna ed acquisto di giornali. Dopo la colazione, insieme con la moglie, raggiunge la macchina i giardini [illegible] Punta Imperia sulla spiaggia di Citara. Non prende bagni [illegible] preferisce immergersi nelle acque termali. Ritorno a casa verso mezzogiorno, [illegible] il pranzo, e poco pomeridiano e quindi passeggiata serale lungo la suggestiva strada litoranea che da Forio [illegible] giunge Lacco Ameno.

Il prof. [illegible] Ippolito a [illegible] d'Ischia (Telefoto)

Unica occupazione che impegno il prof. Ippolito è la copiosa corrispondenza: con l'aiuto della moglie egli risponde alle numerose lettere di amici e conoscenti pervenutegli all'indirizzo romano dopo la concessione del provvedimento di libertà provvisoria.

Dopo l'infortunio della contravvenzione, i coniugi Ippolito hanno rinunciato al loro programma di passare inosservati e non ricorrono a sotterfugi per sottrarsi alla curiosità che spesso suscita la loro presenza. Pur conservando la sua naturale riservatezza, il professore ha risposto con cordialità a chi lo ha avvicinato, chiedendo informazioni sulla sua attività futura. Ippolito ha affermato che è sua intenzione [illegible] riposarsi per qualche tempo prima di prendere una decisione in proposito.

In merito alle offerte di un incarico da parte di un ente scientifico straniero, comunque stato pubblicato dal Times, Ippolito ha precisato che per il momento esistono soltanto delle prospettive di lavoro, ma non offerte concrete. Ha aggiunto che questo problema è per [illegible] prematuro, in quanto intende riallacciare prima i suoi contatti col mondo e portare a termine la pubblicazione sulla storia delle Ferrovie italiane, scritta quasi interamente durante il periodo di detenzione.

a. l.

Le Borse di oggi a pagina 15
Mercato debole

IN QUINTA PAGINA

FLASH

TORINO!

LE RAGAZZE DELLA MODA

Testi di FRANCESCO FORNARI

CRONACA CITTADINA

USCITI DALLE «NUOVE» VERSO TREDICI

In libertà da stamane i primi dieci detenuti

Una piccola folla in [illegible] in [illegible] - [illegible] scaglioni [illegible] graziati lasciano le carceri prima di sera - Il problema del reinserimento nella società - Eliminati dai ruoli dei tribunali 4200 processi

Familiari e amici di detenuti in attesa davanti al portone delle «Nuove»

Un primo gruppo di dieci detenuti, che beneficiano dell'amnistia e dell'indulto, sono usciti dalle «Nuove» poco dopo le 13. Era di sei non c'è nessuna novità di rilievo, segno evidente che dovevano scontare pene per reati minori: poco furti, truffe e così via. Altri «graziati» hanno lasciato le carceri prima di sera e nei prossimi giorni si calcola che circa 400, tra un migliaio di detenuti, ritorneranno a Torino definitivamente in libertà.

Davanti al portone delle «Nuove» c'era una piccola folla fin dalle prime ore di stamane. Erano familiari in attesa. Il timore della partenza equivale spesso, anche: voci impazienti chiedevano quando i detenuti sarebbero stati liberati, ma ottenevano una risposta ancora incerta e deludente. «Non applichiamo nulla di preciso». Il decreto del Capo dello Stato è comparso infatti nella «Gazzetta Ufficiale» e un buon numero di ordini di scarcerazione è stato già trasmesso dalla Procura; abbiamo le formalità, i primi «graziati» sono finalmente apparsi sulla soglia. Calcoli alternati ed attendisti, poi tutti hanno dovuto pensare in fretta per l'ultima operazione. Parecchi, che non risiedono a Torino hanno ritirato il sbaglio di vita e quindi sono partiti rapidamente come per lasciare al più presto alle spalle una dura esperienza.

Ora la scarcerazione si pensa anche il problema di un aiuto per trovare gli ex detenuti nella società ed avviarli ad un onesto lavoro. La libertà non dev'essere una breve parentesi fra due condanne. Le opere assistenziali si preparano. Il «patronato», presieduto dal Procuratore della Repubblica dott. Lo Monte, ha offerto vestiti ai più indigenti. Altre benefiche istituzioni si adoperano in quest'opera di reinserimento sociale: l'Assistenza carceraria diretta dal magistrato dott. Saverino Zizzo con la collaborazione del dott. Marchini, il «Patronato per i liberati dal carcere» e la «Casa del cuore».

Gli effetti del provvedimento di clemenza si avranno in larga misura in Procura: su 30 mila processi, si calcola che circa 25 mila pendenti erano con ordinanza di non luogo a procedere. Tra i reati depenati da amnistia rientrano circa 15 mila contravvenzioni stradali, 8 mila scioperi a vuoto, 3 mila contravvenzioni alle leggi comunali, 2 mila truffe, 300 bancarotte semplici. E poi ingiurie, diffamazioni ed altri reati minori.

Un considerevole numero di processi (si calcola circa 4000) che riguardano reati punibili con pene non superiori ai tre anni, saranno tolti dai ruoli del Tribunale. Giulio Tribuzio e Corte d'Assise applicheranno l'indulto e il condono a quanti ne hanno diritto.

Poco prima del tragico volo ebbero un oscuro presentimento

Il pilota confidò a un amico che non era una «buona giornata» - Il chirurgo Marasso alla cameriera: «Se mi capita qualcosa, vestitemi col mio abito preferito» - Oggi i funerali

Il presidente del paracadutisti dott. Marasso e il pilota maresciallo Porta

Ieri sera, a tarda ora, la moglie del maresciallo Nicola Porta ha voluto venire accompagnata al campo dell'Aeroclub, nel punto dove il marito è precipitato con l'apparecchio, accidentalmente con il chirurgo Luigi Marasso. Davanti al rottame ha avuto una lunga crisi di pianto, poi si è sopraffatta mente ed è tornata a casa per dare la tragica notizia alla figlia Rita, di 17 anni, che fino a quel momento non sapeva nulla.

La signora Marasso è rimasta invece nella sua casa, confortata dal figlio Alberto, dell'Istituto di Medicina Legale, dov'erano stati portati la salma, dopo la sciagura, lo straziato pietosamente impedito di vedere il corpo straziato del marito. La povera donna continuava a ripetere che il marito aveva avuto un oscuro presentimento. E lo stesso si può dire anche per il pilota.

Ieri, a mezzogiorno Stefano Porta, si era incontrato con amici per parlare di un gruppo di specializzazione che stamattina avrebbe dovuto sostenere a Roma. Calacchiarando aveva confidato che non era «una buona giornata», il cielo era imbronciato e «sentiva» che c'era qualcosa di strano: «Meglio non volare» aveva concluso.

Luigi Marasso già da qualche tempo era pessimista. Lo stesso anno era rimasto coinvolto in due sciagure. Il 5 gennaio, al volante della sua auto, in compagnia di due colleghi paracadutisti, mentre percorreva l'«Aurelia» nei pressi di Lesmo si era scontrato contro un'altra macchina che dietro aveva rispettato in «stop». Maria Dipietro, 36 anni, che gli sedeva al fianco, era morta sul colpo.

Il 10 settembre, a bordo di un aereo pilotato da Giorgio Terreno, aveva diretto il lancio di alcuni suoi paracadutisti; subito dopo, per un guasto al motore, l'aereo era dovuto scendere a volo radente sul campo di Vaiaria ed una ruota aveva decapitato il cineoperatore Girolamo Rinaldi.

Ieri mattina, prima di uscire, il medico aveva detto alla cameriera: «Se mi dovesse capitare qualcosa, non dire nulla a mio padre che soffre di cuore. Mio figlio Alberto, il mio vestito preferito». Poche ore dopo, a causa di un errore di manovra, il piccolo apparecchio si deva portarlo al campo Carrina di Orbassano, precipitava. I [illegible] aviatori [illegible] sepolti domani. I funerali si svolgeranno alle 16,15, dall'Istituto di Medicina Legale.

L'aereo, è praticabile sulle strade che fiancheggiano corso Mediterraneo

Arrivarolo: due coltellate all'addome

Cerca di uccidere l'amico che l'aveva battuto a scopa

[illegible] stamane in [illegible] a 5 anni di [illegible]

L'imputato Carlo Chiara

Uno scoppio di ilarità in tribunale ma la storia sfuocata dal vino. Se coltello prima in carcere e oggi davanti alla Corte d'Assise il trentunenne Carlo Chiaramonte di Acquaro di Catanzaro e residente in viale Firenze 5, a Rivoli. Deve rispondere di tentato omicidio per aver colpito, con due coltellate all'addome, Paolo d'Angelo, 43 anni, pure immigrato dal Sud (Polistena, in provincia di Reggio Calabria), che la stanno ancora sopravvivere.

La sera del 9 gennaio '65, tutti due, già un poco alticci, si trovavano nel caffè-trattoria dell'Orco sulla piazza di Rivarolo. Erano le 22,30. Il D'Angelo, seduto [illegible] un tavolo, si alza per avvicinarsi al banco e il Chiara prende il suo posto. Il gesto irrigidente dal calabrese non garba all'ombroso siciliano che reagisce, fiocopia un alterco con uno scambio di frasi ingiuriose. Più eccitato e violento si mostra il Chiara, invalido del lavoro in seguito ad un grave incidente che richiese una delicata operazione al cranio ed una lunga degenza all'ospedale Molinette. Dopo di allora soffre di crisi epilettiche e si comprende quindi il suo modo di agire non sempre normale. Gli animi dei contendenti si placano e una partita a scopa li riunisce ancora allo stesso tavolo. La posta è una bottiglia di birra che vince il Chiara, ma il D'Angelo protesta, non gli riconosce un'abilità superiore alla sua. Si sfida, come perdenti, di pagare la consumazione.

Litigano una seconda volta ed altre parole ingiuriose volano da una parte all'altra. D'Angelo però usata di volgere infine la questione sul piano scherzoso, mentre l'avversario, facilmente eccitabile per i fatti precedenti, ha un soprassalto d'ira, scoglie, lo spinge sopra. Ad un tratto però, anche il calabrese s'infuria: sputa addosso all'avversario che colpisce pure con un calcio. Interviene il titolare del caffè, Luigi Vaccaro, che invita il Chiara ad uscire. E il siciliano obbedisce. Passano alcuni minuti e poi anche il D'Angelo esce in strada dall'istruttoria. Ma non ingaggiano, ancora allontanarsi nessuno, Chiara, che vedendo il Chiara tornare dentro alla porta, dice: «Me quello capita proprio a me?» Appena sceso dal gradino si sente trafiggere l'addome da due coltellate vibrategli a brevissima distanza. Il Chiara lo aveva colpito stando sul lato destro dell'ingresso [illegible] caffè.

Il D'Angelo, trasportato [illegible] urgenza a Torino, subì [illegible] Molinette un laborioso intervento chirurgico. Le lesioni riportate furono tali per la sede e la profondità di penetrazione negli organi vitali, da giustificare l'accusa di tentato omicidio. Ma dato il Chiara, al momento dell'arresto, avvenuto subito dopo il drammatico episodio (i [illegible] bianchi lo trovarono in una che dormiva tranquillamente), [illegible] rifiutato [illegible] ridicolo: «Il D'Angelo, quando fummo sulla strada, m'insultò ancora, spintonandomi di nuovo mi fece cadere. Prima mi aveva schiaffeggiato. Io presi il coltello e serrai-amico, che tengo in tasca e glielo piantai nello stomaco. Visto che non l'avevo colpito abbastanza profondamente, gli diedi una seconda coltellata con più forza. Ora sono pentito di quello che ho fatto perchè non ragionavo a causa del vino». Una perizia psichiatrica ha dichiarato il Chiara semiinfermo di mente.

L'inchiesta dibattimentale non ha [illegible] i risultati dell'istruttoria: imputato e parti lesa hanno confermato le precedenti dichiarazioni.

Il p. m. Witzel ha chiesto la condanna del Chiara a 5 anni di reclusione. Due difensori hanno parlato gli avvocati Rodio e Ruscica [illegible] do la tesi del vizio di mente e della provocazione, invocando inoltre il beneficio delle attenuanti generiche.

La Corte (pres. Lunetti, giudice Ugo Capirossi, sostituto Antonio Fasano) ha inflitto al mancato omicida 5 anni di carcere oltre 1 anno di casa di cura. Due anni della pena detentiva sono coperti dal condono in base al recente provvedimento di clemenza.

I negozi per [illegible] Domani commercianti comunicano che giovedì, festa del Corpus Domini, saranno aperte fino alle 13 panetterie, latterie e negozi di fiori; chiusi per l'intera giornata tutti gli altri esercizi commerciali.

Premiate dalla «Croce Azzurra»

Maestra e scolara: due storie di bontà

Gli episodi erano stati segnalati da "Specchio dei tempi"

Franca Maria Benso e la scolara Pasquina Granziero

Una maestra di diciotto anni e una scolara, protagoniste di due patetiche vicende segnalate qualche mese fa da «Specchio», lei tenute, sono state ieri premiate dalla Croce Azzurra di San Giorgio. [illegible] cerimonia, nell'istituto delle Sacramentine di via Nizza, sono intervenuti il maresciallo d'Italia Ettore Bastico presidente del sodalizio e il gr. uff. Luigi Amaglio, delegato generale per il Piemonte. Numerose autorità ed un folto pubblico gremivano la sala.

La maestra, che ha ricevuto 200 mila lire e un diploma d'onore, è Franca Maria Benso. Abita a Drubiaglio, un paesino presso Avigliana, dove manda avanti da sola l'asilo frequentato da una ventina di bambini scuri. Oltre a istruirli, a insegnare giuochi per loro il pranzo, pulisce lei stessa i locali, provvede alla manutenzione della stufa e, come se ciò non bastasse, procura di tasca propria i giocattoli. La signorina Benso, infatti, che vive, vive con uno stipendio [illegible] 40 mila lire [illegible] mese, otto o dieggio. «Esempio vivente e meraviglioso — hanno scritto [illegible] diploma — di sacrificio e di altruismo».

Pasquina Granziero, premiata [illegible], ha dieci anni, è frequenta la quarta elementare a Rosignano Monferrato. Si occupa lei della casa, sempre con il sorriso sulle labbra e senza mai lamentarsi. La madre non ha un minuto di [illegible] giorno e notte, e ha altro figlioletto, Maurizio, di quattro anni e mezzo, nato con un male ribelle a ogni cura.

La Croce [illegible] Giorgio, [illegible] ieri festeggiava il primo ventennale [illegible] sua istituzione in Piemonte, ha premiato per ciò di [illegible] altri trentacinque alunni [illegible] acusie [illegible] primogeniti. Tra [illegible] Adriano, undici anni, [illegible] fratricus Moriondo di Moncalieri. [illegible] luglio [illegible] capile della colonia Fiat di Igea Marina (Forlì). La ciclistica, [illegible] a sorvegliare [illegible] colonno [illegible] bambini, stacca per lasciare trovolta da un ciclocarro. Renato [illegible] è lanciato [illegible] e l'ha [illegible] la morte. Poi, non facendo più in tempo a scansarsi, gli stesso bocconi a [illegible]. L'autocarro gli è passato sopra, ma il timbo è rimasto fortunatamente illeso.

Sposina diciottenne denunzia il marito e fugge

Il giovane consegnava [illegible] busta-paga alla madre invece che alla moglie - E' sparita [illegible] cinque [illegible] attende un bambino

Una sposa di 18 anni, che attende un bambino per il prossimo autunno, ha abbandonato il marito da pochi giorni dopo averlo denunciato per violazione degli obblighi familiari. La donna, originaria di Taranto, si chiama Angelina Cellamare ed abitava a Milano presso una sorella.

Nel bar dove lavorava come cameriera, aveva [illegible] saluto l'operaio comasco Angelo Giudetti; dopo un fidanzamento di un anno, i due si erano sposati, trasferendosi a Settimo, dove il [illegible] rito lavora alla Pirelli. Ma nella casa di via Brofferio 5 abita anche la madre del giovane, che non è mai andata d'accordo con la sposina. Recentemente Angelina Cellamare ha chiesto, per le sue condizioni, di poter mangiare carne tutti i giorni. La suocera gliel'ha negata. Il figlio non è [illegible] e ha continuato a [illegible] la busta-paga alla madre.

Martedì [illegible] si sono affrontati davanti allo stabilimento della Pirelli. E' stata una violenta scenata: molti operai che uscivano dal lavoro hanno intuito il dramma della giovane donna e hanno cercato di aiutarla, qualcuno ha chiamato i carabinieri che sono riusciti a ristabilire la calma. Ma la situazione è nuovamente precipitata. Il mattino dopo è scoppiato un altro contrasto; Angelo Giudetti non ha trovato le parole per rassicurare [illegible] moglie.

La donna, disperata, le ha minacciato: «Se non parti prima a me, ti denuncio e poi ti lascio». Il Giudetti credeva che si sarebbe calmata, [illegible] la sposina [illegible] lo ha davvero lasciato dopo [illegible] denunciato il [illegible] rito ai carabinieri di Settimo. [illegible] ricerche si accentrano [illegible] (dove [illegible] sorelle, presso cui Angelina vive[illegible] prima dell'infelice matrimonio) ed a Taranto, dove potrebbe essere rifugiata presso i genitori.

Bottino di 5 milioni per i ladri acrobati

Ieri i ladri hanno svaligiato un alloggio al 5° piano di via Sacchi 30-bis. Per entrare, sono passati da un abbaino si sono [illegible] e di qui sono saliti acrobaticamente sul balcone di Mario Fabbi. La padrona, avvisata, è stata facilmente sollevata.

[illegible] spariti denaro [illegible] e preziosi [illegible] circa 5 [illegible]. Il Fabbi non esclude lo zio di lui, scoperto il furto al ritorno, [illegible] la N. Magno la Milagini [illegible].

Assalito e picchiato da tre sconosciuti

Rientrato un venditore ambulante di 34 anni, Antonio Gallini, abitante in via Madama Cristina 56, è stato assalito e percosso da tre sconosciuti. E' avvenuto a mezzanotte in via Pietro Giuria angolo via Vincenzo Monti. Il Gallini, sopraffatto all'improvviso, soprattutto senza ragioni e gettato a terra a calci e pugni.

Da un bar è uscita una cameriera (Carla Bocca, di 23 anni) che è accorsa in suo aiuto. I tre l'hanno allontanata con una spinta e hanno continuato a picchiare il malcapitato Gallini. Le donne l'ha medicato sommariamente e l'ha accompagnato all'Ospedale Mauriziano «Umberto I», dove è stato giudicato guaribile [illegible] sette giorni.

Esperti di aviazione a congresso

Per aerei giganti nuove aerostazioni

Le attuali attrezzature sono inadeguate al traffico dei supersonici con mille passeggeri - Chiesta al governo una politica che valorizzi l'industria aeronautica

Esperti aeronautici di molti Paesi (tra i quali tutto il gruppo dell'Europa occidentale) si sono riuniti stamane a congresso per studiare le soluzioni ad un problema di grande attualità: le modifiche alle infrastrutture, alle attrezzature e ai processi di avvicinamento degli aeroporti in previsione del trasporto supersonico e della messa in servizio dell'aerobus.

I vari aspetti del problema erano già stati esposti nel corso dei lavori di una commissione speciale costituita in seno all'Associazione internazionale dei costruttori di aeromobili nell'ottobre scorso. Le proposte attuali non sopportano il peso dei giganti dell'aria che mille passeggeri che entreranno in servizio di linea fra pochi anni: a loro lunghezza, non basta più sufficiente ai decolli ed all'atterraggio di questi apparecchi. E' necessario, inoltre, adeguare i servizi al previsto, enorme aumento del traffico dei passeggeri e del trasporto delle merci e studiare il collegamento fra le aerostazioni ed il centro urbano.

Sono questioni tecniche difficili che comportano, per la soluzione, l'impiego di ingenti capitali oltre che la cooperazione internazionale più vasta per giungere a definizioni uniformi. Gli esperti ne esamineranno i vari complessi aspetti da oggi a giovedì. Gli esperti partecipanti al congresso sono stati ricevuti dal Comune a Palazzo Madama. Hanno pronunciato discorsi di saluto il sen. Carca, che era accompagnato dal prefetto dott. Caso; il vice presidente dell'Associazione internazionale civili airport associations signor Godard, il pro sindaco prof. Jona; il presidente del Salone dell'Aeronautica [illegible] Nasi.

Oggi è stata resa nota la mozione approvata ieri sera a tarda ora a conclusione del convegno sull'aviazione civile e le costruzioni aeronautiche. Nel documento si riafferma la capacità dell'industria italiana delle costruzioni aeronautiche, riconosciuta internazionalmente dal II Salone internazionale e si chiede «una lungimirante politica globale di governo che assicuri l'inserimento italiano nelle collaborazioni aeronautiche fra le [illegible] industrie [illegible] ed in particolare [illegible] definizione della posizione governativa per quanto concerne l'aspetto della predeterminazione [illegible] e quello del necessario intervento finanziario dello Stato».

Domani sera al Teatro Nuovo si inaugura il festival internazionale del film aeronautico.

Contro un'auto in sosta durante un temporale

Alle 14 di ieri è stata ricoverata alla Molinette con grave trauma cranico la signora Margherita Marchiale in Leporati di 51 anni, via Giuseppe Verdi 21. Sull'auto guidata dal marito andava da Cuneo a Giaveno.

Il Leporati, durante un improvviso temporale, aveva perso il controllo della vettura ed era andato ad urtare con violenza un'auto in sosta

«Veterane» Fiat in corteo dall'Inghilterra

I [illegible] delle «vetture d'epoca» accolti [illegible] sull'autostrada dai colleghi italiani

[illegible] colonna, il gommalino [illegible] segretario della «Fiat Register» inglese

Un gruppo di soci [illegible] «Fiat Register» inglese, [illegible] una ventina di auto [illegible] da epoca [illegible] in Bretagna, è giunto [illegible] a Torino, dopo aver [illegible] se la Francia e il trofeo del Monte Bianco: pilotavano vetture d'epoca Fiat, costruite cioè prima del 1900. La colonna era guidata da Mr. Edison Young, segretario d'onore del «Fiat Register», al volante di una cabrio Fiat 508 Balilla Sport.

Al casello dell'autostrada gli ospiti sono stati festosamente accolti dai colleghi italiani del «Register Fiat» con il vice-presidente conte Luigi Castelbarco ed il segretario Ottello Vignale. Gli italiani erano presenti con una quarantina di vetture, tra cui diverse «Balilla Coppa d'oro», modelli 514, 518, 520, 508 e la famosa «Fiat Zero». C'era pure un «omnibus» Fiat «15 Ter» color rosso fiamma, con gli ottoni scintillanti.

Ieri gli sportivi inglesi e quelli italiani avevano partecipato alla «Coppa Mauro Sbarbaro» [illegible] gruppi di cronisti, scortati da vigili motociclisti, hanno raggiunto in corsa il Centro Storico Fiat, dove sono stati cordialmente ricevuti dall'ing. Lorenzo Bertelli, segretario generale Fiat, [illegible] ricevimento in loro [illegible] automobilistici [illegible] pomeriggio [illegible] Mirafiori.

TELEFAR

I Televisori del giorno

[illegible] AUTOMATICO

[illegible] IN STABILIZZAZIONE

IN CORRENTE - ANTENNE 0,1° E

2° C. - [illegible]

INSTALLATO A DOMICILIO COMPRESO L'OMAGGIO [illegible] 1 RADIO A [illegible]

L. 109.000

I TELEFAR sono oggi gli unici televisori con certificato che garantisce la permuta col tv a valvole usato senza alcun deprezzamento dall'apparecchio acquistato oggi

11" TUTTO A TRANSISTORI

L. 93.800

Funziona a luce, a pile e anche [illegible] la batteria dell'auto

Qualunque modello più vecchio vale da L. 10.000 insulti

3 [illegible] TOTALE PRESA

UNICA SEDE: VIA NIZZA, 57 - TORINO - TELEFONO 65.19.57

WOLMER

[illegible] Strati letto - [illegible] Tendaggi - Arredamenti

WOLMER [illegible] a prezzi fissi

WOLMER non vende a rate

però

WOLMER ha la qualità migliore

WOLMER [illegible] i prezzi più [illegible]

Visitate i vasti saloni di [illegible] Lanzo 28 - Via Cellini 66-68

ALMANACCO DELL'UOMO TRANQUILLO

Mese di GIUGNO la falce in pugno

[illegible] meglio nei campi od in città? - La notte di San Giovanni - [illegible] racconta la [illegible] nascita - A caccia di rime tra settenari ed endecasillabi - La lirica all'aperto e le invettive dei tenori

Tanto [illegible] variare, cominciamo [illegible] lle: dalla fine di giugno, [illegible] tutti in coro la [illegible]

CANZONETTA

[illegible] giugno, quando [illegible] taglia il grano,
è nata una bambina non una rosa in [illegible]
Non [illegible] gentana e nemmeno cittadina.
E' nata in un boschetto vicino alla marina,
Vicino alla marina dov'è più bello stare
si vede i bastimenti e galleggiar sul mare.
Per galleggiar sul mare ci voglion le barchette,
per far l'amor di sera ci vuol la ragazzette.
La ragazzette belle l'amor non lo san fare;
soldati bersaglieri glielo fanno [illegible] quare.

Chiosa — Questa canzone denso di valori poetici potrebbe benissimo [illegible] la sigla di apertura dell'Approdo televisivo, storia e cacofonica: basterebbe l'accenno alla barchetta per rimanere in tema. Inoltre, in soli dieci versi, vi si parla di grano *(agricoltura e commercio)*, di boschetti e marina *(turismo di massa)*, di venustà femminile *(ragazzette)*, dell'esercito *(e soldati bersaglieri)* e di continuazione della specie *(e gliel fanno provare)*. L'Anonimo ha saputo compendiare in [illegible] i valori della nostra terra feroce conferendo loro, con musica ispirata e parole sconce, il crisma dell'immortalità.

[illegible]

I vecchi dicono:
Se piove a San Barnaba (11 [giugno)
l'uva bianca se ne va;
se piove mattina e sera,
se ne va la bianca e la nera.
Dicono anche:
Giugno,
la falce in pugno;
se non è tu pugno dove,
luglio ne viene

Vita dei campi

La più [illegible] la è quella di vedere lavorare i [illegible] pi. Siccome incomincia il caldo e il sole [illegible]deggia, seduto ai piedi di un olmo, avendo [illegible] infocarce gli [illegible] nari: il balenio delle falci carrusche potrebbe turbare le vostre dilettrie. Quanto alla pula sollevata dalla trebbiatrice, può provocare disturbi al vostro apparato otolaringoiatrico. Tutto sommato, è senza più salubre la vita in città, asrata dal tonico «smog».

[illegible]

Come maggio luglio e agosto, anche gi[illegible] è un [illegible]se [illegible] la «[illegible]»: visitato [illegible] ostriche, perlicio[illegible] fi[illegible] cambiali e giocare con femmine. Un mio parente analfabeta conformò la sua vita a questi due versi, gli unici che sapeva:
Quando i mesi [illegible] hanno la [illegible]
fascia la donna e bevi al [illegible]
(Diocleziano).

Campò fino a novantadue anni.

[illegible]

La [illegible] di [illegible] Giovanni [illegible] giugno) ricordarci di [illegible] le [illegible] e di accendere i falò (gli avari accendono i falò, e sopra ci fanno cuocere le lumache):
mentre i compagnacci per [illegible]ingere le streghe;
aprire le ostriche, per cacciarne [illegible]
(il giovanotto:
la [illegible]a, prima di dormire, preghino il [illegible] che gli mandi un marito;
l'indomani, appena aperti gli occhi, controllare se il sole compie i famosi tre salti (primo esempio di salto triplo. L'esempio, come [illegible]pre, viene dall'alto).

Effemeridi

23 giugno 1847
Nasce a Girgenti Luigi Pirandello

Ricordiamolo [illegible] la stessa parola che egli ci lasciò in tre foglietti battuti «Informazioni sul mio involontario soggiorno sulla terra»:
«... una notte di giugno caddi come una lucertola sotto un gran pino solitario in una campagna d'ulivi saraceni, affacciata agli orli d'un altipiano d'argilla azzurra sul mare africano. Si era in luccicio come ora. La notte, il suo mare, pure io faccio per dire che, volendo non si sa dove, ora qua ora là si aprono un momento quei loro languidi sguardi verdi. Qualcuno ogni tanto cade e si vede allora di e su quel suo verde sospiro di luce in terra che pare profondamente lontano. Così io vi caddi quella notte di giugno, che [illegible]altre lucciole gialle bolognavano su un colle dov'era una città la quale quell'anno pativa una grande noria. Per uno spavento che s'era preso o cosso di questa grande noria, mia madre mi mattisca al mondo prima del tempo previsto, in quella solitaria campagna lontana dove si era rifugiata. Un mio zio andava con un lanternino in mano per quella campagna [illegible] d'una contadina [illegible] distesa su [illegible] fra l'erba. L'altro abbranca il fucile mitragliatore e giù: papapapapapapapapa... INDIZIO. PREGIUDIZIO. INTERSTIZIO, SPIZIO, ORIFIZIO. Ce ne fosse! Li ischerebbe tutti [illegible]ne tordi.
Ritornano a tarda sera coi carrieri pieni di saltenari, endecasillabi sciolti a rima baciata. Uno dei due è raggiante: dal suo carniere fuoresce un meraviglioso martelliano che dai tempi di Racine non si vedevano più.
Ad un [illegible] l'amico [illegible] fa:
— Proviamo [illegible] un colpo.
— Volentieri. [illegible] ci giochiamo?
— Il tuo martelliano.
[illegible]. Quello imbraccia il fucile e «Pam»!
— Che hai colpito?
— UVA.
— Porca miseria — fa l'altro. — Mi hai fregato.
E gli consegna il martelliano senza battere ciglio.
I poeti, come i bambini, giocano qualche volta.

Lirica all'aperto

Verso [illegible] fine di giugno attacca la stagione lirica alle [illegible] di Caracalla. (Pensate[illegible]che [illegible] lungo dove [illegible] «Qui [illegible] vi è mai donato» gli antichi romani [illegible] facevano il pediluvio).

[illegible] città [illegible] secondo atti, hai cielo piano [illegible] stelle pass[illegible] invariabilmente un aereo di linea che, col [illegible] frastuono, froga la romana[illegible] del tenore. La gente, tutta col naso in aria, si divarta a seguire quel puntolino rosso che si accende e si spegne come una lucciola, fino a che scompare dietro i Colli Albani. [illegible] il tempo [illegible] fulmina.

Sono convinto che [illegible] parte delle sciagure aeree [illegible]ve sono provocate dalle maledizioni dei tenori di Caracalla.

Riccardo Morbelli

Passa un carro di linea e [illegible] tutto [illegible] [illegible] in [illegible] (Disegno di Apolloni)

[illegible]Biccolinus. [illegible]

Ricorre in questi giorni il cinquantesimo anniversario della battaglia navale dello Skagerrak, nel corso della quale si trovarono impegnate 250 navi da guerra inglesi e tedesche; il combattimento fu il più rilevante di tutta la prima guerra mondiale, si risolse senza vinti e vincitori e comportò la morte di migliaia [illegible] uomini[illegible]mostrò inutile che non [illegible] alcun peso sull'esercito [illegible] conflitto.

Nell'estate del 1916 la situazione della guerra poteva definirsi stazionaria sui mari, in particolare. [illegible] flotta inglese e tedesca si [illegible] di controllarsi a distanza senza mai giungere ad [illegible] scontro decisivo. L'Inghilterra tendeva a bloccare i rifornimenti diretti in Germania, e la Germania i rifornimenti diretti in Inghilterra; conseguentemente a quanto [illegible] stato previsto, il peso della guerra sui mari non era ricaduto sulle corazzate e gli incrociatori, bensì sui sottomarini, i dragamine e le vedette.

Contro il sistema del controllo a distanza si pronunciò nella primavera del 1916 l'ammiraglio tedesco Reinhold Scheer non appena fu nominato comandante supremo delle forze di mare [illegible]maniche; [illegible] suo ardire al nemico — misurarsi nel corso di una battaglia vera — fu raccolta dall'ammiraglio inglese David Beatty, che [illegible] la fine di maggio ed i primi di giugno decise [illegible] fare uscire la [illegible] dalle sue basi e di cercare il contatto [illegible] quella tedesca nelle acque del Mare del Nord tra [illegible] Norvegia e [illegible] Danimarca.

I tedeschi disponevano di un centinaio [illegible] navi in ri[illegible]gnazione nello Skagerrak sotto il comando diretto dell'ammiraglio Scheer; gli inglesi potevano contare su 150 unità, divise in due formazioni distinte, comandate rispettivamente dagli ammiragli Beatty e Jellicoe, due uomini dalle idee e dal temperamento assolutamente differenti che in quell'occasione si completarono e si combinarono a vicenda ottenendo risultati positivi.

Il scontro principale avvenne nella giornata [illegible] 1° giugno: verso le [illegible] del pomeriggio le [illegible] formazioni [illegible] trovarono a 7000 metri di distanza ed aprirono [illegible] poraneamente il fuoco. Gli inglesi avevano il sole alle spalle e la sagoma delle loro navi si stagliavano quindi nettamente all'orizzonte; i tedeschi affettuarono una nuova tattica, che consisteva nel concentrare tutto il fuoco dei loro cannoni contro una sola nave [illegible]aria alla volta. Dopo 14 minuti [illegible]to il fuoco, l'incrociatore inglese [illegible]bile, colpito [illegible] S. Barbara, saltò in aria dai 1000 uomini d'equipaggio solo due riuscirono a salvarsi. [illegible] minuti dopo saltò [illegible] incrociatore Queen [illegible] centrato [illegible] fuoco [illegible] cannoni tedeschi: i 1300 marinai imbarcati perirono tutti, [illegible]ne sono.

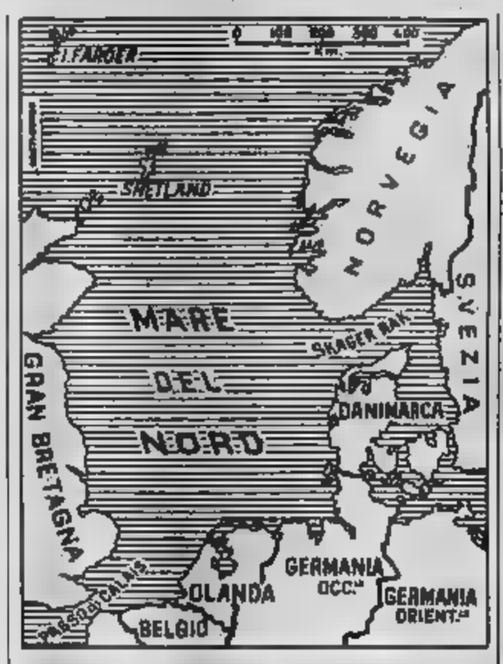
Nel giro di un'altra [illegible] ora i te[illegible] riuscirono [illegible] affondare [illegible] quattro incrociatori paralizzarne due; in 30 minuti [illegible] combattimento persero oltre 5000 uomini. Le [illegible] inglesi inviate in avanscoperta furono allora ritirate verso il nord ove si trovava il grosso della formazione: i tedeschi, continuando ad usare la loro nuova tattica [illegible] fuoco concentrato su [illegible] unico obiettivo affondarono gli [illegible] incrociatori corazzati [illegible] Black Prince, il Warrior per[illegible] però l'incrociatore Wiesbaden, [illegible] la migliaia [illegible] morti, l'ammiraglio inglese Arbuthnot.

Poco più tardi i tedeschi attaccarono la [illegible] invincibile che portava [illegible] insegna dell'ammiraglio Hood: dopo [illegible] dieci minuti di fuoco intensivo l'invincibile [illegible] [illegible] cria. Dei [illegible] solo [illegible] si salvarono: [illegible] i morti, l'ammiraglio, [illegible] inglesi passarono [illegible] al [illegible] raggiungendo intera flotta [illegible] nel tentativo di tagliare la via [illegible] vale del ritorno verso [illegible] sede e gli accoglienti porti della Germania [illegible] Nord; l'ammiraglio Scheer, soddisfatto del successo tattico ottenuto e delle gravissime perdite inflitte agli avversari decise di interrompere il contatto approfittando del calare [illegible] tenebre. La flotta tedesca eguagliò lentamente tra le navi avversarie raggiungendo la propria base. Il giorno dopo [illegible] inglesi, soddisfatti [illegible] rimasti padroni del campo, anche se stupiti della potenza avversaria e scossi per le perdite subite, lasciarono lo Skagerrak a [illegible]

Entrambe le parti si attribuirono la vittoria ed in effetti ognuno dei due contendenti raggiunse i propri obiettivi; è inseguibile in ogni [illegible] che i tedeschi infissero perdite spaventose all'avversario distruggendone il mito dell'imbattibilità. Gli inglesi però dimostrarono [illegible] flotta [illegible] non si sarebbe mai potuta muovere [illegible] [illegible] del Mare [illegible] Nord.

Le cifre esatte delle perdite umane [illegible] parti non sono [illegible]: si ritiene che in sole quattro ore di combattimento perirono circa [illegible] uomini. Il comandante [illegible] [illegible] marcantile avrebbe che la marina [illegible] guata alla battaglia [illegible] ciò nella sono, rese [illegible] di aver attraversato un banco di cadaveri che galleggiavano perchè avevano il salvagente alla vita; lo spaventoso viaggio tra i marinai morti durò ben tre ore.

Per giorni e settimane si arenarono sulle coste tedesche, norvegesi, svedesi e danesi decine e decine di cadaveri, molti dilaniati dalle esplosioni. I corpi furono raccolti in cimiteri che [illegible] sono ancora oggi le gravi mute persone in grigio uniforme. La battaglia navale dello Skagerrak, [illegible] le migliaia di marinai e l'affondamento di ben [illegible] navi (il 10 per cento delle unità impegnate) fu un episodio completamente inutile nel quadro del primo conflitto mondiale: [illegible] Germania [illegible] Inghilterra conquistarono e persero un centro [illegible] terreno, una base a nessuno impedì la propria supremazia sui mari; le due flotte non risultarono né più deboli né più forti di prima e il combattimento non ebbe



L'ammiraglio Scheer

la minima [illegible] decorso della guerra.

Gli inglesi continuarono a vigilare le loro coste [illegible] i cacciatorpediniere, i dragamine e le vedette; i tedeschi continuarono ad attaccare i convogli con i loro sottomarini e la guerra sui mari continuò [illegible] sullo [illegible] in quella prima [illegible] battaglia dello Skagerrak. [illegible] abissi del Mare del Nord e nei piccoli cimiteri costieri rimasero i corpi di migliaia di giovani ignoti.

Walter Roebach

DEDICATO AI CAPI CHE NON SANNO FARSI AMARE

Un libro insegna l'arte di farsi odiare dai dipendenti

Lo ha scritto, con sottile umorismo, [illegible] autorevole divulgat[illegible] della [illegible] delle pubbliche relazioni, Carlo Majello - Fra i consigli pratici: «Dite ai sottoposti che l'ascensore [illegible] soltanto in discesa»

«Il [illegible] assunto deve essere trasferito in un ufficio dove siede a fianco [illegible] già occupati. [illegible] Giusto che egli usufruisca alla disperata ricerca di un posto per [illegible]. Ogni conquista [illegible] tempo e fatica [illegible] durare [illegible] che [illegible]», e il dipendente deve aver paura. Che cosa crederà che abbiano gli uomini a tenere la cravatta se non la paura di essere frustati? ». «L'azienda è una valle di sudore dove il dipendente maschio è costretto alla fatica. La femmina è [illegible] ocalizza, dal momento che, per partorire, chiede ferie pagate ». «L'ascensore è un pericoloso strumento che ingenera confusione nella mente del dipendente, il suo impiego può far credere all'impiegato ingenuo che abita in basso può arrivare ai piani superiori, prescindendo da abilità arrampicatoria, da raccomandazioni privilegiate e [illegible] diritti di successione. Violatene, dunque, l'uso ai dipendenti e ordinate loro di servirsene solo in discesa. Gli impiegati con velleità signorili saranno costretti ogni giorno, scendendo in ascensore, a prepararsi il cammino inverso alla loro ambizione! »

Sono questi, che abbiamo riportato tra virgolette, alcune fra le regole indispensabili per quei capi che si propongono di farsi odiare in ufficio. Le ha dettate, sottile umorismo, uno [illegible] autorevoli divulgatori della scienza delle relazioni pubbliche, [illegible] in un libro (*L'arte di farsi odiare in ufficio*) pubblicato dall'editore Angeli di Milano. Il dirigente di azienda privata e di ufficio pubblico cui vanno la simpatia dell'autore — lo si avverte fin dalle prime pagine — non è quello che riesce a creare un muro tra sé e i dipendenti. I capi che sanno farsi odiare in ufficio, avverte Majello, sono una minoranza, un'eccezione. La [illegible] parte [illegible] dirigenti, egli aggiunge, sono uomini aperti ai problemi umani della loro comunità, tanti collaboratori dei loro dipendenti.

Perchè, dunque, [illegible] tanto, sia pure [illegible] chiave grattacca, degli altri [illegible] co[illegible] per cui il termine capo assume sgnivale a quello di despota? Il lettore fa presto a capirlo [illegible] l'arte di *«farsi odiare in ufficio»* Majello finisce con il fare una campagna contro i me[illegible] di alcuni dirigenti. Costoro appaiono come personaggi anacronistici degni di figurare in un romanzo popolare dell'Ottocento o, peggio, in un'operetta. Non ci potrà [illegible]re, dunque un [illegible] [illegible] libro di [illegible] a guida di adottare il loro *cliché*.

Salvo che, s'intende, si tratti di un capo cui manca il senso del ridicolo. In questo caso egli potrà prendere sul serio insegnamenti come quelli citati prima, o come i seguenti: *« Parlate sempre! E' meglio punir male [illegible] [illegible] punire affatto! »*; *«Sottoporr[illegible] [illegible]nelle riunioni coi [illegible] pendenti] che gli stipendi dati dalla [illegible] impresa vengono in Giappone sotti[illegible] con manciate di riso »* *«Dite ai dipendenti inviti di mirino» [illegible]fatia [illegible]nena). « Il candore dei marmi conferirà alla mensa l'aspetto di una morgue. I tavoli ovalici conferiranno l'aspetto del dipendente entro i limiti di una sana ed economica austerità. « vantaggio dell'azienda » «Imparate a dare il vostro ritardo a seconda del vostro stato sociale: un presidente, ad esempio, arriva sempre più tardi di un segretario generale o [illegible] vice ».*

Ma gli altri capi che, come ha notato l'autore sono la maggioranza, si sentiranno spinti dagli insegnamenti di Majello, a fare esattamente il contrario. Essi si sentiranno portati a impadronirsi dell'arte (ammesso che non la [illegible] [illegible] di farsi [illegible] [illegible] ufficio. In definitiva questo libro, che si legge con divertimento dalla prima all'ultima pagina, è un apprezzabile contributo per una migliore comprensione — e collaborazione — tra dirigenti e dipendenti.

Mario Pinzauti

IL SANTO DEL MESE

[illegible] giugno: [illegible], protettore dei panettieri

E' un santo [illegible] che, quando era vivo,
dev'esser [illegible] un vero peccatore,
un gran brav'uomo tiari e giulivo,
proprio una pasta dolce: San Ticone;
il quale santo, dir non è mestieri,
è il patrono di tutti i panettieri.
Il suo pane impastava mane e sera,
e mescer lo mestiere dentro il forno
e quindi, per ragion e per riposare,
andare a regalare il pane ai poveri.
Gran pagnotte fatte di farina
candida come l'anima che sa
impastare la fede una divina
con il lievito della carità
E a chi dava una feta, a chi un filone...
Pensate proprio a tutti, San Ticone!
Anche noi, vedi, ti stendiam le mano,
o dolce Santo che nel Ciel regni;
e ti preghiamo: Non lasciarci mai
e dacci il nostro pane quotidiano:
pane duro, [illegible]to; ma chi crede,
lo mangi [illegible] [illegible] briciole di fede.

UN ALLARMANTE [illegible]

Aumentano in Francia i contagi venerei

Parigi, lunedì sera.

I medici francesi hanno richiamato l'attenzione delle autorità sul preoccupante aumento delle malattie [illegible]ree constatato in [illegible]. In particolare dello ius. [illegible] infe[illegible] [illegible] ventine di anni fa sembravano scomparse, debellate dalla penicillina. [illegible] sono riapparse in proporzioni allarmanti e i medici hanno chiesto ai pubblici energici provvedimenti, e cominciano dal controllo sanitario delle passeggiatrici.

*Le cifre citate, [illegible] recente rapporto sull'argomento sono significative. [illegible] il [illegible] e il [illegible] passo si constatavano appena [illegible] [illegible] [illegible]

RAI [redacted] STAMPA SERA

TV STUDIO UNO Quiz

CONCORSO A PREMI ABBINATO ALLA TRASMISSIONE [redacted] UNO » del [redacted]

cognome e nome .....

indirizzo .....

1 .....

2 .....

Ritagliare e inviare in una cartolina postale a: quiz TV, casella postale 400, Torino.

Nel corso di ciascuna trasmissione di « STUDIO UNO » verrà proposta una canzone con tutte italiani sulla quale due partiti del testo originale saranno cambiate deliberatamente con altre due parole per permettere al concorso « Studio Uno Quiz - I telespettatori dovranno individuare e indicare negli appositi spazi di questo tagliando le due parole cambiate nella canzone della serata.

Il tagliando, compilato e incollato su cartolina postale, dovranno pervenire alla RAI - Casella Postale - Torino entro e non oltre le ore 19 del giorno[redacted] successivo alla trasmissione cui si riferiscono. Tra tutti i tagliandi esattamente compilati pervenuti entro il termine di scadenza del tempo utile sarà fatta estrazione mensile di una cartolina vincente che riceverà un premio costituito da un [redacted] (AM» Roman Civita TI oppure Fiat 1300 oppure Lancia Fulvia 1 C) e 10 premi complementari costituiti da un buono del valore di L. 100.000 per l'acquisto di libri o di un abbonamento [redacted] di cinque stagioni.

I vincitori saranno avvisati a mezzo posta della data della prova finale nella quale potranno vincere ancora altri premi e della data della trasmissione nella quale verranno estratti i premi complementari.

Tutti i tagliandi esattamente compilati di una sola delle due parole del testo originale che sono state sostituite vengono estratti a sorte settimanalmente una cartolina contenente il numero di L. 100.000 (cento mila lire, dico duecento lire) ciascuno, per un totale di L. 1.000.000 (un milione) di premi.

L'elenco delle cartoline inviate in prova settimanale e l'indicazione dei premi saranno pubblicati sul numero successivo della rivista [redacted] Radiocorriere-TV.

Aut. Min.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci che vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera » possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria di via Stampa

MILANO - Via Bocconi n. 9 Galleria Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo 3ª Epoca 9 Largo del Tritone 155

GENOVA - Via 20 Settembre 35 Piazza Acquaverde, 21/r Via Roma 29/r

NAPOLI - Via Partenope 12

oltre[redacted] presso tutti i corrispondenti della « Publicitas Stampa S.p.A. ».

Coloro che desiderassero ricevere le loro risposte per corrispondenza possono scrivere a: « Publicitas Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per ogni singolo annuncio[redacted] a mezzo vaglia postale o assegno circolare.

Il prezzo di questo numero di rivista del periodico dei numeri delle parole (minimo dieci, raggiungendo le prestazioni complete) per le inserzioni economiche[redacted] per l'aggiunta della tassa di bollo globale.

Agenti in concessione, tariffe doppie

Per le inserzioni in data fissa aumento del 50 %

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: Scrivere a « Publicitas Stampa S. . . . Torino », completo per ogni parola. In tal caso all'importo dell'inserzione aumento deve essere aggiunto il costo della raccomandata con ricevuta di ritorno (AR» Roman Civita TI oppure Fiat 1300 oppure Lancia Fulvia 1 C) e 10 premi complementari costituiti da un buono del valore di L. 100.000 per l'acquisto di libri o di un abbonamento [redacted] di cinque stagioni.

I vincitori saranno avvisati a mezzo posta della data della prova finale nella quale potranno vincere ancora altri premi e della data della trasmissione nella quale verranno estratti i premi complementari.

Tutti i tagliandi esattamente compilati di una sola delle due parole del testo originale che sono state sostituite vengono estratti a sorte settimanalmente una cartolina contenente il numero di L. 100.000 (cento mila lire, dico duecento lire) ciascuno, per un totale di L. 1.000.000 (un milione) di premi.

L'elenco delle cartoline inviate in prova settimanale e l'indicazione dei premi saranno pubblicati sul numero successivo della rivista [redacted] Radiocorriere-TV.

Aut. Min.

ECONOMICI

Questi annunci che vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera » possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria di via Stampa

MILANO - Via Bocconi n. 9 Galleria Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo 3ª Epoca 9 Largo del Tritone 155

GENOVA - Via 20 Settembre 35 Piazza Acquaverde, 21/r Via Roma 29/r

NAPOLI - Via Partenope 12

oltre[redacted] presso tutti i corrispondenti della « Publicitas Stampa S.p.A. ».

Coloro che desiderassero rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: Scrivere a « Publicitas Stampa S. . . . Torino », completo per ogni parola. In tal caso all'importo dell'inserzione aumento deve essere aggiunto il costo della raccomandata con ricevuta di ritorno (AR» Roman Civita TI oppure Fiat 1300 oppure Lancia Fulvia 1 C) e 10 premi complementari costituiti da un buono del valore di L. 100.000 per l'acquisto di libri o di un abbonamento [redacted] di cinque stagioni.

I vincitori saranno avvisati a mezzo posta della data della prova finale nella quale potranno vincere ancora altri premi e della data della trasmissione nella quale verranno estratti i premi complementari.

Tutti i tagliandi esattamente compilati di una sola delle due parole del testo originale che sono state sostituite vengono estratti a sorte settimanalmente una cartolina contenente il numero di L. 100.000 (cento mila lire, dico duecento lire) ciascuno, per un totale di L. 1.000.000 (un milione) di premi.

L'elenco delle cartoline inviate in prova settimanale e l'indicazione dei premi saranno pubblicati sul numero successivo della rivista [redacted] Radiocorriere-TV.

Aut. Min.

ARTIGIANATO L. 150 per parola

ALPHA termoarredi, specialisti in caminetti, inglesini, stufe, Torino, Cuneo 53. Telefonare 221-450.

SOC. CAPITALI CESSIONI BILIZZI AZ. L. 100 p.p.

[redacted] IPOTECARI (AN[redacted] IPOTECA) CONCE[redacted] IN 3 RIDOTTO MENSILE [redacted] ENTRO [redacted] MI. FINCOTEX CORSO [redacted] CIA 18. TEL. 700-952, 770-830.

A.A.A. [redacted] IMMEDIATE [redacted] 60 AUTOMEZZI IPOTECARI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. [redacted] IMMEDIATAMENTE [redacted] DI [redacted] RIMBORSABILI ENTRO [redacted] ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 18. [redacted] 030

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti fiduciari a [redacted] dipendenti, pensionati, [redacted] ed a proprietari alloggi [redacted] (anche ipotecati) Mutui su alloggi, [redacted] terreni, case [redacted] rendimento. Medichi, ripartizione. FIO, via Cernaia 18. Tel. 887-884, 830-845. 069

AB esperta valuta compensato preventivo serietà artistica ultraquarantennale sana alternativa nuova alternativa vari [redacted] acquisto [redacted] [redacted] [redacted]

FLASH

Vivono come regine nella fantasia popolare. In realtà le indossatrici affrontano sacrifici e privazioni

Le ragazze della moda

Sofisticate e altere, sfilano in passerella con [illegible] sontuosi - Il pubblico le considera ancora le favorite dei re e dei principi - In privato [illegible] donne [illegible] le altre: lavorano, soffrono, gioiscono, sognano

Sul vocabolario della lingua [illegible]liana di Zingarelli, alla parola *indossatrice* si legge: «giovane donna avvenente che indossa gli [illegible] nuovi, prodotti nelle grandi sartorie, per presentarli alla clientela». Ma dai tempi de[illegible] «belle époque» a questa parola la fantasia popolare, alimentata dai romanzi [illegible] appendice, ha costruito una leggenda. L'indossatrice appare in tale prospettiva: un po' fatale, sofisticata, capricciosa; arbitra [illegible] mille avventure, [illegible] fra principi e re. Vive nel [illegible] mondo [illegible] tessuti preziosi, di [illegible] finissimi, di gioielli, di profumi, irraggiungibile, altera, diversa dalle altre donne. E' una leggenda che dura ancora oggi. Per la gente comune [illegible] *mannequins* è sempre un personaggio favorito dalla buona fortuna. Chi [illegible] in realtà le indossatrici? Queste [illegible] che vediamo [illegible] in passerella, sotto la luce [illegible] riflettori, con abiti [illegible] al; che vediamo [illegible], magari in pieno inverno, in costume [illegible] bagno, e sotto il sollecone con le pellicce? Quali è la loro vita privata, quando abbandonano l'abito di scena? Lasciamo parlare la protagoniste di Torino.

I viaggi di ORNELLA

«Non sono fatta per [illegible] vita tranquilla: in un [illegible] impazzirei» - L'automobile [illegible] sua unica evasione

[illegible] anni: [illegible] li risolta

[illegible] Banadelli, 21 anni. E' la più dinamica delle indossatrici torinesi. [illegible] ciarla. Il un'impresa. [illegible] oggi è a Torino, [illegible] «sfila» ad Alba, domani parte per Roma, [illegible]a, con due splendidi occhi, guida la sua veloce auto sportiva con la perizia di un consumato corri[illegible]. «Sono il mio mestiere — racconta — perché mi permette [illegible] viaggiare, conoscere gente, scoprire paesi nuovi. Non sono fatta per la vita tranquilla: in un ufficio impazzirei. Ho cominciato tre anni fa[illegible] per burla. Frequentato un corso presso una scuola specializzata, pochi mesi dopo ho avuto la mia prima "passerella". Ero emozionatissima, continuavo a ripetermi tutto quello che mi avevano insegnato: come camminare, come girare, come tenere le mani. Quando terminai ero convinta di aver fatto un fiasco solenne. Invece era andata bene».

Da quel momento Ornella si è «laureata». E i sogni sono finiti. «E' un mestiere dinamico — dice — ma [illegible] ad un certo punto. Le ore trascorse in sartoria per le prove non finiscono mai: [illegible] come i manichini, [illegible] un assurdo [illegible] lavoranti intorno: chi raddrizza una piega, chi punta uno spillo, chi rifinisce una cucitura. Ora è ora senza potersi muovere, un vero tormento». L'anno scorso è stata prescelta da [illegible] celebre sarto francese per la sua collezione. [illegible] un [illegible] tornerà a Parigi. «Una città che mi affascina, anche se non la conosco. Ho vissuto trenta giorni a Parigi, ma la mia vita si è svolta sempre fra le pareti dell'atelier. Alla sera, quando non c'erano sfilate, ero talmente stanca che filavo immancabilmente a letto dopo aver cenato».

Come impiega il suo tempo libero? Com'è [illegible] realtà, quando non indossa [illegible] abiti «Courrèges», le «toilettes» [illegible]aloise?

«Tempo libero [illegible] pochissimo; chi pensa che noi siamo ragazze eternamente in vacanza, sbaglia. Appena posso, infilo un paio di vecchi calzoni di tela, una camicia e via, di corsa, verso il mare. Quelle sono le mie ore più belle, quando posso sostituire all'abito "alla moda" la tenuta preferita, un po' da maschiaccio, ma tanto comoda. Allora sono veramente io, una ragazza [illegible] senza tanti grilli per il capo, con molta voglia di vivere, di [illegible]rimenti».

La [illegible] vita sentimentale?

«Come quella di tutte le altre ragazze: essere indossatrice non significa necessariamente avere una corte di ammiratori. E poi [illegible]già saper scegliere: il nostro mestiere ci espone a certi rischi più di qualsiasi altro. Per ora non ho problemi di carattere sentimentale: il lavoro mi assorbe completamente. Quando troverò l'uomo giusto, quello che noi donne inseguiamo per tutta la vita, se mai lo chiederà rinuncerò alla mia attività. Anche se qualche sacrificio mi costerà parecchi sacrifici».

Mi gettarono fuori in abito da sposa

Così debuttò Jucci Poggio, madre felice [illegible] piccola Monica - L'arredamento della [illegible] è la sua passione

Jucci Poggio nell'intimità della famiglia: «Il tempo [illegible] lo dedico a Monica»

Una casa arredata con gusto, una bambina vispa e intelligente di cinque anni: Monica. Questo è il mondo di Jucci Poggio, 23 anni, indossatrice di alta moda. «Ho cominciato tanto tempo fa, come si racconta nelle favole — confida la Poggio —, avevo 15 anni e lavoravo come apprendista sarta in una grande sartoria. Ero più molto alta: un giorno la padrona mi ha chiamata in fretta e furia; mi ha fatto indossare un abito, un candido, lungo abito da sposa, e mi ha letteralmente buttata in un salotto [illegible], c'era una cliente in attesa. La [illegible] cavriera è cominciata, quasi per caso, [illegible] così fa».

Da allora Jucci Poggio ha fatto molta strada: la ragazzina sparuta in un abito da sposa più grande di lei è diventata un'esperta indossatrice richiesta dalle più importanti sartorie italiane e straniere. [illegible] vita per lei è diventata [illegible] continua corsa da una città all'altra, le sue letture gli orari ferroviari. «Ma da qualche [illegible] le cose sono cambiate — racconta — il tempo libero lo dedico tutto a mia figlia. Monica deve avere una mamma vera, non una mamma sempre di corsa». L'indossatrice dell'alta moda, fotografata su tutti i giornali, è una madre esemplare, all'lavoro non interferisce con la mia vita privata — dice — in sartoria sono la modella, il manichino perfetto, spersonalizzato, che si muove a comando. Ma a casa sono soltanto una mamma felice».

Amo le cose belle: i miei familiari dicono mattì; ogni tanto decido di cambiare l'ambientazione di una stanza e allora sono guai per tutti. In quel frangente Monica [illegible] è di grande aiuto: mi segue indaffaratissima, reclamandosi dietro la bambola preferita. Mi guarda con gli occhioni spalancati mentre spesto divani, sollevo tappeti, appendo quadri».

Testi di Francesco [illegible]

La chiamano CHÉRIE

E' fidanzata: si sposerà presto, ma [illegible] intende abbandonare il lavoro - «Mi sento [illegible] po' attrice, faccio vivere i miei modelli»

«[illegible] [illegible] ragazza romantica: [illegible] alla sfilata devo [illegible]sare un abito da sposa, mi commuovo». *Chi parla è Giuliana Mascarotto, di 22 [illegible]. Nel mondo dello moda torinese è conosciuta col soprannome di «Chérie», per quella sua aria dolce, gli occhi sognanti, il carattere tranquillo. «Per me che devo lavorare — racconta — fare l'indossatrice [illegible] è un [illegible] un altro. Forse [illegible] passerella, truccata e vestita con abiti [illegible], [illegible] anche sofisticati. Ma tutto finisce con la sfilata».*

Ho cominciato cinque anni fa, quasi per caso. «All'inizio ho dovuto superare parecchie difficoltà: i miei genitori non mi volevano sapere, i fratelli [illegible] criticavano. Poi, pian piano, [illegible] sono convinti che fare l'indossatrice è una professione come [illegible] altra. Più originale ma anche [illegible] faticosa. Non [illegible] tratta solo di [illegible] camminare bene, di avere [illegible] certa taglia: [illegible] ogni vestito che si indossa occorre "entrare" in un personaggio diverso. Quando sono in passerella, mi sento un po' attrice. Cerco di "far vivere" il modello che presento, assumendo atteggiamenti sempre differenti. I movimenti sono gli stessi: si tratta di accentuare certi particolari, sfumature che all'occhio del profano possono sfuggire, ma che sono di capitale importanza per la buona riuscita di una presentazione».

Il lavoro non interferisce con la sua vita privata: ama la musica classica (e Le stagioni di Vivaldi è il suo «long play» preferito), le lunghe passeggiate in montagna, le frugalità merende in campagna. E' fidanzata. «Ci sposeremo presto; probabilmente continuerò a lavorare, ma con un ritmo meno intenso. Mi considero una ragazza fortunata, sono felice. Non ho rimpianti: se potessi, rifarei da capo».

Giuliana Mascarotto: la moda e Vivaldi

L'indossatrice tascabile

«Se potessi tornare indietro cambierei mestiere: quante [illegible]-liazioni!» - Dipinge e si vendica della dieta tra i fornelli

L'hanno definita «l'indossatrice tascabile». E' alta 1 metro [illegible] 65 centimetri, ha 23 anni. Il suo nome: Mara Barbi-Cinti. Da [illegible] anni lavora presso una sartoria cittadina. «Se potessi tornare indietro — esordisce piuttosto bruscamente — [illegible] ricomincerei. La [illegible] può pensare quello che vuole del nostro mestiere. In realtà è un susseguirsi di umiliazioni e [illegible] rinuncio, di [illegible] attese».

L'abbiamo sorpresa in una «boutique» mentre esaminava dei capi per una sfilata. Parla con distacco della sua vita, del suo lavoro. «Impiegata o indossatrice, è un lavoro come un altro — dice — ma la gente non lo crede. Ti guardano come una cosa strana: non sei mai una donna, per loro sei sempre qualcosa di astratto, un'indossatrice e basta. Sentimentalmente poi è uno sfacelo. Ti portano fuori, ti corteggiano perché sei "decorativa". Molti si illudono di trovare facili avventure. Quando cerchiamo di spiegare che siamo come tutte le altre ragazze che lavorano, ci guardano con un sorriso ironico».

Perché fa l'indossatrice?

[illegible] Barbi-Cinti: «Sono [illegible]»

«Ho incominciato per curiosità e mi sono lasciata [illegible] dal [illegible] avventuroso che è nel nostro mestiere». Continua a parlare mentre esamina gli abiti, li prova davanti allo specchio; si muove [illegible] se fosse già in passerella.

«Il mom[illegible] più felice [illegible] mia giornata. — [illegible]nua — è il risveglio: allora mi sembra di poter far tutto, di [illegible] la padrona [illegible] mondo. Poi ricomincia la consueta "routine" di tutti i giorni: parrucchiere, sarta prove, trucco, sfilata. La valigia è [illegible] sempre pronta: posso partire all'improvviso, a volte mi avvertono soltanto un'ora prima. Nei periodi di pausa mi vesto come un monello e corro in campagna. Mi piace dipingere: probabilmente faccio solo degli orribili scarabocchi, ma i quadri sono solo per me e mi piacciono così. Alla sera, se non è troppo tardi, leggo. Poesie: sono innamorata di Pavese. Mi piace anche cucinare. Quando sono davanti ai fornelli, mi vendico per tutte quelle volte che ho dovuto pranzare di corsa con un "toast" al buffet di una stazione».

Su un «jet» di [illegible] dall'America

Fulminato dall'emozione di rivedere la patria

Un anziano emigrante è stato colpito [illegible] - Morto [illegible] le braccia della moglie

Roma, lunedì sera.

Un emigrante di 77 anni è morto per un [illegible] cardiaco su un jet che lo riportava in Sicilia dall'America dopo 28 anni. Si chiamava Giovanni Maurici, vi era nato a Villa Frati, in provincia di [illegible]. L'emozione l'ha tradito mentre l'aereo, proveniente da New York, stava sorvolando la costa tirrenica, a mezz'ora di volo da Fiumicino. L'anziano emigrante aveva accanto la moglie: tutte le cure predategli dalla consorte e dal personale di bordo sono state vane.

Giovanni Maurici era partito per gli Stati Uniti nel '40. Trovò quasi subito una occupazione a Brooklyn, dove andò ad abitare con la moglie Rosa. Vent'anni di sacrifici, un lavoro duro, poi un relativo benessere economico. La decisione di ritornare in patria è stata presa poche settimane fa, ma quando il jet è atterrato sulla pista di Fiumicino, per l'anziano emigrante non c'era più niente da fare.

r. b.

[illegible] bel blocco [illegible]

rubati con destrezza

Bordighera, lunedì sera.

Un furto di 14.000 nuovi franchi francesi [illegible] a circa 1 milione 800 mila lire) è avvenuto nell'u[illegible] di cambio gestito dal signor Enrico Kanitzi, di [illegible] anni, residente a Bordighera. [illegible] si trova nel centro cittadino, presso la stazione degli autobus. Alle ore 14 di ieri vi erano due impiegate quando entravano nel locale due uomini dimessamente vestiti, i quali riuscivano a distrarre le due giovani: uno ne approfittava per prelevare da un cassetto del banco del cambio il pacco di banconote francesi. Quindi gli sconosciuti si allontanavano facendo perdere le loro tracce. Quando le due ragazze si accorgevano del furto, ormai i due erano scomparsi. Inutili fino ad ora si sono rivelate le ricerche compiute sia dalle due impiegate che dall'Arma dei carabinieri.

Rapporto su un'inchiesta [illegible] sei atenei

La vita sentimentale degli studenti francesi

A ventun anni il 55 per cento degli universitari ed il 75 per [illegible] loro compagne dichiarano [illegible] l'amore - Un [illegible] spregiudicato [illegible] sulla purezza

Parigi, lunedì sera.

Un'indagine sul comportamento degli studenti dinanzi ai problemi sessuali è stata effettuata dalla Federazione degli studenti di Parigi in sei città universitarie di Francia e precisamente, oltre alla capitale, a Brest, a Lilla, a Montpellier, a Nancy, a Rennes, ed il risultato viene pubblicato ora dall'agenzia universitaria d'informazioni.

[illegible] convinti delle inchieste ufficiali; per le quali viene generalmente utilizzato un questionario con domande a cui, secondo gli studenti, l'interrogato risponde raramente con totale franc[illegible], gli [illegible]r) hanno adottato un altro metodo che effettivamente è, con molta probabilità, più efficace e sincero. Al caffè, seduti al tavolino con i compagni a gruppi di tre o quattro, gli addetti al sondaggio hanno posto [illegible] domande [illegible] i giovani, sicuri dell'anonimato, hanno esposto con sincerità il loro punto di vista. [illegible] conversazione è durata in media tre quarti d'ora e tutti gli aspetti del problema sono stati affrontati. L'inchiesta è durata [illegible] anno.

«Non esiste uno studio serio in Francia, su questo problema. Quelli degli psicologhi non ci hanno mai dato l'impressione della verità», ha dichiarato uno degli organizzatori dell'inchiesta, precisando che su cento studenti interrogati i maschi sono cinquantotto e le femmine quarantadue. [illegible] sono appena diciannovenni, [illegible] ventenni, ventiotto sono ventunenni, [illegible] ventiduenni [illegible] altrettanti più anziani.

Su cento studenti interrogati, sessantaquattro abitano da soli, in una cameretta individuale, dodici risiedono [illegible] universitarie e gli altri vivono [illegible] famiglia con i genitori.

L'inchiesta non è stata facile, perché i giovani [illegible] davano «tabù» certi argomenti. All'inizio rispondevano con diffidenza alla domanda delicata e ciò dimostra appunto come certa [illegible] scritta si questionari non possano essere giudicati validi. Ma poi acquistavano fiducia a mano a mano che la conversazione procedeva [illegible] di un piano amichevole e finivano col parlare francamente.

Fra le domande più delicate, naturalmente, c'era quella relativa alla purezza femminile. Gli investigatori citano in proposito, giudicando significativo, il parere di uno studente di Montpellier, dove c'è la migliore facoltà di medicina della Francia, il quale ha detto: «In una ragazzina sedicenne la purezza è un fascino, ma a venticinque anni diventa un'anomalia». Lo stesso studente, però ha ammesso che, personalmente, desidera [illegible] donna che [illegible] conservato intatto quel suo «fascino».

Su cento giovani (maschi e femmine) [illegible] hanno meno [illegible] di ventun anni, trentacinque hanno [illegible] [illegible]e fisico. La proporzione sale a cinquantacinque per i maschi ed a settantacinque per [illegible] ragazze oltre i ventun anni. Il periodo delle ferie è generalmente, specie per i più giovani, quello durante il quale viene fatto il primo «esperimento». Su [illegible] studenti quarante trascorrono le [illegible] canze con i genitori, trentadue [illegible] amici (soprattutto maschi) e gli altri [illegible] a coppia.

Soltanto uno studente [illegible] due va ogni tanto a ballare; e non più di cinque su cento frequentano i locali notturni. La maggioranza, dunque, è seria e pensa soprattutto [illegible] studi, [illegible] ha anche idee [illegible] avanz[illegible] relativamente ai problemi dell'amore. Su cento studenti, ottantadue sono favorevoli alla pillola antifecondativa e ness[illegible] totale nelle relazioni tra i [illegible] sessi.

In conclusione, [illegible] sta è che «la libertà sessuale può essere pericolosa per taluni ma ugualmente necessaria [illegible] tutti» e che ognuno deve poter prendere liberamente le proprie decisioni non appena ha l'età ed è in grado di poterlo fare».

L. m.

Azione repressiva dei carabinieri

Ladri e ricettatori sgominati nel Vercellese

Vercelli, lunedì sera.

Diverse bande di ladri e ricettatori che operano nel territorio della provincia stanno per essere sgominate dai carabinieri. Già una ventina di persone sono state denunciate, due arrestate, il bottino, proveniente da una trentina di colpi, è stato in parte recuperato e restituito ai proprietari.

Questo in [illegible] il bilancio dell'attività svolta in [illegible] ultimi [illegible] dai carabinieri della provincia [illegible] del maggiore Brusiga. E' [illegible] un'opera paziente [illegible] della squadra investigativa e del nucleo di polizia giudiziaria in collaborazione con i militari della compagnia di Biella, della tenenza di Varallo e [illegible] stazioni di Cossato, Cavaglià, Salussola e Cogliola. Le [illegible] incriminate [illegible] quasi tutti nel [illegible] lesa ed in Valsesia. La refurtiva è disparata: automobili, cavi elettrici, oggetti d'oro, danaro in contanti, elettrodomestici e bestiame.

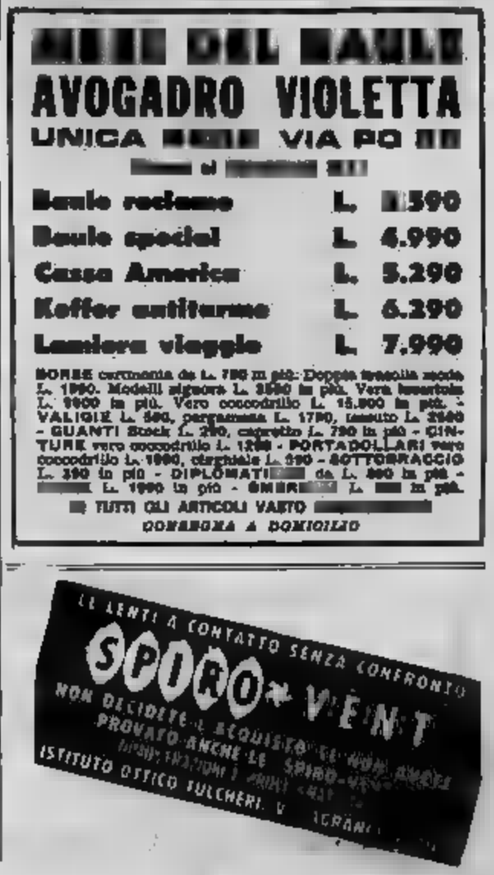
Il Procuratore della Repubblica di Vercelli ha spiccato mandato di [illegible] nei confronti [illegible] quarantaquattrenne Eugenio Foglia, panettiere disoccupato da Trivero, e del ventisettenne Giovanni Lora Lamia, pastore, pure da Trivero. Costui è stato tratto in arresto all'Alpe di Prevignano, a quota metri 1756, mentre era intento a vigilare il proprio gregge.

Entrambi facevano parte di una banda di quindici persone che nell'aprile scorso erano state denunciate, a piede libero per truscorsa flagranza, per furto continuato e ricettazione. In 23 colpi avevano razziato [illegible]tempo negozi ed abitazioni impossessandosi di refurtiva [illegible] circa [illegible] milioni di lire.

L'arresto dei due biellesi ha portato alla conclusione parziale dalla indagini su altri tre furti commessi nel Vercellese nella prima quindicina di febbraio.

L'azione repressiva intrapresa dall'Arma in questi ultimi tempi ha condotto, inoltre, alla denuncia, a piede libero, del ventisettenne Franco Bellan, muratore da Salussola, come presunto responsabile del furto di due [illegible] ai danni di Giulio Zona, da Viverone, ed Antonio Malvicino da Vercelli. Per ricettazione è stato, invece, denunciato, [illegible] a piede libero, il [illegible] Adriano Parlamento, meccanico da Cossato. Presso la sua abitazione sono stati trovati una Giulia TI, rubata nel Vercellese, e due motori, pure di autovettura Giulia TI, con la matricola contraffatta.

Walter Nani



ANNUNCI ECONOMICI

OFFRITE APPITTO ALL. LOCALI e TERRA in MONFERR.

(Continua da pag. 5)

AUTOTRASLOCHI accompagnati autoarghi Imbottiti, garanzia. Telefonare 860-360 Serra. 07

AUTOTRASLOCHI Torpedo imbottiti garanzia, 6000 per camion. Telefono Gelio 273-617.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 687-051, Manipito.

AUTOTRASLOCHI 4500 per camera autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonare Rivoli 692-483.

AUTOTRASLOCHI 8000 per camera speciali specialmente, garantiti. Telefonare 575-341 Quercia.

BORGIONERA affittasi negozio grande magazzino, Aurelia 25, tel.

CALORIFERI affittasi giugno ottobre alla camera 60.000. Tel. 396-483.

CAMERA cucina via della Rocca affitto 18.000 Canalegno, Vanchiglia 43

CAMERA senza servizi affittasi a signora signorina sola. Tel. 436-743.

CAMERA servizio arredata piano terra via Sommeiller affittasi. Telefonare 500-334. A54512

CAMPERETTA, cedesi ottimo stato, 4 posti, 4 piazze, affittasi 1-2 persone referenziate, 10.000, 3 mesi compresa, Barriera Milano. Tel. 817-104.

CASELLE trasformazione cedesi appartamento a camera cucina abitabile zona corso Sebastopoli libera subito. Telef. 335-695. A54339

CENTRALISSIMI 3-4-5 camere, doppi servizi, Moncalvo. Telef. 548-439.

CHIERRERI Riva, affittasi alloggetto ottimo pensionati, 10.000 mensili. Telefonare 322-813. A53898

CORSO Matteotti, affitasi splendido terrazzato luminoso, 6-7 camere, 300. Telef. 841-827.

CORSO Peschiera 186 affittasi alloggio, 3-4 camere, cucina, doppio servizio libero subito. Telefono geometrico. A57682

CORSO Peschiera 38.000 mensili affittasi due camere libello servizi 1° piano. Telefonare 677-182.

CORSO Vinzaglio piano doppio affittasi bellissimo alloggio, ufficio ass. 280. Telef. 547-837.

CORSO Vittorio 27 affittasi 4 ristorantini tre camere servizi terrazzi pertinenza. Rivolgersi portineria.

CROCETTA ottimo 4-5 ampie cucina doppi servizi, tripli servizi, Telefonare 583-878. A53803

DESTEFANIS affittasi via Secchi signorile salone cinque camere cucina servizi garage 120.000. Tel. 598-240.

DESTEFANIS. Affittasi Crocetta splendido terzo camere cucina servizi 75.000 + 90.000. Telefonare 590-836.

DESTEFANIS. Affittasi corso Duca Abruzzi palazzo quattro camere cucina servizi garage lusso garage 130 mila. Telefonare 598-240. 0382

DESTEFANIS. Affittasi prestigiosa palazzo tre camere cucina servizi 150.000; Telefonare 590-836. 0382

DUE camere affittasi corso Svizzera 157. Tel. 298-654.

DUE camere ripulite e servizi affittasi Crocetta. Referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 9189 — Torino».

GRANMADRE lavoro indipendente cercasi gentile, ingenua persona, termoquattrenta per assoluta assistenza sig. 120. Telef. 634-737 pomeridiano

GRUGLIASCO, affittasi ufficio mq. 84 più accessori. Telef. 773-887, 774-248. A53808

INDIO Francia, 3 camere servizi ammobiliate ufficio affittasi. Telefonare 772-033. A53800

LABORATORIO attrezzato, magazzini mq. 70 affittasi Santa Rita. Telefonare 836-432; 770-733.

LIBERO subito ufficio affittasi magazzino mq. 150 circa ristrutturato corso Francia angolo via Bardonecchia. Telefonare 511-567. A53283

LINGOTTO subito affittasi ufficio mq. 100 circa ristrutturato riscaldamento. Telefonare 687-051, Manipito.

LINGOTTO Nizza 5, affittasi magazzino 300 mq. affittasi subito ristrutturato riscaldato impianto idrosanitario. Telefonare 630-785. 3001

LOCALE lettura cartile mq. 800 in palazzo nuovo subito industria signorile o studio professionale Nizza angolo via Cuneo 22, Tel. 21-804.

LOCALI pavimentati mq. 600 circa affittasi uso magazzino. Telefonare 327-

LOCALE uso deposito con autorimessa ufficio due camere zona Mirafiori affittasi. Telefonare 778-807.

LOCALE 500 mq. circa uso laboratorio deposito affittasi. Telefonare 816-221. A57455

LOCALI industriali mq 600-800-1000-3000, uffici riscaldamento, affittasi, condizioni favorevoli. Telef. 329-068.

LOCALI RIENGRESSI CORSO MARCONI PER NEGOZI E UFFICI (MQ. 210) DIVISIBILI - LIBERI SUBITO CEDESI IN AFFITTO. TELEFONARE ORE UFFICIO 883-433.

MARAVIGLIOSI negozi nuovi luminosi pianta angolare vetrine, vendesi fuori porta, pia., 2000, 2500, 3000 metri coperti, ottimi accessi. Telefonare 35-634, Formiti, La Stella, Venaria 19. A47973

MARAVIGLIOSI negozi nuovi, speculazione disponibile garage 100, 1000 - 2000 - 5000 subito prezzi subito mio Fiat Telefono p. 356-359.

MARAVIGLIOSI uso deposito o artigianato affittasi. Via San Paolo 8.

MARAVIGLIOSO laboratorio corso Francia mq. 90 riscaldato ristrutturato affittasi; TELEFONARE ORE UFFICIO 738-631.

MARAVIGLIOSO mq. 80 affittasi, corso Piazza Statuto angolare. Tel. 298-617 ore ufficio. A53918

MARAVIGLIOSO, magazzino laboratorio mq. 130, ingresso carrato, San Salvario affittasi. Telefono 890-861.

MAPPANO (prov. Lodi) affittasi alloggi nuovi 2-3 locali + servizi, 250-300.000 + spese, con garage. Telefono 748-264, 748-170.

MONCENISIO 40 mq. due vetrine corso affittasi affittasi uso negozio laboratorio Chieza. Tel. 791-726.

NICHELINO privata affitta alloggio ampio doppio servizi senza spese condominiali referenziati. Tel. 867-681.

NIZZA 329 affittasi alloggio 3 camere, Rivalgaud Cherio secondo piano, 0380

PANELLADOUR 8 affittasi locali uso ufficio deposito laboratorio. Torino 545-069. 494

PORTA Susa, alloggio 7 vani tranquillo ammobiliato. Tel. 870-300.

PRIVATO affitta alloggio terzo piano 5 camere ascensore servizi, libero luglio-agosto. Telefonare 756-048.

PRIVATO affitta ampio uso ufficio archivio o persona sola, comfort. Telefonare 796-048. A53781

PRIVATO vende-affitta panoramico signorile alloggio 3 camere doppi servizi, garage, Piso, Fortuna, Telefonare ore pasti 879-043, ore uffici 818-573. A54379

SEMINTERRATO mq. 130 ufficio piano cortile adatto deposito laboratorio eventuale zona Fronte affittasi. Telefonare 800-354.

PROPRIETARIO affitta alloggio camere alò cucina abitabilissima mensili, altre camere uniche composto pulizia scala, garage piazza Rivoli. Telefonare 744-042.

camera servizi terrazzo zona Francia. Tel. 783548. A55291

REGINA MARGHERITA APPITTO LOCALI INDUSTRIALI METRI 400 PIU' DUE CAMERE CON ORTICELLO ADATTO CONIUGI IN PENSIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9189 — TORINO».

SANREMO affitta mobile appartamenti centralissimo, Parisi, Piazza Sanremo.

SASSI, via Piave 18, affittasi terrena uso deposito. Telef. 883-934.

centralissima con acqua, portone sola, referenziata. Telefono 889-732. A55994

TIRRENO mq. 550 affittasi costruzioni uso, Michelino. 841-829.

affittasi giugno 70 mila bella camera 3 letti cucinino servizi. Telefonare 855-081.

BARDONECCHIA affittasi alloggetto moderno. Tel. ore pasti 778-874.

BARDONECCHIA affitta vuoto 3 camere soggiorno servizi, 38.000 mensili. Tel. 838-829.

BARDONECCHIA piazza affitta mensile nuova 4 letti. Telefonare ufficio 783-109. A57252

mare Siciliano affittasi settembre 27.000. Telefonare 360-213.

BORGIONERA affitta appartamenti ammobiliati moderni due tre camere viale mare, Aurelia 25,

CANTALUPA vendo affittasi casa due alloggi servizi giardino giugno 33 km. Torino, Telef. 81-824, 858-082.

CELLELIGURE affittasi giugno agosto settembre alloggi fronte mare. Telefonare mattino 870-218.

CERES affittasi camera alloggi con giardino, terrazzo. Telef. 0123-5151.

libero subito 471-708.

APPITTASI bella 2 letti indipendente. Tel. 841-818.

APPITTASI cas- Telef. 513-817.

camera ammobiliata

APPITTASI elegante Ilma, tranquilla, tutte comodità, ore 511-747. A57354

APPITTERAI affittare ristorante cabaret bella grande signorile panoramica Antonelli. Tel. 83-851.

AMMOBILIATA 2 letti acqua corrente P. N. 28.000, 887-033.

CAMERA ammobiliata signorile matrimoniale e due letti. Tel. 686-343.

CENTRALE ammobiliata affittasi cosituazione signorina impiegata, libera subito. Tel. 547-178

VICINANZE compatibile ammobiliata due letti; altre singole. Telefonare

CERCASI giovane bella presenza possibilmente pratica giolatteria. Telefonare 543-143.

ingiane stenodattilografia cultura commerciale offre per lavoro serio Scrivere a Pubblicità — Torino». A57156

DISEGNATORE molto esperto meccanico artistico, architettonici cerca ufficio tecnico per lavoro ore pomeridiane. Scrivere a Pubblicità Stampa 9256 — Torino». A56671

EDITORIALE cerca procacciatore ro organizzato, prima condizioni. Sede. Vigliani 27. Tel. 359-415.

QUINDICI-sedicenne primo impiego bella calligrafia sarà volenterosa carcasi. Scrivere a Pubblicità Stampa 3117 — Torino».

PRIMARIA industria tessile cerca tecnico conoscente rame progettazione impianti industriali. Scrivere a 9374 — Torino». A57412

ABILE cameriera ristorante, carcasi. Telefonare 630-774.

AGLI pensionati Scrivere a duzzia

AGLI Legislatrici La Mercantile. Presentarsi: via Cavour 17, dalle 9 alle 12.

ANGLOITALIA cucina lettrice libera famiglia selezionata, ambiente, casalinga 15, salita 200 metri. Indicare età pasti occupati referenza controllabili. Scrivere a Pubblicità — Torino».

ACCONCIATURE cerca apprendista. Telefono 723-930. A53072

ACCONCIATURE per signora cerca aiutante esperta manicure. Telefono 578-

ALBERGO cerca ri cameriere attivo. Tel. 81-780.

ISTA Bellaria cerca via Tenivelli 2.

ABILE cameriera ristorante, carcasi. Telefonare 630-774.

AGLI pensionati Scrivere a duzzia

AGLI Legislatrici La Mercantile. Presentarsi: via Cavour 17, dalle 9 alle 12.

AMERICAN

Stamane la prima udienza alle Assise di Milano

Rievocati i 5 minuti di fuoco per la rapina di via Montenapoleone

Quel pomeriggio dell'aprile 1964

Ore 15,28 di mercoledì 15 aprile 1964. Milano: i marciapiedi della centrale ed elegante via [illegible] sono affollati di gente, il traffico delle [illegible] è intenso, come sempre. Ad un tratto, all'imbocco delle vie [illegible] e Sant'Andrea [illegible] ecco un terzo e [illegible] gran trambusto

Ore 15,28. Di traverso alla via Verri una Giulia bianco-celeste è salita sul marciapiede, bloccando il traffico. Altre due auto bloccano la via Montenapoleone. Scendono i banditi armati di pistole e di mitra. [illegible] corsa si dirigono alla vicina gioielleria Colombo

Ore 15,33. Uno dei banditi fissa partire una sventagliata di [illegible] La polizia verrà frastornata. Mentre i [illegible] penetrano [illegible] negozio, lui avrà tutto già che può. L'orefice Colombo, nella foto, cerca di reagire. I banditi, sparano per intimidirlo. Ora un tutto due muratori lanciano mattoni. La gente fugge terrorizzata. I banditi con le tasche piene di preziosi si allontanano velocemente. Sono trascorsi cinque minuti

La chiave di [illegible] del processo è il greco Panayotides sul quale poggia l'impalcatura dell'accusa - Ha l'espressione dura - Gli [illegible] imputati non dimostrano emozione - Due verranno giudicati a piede libero ed uno godrà dell'amnistia

Gli [illegible] in aula durante la prima udienza del processo (Telef. «Ansa» e «Stampa Sera»)

Milano, lunedì sera.

Nell'aula grande [illegible] prima sezione della Corte di Assise di Milano ha preso l'avvio questa mattina il processo contro i banditi che nel pomeriggio del 15 [illegible] di due anni fa bloccarono via Montenapoleone e depredarono l'orefeceria Colombo, raccogliendo un bottino di preziosi per circa [illegible] milioni di lire. Il dibattimento, che è ritenuto perché nessuno dei rapinatori ha confessato, è cominciato alle 9,15.

Il primo a fare la sua apparizione in aula, ammanettato e scortato da quattro carabinieri, è stato Sergio Panayotides, il «greco cantiere», la chiave di volta di tutto il processo, sul quale si poggia l'impalcatura dell'accusa. Aveva il collo tirato e un'espressione dura. Si è seduto nella gabbia degli imputati e senza scomporsi ha osservato attentamente l'arrivo degli altri. Albert Bergamelli, il fratello Guido, Raphael Dadoun e Giuseppe Rossi sono entrati in aula circa dieci minuti dopo, legati insieme con una lunga catena e circondati da una nutrita scorta di carabinieri. Albert, è sorridente, il viso quasi rubicondo, non dimostrava nessuna emozione. Dadoun, abbronzatissimo, guardava fisso davanti a sé, ignorando la folla di curiosi che aveva puntato su di lui la propria attenzione; Guido Bergamelli aveva un'espressione incuriosita e cercava con gli occhi tra la folla degli avvocati il suo difensore, il prof. Pisapia, che lo ha raggiunto subito dopo e con il quale ha scambiato qualche frase in italiano; Giuseppe Rossi, — alias Jo Le Marre — si dimostrava subito [illegible] il [illegible] vivace fra gli imputati: [illegible], non un ospite principe di Galles, cercava di nascondersi il volto per difendersi in qualmodo dal flashes dei fotografi. Il suo piccolo show è continuato anche nella gabbia: «Fa troppo caldo», ci sarebbe una doccia», continuava a ri[illegible].

Non appena dichiarata ap[illegible] l'udienza, il presidente della Corte, dott. Del Rio, ha fatto giurare con la formula [illegible] rito i giudici popolari e, dopo aver nominato l'interprete francese, stabilito il calendario di udienza, fissando per i giorni 14, 15, 16 e 17 le deposizioni dei testimoni, fra i quali ci sarà anche il commissario della Brigata criminale di Parigi Fobard, che verrà appositamente dalla capitale francese venerdì 12.

Completati i preliminari, [illegible] passanti alla [illegible] avvocati difensori. Nel frattempo giungevano in aula due altri imputati: Vincenzo Via e Francesco Rubino, [illegible] verranno giudicati a piede libero. Per Gerard Barone Didier, Jacques Dupuis, Louis Nesmes e i fratelli Pierre e Jean Noel, assenti perché attualmente detenuti in Francia per altri reati e quindi non estradabili, il P. M., dottor Vaccari, ha chiesto che si proceda in contumacia; così [illegible] per Victor Sisen e Vincenzo D'Ambrosio, i quali restranno a piede libero) non si sono presentati in aula. A proposito di Vincenzo D'Ambrosio si può dire fin da ora che per lui l'avventura giudiziaria si è già conclusa. Imputato [illegible] commercio, detenzione e porto d'armi (fu soltanto un ausiliario della banda di via Montenapoleone), godrà infatti della recente amnistia, per cui la sua posizione è [illegible].

Il processo è quindi proseguito con un intervento dell'avvocato Giovanni Bo[illegible], [illegible] di [illegible] Nes[illegible] e di Sergio [illegible].

La rapina di via Montenapoleone si svolse nello spazio di [illegible] minuti: [illegible] alle 15,23, il 15 [illegible]. La strada-bene di Milano, quel giorno e a quell'ora, era già an[illegible]ta. Alle 15,28, provenienti da via Manzoni, imboccano via Montenapoleone quattro automobili e [illegible] mascherati [illegible] armati di mitra e pistole; più tardi si accerterà che due altre erano di protezione logistica ed erano munite di proiettili di fabbricazione tedesca. Secondo un piano prestabilito, cinque banditi, disposti a semicerchio, presero a [illegible] in armi all'ingresso di via Montenapoleone con via Pietro Verri, guardando a una volta trasversalmente. In tal modo era completamente libera per la fuga la via Sant'Andrea. Dalle quattro automobili [illegible] scesero altri [illegible] banditi, più tardi si accerterà che due altre erano di protezione logistica ed erano munite di proiettili di fabbricazione tedesca. Secondo un piano prestabilito, cinque banditi, disposti a semicerchio, presero a [illegible] in armi all'ingresso di via Montenapoleone con via Pietro Verri, guardando a una volta trasversalmente. In tal modo era completamente libera per la fuga la via Sant'Andrea. Dalle quattro automobili [illegible] scesero altri [illegible] banditi, sulla strada, sparavano alcune raffiche contro i vetri esterni del negozio di preziosi. Fatta man bassa di tutti i gioielli posti nelle vetrine, gli otto banditi, sempre sparando, salirono a bordo di due vetture e imboccarono la via Sant'Andrea, fuggendo. Le auto usate per la rapina furono ritrovate poco più tardi in due strade cittadine.

Non vennero rilevate impronte digitali, ma furono trovati un cappello di tessuto impermeabile marrone e una borsa di pelle nera. Le indagini presero l'avvio da questi reperti. L'inchiesta si estese a Torino, soprattutto in un bar, ritrovo di pregiudicati francesi. Anche la polizia d'oltr'Alpe venne interessata alla vicenda: si sospettò subito il sorgere che i banditi fossero in parte di origine francese.

Il giorno [illegible] la rapina, proprio a Torino, la polizia fermò un cittadino greco, Sergio Panagotidas, che verrà successivamente indicato come il «Greco cantiere» appunto per la confessione fatta agli inquirenti, che permise in un breve spazio di tempo di far luce sull'intera banda e di identificarne i componenti. Pik tardi Panagotidas ritrattò tutto, ma ormai la polizia aveva potuto raccogliere ulteriori prove sulle precise responsabilità dei rapinatori. La polizia italiana in quella frattese non hanno comunque potuto individuare i veri organizzatori del «colpo», che vengono [illegible] tato in Francia. Secondo la polizia, i collegamenti fra i promotori della rapina e gli esecutori materiali [illegible] tenuti da Giuseppe Rossi, alias «Jo Le Maire». Le singole e precise responsabilità dei quindici imputati verranno ad ogni modo delineate nel corso del dibattimento. I giudici dovranno vagliare il complesso capo d'accusa, contenuto in centinaia di documenti e verbali raccolti dalla [illegible] e dal magistrato inquirente.

Comunque degli imputati presenti stamane in aula, l'unico ad [illegible] partecipato materialmente alla rapina è Albert Bergamelli: gli altri «soltanto normali d'oro» sono tutti in carcere in Francia.

c. b.

Il delitto del quartiere Quarto

Interrogato in carcere l'assassino di Genova

Genova, lunedì sera.

Questa mattina il giudice istruttore dott. Lalle si è recato a Marassi a interrogare Virgilio Bonati, che, [illegible] ha [illegible] quattro amici uccidendone due dopo [illegible] litigio all'osteria.

La moglie del Marascio, una [illegible] vittima [illegible] soggiorno [illegible] è [illegible] rintracciata nella sua abitazione [illegible] insieme ai suoi cinque figli: Piero di [illegible] anni, Franco di 9, Giovanni [illegible] 6, Rosaria di 4, Rosina di 2. Non [illegible] nulla di quanto [illegible] accaduto al marito. Il maresciallo Sanetti, con tutta la cautela possibile, le ha comunicato la morte del consorte e l'ha accompagnata all'obitorio di S. Martino.

E' stato informato anche il fratello dell'ucciso, abitante a Torino che è giunto a Genova e dopo essere stato interrogato in questura si è [illegible] a visitare la salma. [illegible] fratello accompagnato dalla [illegible]

Il cappello del Premier

Il primo ministro del Rhodesia, Lesmo Smith, con [illegible] caratteristico [illegible] passo, è arrivato a Londra per [illegible] con [illegible] rappresentanti governativi britannici in [illegible] dell'indipendenza totale alla nazione (Tel. «A. P.» e «Stampa Sera»)

Rubate a Giaveno monete antiche per 14 milioni

I [illegible] sono penetrati [illegible] arrampicandosi sul [illegible] di un glicine - [illegible] parsi [illegible] gioielli per circa [illegible] milioni di lire

Giaveno, lunedì sera.

Un furto clamoroso è stato compiuto nei locali che ospitano l'agenzia dell'istituto bancario San Paolo di Giaveno, in piazza San Lorenzo n. 5. La scoperta è stata fatta questa mattina dalla padrona di casa, la signora Lorenza Taverna in Garola, moglie del colonnello cav. Giuseppe Garola, di 72 anni, decorato con cinque medaglie al valor militare, ferito e invalido di guerra. [illegible] mesi ricoverato all'ospedale per [illegible] di un femore.

La signora, rientrando dall'ospedale, dove [illegible] re tutta [illegible] [illegible] il marito, ha [illegible] la [illegible] di casa aperta. All'interno dell'alloggio, e segnatamente nello studio dove il marito, appassionato numismatico, teneva ben ordinata [illegible] ricca collezione di [illegible] antiche d'oro, d'argento e di bronzo, i ladri avevano rovistato rovesciando mobili e cassetti. Tutte le monete (per un valore di oltre quattordici milioni) erano sparite.

[illegible] un [illegible] cassetto sono [illegible] (topazi, brillanti, spille e anelli) [illegible] circa sei milioni [illegible] lire, [illegible] libretti al portatore, subito bloccati dalla locale agenzia. I [illegible] hanno [illegible] rato una collezione di medaglie di scarso valore c[illegible]ciale, ma ri[illegible] di [illegible] rari.

I malviventi [illegible] penetrati nella casa del colonnello Garola, — che come abbiamo detto è situata al primo piano, sopra gli uffici della banca — arrampicandosi lungo il [illegible] di un glicine [illegible] ortila del Bar San Lorenzo, sia verso un terrazzo. Di lì sono facilmente entrati nel[illegible]glio, difeso da una mis[illegible] porta a vetri. Pare che il furto sia avvenuto fra le 2,30 e le 4 di stamane, perché fino alle 2,15 i proprietari del bar hanno lavorato nel [illegible] per riordinare e ripulire i tavolini.

La sorella del colonnello, Vittoria Garola, che abita in un alloggio adiacente a quello del fratello, non ha udito alcun rumore. Per meglio rovistare nel [illegible] i ladri hanno [illegible] una torcia elettrica che la [illegible] teneva in mano.

I familiari sperano che il colonnello non venga a conoscenza almeno per ora, del furto, poiché le sue condizioni sono piuttosto precarie. Il Garola aveva dedicato lunghi anni alla raccolta [illegible] monete, [illegible] accompagnandole [illegible] grafici. La [illegible] sarà [illegible] dicata ai suoi genitori, Lorenzo e Giovanna Garola, e alla sua morte sarebbe stata offerta a [illegible] educativo o al[illegible]

Il nonnino di Moncalvo

[illegible] ha compiuto 100 anni le debbe ai miei [illegible]

[illegible] Meloatti, 100 anni

Asti, lunedì sera.

Domenico Meloatti, il più vecchio abitante di Monferrato, è entrato nel suo secondo secolo di [illegible] Ospite [illegible] dal di riposo «Gervello» di Moncalvo, stamane ha percorso come ogni giorno i vecchi viottoli di quella cittadina per la solita passeggiata mattutina dalla casa di riposo fino alla piazza Cavour. Diversi cittadini di Moncalvo vedendolo gli si sono avvicinati e gli [illegible] ho stretto la mano.

Il centenario conserva una lucidità di [illegible] sbalorditiva ed [illegible] il suo [illegible] non dimostra certamente cent'anni: ieri, durante i festeggiamenti che i due figli, funzionari della Fiat, hanno organizzato in suo onore, ha dichiarato: *«Io non ho fatto che seguire il cammino insegnatomi dal buon Dio. Devo però ammettere che i miei figli mi hanno sempre fatto fare una vita brillante, non mi hanno mai lasciato mancar nulla e se devo la buona salute posso dir grazie proprio a loro».*

Domenico Meloatti, nativo di Saloonghello Monferrato, lavorò anch'egli quasi vent'anni alla Fiat e ieri alcuni funzionari dello stabilimento torinese si sono recati a Moncalvo per festeggiarlo: dopo la Messa nella chiesa di San Marco, che è accanto alla casa di riposo, prima il parroco, can. Finazzi e poi il sindaco, avv. Martinetti, in due brevi discorsi hanno recato all'arzillo centenario gli auguri di tutta la comunità moncalvese; la festa è poi [illegible] con un' [illegible] presenti decine di [illegible] tati.

Un morto per tamponamento sulla strada Mortara-Voghera

Voghera, lunedì sera.

Un mortale incidente stradale è accaduto questa notte sulla provinciale Mortara-Voghera, a metà del ponte sul Po della Gerola, in comune di Mezzana Bigli. Una utilitaria diretta verso la nostra città, guidata dal trentaseienne Giulio Massoni, residente a San Nazzaro dei Burgondi, per [illegible] imprecisate ha tamponato un'altra autovettura e dopo l'urto è sbandata sulla sinistra, schiantandosi contro un traliccio di ferro del ponte. L'auto si è sfasciata e il Massoni, estratto in fin di vita per sfondamento della volta cranica, è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale.

L'assurdo delitto di un bidello a MESSINA

Uccise a fucilate la moglie che non gli stirava i calzoni

Il crimine avvenne nel 1958 - L'imputato, condannato a 18 anni di carcere, ha tentato invano di ottenere un nuovo dibattito e la perizia psichiatrica - La Cassazione ha deciso: dovrà scontare l'intera pena

Messina, lunedì sera.

Luigi Irrera, quarantacinquenne, che uccise la moglie a fucilate perché [illegible] a stirargli i pantaloni, resterà in carcere a scontare la condanna a 18 anni: così ha deciso la Cassazione rigettando l'ennesimo ricorso dell'imputato. L'Irrera, [illegible] il bidello-custode dell'Istituto di zoologia di Messina. Fu arrestato il 20 agosto 1958 subito dopo di aver ucciso, con [illegible] colpi di fucile, sua moglie Felicia Bonasera. Tra i coniugi non correva buon sangue. L'uomo, [illegible] giorno, rimaneva ubriaco tradiva e subito cominciava a dare in escandescenze.

Quel giorno di otto anni fa Luigi Irrera disse alla moglie di preparargli i pantaloni della [illegible]. La donna, che stava sfaccendando in cucina, non potè mettersi subito a stirare. Luigi Irrera, infuriato, perse il lume della ragione, afferrò il suo fucile e, saputo [illegible] colpì al volto [illegible] Felicia Bonasera.

Si trattò di un delitto assurdo [illegible] alcuna attenuante. [illegible] a giudizio [illegible] di Corte d'Assise di [illegible] sina. L'omicida venne condannato a ventidue anni di reclusione.

I giudici della Corte d'Assise d'appello, su richiesta del difensori dell'imputato, ordinarono [illegible] perizia psichiatrica. I periti nominato Luigi Irrera sano di mente, e il processo si concluse con la diminuzione [illegible] pena a diciotto anni.

Venne allora un [illegible] ricorso in Cassazione per [illegible] una [illegible] risia psichiatrica. La [illegible] fu accolta e la suprema Corte ordinò un altro [illegible] Tuttavia l'indagine [illegible] ca si concluse con un'analisi di fatto, esattamente come in precedente. E così il giudizio confermò il precedente verdetto [illegible] diciotto anni di carcere.

L'ex bidello non si rassegnò. Egli voleva a tutti i costi spuntarla e giungere a una perizia che gli fosse favorevole. Ricorse nuov[illegible] supreme Corte [illegible] perché annullasse l'ultimo giudizio e ordinasse un'altra indagine psichiatrica. Ma stavolta la richiesta è stata respinta.

f. s.

Dagli Alpini la battaglia [illegible] Fier

Sestriere, lunedì sera.

Migliaia di ex alpini hanno preso parte a Morbegno al 50.anniversario della vittoriosa battaglia della prima guerra mondiale [illegible] Castalgomberto. Alla manifestazione è intervenuto, a nome del ministro [illegible] Difesa, il generale Fabbrini. Il capogruppo dell'Arma di Morbegno ha deposto sulla [illegible] del ministro Vanoni, ex alpino, che aveva preso parte a quella battaglia, un mazzo di fiori a nome dell'on. Trentaloni.

ITALTURIST

[illegible] - Via IV Novembre, 112 Tel. 666[illegible]
MILANO - Via Fiorio Barocchini, 10 Tel. 6580646
TORINO - Piazza Carignano, 4 Tel. 538586
[illegible] - Via Mariano Stabile, 222 Tel. [illegible]
Rappresentanze ITALTURIST
UNIVERSALTURISMO Via degli Specialì 7 - [illegible]
S.E.T.T.I.S. S. Marco 1474 - VENEZIA
C.I.M.E. Piazza [illegible] - [illegible]

CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA [illegible]
Budapest 30 agosto - 4 settembre 1966

[illegible] PER [illegible]
ITALTURIST
Agenzia di Viaggi e Turismo

- Viaggi collettivi in treno e in aereo
- Viaggi individuali con [illegible] di trasporto
- Abbonamento alle Stagioni per tutto il periodo dei campionati.

Richiedete informazioni dettagliate e programmi presso le Sedi delle [illegible] Agenzie

[illegible] LE AUTO DI 6 MESI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [illegible]
[illegible] Sede centrale: Santa Teresa 10 - 811.02[illegible]

[illegible] CORTESIA
[illegible] VIA ANDREA DORIA [illegible]

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Cambiano i gusti del pubblico

Gli americani preferiscono Batman a James Bond

Il nuovo [illegible] impersonato dall'attore [illegible] West, ha conquistato i telespettatori

L'attore Adam West

New York, lunedì sera.

Cambiano i gusti del pubblico. Almeno di questo testimonia l'«American Broadcasting Company», una delle tre grandi società statunitensi, ha visto salire a punte massime rivalse di pretenzione per le avventure bisettimanali di Batman, l'uomo pipistrello completo di calzoncini neri sul costume attillato, cappa, maschera e prodigiosa cintura contenente una vasta gamma di formidabili armi che va in onda ormai da un paio di mesi.

L'interprete [illegible] l'attore Adam West, [illegible] terminato proprio in questi giorni la prima serie di telefilm di mezz'ora l'uno, e sta godendosi un nuovo quarto d'ora di popolarità. I telespettatori (anche non più giovanissimi) fanatizzano ormai per lui, fraudandone la paracadutità con quella privazione di sfumature una accessibile a tutte le menti del superman incorruttibile. Il più [illegible] piazzando così per Batman il successo che ebbe per anni, fino all'inaspettato suicidio del suo interprete Steve Reeves, l'altro eroe dei «comics» simile a Batman, Nembo [illegible].

Si è convinti negli Stati Uniti che questo successo non sia soltanto dovuto al gusto elementare del pubblico portato a preferire le azioni semplici sempre a lieto fine. Si pensa che sia anche un moto battimani in reazione a James Bond considerato immorale, pressoché, pieno di difetti e di pretta «educazione europea». E' stata un po' una sfida della «American Broadcasting Company» ai produttori americani che tentano di emulare le gesta dell'«agente 007».

Per ora il successo è di entrambi: Batman e «007» [illegible] giocando a [illegible] dorico tiro della fune. Se vincerà Batman, come è nelle previsioni, la pioggia di nastro filmato invaderanno presto i canali televisivi [illegible] dell'Europa.

Chiaramente influenzato dalla «silhouette» [illegible] di Superman, ovvero [illegible] Batman appare per la prima [illegible] nel «Detective comics magazine» disegnato [illegible] Bob Kane [illegible] maggio [illegible]: [illegible] dopo che il Superman di Siegel e Shuster aveva cominciato ad agire nei fumetti pubblicati dall'«Action comics magazine». Ebbero entrambi il loro successo, ma Batman ri[illegible] sempre un [illegible] al [illegible] sotto del confratello che conobbe anche la gloria [illegible] te forme [illegible] disegno animato. Era e rimane più [illegible] lico, meno simpatico. Batman [illegible] Si tratta quindi [illegible] un'evoluzione o [illegible] ona involuzione del gusto [illegible] telespettatore? Della materia si [illegible] occupando ora sociologi e psicologi.

p. s.

La Saval per seguire il marito rinuncia alla cittadinanza francese

Parigi, [illegible] sera.

E' difficile [illegible] una attrice rinunci alla sua carriera cinematografica [illegible] seguire il [illegible] rito, ma [illegible] de. E' il caso della francese Dany Saval. [illegible] sè in luce dal film di [illegible] Carné, [illegible] trattatore, la popolari[illegible] di Dany [illegible] andato [illegible] do in Francia e con Costanza all'inferno e Pierrot la tenerezza si è conquistata [illegible] posto di primo piano. [illegible] ny [illegible] chiesto la cittadinanza americana, rinunciando alla celebrità.

Negli Stati Uniti vive il marito, il compositore Maurice Jarre, [illegible] ha tutto l'interesse di rimanere [illegible] America. [illegible] quando vi si è trasferito, ha fatto fortuna. Ha [illegible] Oscar.

Con la sua musica, Maurice Jarre ha guadagnato tanto da potersi acquistare una splendida villa con piscina del valore di oltre cinquanta milioni. Ha voluto diventare cittadino americano in segno di riconoscenza verso il paese che lo ospita. Cosa avrebbe potuto fare sua moglie? Abitare in America e lavorare in Francia? Il suo matrimonio avrebbe corso seri pericoli. Così la Saval non ha esitato nella scelta tra l'amore e la carriera. Come il marito, ha chiesto di diventare cittadina americana.

g. m.

«Il divorzio» di Alfieri stasera ad Asti

Luciano Donalisio, Franco Alpestre, Elena Magoja, Renzo Lori in una scena della commedia alfieriana

La Compagnia del «Teatro delle dieci» presenterà stasera ad Asti «Il divorzio» di Albert. La commedia satirica, già presentata con successo a Torino ed in molte altre città, verrà rappresentata nel Battistero di S. Pietro, che in questi giorni ospita [illegible] la mostra del pittore e scenografo Eugenio Luigi [illegible].

«Il divorzio» è interpretato da Franco [illegible] Alessandro, Gigi Angelillo, Anna Manzano, Luciano Donalisio, Renzo Lori, Elena Magoja, Giovanni Marotti, Alberto Ricca e Franco Vaccaro, con la regia di Massimo Scaglione.

«Il teatro delle dieci», che inoltre in questi giorni presenta l'ultima stagione, che sarà dedicata ad un altro scrittore illustre, Angelo Brofferio.

Prem. Biglietteria «La Stampa» via Roma, 40 - Telefono 55.51.15

Teatro Stabile recite a Casale. Domani Teatro Carignano, ore 21,10 «I Cent Filiati» commedia piemontese di Carlo G. B. Tana, regia di G. de Bosio e E. Rissi.

Gobetti - Teatro Stabile riposo. Domani ore 21,30 «Ti ho sposato per allegria», novità di Natalia Ginsburg, regia di L. Salce.

Abissinia Riviera Marchetti - Simoni - Valli 18,15 - 21,15.

Al Teatro Club (v. Belfiore, tel. 542-823): ore 21 | Baby Luna; cantano Colombina e Javel; Chalet ore 21 | Palatini. Gay Boby riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni. Crazy Club (c. so 90,692): riposo. El Patio, Mercadini 248, t. 853-187: tutte le sere | Nino Dutto, Nicolò Bongo (p. Carlo Felice 18): La Norma 25 persone, quattro contemporanei (Bacon, Brady, Kim, Mandi). Promotion Note Art - Valentino 134: Esposizione Arti Figurative.

Unione Nazionale del Cinema educativo.

SUPERCINEMA

Ambassador «Linea rossa 7000» James Cagn. Laura Devon, techn. Orario 15, 17,55, 19,50, 22,15.

Astor «Dodici donne d'oro» colori, scope, con Tony Randall, Brad Harris, M. Perschy.

Corso «Agente 3 S 3, massacro al sole» G. Anderson, F. Wolf, E. Misroni, R. Santos, technicolor, scope.

Cristallo «Le spose» Pupella Maggio, V. Valeri, technicolor, technirama.

Doria «Per favore chiudete la porta» L. De Funes, Silvr. Vlet. 18.

Ideale «Una sera per lo sposino» A. Sordi, A. Kaaz, colori, Vietato 14.

Lux «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, H. Blackman.

Majestic «Un angelo per Satana» technicolor, scope, S. Steele, A. Stefani. Vietato ai minori di anni 18.

Nazionale «Per mille dollari al giorno» Zachary Hatcher, D. Palmer, A. Mastroianni, technicolor, scope.

Nuovo «I sette ladri» E. G. Robinson, J. Collins. Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

Vittoria «Quando le mogli vanno a donne» commedia, Vietato 18.

Alfieri «I figli della mia fidanzata» con Diana Dors, scope.

Ambra «Il principe dalla risata» C. Lee, E. Bailey, colori.

Arlecchino «La notte del desiderio» Anonimo «Ragazze a Napoli» di Pietro Germi (Palma d'oro a Cannes) con Virna Lisi, Gastone Moschin. Vietato minori 18 anni.

Capitol «Le mie occasioni» in pianola» Lea Jaffries, technicolor, scope.

Ritz «Tutti insieme appassionatamente» (6 premi Oscar) con Julie Andrews, scope, technicolor, (ultimo giorno).

Rivoli «Il mondo in giardino» Fred MacMurray, D. Woodward, tec. Ap. 10.

Alessandro «Lo strano indirizzo di A. Christie, con S. Kaaz, D. Levi, S. Holloway. Vietato minori anni 14.

Ferrero «10 piccoli indiani» di A'Christie, con S. Caine, Dalilah Levi, S. Holloway. Vietato minori anni 14.

Fiamma «1 3 della Croce del Sud» Richard L. Wayne, L. Martin, E. Allen.

Gladiatore «Le stagioni del teatro amoroso» M. Mastroianni, A. Aimée, J. Sanders. Vietato minori anni 18.

Hollywood «La 8ª stagione del teatro techn. scope. Vist. 18. Ult. 22,45.

La Perla «Il bolo scarlatto» colori, M. Hemingway, L. Barrett. Vietato 18.

Moderno «7 pistole per i Mc Gregor» technic, scope, Jeff Sancho.

Monterosa «Mani pericolose» Richard Basehart, Raymond Burr. Vietato 14.

Nazionale «Amanti» Jeanne Moreau, Alain Cuny. Ultimo 22,30.

Principe «Il bolo scarlatto» colori, M. Hemingway, L. Barrett. Vietato 18.

Reposi «Il mio amico Arturo» con Mickey Rooney, Dean Martin. Vietato 14.

Adriano «Un sacco bello» con Renato Pozzetto e Massimo Ghini, Jane Bellina.

Alcione «La ricetta del successo» Riviera Marchetti - Simoni - Valli 18,15 - 21,15.

Apollo «Attente Celine... ora si spara» D. Martin, J. Taylor, scope.

Eliseo «Miss Spogliarello» con Brigitte Bardot.

Embassy «Ultimatum alla Gestapo» Maria Vitti, A. Dalan, regia di M. Antonioni, Ag. 18

Milano «Lo sguardo che uccide» colori, P. Cushing, «Minorenni bruciate» M. Chanel. Apertura ore 10. Odeon Ore X Commandos invisibili, con «Cento amanti di Kioto», V. 18. P. Nuovo «Anniversary 54» colori, e «Quante paure, quante donne» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Ajace, 10. N. Fedele «Il generale Quantrill» con John Wayne.

Reposi «Zorro il pistolero».

Cinema [illegible] 107 Mitra» e dintorni» [illegible] S. Mercier, M. Michel, [illegible] «Virgilio, dal Sudan» col. [illegible] «La calda notti di Parigi» scope, technicolor, Vietato anni 18.

Ambrosio «Lorri cacciatori» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Ellena «Sola accusata» techn, scope, M. Hartley, W. Rogell.

Moncalieri «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine.

S. Paolo «La vendetta dell'uomo invisibile» E. Schlarz. Vist. anni 14.

Artisti «Mondo sulla spiaggia» tech. Baltoro «Milioni della mummia» tech. Corallo «Balista selvaggia» Cooper. Ritrovo «Il gigante delle rocce del faraone» R. Baker, J. Prowse, tech. sc. Orfeo «Brigata invisibile». V. Vanacke «Gli avvoltoi» Randolph Scott, Robert Ryan.

Astra «Ragazze di St. Trapez in technicolor, L. De Funès, C. Cenci. Barclay «Ore 117: minaccia bacteriologica» technicolor, con K. Mathews, R. Hossein, A. M. Pierangeli.

Chieri «Alias Demani 2 Him. Elena «Gli uccelli» techn. R. Taylor. Fiano «Angelica» sulla Costa Azzurra» con Daniela Darrieux, Robert Hossein

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

La scelta: attualità, rubrica degli spettacoli e cinema

I servizi di «Tv 7» sul Primo
Un film di guerra sul Secondo

● Dopo il settimanale diretto da Giorgio Vecchietti, va in onda «Anteprima», [illegible] una panoramica sul Festival di Pesaro - S.O.S. Polizia: «giallo» con i motociclisti volanti - ● «Prima linea» con Jack Palance ed Eddie Albert - E' la storia di una compagnia americana in Francia durante l'ultimo conflitto

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

[illegible]: Giro d'Italia: tappa Bolzano-Monza.
[illegible]: Telescuola.
[illegible] pomeriggio [illegible]
[illegible]: Tv [illegible] e Tin Tin.
[illegible]: Cordiale [illegible] ministeriale.
[illegible]: Arcobaleno.
[illegible]: Telesport - Cronache italiane.
[illegible]: Telegiornale, edizione della sera.
21 —: TV 7, diretto da Giorgio Vecchietti.
22 —: Anteprima dello spettacolo.
22,45: K.O.S. Polizia, telefilm «I motociclisti volanti».
23,30: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Prima [illegible] Jack [illegible]

TELEVISIONE SVIZZERA. — [illegible] 18,25: Informazioni - 19,30: Obiettivo sport - 20: Telegiornale - 20,30: Buon il pugile - 20,45: La trappola cinese - 21,45: Monitor - [illegible] Informazioni.

I PROGRAMMI IN [illegible]

[illegible] — Ore 15,15: Giro d'Italia - [illegible] Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Il [illegible] - 19,45: Sport - Cronache del lavoro - 20,30: Telegiornale - 21: Calcutta, film - 22,30: L'Approdo - 23: Telegiornale.

[illegible] CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Sprint - 23: La [illegible] e gli uomini.

La serata televisiva di stasera offre alla scelta [illegible] grammi abbastanza vari: rotocalco [illegible] e [illegible] degli spettacoli, seguiti [illegible] un [illegible] musicale, sul Primo Canale, ed un ottimo film di guerra sul Secondo.

* *

Alle 21 va in onda sul Primo il consueto numero di TV 7, il settimanale diretto da Giorgio Vecchietti. Il servizio di cui viene data per probabile la presentazione a quello realizzato a Castellaneta, in provincia di Taranto, patria di Rodolfo Valentino, dove a quarant'anni dalla morte, vive il ricordo, elevato a culto, del povero «figlio della sabbia».

* *

Alle 22 Anteprima, la rassegna di cinema e di teatro. Il principale servizio del settimanale curato da Pietro Pintus è dedicato al «Festival del nuovo cinema» di Pesaro, la più giovane ed anticonformista delle manifestazioni cinematografiche, poco cara alle varie censure [illegible] grossi produttori di film commerciali. E' infatti assai accogliente [illegible] opere, [illegible] loro rivoluzionarie, [illegible] quei registi che vanno controcorrente e dai quali può uscire, chissà, [illegible] rivalazione.

Due interessanti incontri sono dedicati alla scrittrice torinese Natalia Ginzburg ed al suo recente esordio teatrale con la commedia *Ti ho sposato per allegria* ed al giovane regista cecoslovacco [illegible] Milos Forman, [illegible] della nouvelle vague, per [illegible] si può [illegible] di una delle più vitali cinematografie dell'Est europeo.

* *

Bandiera dell'attore Lee Marvin, presente contemporaneamente stasera sui due canali. Interprete del film trasmesso sul Secondo compare, con singolare ubiquità, anche sul Primo, alle 22,45, nei consueti panni del tenente [illegible] Ballinger, eroe del film della serie S.O.S. Polizia. Un intreccio che lo vede trionfare, come sempre, sui delinquenti, stavolta rapinatori [illegible]

Prima linea (Attenti!) il film presentato alla 21,15 sul Secondo Canale è una delle migliori opere del regista americano Robert Aldrich, rivelatosi, una dozzina d'anni fa, dopo [illegible] allievo della scuola [illegible] Renoir, Zinnemann e Chaplin. «L'ultimo avamposto», «Vera Cruz», «Il grande coltello», «Un bacio ad una pistola» un classico del genere [illegible] Mickey Spillane, il [illegible] «Il grande coltello», audace polemica con il mondo corrotto e crudele di Hollywood, sono tutti film di notevole rilievo.

Peccato che Aldrich abbia finito per cadere, anche lui, come tanti altri, alla lusinga di facili guadagni, rinunciando a quel livello di alta dignità artistica dai suoi inizi: «Sodoma e Gomorra», per citarne uno, ne è un tipico esempio, a parte quello che può essere il successo commerciale.

Prima linea appartiene ad un periodo di impegnata ricerca a morbi di figurati in una antologia del film bellico. Tratto da un copione teatrale di Norman Brooks, «Fragile Fox», ha risentito un po' nella staticità dell'azione, e nell'enfasi del dialogo, che gli attenti del campo di battaglia, tra le trincee [illegible] hanno variazioni [illegible] tanto che la critica non ha esitato a paragonarlo a Nulla di nuovo sul fronte occidentale», di Milestone, modello di tutte le [illegible] di guerra.

Film di [illegible] e di personaggi virili, [illegible] per protagonista [illegible] secondo il quale [illegible] Eddie Albert, [illegible] e [illegible].

* *

E' la storia di un ufficiale americano che, per vigliaccheria, [illegible] massacra i suoi uomini, durante la controffensiva tedesca in Francia nell'autunno 1944. Il capitano Conroy, un figlio di papà, è dal tutto lieto al comando della compagnia e per di più mandato, sia il colonnello, un carrierista, non vuole [illegible] grane con i superiori politici e fa [illegible] al suo posto. Così un intero plotone di fanti è decimato. Un subalterno, scampato alla strage, [illegible] con la sua pistola ma muore prima di poter sparare. Lo [illegible] per lui un [illegible] dei tedeschi e [illegible] il colonnello gli propone di mettersi tutti a lavare, a patto [illegible] gli chiari il [illegible] caduto da eroe, giurano e preferisce [illegible] fare la corte marziale.

a. g.

Eddie Albert nel film «Prima linea», in onda alle 21,15 sul Secondo canale tv

Programmi della RADIO

LUNEDI' 6 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 14: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - Ciclismo: 49° Giro d'Italia - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Album discografico - 15,45: Quadrante economico - [illegible] L'intera avventura - 16,30: Parliamo di musica.

Ore 17: Giornale - 17,35: Jazz del Canada con il Quartetto Thelonious Monk, il sestetto Jack Elliot ed il quartetto di Dave Brubeck - 18,25: Ribalta d'oltreoceano - 18,45: Sui nostri mercati - 18,50: Bollettino: Narrativa italiana 1966 - 18,55: L'informatore degli artigiani - 19,13: Intermezzi musicali - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale - Radiosport - Ciclismo: 49° Giro d'Italia - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,10: Concerto sinfonico diretto da C. Abbado - Nell'intervallo: Il racconto del Nazionale, Nel centenario della nascita di A. Albertazzi «La figurina» - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 13: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Trasmissioni musicali - 15: Allegro ma non troppo - 15,15: Selezione discografica - 15,35: Notizie - Ciclismo: 49° Giro d'Italia: arrivo della tappa Bolzano-Monza.

Ore 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - Tre minuti per te - 16,35: Un italiano a New York - 16,50: Concerto operistico: mezzosoprano F. Cassolino, tenore Mario Del Monaco - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto e Fuoco», di T. Turgheniev; interpreti: R. Graziani, M. Mercanti, A. Panzetta, I. Alaimi e altri - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Musica - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,23: Zig-zag - 19,30: Radiosera - Ciclismo: 49° Giro d'Italia - 20: Punto e virgola.

Ore 20,10: Cocktail musicale - 21,10: Le grandi orchestre di musica leggera - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 213,3, Torino m.f. II). — Ore 18,30: La ribalta. Storia melodrammatica - 18,45: Musiche di Giordani - 19: Crisi e rinnovamento dell'idealismo italiano - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rassegna delle riviste - 20,40: Musiche di Pleyel e Mendelssohn-Bartholdy - 21: Giornale - 21,20: «O di uno o di nessuno», di L. Pirandello - 22,30: Musiche del Novecento.

Il «meglio» alla Radio

Il pianista Friedrich Gulda suonerà stasera (Programma Nazionale, ore 21,10) il Concerto n. 5, detto «Imperatore», di Beethoven. Lo accompagna l'orchestra della Filarmonica di Vienna che, diretta dal maestro Swoli, presenta anche la Terza Sinfonia di Bruckner.

Trasmissioni di varietà sul Secondo Programma: alle ore 20,10, «Caccia grossa», la rivista a premi presentata da Pippo Baudo; alle 21,15, una rassegna di orchestre di musica leggera.

Prosa sul Terzo Programma. Alle 21,20 va in onda una commedia che Pirandello dedicò nel 1918: «O di uno o di nessuno».

ECCO DUE UOMINI SOTTO L'OFFENSIVA DEL CALDO!

UNO SI ARRENDE...

L'ALTRO RISPONDE CON LA FRESCA SICUREZZA DI UN ABITO FACIS!

AFFRONTATE SICURI LA VOSTRA ESTATE CON UN ABITO FACIS!

SICURO PERCHE' RESPIRA
SICURO PERCHE' NON SI GUALCISCE
SICURO PERCHE' VERAMENTE LEGGERO
SICURO NEL PREZZO

ABITI ESTIVI IN FRESCO E TROPICAL, PURA LANA E LANA/TERITAL. TRAVEL LIRE 27.000
SORRENTO LIRE 29.900 - RIVIERA LIRE 31.000
MONTECARLO LIRE 33.000 - EURO 7 LIRE 35.000
SUPERLEGGERO DA LIRE 28.000 A LIRE 35.000

FACIS: L'ABITO A PROVA D'ESTATE

I PERSONAGGI DI STUDIO UNO

Troppo antiquati i balletti del maestro di Fred Astaire

Il coreografo Hermes Pan parla del suo spettacolo - Dal cinema alla televisione

Il coreografo Hermes Pan (a destra) con una coppia di ballerini alle prove di «Studio Uno»

Roma, lunedì sera.

Che cosa pensa della sua attività?

«*La* [illegible] *è stata dedicata in modo particolare a film* [illegible] *ed alcuni spettacoli televisivi di eccezione. Al presente tutto il mio tempo lo impiego in Studio Uno. Dopo tornerò a Hollywood* [illegible] *Il film Camelot. E' il seguito di My fair lady ed* [illegible] *lavorerò due anni fa*».

Il fatto [illegible] stata il coreografo di Fred Astaire le ha giovato come etichetta: ma ai fini artistici?

«*La mia collaborazione con Fred mi ha senza dubbio dato un prestigio, per la sua alta qualazione nel mondo della danza*».

E' più divertente lavorare per il cinema o per la tv?

«*Preferisco lavorare per il* [illegible]. *C'è più tempo per le prove e per l'allestimento, e sento che lavoro meglio. A meno che non si tratti d'uno spettacolo televisivo di carattere straordinario, come Una serata con Fred Astaire che ebbe il settimane di preparazione (e* [illegible] *nove prove). Uno spettacolo alla settimana è molto impegnativo, e l'unica ragione* [illegible] [illegible] *a Studio Uno è dovuta al fatto che adoro l'Italia, e Roma in particolare*».

Perché, secondo lei, il balletto non è in Italia così popolare come in [illegible] (soprattutto in America?

«[illegible] *mi sbaglio, ma in* [illegible] *che il balletto sia un genere molto popolare* [illegible] *voi. Probabilmente, l'idea che non sia popolare come in Usa, ma, deriva dal fatto* [illegible] *qui in Italia si ha poche scuole specializzate* [illegible] *Roma, Londra, per esempio, esiste una specie di monopolio, che impedisce l'apertura di nuove scuole, il che è molto spiacevole, perché il temperamento italiano è l'ideale per la danza.*

Qual è, a suo parere, [illegible] più tipica italiana?

«[illegible] *Tarantella, ma anche i balli moderni danno direttamente ritmici*».

Il suo parere sulle gonne di moda oggi?

«*Penso che i balli odierni sono originali e molto interessanti: hanno una grande libertà di espressione e non vanno sottovalutati.*

Lei ritiene che, dopo tanti balli spiritati alla peppermint selvaggia, si ritornerà a quelli classici come valzer, mazurka, ecc.?

«*Chi lo* [illegible] *facilmente accadere, ma ne dubito. Probabilmente ci saranno altre novità*».

Quale coreografo [illegible] ha maggiormente influito sulla sua arte: Fokine, [illegible] Bolm, Romanoff, Balanchine?

«*La verità, nessuno. Non sono mai stato* [illegible] *di quella particolare scuola di danza. Sembra troppo* [illegible] *di tecnica, e privo di libertà d'espressione, ciò* [illegible] *ma rappresenta l'essenza del ballo.*

Il suo più grande successo, quando, dove e come l'ha [illegible]

«*Il difficile precisare. Certo ebbi molte soddisfazioni con Fred Astaire, ma anche con film come Porgy and Bess, Can can, Cleopatra, My fair lady... Il successo non dipende da solo; ha bisogno di una partner, la Fortuna, il cui "carnet di ballo" è troppo impegnato...*».

r. m.

«Colpo grosso alla napoletana»

Una nuova attrice esordisce con De Sica

E' Raquel Welch, americana, divenuta famosa [illegible] un solo fotogramma - Lo pubblicarono le più [illegible] riviste del mondo

Roma, lunedì sera.

L'americana Raquel Welch è l'ultima dalla [illegible] schiera cantoso [illegible] cinema italiano. In questi giorni è impegnata nella lavorazione di *Colpo grosso* [illegible] napoletano, diretto da [illegible] Amanzio (il regista di [illegible] *magnifici* [illegible] *sulle macchine volanti*) con Robert Wagner, Vittorio De Sica, Edward G. Robinson, Yvonne Sanson. Seguiranno *Le fate* nel quale avrà il compito di sedurre Jean Sorel e *La ragazza dell'autostrada*. Tre film consecutivi, insomma, che la [illegible] in Italia fino al prossimo [illegible].

[illegible] non [illegible] molto sorpresa di tanto successo. Dice tra l'altro: «*D'accordo, avrò anche avuto un piccolo di fortuna, ma ma la sono meritata. Prima di mettermi in testa l'idea di fare del cinema ho studiato danza classica per dieci anni e ho partecipato a tutte una serie di concorsi di bellezza. Poi, finalmente, è scattata la pubblicazione di una sola mia fotografia su cronache di* [illegible] *rendermi celebre*».

[illegible] che di una fotografia, si tratta di un [illegible] fotogramma del film ambientato nell'epoca preistorica e nel quale Raquel indossa semplicemente un paio di strisce di pelle di capra. «*Dopotutto* — continua l'attrice — *non sono né la prima né l'ultima aspirante diva che felicitandosi punta al successo mettendo in evidenza le proprie* [illegible] *fisiche. Al resto ci hanno poi pensato fotografi abilissimi che sono maestri in fatto di "sex appeal". Io li lascio fare e la mia popolarità* [illegible] *è partita che vedevo già sventolio di lettere da parte di devoti e fanatici ammiratori sparsi in ogni angolo del globo*».

Sul p[illegible] che interpreta in *Colpo grosso* alla napoletana, il cui [illegible] originale è «The [illegible]t bundle of [illegible] all», [illegible] ora [illegible] di prontuario. Dice soltanto che la vicenda è apparsa molto interessante e divertente. Tre napoletani che [illegible] l'intenzione di fare colpi grossi, [illegible] funerale riescono a rapire un vecchio *gangster* rimpatriato dall'America: Vittorio De Sica. Secondo i rapitori, qualcuno dovrebbe sborsare [illegible] mila dollari [illegible] rimetterlo in [illegible]. Il guaio è che [illegible] sembra disposto a sacciar fuori neanche una lira per la sua pelle. Di qui tutta una serie di avventure dalle quali anche Raquel Welch è parte determinante.

g. b.

«Fate venire Strehler!»

(a bis) I milanesi, e anche i non milanesi, mostrano un poco il «Piccolo teatro». Forse perché l'hanno in casa. Per rendersi conto [illegible] *poco* — *uno dei primissimi* — *che sono occupati tra i complessi di tutto il mondo, occorrono le «tournée» all'estero.*

E Strehler? «E' uno dei due o tre, non di più, grandi registi d'oggi» proclama [illegible] *Nouvel Observateur che così conclude una recensione altamente elogiativa delle Baruffe chiozzotte: «Ma tiro il Théâtre de France, il T.N.P. e la Comédie-Française non c'è modo, almeno una volta l'anno, di allestire* [illegible] *cura uno spettacolo? E se nessuno* [illegible] *da* [illegible] *è capace, si faccia venire Strehler!».*

«Fate venire Strehler!» invoca il titolo del settimanale parigino. (Ma accanto, sopra il nome del regista, c'è [illegible] *fotografia* [illegible] *Paolo Grassi: vogliono anche lui e non conoscono chi* [illegible] *mano o voce asiegate!).*

Un «Premio [illegible] Muse» [illegible] baritono Valdengo

Ravenna, [illegible] sera.

Il «Premio internazionale le Muse» è stato conferito quest'anno al baritono torinese Giuseppe Valdengo, a Gino Cervi, Carlo Dapporto, al regista [illegible] e alla ballerina Carla Fracci.

UNA "PREZIOSA" ALLEATA [illegible] BELLEZZA FEMMINILE

[illegible] è sempre stata la spauracchio di ogni donna, che vede l'immediato disastro compromesso il suo fascino all'apparizione di un solo foruncolo sul viso. Antipatiche vittime dell'acne si dedicano le più giovani, frequentemente soggette alla comparsa di brufoli, pustolette, bollicine. Ne sanno qualcosa i medici, che più di una volta si sono trovati di fronte a pazienti alle quali l'acne ha [illegible] un vero e proprio complesso di inferiorità. Arrivano a rinunciare ad una festa, all'invito di una persona che sta loro a cuore, per non dover mostrare un viso deturpato da quegli antiestetici foruncoletti, che assumono fondo tinta riescono a coprire in modo perfetto.

Ma oggi finalmente la cosmesi moderna ci permette di affrontare più serenamente il problema dell'acne, con la certezza di potervi porre rimedio.

Dalla Francia è giunta Acqua Preziosa, il più sicuro alleato della bellezza femminile. Acqua Preziosa penetra in profondità, purifica, decongestiona; basterà tamponare il viso con un batuffolo di ovatta imbevuto del prezioso liquido per eliminare in breve tempo le orribili della pelle.

Ma poiché una carnagione perfetta bisogna anche saperla conservare, sarà opportuno fare quotidianamente uso di Acqua Preziosa. Oltre ad eliminare l'acne, Acqua Preziosa tonifica i muscoli, dona elasticità ai tessuti, idrata la pelle e ne conserva l'indispensabile acidità. Applicata al mattino, Acqua Preziosa prepara la pelle ad un perfetto maquillage, la sera elimina ogni traccia di trucco, permettendo alla pelle un salutare riposo. In qualunque momento della giornata, se il viso appare teso, affaticato, un leggero massaggio con un batuffolo di cotone imbevuto di Acqua Preziosa cancellerà ogni traccia di stanchezza.

Con l'aiuto di Acqua Preziosa ogni donna potrà avere una carnagione sana, fresca, splendente.

CASA del SALOTTO
[illegible] VE UTO E
CORSO G [illegible] 58

Il costume adatto

— Signorina, per facilitare la scelta mi dica se desidera un costume per nuotare tranquilla o sentimentalmente agitata...

Rappresentò l'eleganza francese negli Stati Uniti

Consigli di un'ambasciatrice

«Amate la vita, gli altri ameranno voi»

Bella, bionda, elegante, Nicole Alphand è stata per anni a fianco al marito ambasciatore a Washington - Tornata a Parigi, per non restare sola in casa, lavora in una grande Casa di moda - Un acuto giudizio su Kennedy

Nicole Alphand, moglie dell'ex ambasciatore francese a Washington, al lavoro nella [illegible] di moda parigina. Tutti la chiamano «Miss France»

Parigi, lunedì [illegible] tempo di [illegible] ci si può innamorare di Nicole Alphand, alta, bionda, intelligente, molto bella, piccoli malintesi. Tempo perduto, dato che lei è follemente innamorata di un altro e cioè di suo marito, *Hervé Alphand, diplomatico e gentiluomo, già ambasciatore di Francia a Washington, attualmente segretario generale del Quai d'Orsay.*

«Il fuoco della mia vita — dice [illegible] a gli occhi le si [illegible] ossa. — La trovo elegante, in dallo stile, dallo spirito, dal tono, ed [illegible] tutto è buono. Il nostro miglior momento della giornata è la mattina. Vivo alla nova e niente mi appartiene. Gli preparo le tartine per la colazione, gli servendo il primo sigaro; poi lo raggiungo al suo ministero ed il lavoro lo ingoiotta sino a sera. Non posso sopportare la casa vuota della sua presenza e per la ragione [illegible] accettato [illegible] gioia, al [illegible] ritorno dagli [illegible] Uniti, [illegible] ta di [illegible] Gaulle, il grande certo, con il quale [illegible] dall'anno [illegible].

E nella famosa casa di moda che [illegible] ci riceve, in un ufficio rappezzato di stoffe [illegible] colori, [illegible] le stesse, precise [illegible] espressioni, nel tono della voce pieno di [illegible] sfumature, Nicole Alphand porta un tailleur di lana bianca, ricca e calda, [illegible] fervido piacere carezzare, ed una cameretta Pop-Art a losanghe bianche e nere, [illegible] spalla sinistra ci [illegible] un piccolo gioiello: rappresenta un cane che sembra scrutarla a suo comodo, mentre [illegible] abbandona con lo sguardo tutta intenta nella contemplazione della foto [illegible] suo marito.

«Forse [illegible] un'aria un poco sciocca guardandola...».

Dice tutto ciò [illegible] vergogna, felice di amare in ogni momento il [illegible] che è scelta. [illegible] medico, commerciante o produttore di patatine in macchina d'oro lo vorrebbe [illegible] ugualmente. D'altra parte poche settimane prima del loro incontro sicuro sarebbe lasciata scappare che alla sarebbe diventata ambasciatrice di Francia. Tema in realtà lo è stata con lentezza e fare la «moglie dell'ambasciatore».

«Non è stato [illegible] — dichiara sorridendomi. — Ho dovuto lavorare dal mattino alla sera, dato che la giornata di otto ore era un sogno irrealizzabile; dovevo darmi da fare almeno per quattordici ore... Ricevevamo molto e tutti i francesi di passaggio negli Stati Uniti si trovavano a casa loro nell'ambasciata. Badavo ai mobili, alla tavola, alla disposizione dei posti. Volevo essere sicura di tutto, controllare [illegible] personalmente la [illegible] lità della cucina e la scelta dei vini...».

«Ricevevate i presidenti degli Stati Uniti [illegible] Kennedy, Johnson ed i più alti personaggi statali, la grande società internazionale? Come riuscivate a conservare a questi pranzi un ambiente semplice e attraente, o [illegible] talvolta l'atmosfera diventava un poco fredda e «ufficiale»?

«Questo mai. Sono una donna che ama la vita. I [illegible] piatti? Li adoro. I vini di [illegible] Li bevo volentieri. I [illegible] capiti, chiunque fossero, si sentivano sempre a loro agio. D'altra parte, per esempio, i Kennedy erano [illegible] affascinanti, [illegible] impacciati dal protocollo, sempre allegri. Quando il presidente vedeva che, [illegible] caso, il suo cd il mio bicchiere [illegible] vuoto di rosso, che lui preferiva, cercava di versarmi lui stesso senza attendere il cameriere. Non sempre ci riusciva, anche perchè talvolta il misovere la bracciа era per lui difficile a causa dato che il suo mal di schiena lo tormentava assai più di quanto [illegible].

«Signora [illegible] qualcosa del presidente Kennedy, che [illegible] per un [illegible] rivivere quale egli [illegible] [illegible].

«[illegible] spalancò i grandi luminosi occhi, lubrezza un poco la fronte, tace [illegible] sigarette come cercando a medici quando parlano del proprio assassinato quasi per mettere una barriera di rispetto nel discorso. Poi, di lì a una definizione in poche parole.

«Aveva una grande [illegible] degli uomini [illegible] politici, pebbioni della vita. [illegible] un [illegible] di grande stile. Amava molto l'Kennedy; lui, impermeabile sempre [illegible] l'avvenire. Jacqueline molto graziosa, affascinante, con lo stesso sorriso del marito ma [illegible] minore realismo. Siete [illegible] gna ricordarlo: gli uomini del Kennedy hanno una resistenza eccezionale».

«Johnson?».

«[illegible] tutt'altra cosa. Si ammazza dal lavoro, vuole [illegible] dere e controllare tutto personalmente. Non dorme più di quattro o cinque ore per notte e talvolta si ingozza».

«Come sono stati gli ultimi Pasqua con voi?».

«Veramente adorabili e [illegible] tra americani e francesi si sono motivi [illegible] qualche contrasto, ciò dipende unicamente dal fatto [illegible] le cose del mondo vanno meglio. Mio marito ha una sua [illegible] salazione circa la distensione. Dice: Quando tutto va bene gli avversari dimenticano le grandi questioni che dividono i contrasti e gli urti possono [illegible] alla piccola disputa. Negli otto anni di vita [illegible] ho visto la moda francese non soltanto dalla concorrenza italiana, ma anche da quella americana che dispone di grandi mezzi. Del resto, ora, anche gli uomini si interessano di moda...».

«Per essere più accettabili della bella signora?».

«Può essere; ma soprattutto, per loro stessi e vanno alla ricerca del particolare elegante, dell'accordo di tinte, del taglio personale. Insomma cercano una individualità maschile della eleganza.

«Volete dare un consiglio [illegible] signora, la prima [illegible] di una padrona» [illegible] consiglio.

«Essere naturali, sempre affabili, aver l'aspetto felice, [illegible] l'impressione di divertirsi. Dimostrate di gradire i piatti che vi offrite ai vostri ospiti, sorridete, parlate divertitevi con semplicità, siate gaie, amate la vita: gli altri ameranno voi».

t. m.

Conclusa a Saint-Vincent le serate gastronomiche

Il sapore della fontina si sposa a cibi semplici

Soltanto poche vecchie massaie sanno ancora confezionare certe antiche ricette che non van più di moda, anche se molto gustose - Un vino bianco è prodotto a quota mille, la [illegible] raggiunta dalla vite in Europa

[illegible]

Saint-Vincent, lunedì sera.

Saint Vincent ha concluso la sua lunga collana di «serate [illegible] con una cena dedicata quasi [illegible] tutto ai piatti speciali della Valle d'Aosta. [illegible] «cotoletta alla valdostana», tuttavia, essendo questo un piatto [illegible] troppo [illegible] che prende l'imperatrice da Milano, il [illegible] da Bologna. Di suo non aggiunge, oltre la [illegible], che uno strato di [illegible] detto «fontina», destinato ad ammantare [illegible] quando il [illegible] lo [illegible]. Tuttavia, a consumare questa [illegible] nella Valle d'Aosta si aumenta la possibilità di imbattersi in fontina autentica, [illegible] ciò è [illegible] problematico [illegible] Torino comprese.

La cena si è aperta con il «jambon de Bosses», che è il nome altisonante del prosciutto di [illegible] nella cui produzione il paese di Bosses [illegible] come San Daniele o Parma. Questo prodotto va in ottima compagnia con la «mocetta», che è [illegible] sciutto di stambecco. [illegible] uccidere [illegible] stambecco occorrono centinaia di migliaia di lire, onde i suoi [illegible] avrebbero un valore proibitivo, senza l'intervento dei bracconieri o di gente astuta che [illegible] cia [illegible] per [illegible] co, quando non promuove a stambecco l'umile capra. Ma comunque, è un prodotto assai appetitoso.

Secondo piatto: «salade de trouv crouva», nazionalissima di [illegible] da, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] voglia, [illegible] bisogno di speciali manipolazioni. Basta tritare le carne e aggiungervi un po' di limone.

Terzo piatto: «soupe valpelleintzina», cioè minestra della Valpelline, sostanzialmente composta da pane e cavoli, ma occorrono quei determinati cavoli e quel determinato pane, cotto in quella certa maniera e posto alla giusta stagionatura. Dicono che in tutta la Valle siano pochissime le massaie capaci di saperla confezionare. Piatto di resistenza ai tempi miseri, e destinato a sparire con l'aumento continuo [illegible] benessere generale. Peccato, perchè squisito.

Servitismo sul quarto piatto, composto di trote, tanto che esse hanno dovuto avvilirsi col chiadere compagnia ad una salsa olandese o alla maionese, cioè al l'estero, per accennare a invece alle «bouilli» la mayonnaise», cioè in salamoia, resa più [illegible] dalle patate locali, che sono quanto di meglio si possa desiderare per questa solanacea, tanto più saporita quanto più si sale in alto. Infine, formaggi assortiti. E' molto dubbio che il pecorino fosse proprio valdostano, la sua fascia non ci riusciva nuova; lo era invece sicuramente la «toma» e, pare, anche la fontina, ossia quella prodotta con l'immediato passaggio del latte alla lavorazione, senza lasciarvi la panna per farne burro (quella variazione si trova ormai abitante nei mercati di passo; a St. Vincent ogni giovedì). Infine, fragole di Fenis, che sono le fragole trovabili da per tutto, ma [illegible] in più il sapore del prodotto che la terra di montagna si lascia strappare a fatica e che quindi è più gustoso (Fenis ha la sua festa delle fragole il 23 giugno).

Come vini, la valle d'Ao[illegible] produce [illegible] e per di più [illegible] vitigni ormai vecchi e stanchi. La bocca resta un po' sorpresa nell'assaggiare il bianco di Chatillard da la Salle, aspriguo, vagamente scalogno al primo gusto, ma che si stima in seguito quando si apprende che [illegible] viene fuori [illegible] tu fra [illegible] e [illegible] [illegible], [illegible] la quota massima raggiunta [illegible] vite in Europa. Ottimi, secondo alcuni addirittura divini, il Chambave e il Chateau St-Pierre. Una bella serata, a nomi [illegible], allegria poi da balli rustici. E [illegible] vitalità è eterna.

Quest'ultimo anello della «Collana gastronomica» di St. Vincent è stato forgiato sotto [illegible] dalla Confrérie de la Grolla; che è la gustosa accademica della tradizioni valdostane, con particolare riferimento al «mangiarla» e al bere, con il «contentarsi» della buona compagnia. Sotto la presidenza del senatore Chabod, la Confrérie ha tenuto anche il suo Capitolo di primavera, conferendo a parecchi l'onore insigne di essere «introtronizzati» come nuovi soci, fra [illegible] il conte Milesner [illegible] Lora Torino, il dott. [illegible] Boidi, [illegible] re commercialista all'Università di Torino, il neurologo [illegible] Nanir Visetti e il giornalista [illegible] Vigliani.

Antonio Antonucci

Necroscopia dopo quattro secoli

Vediamo com'è fatto il famoso Enrico VIII

Un [illegible] chirurgo inglese ha proposto la riesumazione [illegible] re, [illegible] 1547

Londra, lunedì mattina.

Un eminente chirurgo londinese, il professor Arthur Dickson Wright dell'ospedale di Santa Maria di Paddington, vuole chiedere al governo britannico e alla Regina Elisabetta l'autorizzazione di riesumare il cadavere di Enrico VIII, il monarca, famoso per le sue sei mogli, (di cui una morì al parto, due furono ripudiate per suo ordine, e due divorziate divorziate) fu seppellito nel castello di Windsor nel 1547. Aveva cinquantasei anni ed aveva regnato per trentotto. La causa della sua morte non furono mai accertate, e rimasero sempre avvolte del mistero. Enrico VIII era un colosso, formidabile lottatore ma anche mangiatore, bevitore e amatore, che ai giorni della sua salute di ferro. [illegible] anche se discutibile monarca sarebbe [illegible] distratto, nei suoi ultimi anni di vita, [illegible] sifilide. Il professor Wright desidera la riesumazione del suo cadavere proprio per verificare se Enrico VIII morì di questa malattia.

In un articolo sul bollettino del suo ospedale, intitolato «Le malattie della famiglia reale e la necroscopia» il chirurgo ricorda che in passato sono stati più riesumati e [illegible] cadaveri di re: Enrico VI, Carlo I e Carlo III. E [illegible] la riesumazione di quest'ultimo, il chirurgo Sir Max y Halford notò anzi che della tomba [illegible] Enrico VIII, attiguale a quella di Carlo II, si [illegible] un frammento di osso.

«La [illegible] della morte — dice il professor Wright — può essere spesso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Circa abbiamo detto, il chirurgo ritiene probabile che Enrico VIII sia stato ucciso dalla sifilide. Facendo luce su questo punto, egli sostiene, si renderebbe giustizia alla sua memoria da alla verità storica. Un portavoce di Buckingham ha commentato: «La richiesta del professor Wright deve essere diretta al ministero degli Interni. Quest'ultimo, successivamente sua maestà la Regina [illegible]».

a. c.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo-20 aprile)
Affari: il cinquanta dinamismo vi spingerà a prendere importanti decisioni. *Sentimenti:* troverete persone ben disposte verso di voi non rifiutate i favori che vi chiederanno. *Salute:* [illegible] nervosa dovuta alla fatica.

TORO (21 aprile-21 maggio)
Affari: il vostro solo sul lavoro attira l'attenzione dei superiori. *Sentimenti:* un capriccio o una negligenza mandata a monte una relazione che vi sta a cuore. *Salute:* guardatevi dai pericoli della strada.

GEMELLI (22 mag.-21 giugno)
Affari: numerose complicazioni tendono ad arrestare la realizzazione di alcuni progetti. *Sentimenti:* anche l'amore è palesato da improvvisi e dalla gelosia. *Salute:* difficili mente riuscirete a controllarvi.

CANCRO (22 giugno-22 luglio)
Affari: aumenteranno i guadagni, tuttavia non sarete soddisfatti. *Sentimenti:* la fortuna si [illegible] dalla vostra parte se saprete afferrarla per i capelli. *Salute:* [illegible] ti [illegible] di un riposo più prolungato e di distrarre la mente.

LEONE (23 luglio-22 ago.)
Affari: attività [illegible] ma se qualcuno vi farà, non sarete in grado di proseguire da soli. *Sentimenti:* piccoli urti che saranno [illegible] dolci riconciliazioni. *Salute:* temperanza a tavola.

VERGINE (23 agosto-22 sett.)
Affari: sarete umiliati da molti compiti che dovrete svolgere contemporaneamente. *Sentimenti:* gli obblighi di amore provocheranno violente reazioni. *Salute:* indispensabile attenervi ad un rigoroso regime alimentare.

BILANCIA (23 sett.-22 ott.)
Affari: il lavoro vi procurerà soddisfazione; senza precedenti. *Sentimenti:* tutto procede i vostri desideri. Dedicate particolari cure ai familiari. *Salute:* in netto miglioramento le condizioni fisiche.

SCORPIONE (23 ott.-22 nov.)
Affari: il momento impone di segnare il passo. Non [illegible] tatevi, usate diplomazia. *Sentimenti:* sarete a vostro agio nell'ambiente familiare. *Salute:* fate in modo di andare a [illegible] molto presto.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.)
Affari: le incontrerete difficoltà economiche, rivolgetevi [illegible] un parente. *Sentimenti:* è [illegible] impossibile evitare dispiaceri con la [illegible] amata. *Salute:* suscettibilità dovuta a tensione nervosa.

CAPRICORNO (22 dic.-20 gen.)
Affari: se prestate denaro, sarete il risultato di non ottenere più la restituzione. Non [illegible] rifletto [illegible] sopportate [illegible] spese personali. *Sentimenti:* Riceverete notizie d'una persona non lontana. *Salute:* stanchezza generale.

ACQUARIO (21 gen.-19 febb.)
Affari: la Luna nel Segno vi aprirà nuovi orizzonti. *Sentimenti:* viaggio che vi prevede sole di piacevoli sorprese. *Salute:* gravi preoccupazioni compromettono l'equilibrio della vostra psicologia.

PESCI (20 febbraio-20 marzo)
Affari: liquidate ai più presto tutti i problemi di denaro che vi assillano. *Sentimenti:* concedete le prove d'affetto che riceverete, vi sentirete tristi. [illegible]: ai più lievi disturbi [illegible] socializzate il [illegible].

Originale inchiesta Londra

Le donne inglesi bocciano la nuova moda maschile

Vogliono l'uomo elegante, ma secondo la tradizione - Respinti i colori arzigogolati, le giacchette attillate, l'abbigliamento trasandato

[illegible]

Londra, lunedì sera.

«Moda», in Inghilterra, è diventato sinonimo di eccentricità. Non solo per quanto riguarda l'abbigliamento femminile, caratterizzato oggi da gonne [illegible], fino a dieci centimetri sopra il ginocchio, e da maglioni e cappottini [illegible] ma anche per quanto riguarda l'abbigliamento maschile che ha creato il «Nuovo Dandy», l'elegantone di avanguardia, coi capelli lunghissimi, la giacca stretta [illegible] bottone», i calzoni a vita bassa e stivaletti «grigiastri».

L'«artist elegantissimo» (giusto è [illegible] almente stravagante, vero che nulla, [illegible] [illegible] [illegible] giudizio del Ritz, [illegible] [illegible] [illegible] sorgere dei dandies: egli vuole non per fare dell'estetico, ma per fare della polemica.

Nella mente [illegible] [illegible] [illegible] dello unisessismo, di cui [illegible] gono pubblicati esaltano i risultati, una grande parte londinese. Essa ha interpellato i migliori studi possibili in tali cimitigazione, e [illegible] [illegible] giovani donne. Che genere di abbigliamento volete dai vostri mariti o fidanzati? Ha chiesto loro. La risposta non è confortante per i «pontefici di Carnaby Street», la strada del sarti frequentata dai Beatles, Peter Sellers e il marito della principessa Margherita: [illegible] della nuova moda [illegible].

Le donne d'Inghilterra vogliono un uomo elegante, ma in maniera piuttosto tradizionale. Il settantacinque per cento è contrario alle tinte [illegible] date [illegible] tanto comuni, agli accostamenti arditi, alle [illegible] sgulvache. Il cinquanta per cento propende addirittura per i vestiti classici: non la bombetta e l'ombrello, [illegible] ma quasi. Il grigio è sempre considerato attraente, il panciotto non dispiace. Un «completo» è preferibile a calzoni e giacche sportive accompagnate, [illegible] umane, naturalmente, per gite in campagna, o multinate all'aria aperta.

Al tempo stesso, le discinnità interpellate hanno però affermato una leggenda immortalata dallo scrittore Stephen Potter in *Lifemanship*, il manuale del «vivere». Esse vogliono un marito o un fidanzato elegante. L'abbigliamento trasandato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

POTENZIATE LE ATTREZZATURE

Rinnovata la stazione di Alessandria

Per l'importante nodo ferroviario è per quello di Novi stanziata la somma di dieci miliardi

Alessandria, lunedì sera.

Il nodo ferroviario di Alessandria — che riveste un ruolo di prim'ordine nel quadro delle comunicazioni, sia interregionali che nazionali — è in corso di potenziamento. In Alessandria confluiscono i traffici del Sud, della Svizzera, Germania, Francia, con un transito giornaliero di 180 treni fra viaggiatori e merci.

La considerazione della sua importanza Alessandria è stata compresa in un programma di potenziamento impostato dalle autorità ferroviarie e in parte già attuato. I lavori sostanzialmente consistono nella revisione e nel rinnovamento degli impianti preesistenti con la radicale trasformazione del piano in ferro e delle attrezzature elettriche per allineare tutta l'attività della stazione al traffico intensificato e alle accresciute esigenze.

Importanti [illegible] migliorie [illegible] anche previsti [illegible] stazione di Novi Ligure, nonché [illegible] di sistemazione [illegible] moderne apparecchiature elettriche e di miglioramento dei tracciati [illegible] linea nell'ambito della stazione del capoluogo.

Quando tutti i lavori [illegible] — e ciò [illegible] turalmente avverrà solo fra un paio d'anni — la [illegible] globale sostenuta avrà [illegible] giunto i 10 miliardi di lire.

Il [illegible] ferroviario alessandrino dispone di un [illegible] plesso di impianti notevolissimi in cui sono rappresentati tutti i servizi: [illegible] stazioni (centrale [illegible] viaggiatori e di smistamento per il servizio merci) ed è dotato di un deposito-locomotive secondo solo a quello di Torino, nonché di deposito di personale viaggiante, tronchi di lavori, [illegible] impianti elettrici e squadre di rialzo che, aggiunti a tutti i reparti di esercizio [illegible] vita a un organico [illegible] 3300 unità [illegible] cui solo il tre per cento è formato da personale d'ufficio.

Nella fase di riordinamento della produzione attualmente in atto, Alessandria può avere un'importante funzione. Essendo tra le province meridionali del Piemonte quella tagliata fuori dalla fascia di decentralizzazione di Torino, resta il punto obbligato d'incontro e smistamento delle comunicazioni. Inoltre, avendo un'economia ancora prevalentemente agricola, può mettere a disposizione risorse naturali e forse umane più abbondanti e fresche, che sarebbe inutile ricercare altrove nel Nord.

Emma Camagna

Il delitto di Bagnolo è maturato in un ambiente di ignoranza e di miseria

Il diciassettenne assassino ostenta cupa indifferenza

Carlo Beccaria non [illegible] una parola, un gesto [illegible] pentimento - Ha violentato la piccola Rinalda, poi è andato a lavorare - Tornato a casa, si è [illegible] tranquillamente a [illegible] per la cena - Neppure il padre sembra rendersi [illegible] dell'orribile delitto [illegible] figlio maggiore - Un disinteresse tragico che [illegible] con la disperazione della madre della [illegible]

Bagnolo Piemonte, lun. sera.

Sabato mattina, quasi alla stessa ora, prima di uscire di casa [illegible] Rosa e Carlo Beccaria si sono fermati davanti allo specchio. La bimba per annodare i capelli in un nastro rosso e infantile rigirava la lesione di [illegible]so. Lo specchio era di quelli «per la barba», aveva perso tratti di argentatura e riflettiva soltanto una [illegible] del volto di [illegible]or pallido e sfuggente, pallido e stanco.

Si ragiona sempre, nella sbiadita di uno specchio inchiodato su [illegible] parete [illegible] stalla e sudicia; un miglioramento nel suo volto, invece l'inflazione si era [illegible] allargata: nuove pustole, altre [illegible]nte. Nessuna [illegible] avrebbe voluto guardarlo, Carlo[illegible]na, aveva dodici; di [illegible] sarebbe aggredito quelli [illegible] bimbo [illegible] do [illegible] giorni egli spiava da [illegible] le stesse [illegible] torbidi pensieri e infami propositi.

Quasi [illegible] stessa ora sono usciti, lei per andare a scuola [illegible] lui in officina. [illegible] bimba non sarebbe più tornata a casa; lui sì, ma per soli venti minuti, poi sarebbero venuti ad arrestarlo. Entrambi si sono [illegible] dietro [illegible] serratura, [illegible] finestre lontane e isolate, che l'inverno seppellisce con la neve e che le piogge dell'estate sfondano nel fango. Case di una povertà [illegible]stremo, [illegible] in quella [illegible] bimba [illegible] un calore e [illegible] decoro che manca in [illegible] suo assassino.

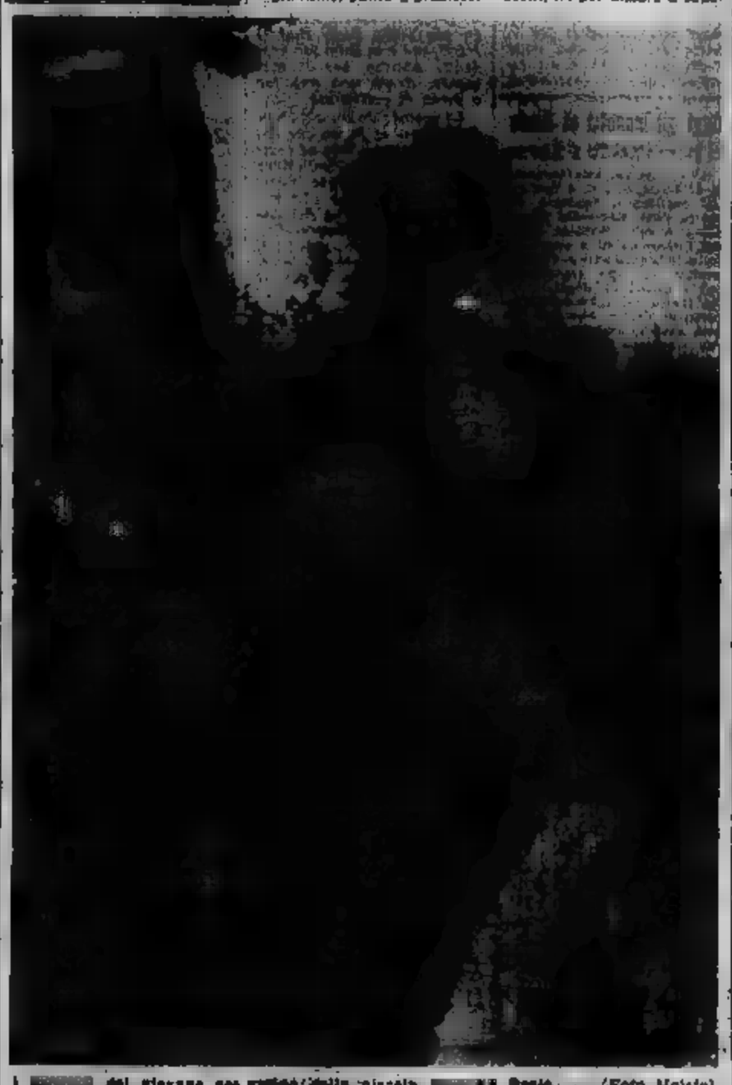
Rinalda viveva con sua madre in un locale di venti metri quadrati, forse [illegible] spazio, buio e con il soffitto di travi nere, [illegible] si toccano stando il braccio. C'è soltanto l'indispensabile, [illegible] il ferro da stiro e carbonella per risparmiare la luce. La madre guadagna sulle 600 lire al giorno. «Ma risuscivamo a vivere — ci dice — si accontentavano. [illegible] non mi chiedeva niente, le piaceva stare [illegible] me, si faceva [illegible] compagnia». Andavano a dormire presto per non [illegible]: tutte e [illegible] nella stessa letto parlavano fino a [illegible].

«Mamma...» ha invocato la [illegible] [illegible] l'assassino la stringeva, poi [illegible] rantolo. Poi [illegible] ha ancora sentito la madre che la chiamava: [illegible] quel momento la donna, [illegible]uieto perché [illegible] figlia tardava, o pochi minuti di strada gridava «Rinalda!» facendo portavoce [illegible] [illegible] mani. Ora [illegible] piange: «Avevamo poco, [illegible] [illegible] come niente, soltanto di stare insieme».

La [illegible] di Beccaria è [illegible] squallida. Padre e madre, ora [illegible] figli [illegible] a [illegible] quattro), [illegible] [illegible] è chiuso in se stessi e [illegible] gli altri, nessuno sembra avere niente [illegible] [illegible] agli altri. Sabato il figlio maggiore, Carlo, ha ucciso [illegible] bimba [illegible] l'ha violentata, poi è [illegible]to a lavorare, ed è tornato a casa, si è messo a tavola per la cena. [illegible]ssuno [illegible] particolare, [illegible] siamo [illegible] [illegible] il padre si è accompagnato finalmente [illegible] [illegible]erna, [illegible] poi [illegible] avuto [illegible] di aspettare per [illegible] cosa [illegible] hecca[illegible] ed è tornato a casa per dormire.

Ieri [illegible] [illegible] bicicletta. Gli chiedevano: «[illegible] ha fatto Carlo?» e [illegible] rispondevano: «Non so, non ho capito bene. Domani andrò a vedere». Nel cercare di Salmino, Carlo era indifferente, preoccupato [illegible] dell'accaduto. Ha più dubbi[illegible] il volto. Chiedeva ad una [illegible] [illegible] «Ma le dureranno le sigarette? Ma le daranno le sigarette?».

Luciano Curino



I [illegible] del giovane sul cadavere della piccola [illegible] di Bosio (Foto Moisio)

L'autore [illegible] delitto: il [illegible] Carlo Beccaria (Foto Moisio)

Costa più d'un miliardo

Chatillon: inaugurata la circonvallazione

L'opera è stata [illegible] a termine con 4 mesi d'anticipo

[illegible] Vincent, lunedì [illegible]

Alla presenza [illegible] del ministro dei Lavori Pubblici, on. Giacomo Mancini, delle [illegible]autorità [illegible] Governo della Regione autonoma, capeggiata dal presidente della Giunta di centro-[illegible] avv. Cesare Bionaz [illegible] dal presidente del Consiglio, il socialdemocratico prof. Giuseppe Montesano, dal presi[illegible] della Commissione [illegible] coordinamento, prefetto dott. Mario Castelluccci e [illegible] [illegible] civili e [illegible]litari, si è inaugurata stamane alle undici la circonvallazione di Chatillon.

La nuova variante si aggiunge alle circonvallazioni di Quart, Nus e alla circonvallazione Nord di Aosta. Iniziata il 15 agosto 1954, ha comportato un impegno finanziario complessivo netto di circa 1 [illegible] e 100 milioni [illegible] è [illegible] aperta [illegible] traffico con [illegible] anticipo di quattro [illegible] sul previsto.

La circonvallazione [illegible] Chatillon, che [illegible] [illegible] dei punti cruciali di ingorgo del traffico, ha una lunghezza di 3 km e 110 metri, con sede stradale di metri 9,50, di cui metri 7,60 per il piano viabile e metri 1 per le banchine laterali. Essa ha comportato l'esecuzione di notevoli [illegible] d'arte: le principali sono un ponte-viadotto di 80 metri sul torrente Marmore e di tre gallerie per la lunghezza complessiva di [illegible]. Per la realizzazione [illegible] questa variante si sono impiegate cinquantamila giornate lavorative.

Il Beccaria sarà ricondotto sul luogo del suo crimine

L'aggressione [illegible] scolara [illegible] premeditata - Sabato, [illegible], disse ad un compagno: «Ho [illegible] voglia matta [illegible] [illegible] una ragazza: [illegible] vedo a cercarla» - La [illegible] scopia ha rivelato che la [illegible] [illegible] giovane [illegible] è incurosa e contraddittoria

Saluzzo, [illegible].

L'assassino di Rinalda Bosio, la scolara dodicenne di Bagnolo Piemonte che subito è stata uccisa a violentata da un furioso individuo è in carcere a [illegible]. Non [illegible] alcune parole di pentimento, non ha pianto, ha fumato [illegible] alcune sigarette. Carlo Beccaria ha 17 anni, risiede in frazione Santa Maria della Grania di Bibiana, nel Pinerolese, con i genitori Michele, di 53 anni, e Teresa, di 37, fa l'apprendista meccanico nell'officina [illegible] sindaco di Bagnolo Piemonte, Gioachino Airasca, e ha tre fratelli più giovani di lui: Silvano, [illegible] 14, Angelo, di 12, e Romano [illegible]. Rinalda Bosio, che abitava con [illegible] madre Caterina, di 50 anni, in una povera casa di via Maddalena in borgata Serra a due [illegible] dal capo[illegible] frequentava a Bagnolo la quinta elementare e la mae[illegible]stra Giuseppina Revelli Deperis, un'anziana signora, la giudicava una ragazza intelligente e volenterosa. Ogni giorno, alle 12,30, al termine delle lezioni, Rinalda [illegible] la [illegible] e si avviava [illegible] casa a piedi, percorre di strada in mezzo alla campagna prima e al bosco poi, per salire fino alla borgata [illegible] è a [illegible] sita.

Sabato alle 13 Rinalda non era ancora rientrata e la madre, preoccupatissima, si metteva alla ricerca della figlia: le si erano unite suo fratello Chiaffredo, di 63 anni, casaro, e alcune vicine. Prima era [illegible]vata la cartella scolastica, poi i vestiti, infine il corpo della scolara presso un roccione nella vicina pianura, denudato e senza vita. Attorno al collo uno straccio le stringeva la gola, l'arma del delitto. La bimba era stata violentata e assassinata da [illegible] sconosciuto che, dopo il brutale crimine, era fu[illegible].

Sul [illegible] il sostituto procuratore [illegible] Repub[illegible] di Saluzzo, dott. Aldo Ignesti, il maresciallo dei carabinieri [illegible]amera, il [illegible] Nicosia, i carabinieri Negro e Volpe. Vengono trovate alcune caramelle e un pacchetto di biscotti consumato per metà. Un carabiniere trovava anche una fiala [illegible] benzina di quelle che si usano per gli accendisigari: la fiala era ancora intatta, un indizio molto importante per gli inquirenti.

Nel negozio di commestibili-tabaccheria della signora Ferrero, la proprietaria ha fornito elementi utilissimi all'identificazione del presunto assassino: in mattinata [illegible] venduto solo tre pacchetti di quei biscotti, e tre clienti diversi. Ad uno di loro, un giovane con il volto coperto di croste e di pustole, che si era presentato [illegible] in negozio poco dopo [illegible] aveva venduto anche un pacchetto di cerotti a una fialetta di benzina.

Intanto, in una ripa poco sotto l'abitazione di Rinalda Bosio i carabinieri avevano trovato un basco sporco di vernice, presumibilmente di un meccanico. Di officine, a Bagnolo, non ce ne sono molte. In quella di Gioachino Airasca, sindaco del luogo, il proprietario riconosceva il copricapo: «È quello di un mio apprendista che sta a Bibiana. Si chiama Carlo Beccaria».

Il brigadiere Nicosia ed il carabiniere Volpe raggiungono l'abitazione dei Beccaria: il giovane sta cenando, lo portano in caserma dove l'interroga il sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo. Il meccanico [illegible] nega [illegible] si esprime a monosillabi, ma non dà segni di agitazione e di smarrimento. Lo conducono sul luogo del delitto. Dopo un'ora, il Beccaria comincia a fare le prime ammissioni.

Quando la Bosio è passata di lì l'ha fermata, le ha offerto una caramella e dei biscotti che la bimba ha accettato, poi l'ha invitata ad allontanarsi dalla strada, lungo il fosso, e l'ha pregata di spo[illegible]. Rinalda si è rifiutata, [illegible] lui le ha strappato di dosso il grembiule di scuola (che non è stato ancora ritrovato) e i vestiti. Rinalda si dibatte e grida: «Lo dirò alla mamma e lo riferirò [illegible] ai carabinieri».

Per impedirle di gridare, sempre secondo la versione [illegible] Beccaria, il giovane [illegible] ha tappato la bocca con [illegible] ta[illegible] e l'ha messa a terra, ma [illegible]da grida [illegible] non [illegible] ferma [illegible] ultimo. Quindi, il Beccaria tira fuori dalla [illegible] tasca un coltellino (quello in cui, usciti di [illegible] mattina, aveva [illegible] colazione) e lo mette attorno al collo della ragazza. Per [illegible] tacere [illegible] [illegible] due [illegible] [illegible] fazzoletto fino a che Rinalda non parla più. La ragazza è morta, ma Carlo Beccaria non si [illegible] conto di quello che [illegible] fatto, sposta il corpo di [illegible] bimba trascinandolo fino al fosso, sale in bicicletta e torna al lavoro.

[illegible] tardo pomeriggio di ieri il prof. Salma Ballone, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Torino, ha eseguito l'autopsia del cadavere, ed ha potuto accertare che la morte della ragazza era avvenuta per asfissia da strangolamento e la violazione del suo corpo era stata compiuta dopo il decesso. Ma era risultato subito evidente, sia al maresciallo dei carabinieri, che al magistrato che si occupa del delitto, che la confessione del Beccaria era lacunosa ed anche contraddittoria. L'incertezza del racconto fatto dall'assassino è risultata ancora più evidente dopo il giudizio del medico [illegible]

Per accertare ogni particolare il Beccaria, [illegible] qualche giorno, sarà fatto [illegible] dal [illegible] carà a ricondotto sul luogo [illegible] delitto, [illegible] sarà [illegible] interrogato [illegible] sostituto [illegible] curatore [illegible] Repubblica.

L'aggressione alla ragazza, forse non la sua uccisione, era stata certo premeditata. Da tempo il Beccaria [illegible] qual luoghi, per i quali la Bosio transitava a piedi quando, uscita di scuola, si avviava a casa, e da tempo ne sorvegliava i movimenti. Sabato aveva fin dal mattino deciso di avvicinarla ed era uscito di casa dicendo a sua madre: «Non darmi il pranzo al banco, a mezzogiorno, verrò a casa e pranzerò con voi, dammi solo un panino per la prima colazione». Carlo Beccaria sapeva già che avrebbe pranzato a biscotti. Uscito dall'officina [illegible] e a un compagno: «Ho una [illegible] voglia [illegible] [illegible] [illegible] carlo». [illegible] si avviò [illegible] il [illegible] del suo efferato crimine.

Vincenzo Isaica

LA MOSTRA DI CASTELLAMONTE

Ritorna l'interesse per le ceramiche

Castellamonte, lunedì sera.

Da Ratto Castellamontese», la simpatica iniziativa sorta nel cuore della ceramica canavesana ad opera dell'ex vindice, avv. Carlo Trabucco e dello «Pro Loco», sta ottenendo un lusinghiero successo. Fra le numerose manifestazioni [illegible] i programmi futuri. Gli industriali della zona che lavorano nel refrattario hanno promesso il loro appoggio. Metteranno a disposizione degli artisti che non possegono attrezzatura personale i loro forni, le terre e il personale di stata. Una collaborazione disinteressata e preziosa, i cui frutti potranno più essere evidenti fin dalla prossima edizione della Mostra.

La [illegible] fa [illegible]sumere questionano un tono d'interessionalità ed [illegible] [illegible]uale livello artistico. Fra gli espositori [illegible] alcuni dei più famosi artisti del momento, primo fra [illegible], [illegible]. Del grande pittore spagnolo [illegible] organizzatori hanno esposto undici quadri, sette piatti e quattro vasi, che naturalmente hanno destato molta curiosità. Fra gli altri meritano una citazione [illegible] «Mater» Bonalli, Odasso, Zaltron, Pontecorvo, Mattana, oltre agli espositori locali guidati da [illegible], «Igne, cui seguono Miletti, Bontempo, Gini, Meligari e Pellino».

Il successo di questa [illegible]festazione si annuncia di buon auspicio per l'attesa rilancio di Castellamonte [illegible] posizioni di prestigio nel campo della ceramica che le era riconosciuta fino ad alcuni decenni fa, quando l'artigianato locale rivolse a esperire in tutto il [illegible] capi, oggetti, stufe, piastelle, prodotti igienici della terraferta. L'avvento dei termosifoni e degli impianti di aria condizionata, nonché l'impiego di altri materiali nella produzione dei casalinghi procurarono a Castellamonte una [illegible] gradazione, risolvendo [illegible] [illegible] completamente una tradizione che durava dai tempi [illegible].

Negli ultimi anni, grazie [illegible] [illegible] Scuola d'Arte, l'artigianato ha ripreso nuovo slancio, svolgendosi in senso artistico. Appunto alla luce [illegible] trasformazione è nata la Mostra della Ceramica, che nell'intento degli organizzatori assumerà sempre più caratteri [illegible] internazionali. Per questo si stanno [illegible] [illegible] programmi futuri. Gli industriali della zona che lavorano nel refrattario hanno promesso il loro appoggio. Metteranno a disposizione degli artisti che non possegono attrezzatura personale i loro forni, le terre e il personale di stata. Una collaborazione disinteressata e preziosa, i cui frutti potranno più essere evidenti fin dalla prossima edizione della Mostra.

Dall'isola del Giglio

Salvato un malato mediante elicottero

Massa, lunedì sera.

Per trasportare urgentemente in ospedale un malato [illegible] l'isola del Giglio un elicottero del Soccorso aereo ha affrontato un volo notturno particolarmente difficile per velivoli [illegible] questo tipo. Ieri sera il [illegible] (Centro internazionale radio medico) ha [illegible] al Centro di coordinamento del soccorso aereo che Aldo Jeanlis, di 42 anni, dall'isola del Giglio, [illegible] [illegible]rata d'urgenza in ospedale per un'ambolia alla gamba destra. Dall'aeroporto [illegible] Ciampino è allora partito un elicottero AB-204 del quindicesimo stormo da soccorso aereo, pilotato dal col. Del Giudice e con a bordo il capitano medico Foà.

L'elicottero è giunto nell'isola, atterrando su una spiaggetta, ed è decollato quasi [illegible] con il malato, nonostante [illegible] fosse già calata la [illegible]te. Dopo più di un'ora di volo, l'aereo è atterrato all'aeroporto di Ciampino e il malato è stato trasportato al Policlinico con un'ambulanza scortata dalla [illegible] stradale.

Rapido giudizio [illegible] alle Assise d'Ivrea

Condannato a tre anni l'accoltellatore dell'amico

La tragica [illegible] in un'osteria in seguito ad un [illegible] scherzo - Il P. M. riconosce che l'imputato [illegible] [illegible] uccidere e [illegible] il tentato [illegible] nel reato di lesioni aggravate

Ivrea, lunedì [illegible].

E' cominciato stamane in [illegible] il processo a carico [illegible] quarantunenne Umberto Maggiorin, che [illegible] sera del 3 ottobre dello scorso anno colpì [illegible] tre profonde coltellate [illegible] [illegible] l'amico Giorgio Zambolin, di 30 anni, [illegible] il quale [illegible] venuto a via di fatto per futili motivi, riducendolo in fin di vita. Il tragico episodio avvenne nei locali del Circolo Operaio di San Bernardo di Ivrea, dove i due protagonisti sono residenti, e si svolse in due tempi distinti.

La sera precedente il fatto di sangue si registrò una vivace discussione fra i frequentatori del locale per [illegible] scherzo fiscale dal Maggiorin a [illegible] degli avventori. Alessandro Aceto Perdutto; il Maggiorin, cioè, [illegible] sparire all'amico, mentre questi stava sorbendo un caffè al bar, un pacco di tabacco, tardando [illegible]ntemente a restituirglielo a insaprendersi con lo scherzo; il gesto, che non era passato inosservato, aveva provocato molte proteste da parte degli avventori, e di qui erano corse parole e minacce fortunatamente senza seguito.

La sera successiva, poco dopo le 21, all'ingresso del locale lo Zambolin incontrò il Maggiorin e, scherzando, gli ricordò l'episodio della [illegible]: alquanto irato, il Maggiorin invitò l'amico a [illegible] [illegible] cortile per discutere, [illegible] in [illegible] i [illegible] passarono alle mani e il Maggiorin estrasse un coltello a [illegible] romanino colpendo [illegible] volta al [illegible] una al braccio l'antagonista. Quando gli [illegible] avventori si accorsero che fuori stava accadendo qualcosa di grave, altro non poterono fare che accompagnare lo Zambolin, che perdeva abbondantemente sangue, all'ospedale, dove fu sottoposto immediatamente a un delicato intervento chirurgico.

L'udienza odierna è proceduta velocemente con la rievocazione dei fatti da parte del presidente, dott. Giuliani, e quindi con l'interrogatorio dell'imputato, il quale ha sostenuto che estrasse il coltello solo per intimorire l'amico che l'aggredì a pugni e calci, e che lo ferì [illegible] [illegible] provocò lo stesso Zambolin buttandogli [illegible].

[illegible]al diversa la deposizione dello Zambolin, il quale ha confermato di aver rivolto qualche parola scherzosa all'amico, sostenendo altresì di essere stato colpito appena uscito dal locale: «Il Maggiorin mi colpì [illegible]ntre chiudevo la porta, allora [illegible] con un [illegible] e un calcio, ci avvinghiammo ed egli mi colpì ancora a terra».

Dopo le deposizioni dei vari [illegible] testi ha preso la parola il P. M. Fulcini, il quale, [illegible] rilevato che nel comportamento dell'imputato non può essere riconosciuta l'attenuante della legittima [illegible], ha però [illegible] alla [illegible]ne, la data [illegible] [illegible] resto da tenersi [illegible] fatti non possono sussistere gli estremi per un reato maggiore, in quanto il Maggiorin [illegible] fu rimproverato per [illegible] scherzo [illegible] luogo, reagì in modo [illegible] sproporzionato, ma [illegible] intese assolutamente uccidere.

In conclusione il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato a sei anni di reclusione per lesioni aggravate, ad un mese per porto abusivo d'[illegible] e all'interdizione [illegible] pubblici uffici.

Subito dopo [illegible] parlato l'avv. Campanale, difensore del Maggiorin, che ha posto l'accento [illegible] carattere [illegible] l'imputato per chiarirne il comportamento, e quindi ha rilevato [illegible] provocazione delle Zambolin all'inizio [illegible] l'episodio e [illegible] [illegible] sione [illegible] cortile del [illegible]; sostenendo quindi la legittima difesa del [illegible] nella colluttazione, il difensore ha concluso chiedendo soltanto la clemenza [illegible] Corte. Questa è [illegible] quindi ritirata in Camera [illegible] Consiglio per deliberare.

La Corte, dopo tre [illegible] d'ora di [illegible] in [illegible]mera di consiglio, ha riconosciuto [illegible] il Maggiorin colpevole di lesioni gravi aggravate e lo ha condannato a tre anni di reclusione nonché al pagamento delle spese processuali, ha dichiarato inoltre non doversi procedere per il resto di certo abusivo d'arma. Conseguentemente il Maggiorin, che gode del condono di due anni, uscirà dal carcere tra quattro [illegible] avendone [illegible] otto.

In una valle del Trentino

Danni per 100 milioni in seguito a un fulmine

[illegible], lunedì sera.

Un fulmine, caduto la scorsa notte durante un temporale sopra un chiosco dell'alta valle di Cadino, ha appiccato il fuoco all'abitazione. Le fiamme hanno assunto rapidamente estese proporzioni estendendosi ad altri due edifici vicini. Gli abitanti, destati di soprassalto, sono balzati dai loro letti, fuggendo semivestiti e abbandonando ogni cosa. Nell'immane rogo, che ha distrutto completamente, con le macchine agricole e le mangimie, le tre case, numerosi capi di bestiame sono bruciati vivi nelle stalle. L'incendio è stato estinto stamani, dopo un lungo e difficile lavoro. I danni ammontano a un centinaio di milioni di lire.

Identificato il ladro di monete d'oro ad Asti

Asti, lunedì sera.

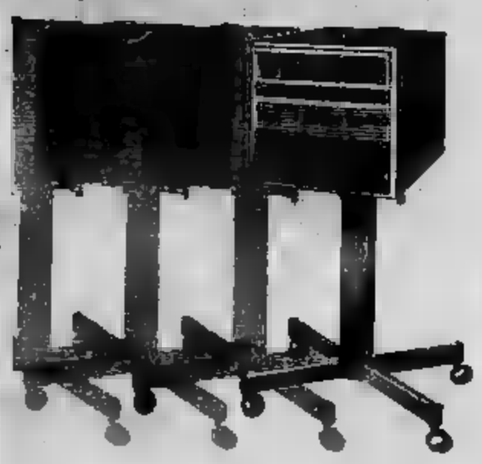
La Mobile della nostra questura ha identificato e denunciato all'autorità giudiziaria il ventiquattrenne Carlo Cerutti, da Caraglio (Cuneo), responsabile di una serie di furti perpetrati in alloggi della nostra [illegible] diversi mesi or sono, dai quali aveva asportato valori per complessivi dieci milioni. Il furto più audace l'aveva compiuto in danno del numismatico Cesare Bobba, residente ad Asti in corso Savona: il Cerutti s'è introdotto nell'alloggio, in quel momento ingustodito, asportando [illegible] d'oro [illegible] per un valore [illegible] quattro [illegible]. Sono in corso indagini per recuperare la refurtiva: il Cerutti è stato arrestato recentemente a Torino.

Per ascoltare ogni particolare il Beccaria, [illegible] qualche giorno, sarà fatto [illegible] dal [illegible] carà a ricondotto sul luogo [illegible] delitto, [illegible] sarà [illegible] interrogato [illegible] sostituto [illegible] curatore [illegible] Repubblica.

L'aggressione alla ragazza, forse non la sua uccisione, era stata certo premeditata. Da tempo il Beccaria [illegible] qual luoghi, per i quali la Bosio transitava a piedi quando, uscita di scuola, si avviava a casa, e da tempo ne sorvegliava i movimenti. Sabato aveva fin dal mattino deciso di avvicinarla ed era uscito di casa dicendo a sua madre: «Non darmi il pranzo al banco, a mezzogiorno, verrò a casa e pranzerò con voi, dammi solo un panino per la prima colazione». Carlo Beccaria sapeva già che avrebbe pranzato a biscotti. Uscito dall'officina [illegible] e a un compagno: «Ho una [illegible] voglia [illegible] [illegible] [illegible] carlo». [illegible] si avviò [illegible] il [illegible] del suo efferato crimine.

Vincenzo Isaica

chi dice che i condizionatori [illegible] tutti uguali?



[illegible] il [illegible] condizionatore [illegible] Philips. Montato su [illegible] comodo carrello, può seguirvi ovunque, di giorno rinfresca la sala o lo studio, di sera la camera da letto. Per installarlo bastano 20 minuti. D'inverno lo si gira e vi riscalda!

Partecipate al concorso "25 anni di progresso Philips". Acquistando entro il 31 dicembre 1956 un elettrodomestico Philips, potrete disporre di un anno di tempo dal primo acquisto. Chiedete le cartoline relative al vostro rivenditore.

[illegible] non gli

FIDATEVI DI PHILIPS

SPORT

Mentre il mercato dei calciatori è in piena attività

La serie B si avvia alla conclusione

Oggi l'annuncio ufficiale per il brasiliano

Vinicio all'Inter
De Paoli alla Roma?

L'attaccante bresciano verrebbe acquistato dai nerazzurri e ceduto in prestito alla squadra della capitale - Domani colloquio Fiore-Pianelli per Meroni e Orlando

Vinicio (a sin.) e Guarneri: ieri avversari, domani insieme in maglia nerazzurra

Milano, lunedì sera.

Nel pomeriggio di oggi l'Inter annuncerà ufficialmente di aver acquistato Vinicio, ieri sera è giunto a Milano il dott. Giacomatti, presidente del Lanerossi Vicenza, che ha avuto un lungo colloquio con Italo Allodi, general manager nerazzurro. Incontrerà con Moratti per definire gli ultimi particolari del trasferimento, che sarà la [illegible] che supererà la quotazione di De Paoli sul mercato. Pizzato Vinicio all'Inter, incredibile Nielsen, è chiaro che De Paoli diventerà automaticamente il più quotato.

L'Inter ha una specie di diritto di prelazione su De Paoli, nel senso che il Brescia si è impegnato a consultare la società nerazzurra prima di cedere il proprio giocatore. L'Inter, che ha dichiarato guerra alla Juventus, farà di tutto per impedire che il Brescia finisca ai bianconeri e può anche essere che cerchi di agevolare la Roma che ha corteggia De [illegible].

La Roma, però, nulla può dare in cambio all'Inter. Ecco perchè la strada è impossibile, tutt'altro che infondata: poichè nei giorni scorsi il dott. Pasquale ha fatto intendere che l'importazione stranieri sarà permessa [illegible].

L'Inter, invece, a Milano soddisfatto è il dott. Fiore, presidente del Napoli, che ha avuto colloqui favorevoli sul conto di Orlando, da lui seguito sabato contro il Losanna, dove il granata ha giocato nelle file del Napoli, segnando anche un goal. Oggi Fiore al incontrerà con il dott. Boniti, general manager del Torino, ed è probabile che in serata, o al massimo domani, Fiore raggiungerà Torino, per definire con il comm. Pianelli il trasferimento di Meroni e Orlando che lui ama considera ottimi giocatori.

A Milano è giunto anche Montanari, general manager del Bologna. Nonostante le continue smentite, il Bologna si interessa sempre di Riva, l'ala sinistra del Cagliari. Ma questa volta è il dott. Arrica, vice presidente della società sarda, che non intende trattare. Secondo pertanto critiche messegli negli ultimi giorni, Arrica ha deciso di lasciare Milano, anche perchè mercoledì a Cagliari farà ritorno il presidente Rocca, con il quale, sentito il parere dal nuovo allenatore Scopigno, deciderà circa il futuro di Riva e di Cera, altro elemento lunmese [illegible].

Questi [illegible] operazioni, e cioè quelle riguardanti Vinicio, il [illegible] Meroni-Orlando e il binomio Riva-Cera, che quali si potrebbe aggiungere il trasferimento del bresciano [illegible] a Napoli, grosso modo dovrebbero essere le uniche della settimana. Il mercato si animerà a partire da domenica prossima, vigilia dell'assemblea generale della Lega, per la quale converranno a Milano tutti i presidenti della [illegible] di serie A e di serie B.

Giorgio Bellani

VITTORIO POZZO commenta la gara di Marassi

Genoa: una squadra che non sa lottare

Contro la [illegible] Pro Patria i rossoblù non sono riusciti a vin[illegible] - Per quest'anno, accantonate le [illegible] di promozione

Genova, lunedì sera.

La situazione del Genoa, e l'intera situazione calcistica della città di Genova stasera, vista ieri da vicino, — ben da vicino — ci hanno toccato il cuore. Vi erano — per la partita Genoa-Pro Patria — sì e no cinquemila persone. Di cui, all'incirca 3500 [illegible]. Il biglietto d'ingresso. Delle rimanenti, forse 3500 erano i soci ed i simpatizzanti del vecchio Genoa. Segno che il primo abbandono è quello del pubblico.

Un pubblico che è competente da lunga [illegible], e [illegible] capito da tempo che [illegible] squadra impostata come è attualmente [illegible] è in grado di raggiungere all'improvviso [illegible] conquistato di un posto nella categoria maggiore del [illegible] pianato. Lo ha capito, e preferisce non [illegible] alla [illegible] capitolazione. Preferisce rivolgere lo sguardo in altra parte. Preferisce fingere di non vedere. [illegible] ancora una [illegible], molto tenue [illegible] di arrivare a pari punti con una compagine che aspiri alla promozione alla serie A!

uno spareggio, e quindi la vittoria. Matematicamente si sta. Matematicamente, ma non di più. Bisognerebbe che il Genoa vincesse quei due incontri che gli rimangono da disputare e che il Mantova li perdesse tutti e due. E che fra i due litiganti nessuno intervenisse a far la parte del terzo che gode. Tutti eventi che è un po' difficile che si verifichino.

Oggi [illegible] del torneo bocciofilo di Sanremo

Al 1° Torneo internazionale di bocce, che si è iniziato ieri mattina a Sanremo sui campi della Boccofila matuziana e della Sezione bocce dell'Unione sportiva sanremese, vita e quadretto e dalla 17 iscritte al [illegible] classificato per i quarti di finale.

È tratta della Fiarelli-Traverso di Torino, che non potrà contare sull'apporto dell'ex campione mondiale Grasaglio, della Bic di Torino, Colombo di Genova, Way Assauto di Asti, Ilpalace di Genova, Fiat di Torino, Quiso di Genova e Mostaso di Pisa, l'unica squadra provenien[illegible] dall'estero. Il torneo bocciofilo assicurerà al vincitore la [illegible] di questo pomeriggio.

La B (a 2 giornate dal termine)

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI	
		G.	In casa			Fuori casa			
			V.	N.	P.	V.	N.	P.	F.	S.
[illegible]	47	36	12	5	1	5	8	5	30	31
LECCO	46	36	11	5	2	5	7	5	47	25
[illegible]	44	36	8	8	1	6	7	5	41	28
REGGINA	42	36	11	6	2	4	6	7	45	32
GENOA	40	36	11	7	0	3	7	9	38	37
VERONA	38	36	9	7	[illegible]	3	10	5	37	29
MESSINA	37	36	7	[illegible]		[illegible]				
LIVORNO	36	36	9	[illegible]		[illegible]				
CATANZARO	35	36	9	5	3	1	9	8	34	35
PADOVA	35	36	11	6	4	2	5	10	43	40
POTENZA	34	36	10	4	4	3	4	12	35	38
PALERMO	33	36	5	9	4	3	7	8	33	33
[illegible]	33	36	6	9	3	3	6	9	24	34
[illegible]	32	36	4	11	3	4	5	8	28	29
[illegible]	32	36	6	8	4	1	7	10	32	34
[illegible]	32	36	10	4	4	1	6	10	37	36
MONZA	30	36	6	8	4	4	4	12	32	45
TRANI	30	36	6	10	2	0	8	10	30	44
PRO PATRIA	30	36	8	6	4	1	6	11	39	46

L'Alessandria ha vinto a Verona

Nicolè e Lojacono suonano la «sveglia»

Gli «assi» dei grigi hanno trovato la giornata buona al momento giusto

Nicolè

Verona, lunedì sera.

L'Alessandria ha vinto a Verona, raggiungendo una più comoda posizione di classifica. Non siamo ancora al traguardo della salvezza [illegible] ma questo successo [illegible] ha dato un grande respiro. Ora sarebbe pretendere l'impossibile. Il calcio — lo sanno tutti — è il gioco [illegible] nemico del gioco del calcio, e in Inghilterra dove il football è stato inventato non si giocano campionati nel mese di giugno. Noi, per [illegible] del Totocalcio, trasciniamo i tornei ufficiali il più possibile, e tocca appunto alla Serie B subire le conseguenze di questo assurdo stato di cose.

Calcio e classifica. Questa la ragioni che consigliano molta prudenza nel giudicare l'Alessandria vista ieri a Verona. Una squadra che deve salvarsi non può curare molto l'estetica, deve cercare [illegible] la sostanza. E per fortuna il risultato di Verona è stato sostanzialmente concreto per i piemontesi. Tutti, dirigenti tecnici e giocatori, avrebbero sottoscritto un pareggio, e l'osservazione fatta alla vigilia pareva più che giustificata perchè il Verona è [illegible] forte [illegible] Alessandria, e per giunta aveva il vantaggio di giocare in casa.

E' successo invece che proprio [illegible] si sono [illegible] i grandi assi dell'attacco [illegible] piano merito [illegible] a Lojacono, a proprio da loro [illegible] spinta che ha portato al successo. Quando diciamo «giocato bene», ci riferiamo [illegible] limiti attuali [illegible] due [illegible]. Nicolè ha segnato un primo goal, Lojacono ha corso, ha lottato, ha servito i compagni con una continuità di cui [illegible] la [illegible] capace, e quando è venuta la sua grande occasione del calcio di rigore, non ha fallito il tiro dagli undici metri.

Ma a questo punto parrebbe illogico elencare meriti e [illegible] degli uni e degli altri. Prima di chiudere questo argomento vogliamo dire che il successo va ascritto al merito dell'intera squadra, che ha lottato con volontà e con decisione sino alla fine, anche quando [illegible] le forze venivano meno per il caldo e la fatica. Però l'elogio del complesso non esime un plauso di merito particolare per la coppia della mediana Gori-Dalla Vedova. Sono due giocatori che l'Alessandria acquistò con particolare attenzione. Dalla Vedova è una «stoppera» di eccezionale potenza, Gori è [illegible] mediano di stile moderno, un giocatore di propulsione, un elemento che tratta benissimo la palla sapendo all'occorrenza costruire, e spingersi a tirare in gol. Filosoficamente non lo diremmo un coloso, forse difetta di temperamento combattivo, ma è sicuro nei passaggi, preciso nell'impostazione della manovra, [illegible] intelligente nella posizione. Per la «coppia» il Milan aveva offerto alcuni giocatori in cambio a parecchi milioni; ma la risposta dei dirigenti è stata assolutamente negativa: Gori e Dalla Vedova non si vendono a nessun prezzo. A meno che non si tratti d'un grosso affare (il caso Meroni insegna...).

Con la squadra pronta alla [illegible] alla retrocessione in C, è bene parlare un po' della società, che pare stia avviandosi verso un periodo [illegible] prosperità. [illegible] mente il sodalizio grigio è affidato [illegible] un commissario, ma l'avv. Testa agisce di buon accordo con un gruppo di industriali alessandrini che hanno scelto come «capo» Ving. Sacco. Il nuovo esponente della società piemontese dice che non intende assurgere alla carica di presidente per gravi impegni di lavoro, ma ha promesso tutto il suo appoggio. Con Ving. Sacco alla guida l'Alessandria ha buone prospettive di rilancio. E' presto per parlare di programmi e di previsioni, però possiamo dire con assoluta certezza che i tempi tristi stanno per finire. Lo ha promesso formalmente ieri a Verona Ving. Sacco. E' un impegno che sarà mantenuta.

Giulio Accatino

[illegible] Il giocatore del Partizan di Belgrado e della nazionale jugoslava, Fahrudin Jusufi, sta perfezionando il suo trasferimento alla squadra turca del Fenerbakce, più volte campione nazionale, per [illegible] milioni di [illegible] ed un appartamento.

Questo è il marchio...

GUARANTEED by VITALE

di Vitale. Uno dei più grandi selezionatori di tessuti d'Europa. Quando vedete questo marchio su di un [illegible] sulla vetrina di un negozio:

potete fidarvi

- il primo è un buon tessuto
- il secondo è un buon negozio

[illegible] CONFETTERIA alla SANTOR Via P. Micca 4 - Via Roma 26 Via M. Kamel 90

è il più assortito in cioccolatini, confetti, gelati, semifreddi, dolciumi, specialità e bomboniere di tutte le migliori produzioni estere e nazionali.

SARDI
Salotti - Sofà-letto
Via del Mille 29 - T. 62.625

Radiotaxi speciale - Servizio[illegible] Vercellotti proprio. Cr. A. MONTET Speciale recarsi, pzza. Stat. 883.527 Cso Re Umberto 24, Cso 8-140, 18-18.30

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Balbo 3 angolo via Roma Ore 10.30-12 14-16 fest. 10-12 t. 643-885

Napoli Italy
SALA GIOVANNI
via [illegible] 17 - [illegible]

Successi italiani nel primo turno della Coppa delle Alpi

Juventus e Napoli: applausi in Svizzera

Sia i [illegible] sia i partenopei [illegible] sono imposti con autorità - Anche la Spal e il Catania hanno vinto i rispettivi confronti - Mercoledì [illegible] Juventus e Ginevra contro il Servette

Berna, lunedì sera.

Pronostici rispettati nella prima giornata della Coppa delle Alpi: le squadre italiane hanno primeggiato su tutta la linea. E ciò d'ora sembra certo che anche la sesta edizione del torneo sarà appannaggio d'una delle nostre compagini.

La Juventus ha battuto per 3 a 0 il Young Boys di Berna; la Spal ha superato per 2 a 1 il Servette di Ginevra e il Catania per 1 a 0 il Basilea, mentre il Napoli si è facilmente imposto (4 a 0) sulla formazione mista Lossanna-Zurigo.

Ritorniamo analiticamente sulla partita di Berna, dove, allo stadio del «Wankdorf», erano convenuti oltre diecimila lavoratori italiani, tributando frenetici applausi ai giocatori della Juventus. Tale circostanza ha mancato di irritare i calciatori elvetici, che durante il primo tempo sono stati coinvolti in insolite [illegible] dapprima [illegible] l'arbitro, il romagnolo [illegible]. La polemica è continuata, dopo la [illegible] primo tempo, negli spogliatoi, tanto che [illegible] che l'arbitro e i componenti l'undici bernese sono ritornati in campo con quasi dieci minuti di ritardo, provocando una interminabile serie di fischi tra gli spettatori.

A prescindere da questo spiacevole episodio, dovuto un po' anche a malintesi di carattere linguistico, il confronto Young Boys-Juventus è risultato assai interessante e in ogni caso va alle due squadre il merito di non essersi risparmiate, ma di aver lottato con generosità. I giocatori juventini debbono la loro vittoria alla superiorità tecnica e atletica, che s'è fatta sentire in particolar modo nella ripresa, mentre nel primo tempo i bernesi, prestanti, si erano [illegible] piuttosto duri.

Dell'Omodarme, [illegible] alle prese con i difensori [illegible] (Telefoto)

Riuscirono a neutralizzare la reazione offensiva degli attaccanti torinesi.

Nel secondo tempo i [illegible] della Juventus hanno continuato a premere e al 15° minuto hanno potuto assaporare la prima rete con Del Omodarme, autore di una azione personale: scattato dalla destra, egli si è portato sulla sinistra e dopo aver dribblato con [illegible] manovra il terzino Hunziker ha mandato in porta con un tiro rasoterra. A due minuti dalla fine, secondo goal [illegible] di Cinesinho.

Ieri sera [illegible] combattiva juventina è partita per Ginevra. [illegible] mercoledì sera affronterà la squadra del Servette. [illegible] prossimo la Juventus si incontrerà con il Basilea e il giorno 15 disputerà l'ultima partita della Coppa delle Alpi roteando con la squadra mista Lossanna-Zurigo.

Nelle altre tre partite valide per la Coppa delle Alpi, disputate tutte in notturna con l'affluenza di numerosi spettatori, l'incontro Spal-Servette (2-1) ha avuto un livello tecnico assai elevato. Le due squadre non si sono per nulla risparmiate, offrendo un pregevole spettacolo ai diecimila spettatori. Al 17° la Spal è andata in vantaggio con una rete di Pascalk e al 38° Grippa portava a due i punti del vantaggio. Ma a quattro minuti dalla conclusione l'ala destra del Servette, [illegible], poteva ottenere il goal della bandiera.

Modestissimo l'incontro Basilea-Catania, risoltosi con la vittoria per 1 a 0 della squadra siciliana. L'unico goal è [illegible] segnato al 8° minuto del primo tempo dall'ala sinistra Fanello.

Schiacciante la superiorità del Napoli nella partita [illegible] lo opponeva al [illegible] olimpico il Lossanna, presenti 15 mila spettatori, alla formazione mista Lossanna-Zurigo. Fin dall'inizio i giocatori partenopei si sono rivelati di gran lunga superiori al loro avversari e al 4° Altafini ha segnato il primo goal. A tre minuti dalla conclusione del primo tempo Altafini ha potuto colpire una seconda rete e pochi istanti prima che l'arbitro desse il segnale di chiusura del primo tempo il centravanti del Napoli otteneva la tripletta. Nella ripresa segnava il quarto punto per il Napoli Orlando.

Luigi Fascetti

L'on. Romita premia

i collaboratori dell'Università

Nel salone dei congressi dell'Istituto S. Paolo si è tenuta sabato pomeriggio in cerimonia ufficiale di premiazione per l'Università d'Inverno "M. Kraus" presenti il sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Romita, il sindaco di Torino prof. Grosso, il prefetto dott. Casa, il magnifico Rettore dell'Università Allara, il Magnifico Rettore del Politecnico Capetti, il rabbino di Ciavdro cav. Foa, il generale Veronda, l'on. Colombi, il dott. Lurci, il dott. Franchi e l'avv. Calmbara e altre personalità.

Dopo un breve discorso del presidente della Fiat dott. Prino Nobile, ha preso la parola l'on. Romita. Successivamente si è svolta la consegna dei diplomi d'onore ai collaboratori ed agli assistenti dei Gliechi invernali universitari. La manifestazione si è svolta con la proiezione di un documentario sull'Università Svizzera, l'incontro Spal-Servette (2-1) ha avuto un livello tecnico assai elevato. Le due squadre non si sono per nulla risparmiate, offrendo un pregevole spettacolo ai diecimila spettatori. Al 17° la Spal è andata in vantaggio con una rete di Pascalk e al 38° Grippa portava a due i punti del vantaggio. Ma a quattro minuti dalla conclusione l'ala destra del Servette, [illegible], poteva ottenere il goal della bandiera.

Ha provocato la sconfitta dei piemontesi

Per il Novara a Reggio un'autorete decisiva

Inoltre, c'è stato un infortunio a Colombo

Reggio Calabria, lun. sera.

Colombo non ha giuocato [illegible] quella palla, forse, l'incontro avrebbe avuto un'altra piega». Questo il sintetico giudizio di Lena sugli spettatori, dopo la sconfitta del Novara a Reggio Calabria. È invero il goal che ha dato il via alla netta vittoria dei locali è stato una vera disgrazia, che ha lasciato le speranze ai piemontesi, già contro a giocare dieci a causa [illegible] un infortunio (distorsione o [illegible] ginocchio) capitato [illegible] del primo tempo [illegible] sinistro [illegible].

Questo in sintesi gli episodi chiave che hanno risolto la gara che i reggini avevano affrontato [illegible] po' a [illegible] leggera, forse perchè consapevoli della forza agonistica e tecnica della Reggina, impegnata allo stremo per conservare le residue speranze [illegible] promozione. E la Reggina, incitata a gran voce da ventimila e più tifosi, non poteva lasciarsi sfuggire quest'ultima occasione. Ha attaccato a tutto spiano [illegible] dai primi minuti, costringendo [illegible] capitani ad arroccarsi in difesa [illegible] a far [illegible] davanti [illegible] bravo Lena, che si è comportato sempre egregiamente.

Il Novara ha avuto [illegible] buone occasioni per segnare. A causa [illegible] un fallo di Mupo su Zamboni, l'arbitro concedeva una punizione agli ospiti dal limite dell'area: calciava Perani, e la barriera poteva respingere. Al 21', occasionalissima a Mascheroni, che giungeva in [illegible] solo davanti all'estremo difensore, ma sciupava la favorevolissima occasione, spedendo a lato.

Poco prima Mila veniva, quando il Novara aveva impostato il suo gioco con lanci in contropiede, al verificarsi l'incidente a Zamboni, [illegible] in uno scontro con Bello, cadeva a terra malamente, infortunandosi. Era proprio Bello, rimasto senza avversario diretto, a proiettare [illegible] tutti per i locali, con una fuga sulla destra. Il terzino si portava quasi sulla linea di fondo, stringeva verso l'area ed effettuava un cross a mezz'altezza. Lena era piazzato al centro della sua porta per bloccare la sfera, ma questa veniva deviata in fondo alla rete dalla testa di Colombo.

La partita a questo punto poteva dirsi conclusa per gli ospiti, costretti a rimontare e per di più con un uomo [illegible] meno. Quasi alla fine del primo tempo, i locali raddoppiavano, di testa, di una bella [illegible] iniziata da Rigotto, proseguita da Scamoni e conclusa da Santonico con un colpo di testa.

Nella ripresa, la squadra di Mazzarelli si limitava a controllare le poche sfuriate [illegible] novaresi. Il gioco [illegible] ristagnava quasi sempre davanti all'area dei piemontesi e Ferrario aveva più volte [illegible] palla buona, ma [illegible] ad un minuto dal termine riusciva a trigliarare per la sua squadra.

Enzo Lagana

I commenti sovietici su U.R.S.S. - Francia

MOSCA, lu[illegible]

Il match incontro stampato dai francesi con il pareggio ottenuto ieri allo Stadio Lenin contro la nazionale sovietica ha sorpreso i tecnici russi, ed i commenti che si leggono questa mattina sui giornali moscoviti sono tutt'altro che favorevoli alla [illegible] nei confronti dei giocatori sia verso il commissario tecnico Marcovic.

La nazionale francese è indicata come una delle candidate al girone finale, dopo la brillante prova di ieri, e soprattutto si considera con una certa apprensione il confronto indiretto con l'Italia che a tre volte poche settimane fa aveva ottenuto a Parigi il pareggio contro la formazione transalpina. Russia e Italia sono nei medesimo girone eliminatorio e i sovietici che ostentavano finora una certa sicurezza cominciano a manifestare qualche apprensione, anche in considerazione dei commenti favorevoli che giungono dai Sudamerica riguardo la formazione azzurra, che è in corsa sperando alla finale.

Le critiche più dure si accentrano sul portiere Banikov, e si avanza addirittura l'ipotesi ch'egli venga escluso dalla rosa dei ventidue atleti che prenderanno parte ai mondiali.

49° GIRO D'ITALIA

Da oggi incominciano le grandi salite

Sulle Dolomiti il responso definitivo

IL PUNTO — CI PENSINO I TIFOSI

La polemica delle spinte può rovinare il «Giro»

Quello che è accaduto sabato sul valico del Vetriolo ha avvelenato l'ambiente - La corsa va in montagna, domani affronta la tappa dei cinque colli: lo slogan è "guerra alle spinte"

Bolzano, lunedì sera.

Oggi, domani e dopodomani si va in montagna, il Giro affronta le ultime difficoltà di notevolissimo impegno, e che decideranno la corsa. Si va in montagna, e, sotto certi aspetti, speriamo con tutta la nostra forza che i tifosi di casa mettano testa a partito, arrivando a comprendere che tutto si può rovinare con una serie di spinte. L'appassionato, magari, non ci pensa. Dopo aver atteso per ore il passaggio degli atleti, si sente personaggio della manifestazione. Partecipazione attivo, beninteso, e perciò non si limita ad urlare il suo incoraggiamento al campione del cuore. Si sente prudere le mani, l'atleta sotto il naso dal tifoso a quello perde la trebisonda. Scatta come un pazzo e spinge il ciclista che arranca. La giuria guarda, annota, punisce. Mille, duemila lire di multa. Che son poco, che son niente addirittura. Ma il regolamento è quello che è, la giuria lo applica alla lettera. E gli evidenti vantaggi delle spinte sono così puniti in modo irrisorio, trascurabile. In misura ben minore, comunque, di quanto meriterebbero.

Ora, noi non vogliamo esagerare, imbastendo un processo a quanto è avvenuto sulla rampa di Vetriolo. Non abbiamo il dono dell'ubiquità, e al segno un corridore o un altro segue un altro. E siamo in grado di dir una parola soltanto per quanto riguarda Motta. Una spinta l'ha presa. E ripetiamo che la spinta gli è toccata proprio nell'attimo in cui, con Anquetil nella scia, era scattato alla caccia di Jimenez in fuga. Una spinta, una sola. Che gli è servita però a ben poco. Anquetil, questo, è un dato di fatto irrefutabile.

Naturalmente, ciascuno tira l'acqua al suo mulino, ciascuno cioè trae le conseguenze che meglio gli aggradano. Noi ritenemmo, con assoluta

Radio e tv

Sul Programma nazionale alle ore 13,30 ripresa, diretta in Eurovisione dello fasi finali e dell'arrivo della tappa Bolzano-Moena. Seguirà il «Processo alla tappa».

Sul Secondo programma radiofonico alle ore 15,40 radiocronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo della tappa. Ore 19,50: commenti ed interviste. — Programma nazionale: ore 13,15: notizie sulla tappa; ore 20,15: servizio speciale sul Giro.

Gianni Motta è stato accusato per la spinta ricevuta sabato scorso (Telefoto)

Classifica generale

1. Motta	ore 91.17'01"
2. Jimenez	a 1'26"
3. Altig	a 2'19"
4. Zilioli	a 2'44"
5. Bitossi	a 2'54"
6. Balmamion	a 4'04"
7. Anquetil	a 4'32"
8. Taccone	a 4'46"
9. Gimondi	a 4'56"
10. Adorni	a 5'05"
11. De Rosso	a 7'13"
12. Maurer	a 11'03"

Bolzano, lunedì sera.

Oggi e domani, nella Bolzano-Moena, e nel tappone dolomitico da Moena a Belluno, il Giro vive la sua giornata decisiva. Il duello più atteso, ad è naturale, è quello fra Gianni Motta, la giovanissima Maglia rossa che aveva il merito il suo primo Giro d'Italia, e l'asturiano scalatore Julio Jimenez scattato all'attacco dal suo capitano Anquetil. Ma vi sono altri protagonisti a cui il pubblico chiede qualcosa di più di quanto finora essi hanno dato, ed ai quali si deve chiedere conto del perché non hanno osato uscire dal loro riserbo, smillandosi in una corsa di sterile attesa.

Alludiamo a quanti sono, in classifica generale, appena alle spalle di Motta e Jimenez, in condizione cioè di cercare qualcosa di più vicendo non subendo sulle dal loro gioco, alludiamo a Zilioli per primo e poi a Bitossi e Balmamion, che da Montecarlo a qui si sono quasi sempre astenuti al ruolo di protagonisti di cui si faceva loro credito.

Si dirà: Bitossi ha fatto assai di aver ottenuto almeno due vittorie di tappa, entusiasmante quella solitaria di Arona dopo aver raggiunto e superato Jimenez nella discesa dal Mottarone, dal tutto normale quella ottenuta venerdì sulla collefantarma di Bassecca. Un discorso che regge fino ad un certo punto, in quanto il toscano si trova appena a 3'54" da Motta, pur non avendo fatto particolarmente niente per difendere le sue possibilità di uomo da classifica. Il che dimostra che se Franco Bitossi avesse creduto di più in se stesso ora lo troveremmo più avanti.

Gran Premio Cynar

(«Atleta forte e calmo»)

1. Dancelli p. 19; 2. Durante p. 3; 3. Adorni, Battistini, Castiano, Dentro, Manza, Motta e Stablinski p. 1.

CLASSIFICA: 1. Adorni p. 27; 2. Motta p. 49; 3. Bitossi p. 33; 4. Gimondi p. 23; 5. Altig e Dancelli p. 21; 7. Balmamion p. 25; 8. Bocca p. 22. Bitossi comanda è un impulso di secondo piano, in questo ideale processo alla vigilia delle due tappe decisive. Il maggior accusato è tuttora il toscano, si trova appena a 3'54" da Motta, pur non avendo fatto particolarmente niente per difendere le sue possibilità di uomo da classifica. Il che dimostra che se Franco Bitossi avesse creduto di più in se stesso ora lo troveremmo più avanti.

IL PERSONAGGIO — Finalmente ha vinto

Il «ritorno» di Dancelli

Bolzano, lunedì sera.

Michele Dancelli: ecco un personaggio che si rivede volentieri all'appuntamento con la vittoria. Il bresciano campione d'Italia era arrivato alla tappa di ieri, in una condizione assolutamente insultata per un tipo come lui. Nel Giro 1965 Michele aveva fatto collezione di vittorie di tappa, anche per quest'anno egli era compreso, di diritto, nel ristretto gruppo dei concorrenti che si sarebbero divisi i successi allo sprint. Eppure l'atleta in maglia tricolore aveva fatto finora clamorosamente stanca, divantando, insieme ad un altro velocista dalla polveri bagnate, Adriano Durante, la vera delusione di questo Giro d'Italia.

Dancelli, intendiamoci, aveva ed ha le sue buone ragioni per lamentarsi della sfortuna e delle vicende di corsa che sin dalle prime tappe lo hanno obbligato a sacrificarsi in un lavoro che gli toccava fino ad un certo punto. Nella fila della Molteni il suo ruolo era — in partenza, almeno — quello di guastatore dell'uomo più adatto per puntare ai successi di tappa. Nella Diano Marina-Genova il bresciano si è trovato invece coinvolto nella «bagarre» scatenata dalla foratura di Gimondi. Fiancheggiando l'offensiva di Motta ed Anquetil a cinquanta all'ora, Dancelli ha speso sulle strade che portano alla capitale ligure, tutte le sue migliori energie, fino a fallire, sul rettilineo del lido di Albaro, la prima grande occasione di questo Giro d'Italia.

«E' a Genova — confessa Michele — che sono cominciati tutti i miei guai. Se il Giro non si fosse avviato a ritmo folle, con la battaglia scatenata tutti i giorni, tutto sarebbe stato diverso per me. La corsa, secondo la previsioni, avrebbe dovuto avere un avvio tranquillo, approfittando del quale io avrei potuto godere di maggior libertà e avrei certamente vinto qualcosa. Invece ho dovuto rassegnarmi a lavorare per Motta e per la squadra, nelle poche occasioni in cui mi è riuscito di battere allo sprint finale, non ho avuto fortuna. Dopo il quarto posto di Genova ho fatto collezione di piazzamenti e di arrabbiature. A Roma sono stato raggiunto a due chilometri dal traguardo e nella volata generale ho dovuto accontentarmi del terzo posto. L'arrivo a Rocca di Cambio non era per me e quindi il quarto posto mi va bene, ma non mi ha fatto piacere il secondo posto di Casnatico dietro a Zandegù, dopo che ero stato lo a compiere tutto il lavoro per far riuscire la fuga».

«Ed ora, pensi di rifarsi nei ranghi o conti di prendersi ancora qualche soddisfazione?».

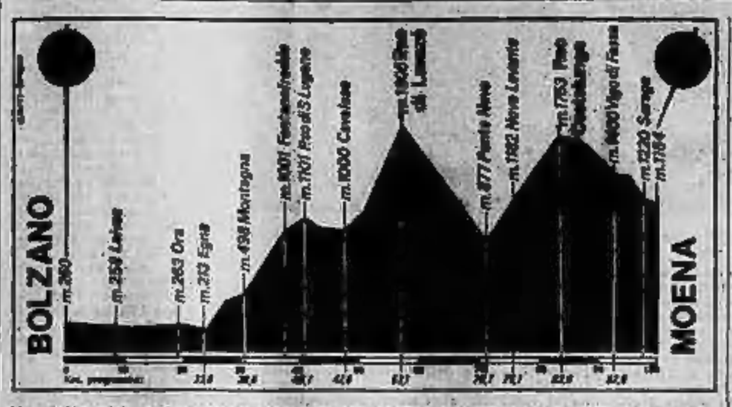
«Le prossime tappe non sono per me, prima di tutto e poi c'è la Maglia rossa di Motta da difendere. Se nelle ultime giornate le cose si metteranno fatte tranquille, un campione d'Italia vincitore della tappa conclusiva del Giro ci starebbe bene».

g. pig.

L'IMPUTATO — Ha aspettato anche troppo

Se vuole la maglia rosa Zilioli deve attaccare

Con il torinese è sotto accusa il suo compagno Balmamion, vincitore di due Giri d'Italia - Anche Bitossi non ha finora spinto a fondo



Il profilo altimetrico della tappa di oggi, la Bolzano - Moena, di 100 chilometri

Bolzano, lunedì sera.

Oggi e domani, nella Bolzano-Moena, e nel tappone dolomitico da Moena a Belluno, il Giro vive la sua giornata decisiva. Il duello più atteso, ad è naturale, è quello fra Gianni Motta, la giovanissima Maglia rossa che aveva il merito il suo primo Giro d'Italia, e l'asturiano scalatore Julio Jimenez scattato all'attacco dal suo capitano Anquetil. Ma vi sono altri protagonisti a cui il pubblico chiede qualcosa di più di quanto finora essi hanno dato, ed ai quali si deve chiedere conto del perché non hanno osato uscire dal loro riserbo, smillandosi, in una corsa di sterile attesa.

Alludiamo a quanti sono, in classifica generale, appena alle spalle di Motta e Jimenez, in condizione cioè di cercare qualcosa di più vincendo non subendo sulle dal loro gioco, alludiamo a Zilioli per primo e poi a Bitossi e Balmamion, che da Montecarlo a qui si sono quasi sempre astenuti al ruolo di protagonisti di cui si faceva loro credito.

Si dirà: Bitossi ha fatto assai di aver ottenuto almeno due vittorie di tappa, entusiasmante quella solitaria di Arona dopo aver raggiunto e superato Jimenez nella discesa dal Mottarone, in tono platonico, definisce Zilioli «le Poulidor italiano», un corridore cioè che non dà mai una pedalata in più, che è sempre in buona posizione, ma cui mancano il temperamento ed il coraggio per sostenerla in una grande impresa. E' un giudizio piuttosto severo, questo, ma Zilioli, in parte se lo è finora meritato. Ma oggi, ha scritto in salita, ha abilità di discesista e di passista sufficienti per consentirgli di venire prepotentemente alla ribalta ma finora ha preferito temporeggiare. Accontentandosi di rimanere a ridosso dei primi. Ora è quarto a 2'44" dalla Maglia Rosa, pur essendo uscito alla scoperto in una sola occasione, cioè sul Mottarone, quando una caduta nella discesa gli ha impedito di vincerla nell'azione di Bitossi che inseguiva Jimenez. In un'altra occasione, sabato sul valico di Vetriolo, ha avuto sfortuna, in quanto due forature lo hanno sfortunato prima che la battaglia arrivasse alla fase decisiva. Il Giro di Zilioli, se si accetta la storia tentativo nella tappa di Monsel, è tutto qui, insomma.

Ora, si è detto, la corsa è alle sue fasi decisive e nemmeno per Zilioli è più tempo di indugiare. Oggi o domani, oppure mai più. Si tratta di scegliere fra il lanciarsi alle spalle ogni timore e rischiare una buona volta alla ricerca di una clamorosa impresa, o accontentarsi di vivere di luce riflessa.

Gianni Pignata

★ La squadra giovanile del Torino ha battuto ieri la Fiorentina per 1 a 0 nel corso delle semifinali del campionato nazionale allievi svoltosi ieri allo stadio di Firenze.

Bolzano, lunedì sera.

DA DALT ASPETTA E SPERA — Mario Da Dalt, il più giovane dei gregari della Sanson, squadra con debutto la tappa di Vittorio Veneto. Egli correva per una società locale prima che il signor Sanson, che è originario di quelle parti, accettasse di ingaggiarlo per la sua squadra. Il ragazzo si proponeva di ripagare la fiducia del suo patrocinatore mettendosi in vista proprio nelle strade di casa. Contavano, però, non si illuda: «Da Dalt fa dei castelli in aria, ma per arrivare tra i primi a Vittorio Veneto, bisogna non farsi staccare in salita...».

* *

LA SECCHIA RAPITA — Quest'anni ritirato il solo padre del Taccani è assolutamente casuale. Questa storia è un po' diverso ed ha avuto come protagonista l'anziano papà Manello. Il fanciullo soffre il caldo e pena molto sotto il sole cocente. Nell'attraversamento di un paese il vecchio André è stato però soccorso da benevolenti circostanze favorevoli. Al bordi della strada camminava una signora che, provenendo da una fontanella, reggeva in mano un secchio pieno d'acqua. Mentalità, passandole vicino, ha lanciato un urlo, la signora, spaventatissima, ha mollato il secchio ed il bulgo le ha afferrato al volo, se l'è versato in testa e spiegazzando le ha buttato in un prato qualche metro più in là, mentre la donna lo guardava allibita.

* *

UNA LEZIONE DI UMILTA' — La sfida ogni giorno Pambianco, vincitore di un Giro d'Italia, svolgendo disciplinatamente il suo servizio di gregario agli ordini di Adorni e Gimondi. Pambianco, che avrà trentadue anni il 18 agosto, è senza dubbio il più anziano fra i ciclisti italiani in corsa nel Giro d'Italia ed il suo apporto per la Salvarani si fa sentire soprattutto per l'esperienza e per i preziosi consigli che egli dà sovente ai suoi due «capitani». A volte però, per dare questi suggerimenti, bisognerebbe poter pedalare un po' più in fretta. Nella tappa di Brescia, ad esempio, il romagnolo si è subito accorto che Adorni stava commettendo un grosso errore nel cercare di resistere agli scatti e ripetizione di Jimenez. «Avrei voluto andare ad avvertirlo — ha detto poi Pambianco — ma in la salita era dura per lui, figuriamoci per me... mi ci sarebbe voluto il telefono...».

g. p.

Atletica leggera: polemiche, risultati, entusiasmi

Ottoz si ripete in 13"7

Eddy Ottoz punta a conquistare il titolo di campione europeo dei 110 ostacoli

Sull'ultimo numero dei «quaderni dell'atletica» editi dai giornalisti specializzati de «L'Equipe» con passione e competenza ineguagliabili, figurano i pronostici per i campionati europei che si svolgeranno ai primi di settembre a Budapest. Il favorito dei 110 ostacoli è il nostro Ottoz, ma nel dizionario dei probabili vincitori si legge «Eddy Ottoz, nato in Francia (Alta Savoia) da madre francese e da padre italiano». I francesi, che sperano di vincere gli europei dei 100 metri con il negretto Roger Bambuck, si affrettano a ricordare che il sangue di Ottoz è solo per metà italiano, la metà da avere la loro parte nel giorno della vittoria del ragazzo su tutti gli altri ostacolisti continentali.

I dati sulla nascita di Ottoz sono esatti, purtroppo non altrettanto precisi quelli sull'idolo transalpino Michel Jazy: non c'è infatti scritto che le origini del campione sono, da parte del padre, di sangue polacco. La piccola «questione» sui natali di Ottoz non meriterebbe di essere riportata se non servisse a sottolineare il prestigio, e la stima, che circondano ormai in Europa il ventiduenne (ha festeggiato il compleanno il 3 giugno) atleta valdostano, Ottoz contro gli universitari sovietici, a Torino, stroncò Mikajev in 13"7; ieri a Roma l'azzurro ha ripetuto il tempo — ed un solo decimo di secondo dal suo prestigioso limite italiano — senza avversari, considerando che il bravo Liani ha finito la gara staccato di sei decimi di secondo.

Eddy Ottoz ha mai avuto un inizio di stagione tanto folgorante: non c'è che la preoccupazione della cronaca, non a queste impressionistiche e delicate particolare penna Sandro Calvesi, il tecnico che tutto il mondo invidia da nostra Federazione. Ottoz è un p ' l'allievo prediletto di Calvesi, e potrebbe diventare presto il genero dell'allenatore bresciano. Giustificate quindi anche sul piano umano le simpatie di Calvesi nei confronti del giovane campione, che nasconde sotto un contegno apparentemente distaccato, quasi svogliato, la sua caparbietà ed il suo impegno.

Su Ottoz si sono letti in questi giorni alcuni interessanti dichiarazioni di Oberwerger, il commissario tecnico della nostra Nazionale. Per Oberwerger, Ottoz può migliorare ancora di molto, eguagliare il 13"2 di Davis e di Lauer (permangono infatti dubbi su un identico limite realizzato da Davenport), arrivare in particolari condizioni ambientali a 13"0. Pronostici bellissimi, ma un tantino avventati. Oberwerger è un entusiasta, con le sue parole «carica» l'ambiente. L'anno delle Olimpiadi di Roma, dichiarò in un congresso di tecnici a Parigi che Berruti sarebbe passato certamente ai 400 metri, o sarebbe arrivato nella distanza a tempi sui 42-43". Si creò così una logica attesa, poi Berruti mancò volle provare i 400. Ed ora, è meglio non cercare Ottoz di troppe responsabilità: il ragazzo non cerca illusioni, ma risultati concreti. E li sta realizzando, senza sognare traguardi impossibili.

Minacciato «forfait» di Berruti

Il record di Dionisi nell'asta (m. 4,84), il 2,06 di Mauro Boglietto nel salto in alto, la conferma della ripresa di Lievore nel giavellotto, la doppia vittoria di Arese negli 800 e nei 1500 metri, la buona forma dimostrata da Pucci prima in 46"2 sui 400 piani, il 21"4 ed il 10"7 (su una pista quanto mai faticosa) di Berruti, hanno attirato l'attenzione generale sui campionati piemontesi di atletica leggera. Fra tutti i concentramenti regionali svoltisi sabato e domenica scorsi, senza dubbio quello torinese è stato il più interessante, il più ricco di buoni risultati. Il record di Dionisi è servito da pubblicità, e tutti ne hanno tratto giovamento: ieri sera le gare dello stadio sono state trasmesse in sunto dalla televisione.

Da giovedì a domenica, quattro giorni davvero folli per l'atletica leggera nella nostra città. Come sempre succede, i risultati hanno portato nuovo interesse e nuovo entusiasmo, atleti e dirigenti sono animati da intenzioni di fare ancora meglio. Ecco il caso di Boglietto: il primatista italiano di salto in alto giovedì contro gli universitari sovietici si era fermato a due metri, dopo la gara aveva confessato di stentare a ritrovare l'esatta azione tecnica, aggiungendo «mi manca anche un poco della convinzione di un tempo, ma spero di superare questo momento difficile». Sono passati tre giorni, ed il ritmo di rinnovato entusiasmo ha fatto bene a Boglietto: ieri l'atleta del C. S. Fiat ha saltato 2,05, ha fallito 2,09 di un soffio, ed era — in quanto a condizioni di forma — lo stesso atleta del giovedì precedente.

In vena anche Pucci, il giovane quattrocentista del Fiat tormentato in inizio di stagione da una serie di malanni. Ieri il ragazzo livornese ha vinto i 400 metri in 46"3 (limite personale dell'anno), ha dato il suo apporto alla vittoria della staffetta 4x100. Il giorno prima aveva fatto lo stesso nella 4x400, ed era giunto terzo (22") nei 200 metri. Finalista due volte in due giorni. Due vittorie per Arese (800 e 1500) e due per Berruti. Ieri Livio non voleva disputare la finale dei 100, per protestare contro le condizioni della pista. L'hanno convinto — senza troppa fatica, in verità — ma resta il fatto che la pista dello stadio atletico torinese è davvero in brutte condizioni. Prima di iniziare una polemica, occorre però dare almeno tempo ai responsabili di riparare all'inconveniente.

Bruno Perucca

Automobilismo alla «1000 Km.» del Nürburgring

Chaparral: una vittoria che sbalordisce i tecnici

La vettura americana, dotata di cambio automatico, si è inaspettatamente affermata con la coppia Phil Hill-Bonnier - Ma anche la «Ferrari-Dino» si è comportata in modo magnifico

Del tutto inattesa è venuta la vittoria della vettura americana Chaparral nella 1000 chilometri del Nürburgring, prova di campionato mondiale prototipi e sport. Questa «strana» macchina costruita nel Texas, azionata da motore Chevrolet e con trasmissione completamente automatica, s'era affermata l'anno scorso nelle 12 ore di Sebring; poi non se ne era più parlato. Né si pensava che su un tracciato come quello di Adenau, con le sue 174 curve ed un susseguirsi di saliscendi, la Chaparral avrebbe potuto trarre giovamento dai suoi 430 cavalli di potenza, proprio perché il cambio automatico, a giudizio dei tecnici, non sarebbe una soluzione razionale là dove occorre un continuo intervento del pilota per ottenere, attraverso il cambio, il massimo della potenza fornita dal motore in fase di accelerazione nonché per rallentare prima delle curve. Sarà forse superfluo chiarire che con i cambi automatici — di grammatica nelle vetture americane da turismo, ma finora scarsamente prese in considerazione per le macchine sportive — non esiste più frizione di comando né pedale della frizione: il dispositivo fa tutto da sé.

Un grave incidente al pilota americano Foyt

MILWAUKEE, lunedì sera.

Di un grave incidente è rimasto vittima il pilota americano John Foyt mentre si allenava sulla pista di Milwaukee. Foyt stava collaudando la macchina di una casa concorrente alla sua, e cioè la «Lola», quando la vettura, a causa di un guasto meccanico ha urtato contro un muro di protezione provocando l'incendio della vettura. Foyt è riuscito ad uscire dall'auto riportando però gravi ustioni al volto e alle mani.

Evidentemente, data anche la ristretta cilindrata della Chaparral (il motore è un Chevrolet 8 V. di circa 5500 cmc), l'automatismo funziona in modo ottimale anche nelle condizioni-limite dell'impiego agonistico, ed ai Nürburg i due piloti della vettura costruita nel Texas si sono venuti a trovare in condizioni di privilegio. Bisogna tuttavia tener conto che la loro vittoria è stata facilitata dal ritiro della Ferrari Prototipo di Surtees-Parkes, che è stata al comando finché una sfera alla sospensione posteriore non si è arrestato la marcia; John Surtees ha comunque dato una chiara dimostrazione di superiorità realizzando il nuovo record sui 28,265 chilometri del circuito tedesco, alla media di 154,800 orari.

La «sorpresa» della Chaparral ha del resto avuto un corrispettivo nel sensazionale risultato delle Ferrari-Dino, che hanno occupato con Scarfiotti-Bandini il secondo posto assoluto (a soli 47" da Phil Hill-Bonnier) e il terzo con Pedro Rodriguez-Ginther. La Porsche Carrera, già battuta a Monza ma vincitrice della Targa Florio, è arrivata staccata di quasi 7 minuti, a questo risultato conferma la superiorità complessiva della macchina modenese nella categoria Sport e Prototipi di 2000 cmc.

Sono anche da rilevare le eccellenti prove delle Fiat-Abarth, prima di classe nella 1500 Sport e nella 1500 Prototipi con la nuova «OT», che si sta rivelando vettura di straordinarie risorse.

Per tornare alla Chaparral, il risultato della «1000 km» acquista una singolare rilevanza sul piano tecnico, schiudendo forse nuove prospettive nello sport automobilistico. Sarà interessante osservare la macchina americana nella ormai vicina 24 ore di Le Mans, che per la sua severità costituisce il più probante dei «test» sull'efficienza dei mezzi meccanici da competizione. Si prevedeva per la grande prova francese un duello definitivo tra la Ferrari e la Ford; nient'altro non si può fare a meno di aggiungere il nome della Chaparral nel novero delle aspiranti al successo (e soltanto in qualità di outsider).

f. b.

Joakim Bonnier e Phil Hill dopo la vittoriosa escursione nella «1000 km» (Telefoto «Stampa Sera»)

Chiese, Ben Marshall, Qualto hanno dominato la domenica ippica

Tre cavalli alla ribalta

A Torino, Roma e Trieste hanno vinto i Grandi Premi in programma - Chiese, adesso, si prepara alla trasferta sulla pista parigina di Longchamp per disputare il Prix d'Ispahan

Chiese, Ben Marshall, Qualto sono stati i dominatori della domenica ippica. Il primo ha dominato nel Gran Premio Città di Torino, il secondo ha vinto, sia pur di misura, su un avversario del valore di Marco Visconti nel Gran Premio del Presidente della Repubblica a Roma; Qualto, infine, è stato l'autorevole vincitore a Trieste del Premio Giorgio Jerber di trotto, con un tempo — 1'17"4/10 — che è da considerare di grande rilievo considerata la pista dove è stato ottenuto.

Chiese non ha avuto una corsa difficile all'ippodromo torinese, ma lo stile con cui si è imposto è stata una chiara conferma del valore del cavallo e del suo eccezionale grado di forma, tale da autorizzare le più rosee speranze per la trasferta del 26 giugno che lo presenterà a Parigi, sulla pista di Longchamp, nel Prix d'Ispahan, su 1850 metri, distanza ideale per il brillante campione della Scuderia Ignis. E' questa una delle più importanti prove europee per i «mezzofondisti» e già una volta vi hanno brillato i colori italiani: nel 1938 — lo stesso giorno in cui Nearco doveva ottenere il primo ed unico successo italiano nel Grand Prix de Paris — il suo compagno di colori Bistolfi si imponeva nettamente.

I favori della vigilia sono stati confermati da Chiese anche più chiaramente di quanto si pensasse. A 400 metri dal traguardo la corsa era già finita: Han d'Island l'ipotetico avversario, nulla poteva contro Chiese, che galoppava con estrema disinvoltura verso il traguardo. E il suo fantino, Antonio Di Nardo, non lo aveva certo chiamato a fondo. Chiese ha faticato al suono come in un mattutino galoppo di allenamento. E' rientrato senza una goccia di sudore.

Peccato che l'esser Chiese venuto a Torino dopo i trionfi milanesi nel Premio Turati e nel Premio Ambrosiano (l'anno scorso li aveva vinti dopo essersi imposto nel «Città di Torino») abbia disamorato tanti avversari, che avrebbero potuto movimentare la gara anche senza sperare al successo, dal compiere la trasferta. Peccato, perché il pubblico torinese, che accorre sempre numeroso e sempre più appassionato all'ippodromo, avrebbe allora potuto vedere in piena azione quella meravigliosa macchina da corsa che è Chiese.

Un cavallo che — se non verrà ritirato dalla pista e destinato all'allevamento — potrebbe essere ancora protagonista di questa stagione.

L'emozionante finale del G. P. della Repubblica disputatosi ieri a Roma: Ben Marshall, in secondo piano, supera di stretta misura Marco Visconti (Telefoto)

Due calciatori di Capri gravi per commozione cerebrale

CAPRI, lunedì sera.

Nel corso della partita di calcio Capresi-La Speranza di S. Anastasia, che partecipano alla finali di seconda categoria, due giocatori, Luigi Ligouri, di 19 anni, e Antonio De Cicco, di 22 anni, al sono scontrati rimanendo gravemente feriti alla testa. Entrambi gli atleti sono stati ricoverati all'ospedale Capilupi per commozione cerebrale: al Ligouri è stata riscontrata la sospetta frattura parietale-occipitale destra; al De Cicco cranica alla regione frontale. Per fortuna i due giocatori in prognosi è riservata.

Il Caligaris alle semifinali

La Biellese s'impone nel Torneo Bacigalupo

La squadra juniores della Biellese ha vinto il decimo torneo internazionale Bacigalupo conclusosi ieri al parco Ruffini; nella prova decisiva, i giovani bianconeri hanno superato per 3-0 (reti di Motta al 28' del primo tempo) il Bacigalupo che non ha potuto schierare la formazione migliore perché impegnato nella semifinale del titolo piemontese della categoria. Al terzo posto si è classificato il Partizan di Belgrado — forse la squadra tecnicamente più preparata del torneo — che ha battuto per 5 a 1 l'Aosta.

Nella categoria allievi (coppa Bellino) il successo è andato al pranato del Torino che nella «finalissima» si sono imposti al Cirié con una rete segnata dal centrattacante Bodilli a tre minuti dal termine. Il Tassera ha conquistato il terzo posto dopo aver sconfitto il Bacigalupo per 3-0.

Uno spiacevole incidente si è verificato al termine della gara Cirié-Sparta (1-1); un ufficiale ha raggiunto l'arbitro. D'Esposito che stava rientrando negli spogliatoi e lo ha colpito più volte al volto, riuscendo poi a fuggire.

Ultima giornata di qualificazione, invece, al Trofeo Caligaris in corso di svolgimento a Casale. Per gli incontri di semifinale, in programma domani sera, si sono qualificati Fiorentina, Casale, Stella Rossa di Belgrado e Inter (vincitrice dell'ultima edizione del torneo).

Negli incontri di ieri si sono registrati questi risultati: Casale-Milan 0-0, Ferrarese-Barcellona 1-1, Inter-Roma 1-0, Juventus-Stella Rossa 0-0.

Un altro dilettante squalificato per doping

LONDRA, lunedì sera.

Gli organizzatori del Giro ciclistico di Gran Bretagna hanno squalificato ieri il corridore britannico John Paul Crisford, accusandolo di consumo di droghe. La decisione è stata annunciata poco prima che venisse data il via per la nona tappa.

TOTOCALCIO - Monte premi: L. 276.933.768
Colonna vincente: XXX - 1XX - XX1 - 1112

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 13 punti	16	1	L. 8.654.000
Con 12 punti	314	27	L. 440.900

TOTIP - Col.: 12 - 2X - 12 - 11 - 21 - X1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 12 punti	2	0	L. 4.233.979
Con 11 punti	133	7	L. 63.538
Con 10 punti	1289	171	L. 6.449

Ora Torino-Londra
in soli 100 minuti
con i Trident jet BEA

Solo la BEA ha servizi jet diretti Torino-Londra. E ora tutti i jet sono comodissimi Trident a reattori Rolls Royce - 1.000 Km/h. Londra è così molto più vicina per il lavoro, molto più vicina per le vacanze. Andateci questa estate, andateci direttamente da Torino con un Trident della BEA. Arrivate distesi e freschi a Londra, nella metropoli dalla vita eccitante, dai fornitissimi negozi e dai lavolosi spettacoli. Se viaggiate in prima classe, proverete il nuovissimo «Sovereign Service». È un trattamento extra lusso, che solo la BEA è in grado di offrire senza aumento di tariffa.

Voli diretti jet per Londra da: Torino, Roma, Milano, Venezia, Napoli.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi all'Ufficio BEA - Via Bocchi, 3 - Hotel Palace Turin - Torino (Tel. 534.877) oppure al vostro Agente di Viaggi.

BEA
BRITISH EUROPEAN AIRWAYS

ULTIME NOTIZIE

Ultima settimana preelettorale

Da oggi a venerdì valanga di comizi

Quasi cinque milioni di elettori sono chiamati alle urne - I partiti del centro-sinistra sottolineano i motivi che li uniscono

ROMA, lunedì sera.

Di qui a venerdì una valanga di comizi. Sabato il silenzio, in riflessione. E domenica e lunedì il voto, per quasi 5 milioni di elettori. Niente altro in programma, per una settimana, in campo politico. La campagna elettorale impegna e impegnerà ancora per qualche giorno tutti gli uomini e tutte le energie dei partiti. E' un impegno pieno, e non derivano polemiche accese. Le polemiche, però, a differenza di sette-otto giorni fa non creano solchi all'interno della maggioranza. C'è ancora qualche scambio di critiche ma senza forzare la mano, mantenendo un tono distaccato e, quasi sempre, cordiale. Violenti attacchi vengono invece scambiati tra maggioranza e opposizione.

Nel finale della campagna elettorale i partiti del centro-sinistra sembrano decisi, dunque, a stringere le file, a puntare più su quello che li unisce che su quello che li divide. Questa, ha detto a proposito del centro-sinistra Romor, nel suo discorso di ieri a Bari «è l'unica strada che può garantire al paese un equilibrio democraticamente avanzato». Nenni, parlando a Pisa, ha pronunciato parole analoghe: «nell'attuale situazione, il centro-sinistra è il solo fattore di equilibrio». E Tanassi, segretario del psdi, in un discorso a Firenze, ha affermato: «la coalizione di centro-sinistra garantisce la tranquillità democratica del popolo italiano».

Davanti agli elettori, a pochi giorni dal voto del 19 giugno, i massimi esponenti dei partiti della maggioranza ripetono, dunque; il loro impegno di portare avanti la politica di centro-sinistra. Se questo impegno, nei prossimi giorni, non sarà attenuato da polemiche, è evidente che alle conseguenze politiche della consultazione amministrativa si potrà guardare con una certa tranquillità. Il timore di una crisi di governo, di turbamenti seri dell'equilibrio che si è voluto e creare si ridurrà sensibilmente. Anzi si delineerà la prospettiva di un periodo tranquillo, a conclusione non troppo lontana, fino a ottobre-novembre. m. p.

Jacqueline a Honolulu

Jacqueline Kennedy, con il figlio John, che appare assonnato, atterrano, all'aeroporto di New York l'aviogetto di Nixon, che li porterà a Honolulu, dove trascorreranno due mesi di vacanza (Telefoto «Ansa»)

Quotazioni nelle Borse

Continua il vuoto d'affari, mercato appesantito

A TORINO — La settimana ha iniziato con una ripresa completamente vuota di affari. La tendenza iniziale è leggermente indebolita rispetto alle fasi di venerdì scorso.

Dopo un abbozzo di reazione, che però è caratterizzato dalla mancanza di attività, il mercato tende ad appesantirsi in forma più evidente durante la liquidazione del 31 corr. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti, sia pure con attività molto limitata. Disperatamente insistente.

Ghirlil Anic L. 108,50; diritti gratuiti Rumianca lire 102,50.

Cambi ufficiali dei biglietti di banche esteri: dollaro Usa 225,25; dollaro canad. 235,50; franco svizz. 144,50; corona danese 90; corona norvegese 97,10; corona sved. 120,70; sterlina olandi. 171,50; franco belga 15,10; franco francese 117,50; sterlina G. B. 1741; marco germ. 155,50; scellino austriaco 24,12; escudo portoghese 13,68; peseta spagnola 10,30; corona danese 90; corona norvegese 97,10; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 61; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 48; dracma (taglio grosso) 20,50; dracma (taglio piccolo) 20,55.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6666-6730; sterlina oro nuovo 6700-6800; marengo 5360-5530; sterlina unitaria 1740-1780; dollaro carta 223-226; franco svizzero 143,50-145,50; franco francese 124,50-126,50; oro fino 708-718; argento 17-19.

A GENOVA — La settimana è cominciata con il mercato nettamente privo di affari, mentre la chiusura odierna è lievemente inferiore a quella precedente. Il reddito fisso continua ad essere trascurato con leggera cedenza nei Buoni del Tesoro.

Alcuni prezzi: Centrale 9000; Generali 101.375; Ras 49.500; Meridionali 2130; Nai 7810; Viscose ordinarie 4288; Viscose privilegiate 3000; Finsider 782,50; Cotoni 1734; Italsider 1904; Fiat ordinarie 3330; Fiat privilegiate 2100; Sip 2750; Edison 2878.

A FIRENZE — Anche nel Fiorino ristagnano i valori azionari sublacuna delle perdite che oscillano sull'uno per cento.

Chiusure ai minimi: Bastogi 2156; Centrale 9080; Fondiaria Incendio 9500; Fondiaria Vita 20.090; Viscosa ordinario 4255; Montecatini 1736; Magona 1051; Fiat 2695; Immobiliare 636.

A TORINO

| | | |

ANNUNCI ECONOMICI

FIAZZETTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 4)

IMPORTANTE ditta distributrice cerca 10 rappresentanti per provincia di Savona ed Imperia introduttissimi settore alimentare, alberghiero. Scrivere: A. Sealer Rit. Lc. via Alfieri 7, Torino. A36870

INDUSTRIA locale forte produttrice accessori cerca ottimo cromista cerca rappresentante introduttissimo Piemonte cui affidare portafoglio clienti per potenziamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3321 — Torino».

INDUSTRIA molitoria e pastaria Lombardia cerca per Torino città e provincia due venditori uno per farine buone, grissino e qualcheria; uno per Torino contrassegno e pasta all'uovo per negozi dettaglianti. Età 25-45 anni. Riferenze e prove. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3177 — Torino».

ORGANIZZAZIONE vendita liquori vini cerca ditta plurilista introdotta bar, drogherie, alimentari Torino Nord, buon trattamento economico. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3302 — Torino».

PICCOLA azienda cerca serio rappresentante ferramenta macchine agricole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3333 — Torino».

RAPPRESENTANTE elettromeccanici auto vicinato vivamente offresi. Telefonare 341-073. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9387 — Torino».

RAPPRESENTATO ufficio rappresentanze forniture Enti amministrazioni statali piuridecennale introduzione esamina offre propri servizi industrie interessate condizioni particolarmente favorevoli. Scrivere: Fratelli Delsera, Marcello II 35, Roma. 23748

FARMACIE CERCASI RAPPRESENTANTE INTRODOTTISSIMO FARMACIE DI TORINO E PIEMONTE PER VENDITA ARTICOLI DA BANCO DI PROFUMERIA. CASELLA 387-M, SIP, MILANO. 23729

S. p. A. All Spray ampliando quadri vendita ricerca agenti cui affidare distribuzione in Torino e provincia prodotti igienici penso-deodorizzanti a prezzo promozionale. Garantiamo 125.000 fisse più provvigione. Casella 388 M Sip, Milano. 23655

IMPIEGHI
L. 180 per parola

ESPERTA (esperienza riconosciuta) contabile amministrativa (con laurea) inglese, ricerca persona seria, ev. Telefonare 512-080.

MAGLIA competente o chi restituisce sacco pieno di maglie smarrito in via Marsala Funicolare di artigiano sarto. Telefonare-lasciare 883-980.

MAGLIA competente a chi avesse trovato cane bassotto marrone. Rivolgersi in via C. Colombo n. 2.

SMARRITO bracco marron, coda lunga, pettorina bianca, nome Lilli. Telefonare centralino Mombello Monferrato. 23752

SMARRITO orologio oro via Roma tra Standa Upim. Telef. 853-074.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. NOVITALIA di Maurizio Emm. Accertamenti infedeltà documentabili, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate. Informazioni commerciali. Via Quinto 20. Telefoni 682-110; 853-872; 882-182.

A.A. DETECTIVE e Traitor e controlli infedeltà ovunque informazioni, indagini, riservatissime. Nizza 102. Telefono 833-146. 0495

AIBIT. Investigazioni private, infedeltà pre-post matrimoniali, indagini industriali. Via Umberto 64. Telefono 388-818. 23814

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 2, telefoni 541-100; 532-548; 534-876, ingegneri professionisti, private commerciali, controlli. 0589

DENVER SA' INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE, INFORMAZIONI PRE-MATRIMONIALI. INDUSTRIALI COMMERCIALI. PENSIONE 221. TEL. 337-703; 386-054.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Bertolazzi 10, Telefono: 511-034. 21580

MAIDEPOL. Garibaldi 5. Telefono 512-206. Investigazioni, informazioni prematrimoniali private, commerciali, ricerche Controlli infedeltà, recupero Italia - Estero. 0346

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

DIPLOMATA trattamenti viso pause anticellulite depilazione ultravioletti infrarossi. Telef. 471-503.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ABBIAMO a prezzi imbattibili autovetture con massime garanzie, elenchiamo alcuni prezzi: BMW 1964 500.000, Dauphine '63 280.000, Dauphine bellissima cambio Cleon 1963 520.000, Taunus 17 TS quadriporte '63 520.000, Simca 1000 1965 650.000, Volkswagen '64 450.000, vastissimo assortimento veicoli commerciali 1200, 1500 e Fiat, visitateci, corso Siracusa 154 ang. Orbassano 264. Telef. 331-486.

A.A.A.A.A. ABBIAMO sbollito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro furti ? danni compreso i vetri con forbe (Kasco) alle più semplici dilazioni di pagamento. Delle utilitarie alle fuori serie d'ogni marca e tipo acquistando con Nduzia. Vi verranno fornite con certificato di garanzia come auto nuove. Ingresso libero. Sono gradite la visita informativa anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Atauto. Corso Principe Eugenio 11. Via Berlotta 133. 0379

ANTICIPO niente, completamente a rate, autovetture qualunque tipo, vendiamo garantite 6 mesi. Autodealers, Grosseto 53, vicino corso Vercelli. 0758

ANTICIPO nullo concedo l'assicurazione. Provvediamo noi. Subito la auto con la prima rata. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, Via Berlotta 133. 0379

ANTICIPO niente, completamente a rate, autovetture parlette ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13. 020

APPIA III, ottimo stato, a privato vendesi, permuta. Telef. 287-783.

APPIA II serie 1961, 1962 in ottime condizioni, garantitissimi, impeccabili, vendo Commissionaria Lancia Fraselli, corso Turati 12. Tel. 893-162.

ARCIOCCASIONISSIME R8, e L-Turbine Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. 0548

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Dauphine, BMW, altre cilindrate, luoghe rateazioni. Galileo 11. 0238

AUDI la nuova automotrice vista dalla telelocuzione al 3 grandi Corsi Mercedes, Volkswagen, Auto Union. Prenotazioni prove su strada presso esclusivo Torino, provincia Mascherona, piazza Adriano 1, tel. 383-777.

AUTO per tutti a rate senza anticipo, vasta scelta vetture usate. Generalia, Via Ventimiglia 165. Telefono 670-100. 0-855

AUTOCARRO Morini Kron, 8 mesi, perfetto condizioni, ribaltabile posteriore, vendesi conveniantissimo, anche rateazione con una modesta cifra contanti. Commissionaria Fiat SCAP Pinerolo, telef. 70-245

AUTOCARRO 682 gasoil Fiat 35 hp, vendesi occasione. Telef. 254-008.

AUTONOLEGGIO Rapid senza limiti età anzianità patente. Telefonare 778-041; 744-976. A33071

AUTORGANIZZAZIONE Automobilismo. Acquisto permuto, vendo, garantisco 6 mesi (anche festivi). Grosseto 53, vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE corso Cosica 6, acquistiamo autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando.

BIANCHINA panoramica, 850 2°, 1100 D motori rodaggio, 1500, Maserati 1957, vendo. Telefonare 633-134. 0585

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Moderna Cristina 68. Telefono 80-819. 0-0953

CAMIONCINO 10 quintali Fiat 1400, Bianchina, gianditerra, vendo. Genova 2 blu. A35859

CISAL Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate. 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. 020

CITROEN DS 1964 unico proprietario vende permuta facilita. Telefonare 538-652. 0981

CITROEN, via Cumiana 28 (piazza Rivoli) vende Fiat 2300, Fiorino 350 mila, Ford Taunus 250.000, Opel Rekord, Packard Tigre. 0376

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo ed dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateizzando garanzia 6 mesi. Autodealers, Grosseto 53, vicino corso Vercelli. 0758

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURA, CORSO SIRACUSA 158 ANG. ORBASSANO 264.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44. 0548

COMPRO contanti peggio massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. 1002

CORSO Dante 131, telef. 681-783, spider ogni tipo, Fiat, Alfa, Inocenti. 072

COUPE' 700 BMW, Prima coupé NSU, 500 eccezionalissime, corso Mascalchi 18. 0103

DIPENDENTE vende 850 semestrale. Telefonare 892-401 ore serali.

DIPENDENTE vende 850 bianca Bianchina semestrale. Telef. 852-884.

DIPENDENTE vende 850 semestrale colori scelta. Tel. ore pasti 283-889.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO. AUTOVETTURE RIMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI. SCONTI, CORSO DUCA ABRUZZI 6 bis.

FLAMINIA Zagato 3 C 1963 perfetta, vendo permuta facilita. Telefonare 535-882.

FLAMINIA 2500 1963 perfetta sotto garanzia, vendesi. Corso Vigevano 31, De Leon. A37804

FLAVIA 1962-1963 in buone condizioni, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Fraselli, corso Turati 12, tel. 893-182.

GAS liquido, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lanar, Crescentino 28. Telefonare 850-853. 0579

GIULIA super, Giulia T.I. cambio cinche, Giulia T.I. tromi disco. Corso Lione, Fabro 10 bis. Telef. 519-882.

GIULIA T.I. nuove da ritirare colore preferito vendo migliore offerente. Telefonare 750-188 ore 14-19.

GIULIA 1962 blu, interni vimpelle, bellissima perfettissima, sportiveggiante. Telefonare 323-913.

GIULIETTA TI, Triumph spider, coupé, Cannet 315, Dauphine, senza anticipo. Cisal, Andrea Doria 13.

IMPEGNATI spider cedo nuova vettura. Telefonare 485-342.

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

JEEP diesel 24 volt cedesi, campagnola 615 telaio lungo, 682 TI; preferibile vendo Cesare, Strada Malone 81, Tel. 888-029.

LUPETTO cassone lungo come nuovo vendesi. Telefonare 495-242.

M.G.B. 1962 metallizzata perfetta 1.000.000 vendo cambio rateizzo. Autoservizio, corso Francia 345.

MULTIPLA 600, anni 1956, '63, '64, 1100 special, Giulietta 350.000; 1100 R8.000; Austin A 40, 600-500, 120.000; belvedere lapolino 80.000 facilitiamo. Corso Moncalieri 18.

NSU anticipo, comode rate, 850 500, 1100, 1500 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13.

NSU - NSU prevale le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. 0548

OCCASIONI 500, 600, 1300, 1500, 2300, Volkswagen, 1100 familiare, 1200 gran luce, permutiamo, rateizziamo, Corso Cerisca 6. 0333

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizzione familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia coupé, spider, sprint, Viotatesi. Vigone 44. 0548

PASHERETE dopo. Per ora materiastevi con l'auto desiderata senza anticipare nulla. Una grande ditta specializzata vi offre delle condizioni esclusive. Ingresso libero. Visitateci per informazioni. Siamo a vostra disposizione anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Atauto, Corso Principe Eugenio 11, Via Berlotta 133.

PARTENZA vendesi Flavia coupé 1800 1964 poco usata. Torricelli 4.

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfetta. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. 020

PRIVATAMENTE 600 bellissima perfetta 165.000 cedendo lunga chiara. Telefonare 886-349. A36835

PRIVATE. Sotto dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodealers, Grosseto 53, Abbadesse, vicino corso Vercelli. 0758

PRIVATI, via Bosania 37 angolo Chieri dalle Salone autoriscimesse vende causa clienti perfette 500, 600, 1100 giardiniera, Appia III, 1300, Giulietta TI, Giulia TI, turgente 600, turgencino bianchina, minimi anticipi permute rateizzazione. 0168

PRIVATO a privato vende Volkswagen 1200 bleumio bellissima. Telefonare 370-847. A37862

PRIVATO vende a private Fiat 500 anni 61 km. 59000. Tutti. 737-184.

PRIVATO vende a private 500 F, anni 6. Telefonare 686-408.

PRIVATO vende bellissima Rallie 4 marce 2 porte rimase tutte con cura. Telef. 668-475. A37869

PRIVATO vende bellissima 600 64 rimasta come nuova, pochi mesi, privato. Telefonare 358-180. A36735

PRIVATO vende Flavia coupé 1800 quasi nuova. Corso G. Agnelli 22.

PRIVATO vende Giulia 1600 perfetta, km. 22.000. Telef. 285-992.

PRIVATO vende Giulietta TI 1964 come nuova 830.000. Tel. 876-419.

PRIVATO vende Jaguar E sprint, km. 14.000. Telefonare 293-092.

PRIVATO vende a private Giulia 1600 T.I. anno 1963 come nuova. Telef. 878-318. A35132

PRIVATO vende perfetta Volkswagen 1200 1964 a Aurelia GT stabarata 2500 1958. Telef. 681-404.

PRIVATO vende Peugeot 404, 2100, due mesi, visibile corso Quintino 58.

PRIVATO vende cinquecento 1104 nuova linea 1963. Telefonare 876-2[illegible]

PRIVATO vende 500 TI nuova con cambiali. Telef. 294-868.

PRIVATO vende 500 1964 unico proprietario 350.000. Assumi. Grosseto 71. A37838

PRIVATO vende 500 novembre '60 occasionissima bellissima accuratissima da rodare 300 mila. Rivolgersi Fruttaroli Chiale 17, compatibile sera.

PRIVATO vende 600 D cause 4 Vigevano. Telefonare 353-652.

PRIVATO vende 750 normalmente bianca ottimo tipo portatissimo. Telefonare 736-980. A36688

PRIVATO vende 750 ottime condizioni, via Asiago 28-8.

PRIVATO vende 850 bellissima occasionissima. Telefonare 867-735.

PRIVATO vende 850 camionetta km. 2700, L. 860.000. Tel. 757-884.

PRIVATO vende 1100 Special '62, 500 '64, occasionissime. Telefonare 633-154. A37880

REALIZZATE il vostro sogno di possedere un'automobile anche se non avete ancora accantonato l'anticipo. Una grande ditta specializzata vi la consente. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Atauto, Corso Principe Eugenio 11, Via Berlotta 133.

RIVOLTITE a posti privato acquisterebbe da privato. Telef. 390-684 ore negozio. A37818

SENZA anticipo, comode rate, 850, 500, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SIMCA Aronde '62 ottimo stato privato vende. Telef. 471-785.

SPIDER Giulietta privato vende quattro posti permuta. Tel. ore pasti 854-409

SPIDER 850 vende o cambi vendesi o prisma. Telefonare 850-136.

SPIDER 1600 come nuova, vendesi. Telefonare 485-242. A34749

SPIDER 1600 S perfetta vende privato. Tel. 879-871.

SUBITO un auto senza anticipo ogni marca e tipo, garantite come nuove, a condizioni di pagamento senza confronto. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Atauto, Corso Principe Eugenio 11, Via Berlotta 133. 0379

TAUNUS 12 M TS 1962 bianca condizioni, unico proprietario vende. Telef. 852-046. A37815

TIBERITTO bastiano 1965, perfette condizioni, vendesi convenientissimo anche rateazione, Commissionaria Fiat SCAP, Pinerolo, tel. 70-245.

TOTALMENTE a rate, senza anticipo Triumph TR 3 spider, coupé, Consul 315, Dauphine, Permute. Cisal, Andrea Doria 13 anche festivi.

TUTTI in auto. Prezzi [illegible] Un'automobile presso a comodo si possono di una utilitaria. Anche a rate lungissime con vantaggiose possibilità di permuta. Soc. p. Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11. Via Berlotta 133. 0379

UNICO proprietario vende Cortina '63 affarone reale via Tortona 4.

VENDESI autocarri 682, 3-3 posti, rimorchi furgonari, cassoni cisternati. Telef. 279-871. 1001

VENDESI Jeep Willy. Tel. 534-379.

VENDIAMO Mini Cooper targa carta 1.250.000. Corso G. Agnelli 22. Telefonare 322-493. 048

VENDO Bianchina panoramica. Telefonare 385-519 ore 10 alle 12.

VENDO Leoncino [illegible] con cilindrata. Telefonare 380-140.

VENDO privato 1300 S8 [illegible] ottime condizioni prova. Telefonare 884-750. A36833

VOLKSWAGEN, Audi, Fiorino varie rate 30 mesi senza cambiali, massima serietà assicuro ricambi originali. Montiorne, piazza Adriano 1.

500 giardiniera 1961 33.000 km. reali bellissima privata vende. Telefonare 723-409 ore pasti.

500, 600, 500 e tutti prezzi per ogni vostra esigenza cedimo rateizzate, corso Monceliori 18.

668 prodotto furgone tipo mercato Padova grande capienza semiautarro vende. Telef. 852-070. 0324

850 F bellissima privata vende a privato. Telefonare 332-838.

850 bianca interni rosso semestrale km. 4000. Telefonare 884-235.

850 coupé semestrale, blu, impeccabile vende a privato. Tel. 382-429.

1100 special, spider lussuosi, Bianchina, come nuove, rateazioni. Telefonare 283-908. C838

1100 speciale, 1100 lusso, 850 '64 vendesi. Telef. 868-858.

1300 fine '61 poco usato 400.000 privato vende. Tel. 487-784.

1500 Fiat, impianto gas, vendo cambio rateizzo, permutiamo. Telefonare 886-006. A37615

3000 Alfine da immatricolare forte sconto. Telef. 548-681. C659

50.000 abbiamo autovetture per vostre forze, garanzia annuale. Corso Monceliori 18. 0103

120.000 500 '58 bellissima, meccanica perfetta, privatamente vende. Tel. 890-852. A37278

175.000, 500 '61 rarità, pochissimi chilometri, privatamente vende facilita. Telef. 775-785. A36750

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

BATTELLI pneumatico motore fuoribordo nuovi 140.000. Telefonare 351-785 ore pasti. A38048

BINGHY a motore fuoribordo 3-5 HP cerco occasione. Telefonare pasti 832-537. A38035

OCCASIONE vendesi pneumatico Lancia - Clarina Fuoribordo Franchi 18 Hp, adatto pel nautico pesca subacquea. Telefonare 480-828.

OCCASIONISSIMA vendesi fuoribordo 18 HP Carniti. Telef. 890-442 ore negozio. A37910

VENDO asta cobra Cipsia Bertinetti e rimorchi Baibi 500 kg. Telefonare lunedì 842-812. A34893

18.000 ciclomotore da trasporto Vendesi presso motorturismo. Via S. Anselmo 8. A37870

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

ASSUMESI si propone domestico lavori ufficio. Telefonare 882-872.

BATTILORARA [illegible] lavori a domicilio. Telefonare 541-737.

EDIZIONI lavori anonimato. Persona Maria, corso Trieste n. 71.

TECNICO diplomato, pluriclassi esperienza, assume disegni e progetti di macchine. Rispondere: Agenzia «Pubblicità Stampa» 3034 — Torino».

AFFARI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA pianoforte con, tipi, organi, retrani vari. Telefonare 481-874. C627

A.A. ACQUISTO mobili moderni, soprammobili, antichità, enciclopedie. Telefonare 237-648. A35557

A.A. CUCCIOLI bassotti razza vendonsi. Telefonare 798-068 ore pasti.

A.A. SCAMBIAMO alloggi mobili acquistiamo mobili, oggetti vari. Telefonare 471-877. A35848

ACQUISTO libri usati, biblioteche qualsiasi genere, pagando massimo. Telefonare 288-848. A36419

AL Supermax dei mobili arredi 28.000, matrimoni 2800, sedie 1500, tutto per l'arredamento, via Lanino 8 angolo via Carrolange. Telefono 258-705. C838

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cipro 17, occasioni formidabili acquisto vendita mobili macchine ufficio, articoli vari arredamento.

ARREDAMENTO per mercerie tessuti modernissimo vero occasione vendo. Telefonare 710-888. 23708

ASSEMBLATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento impareggiabile in ogni stile. Facilitazioni. Via Bagino 6, Torino. C127

ASTE del Parco, invernali proprio occasione vendita mobili antichi pregiati. Via Racconigi 2. A37863

ATTENZIONE! Matrimoniali 99.000, camere 38.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 39 (Centro). C858

ANTIQUITIES, Castello Luigi XV, camere doppio corpo, specchiere. Privatamente esamini. Tel. 663-456.

CAMERA matrimoniale noce, vendesi anche due singole poltrone cuoio. Telefonare 518-104.

CIMITERO Generale Torino. Cedesi prima semplicissima, vendesi subito cappella parte fuori terra. Telefonare 630-000 ore ufficio. A36211

COMPRO libri usati stampe ant. Raccoglitore Bandiello. Tel. 878-601.

CONCESSIONARIO Volkswagen recentemente arredata allegato permutatrice, con autoveicoli. Tel. 80-870.

CUCCIOLI Schnauzer nani neri ottimissima genealogia ordinati prezzi convenientissimi. Bologna Vittorio Dorin 34, Asti. 23838

CUCCIOLI setter irlandesi ottimissima genealogia vendo. Telefonare ore ufficio 883-656. A34868

CUCCIOLONI bastoni pastori tedeschi lucriti bellissimi vendesi. Tel. 334-810.

DEPATRIANDO avendo trasferito, televisore, registratore fonovaligia blocco 80.000. Telefonare 773-838.

FILATELICO privato vende a privato l'intera oltre centomila Giovanni ed Paolo nuovo ed perfetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3080 — Torino».

FRANCOBOLLI bilinguali acquisto. Regalo, Transviale, Valperga, vedi, ri. Telefonare 663-735.

FRANCOBOLLI pezzi europei varia proveniza centenari. Battaglino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3134 — Torino». A36368

GIOIS personali privato vende cambio francobolli Repubblica Italiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3889 — Torino». A34802

GRAMBIGNA mostre guardaroba vacanze, sportivi, casuali, camere singoli. Francia 280, Collegno 74.

LAMPADARI, nuove creazioni, vecchi, lavoro per conoscitori. Bertola 31 davanti Elettricità Municipale.

LETTI impedenti applicanti specchiera in terra battuto officina telefono 287-628. 2001

MACCHINA impiegata 12/100 occasione vendo. Telefonare 371-334.

MACCHINA [illegible] P168 134 vendesi. Telefonare 80-325.

MOBILI Cassetta, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni ritiro mobili usati via Garibaldi 4, telefono 831-107. 0739

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci. Frascio 380, Collegno 74.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 trasferimenti effettua eccezionalissime liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Fiere. Tel. 881-453

NOLEGGIAMO biciclette vendesi carrozzelle malati [illegible] ortopedici. Rota. Tel. 541-286.

OCCASIONE vendesi salotto quattro pezzi particolarmente adatto case villeggiatura. Telefonare 511-024.

OCCASIONE vendonsi mobili camera letto, cucina, ufficio causa sposalizio. Telefonare 634-638.

PRIVATA vende [illegible] attrezzatura tessile 48 HP. Tel. 300-843.

QUALUNQUE oggetto valuta vendere prima interpellare altri telefonate 483-182 compro tutto pagando piu alcuno. A36422

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SPERANZA cartomanzia medianica precisissima consultazioni interessi personali. Tel. pomeriggio 683-331.

SVENDITA mobili vari con poca spesa adatti case mare, monti. Appartamento sunto. Mobilificio Diana, Giolitti 48. 0439

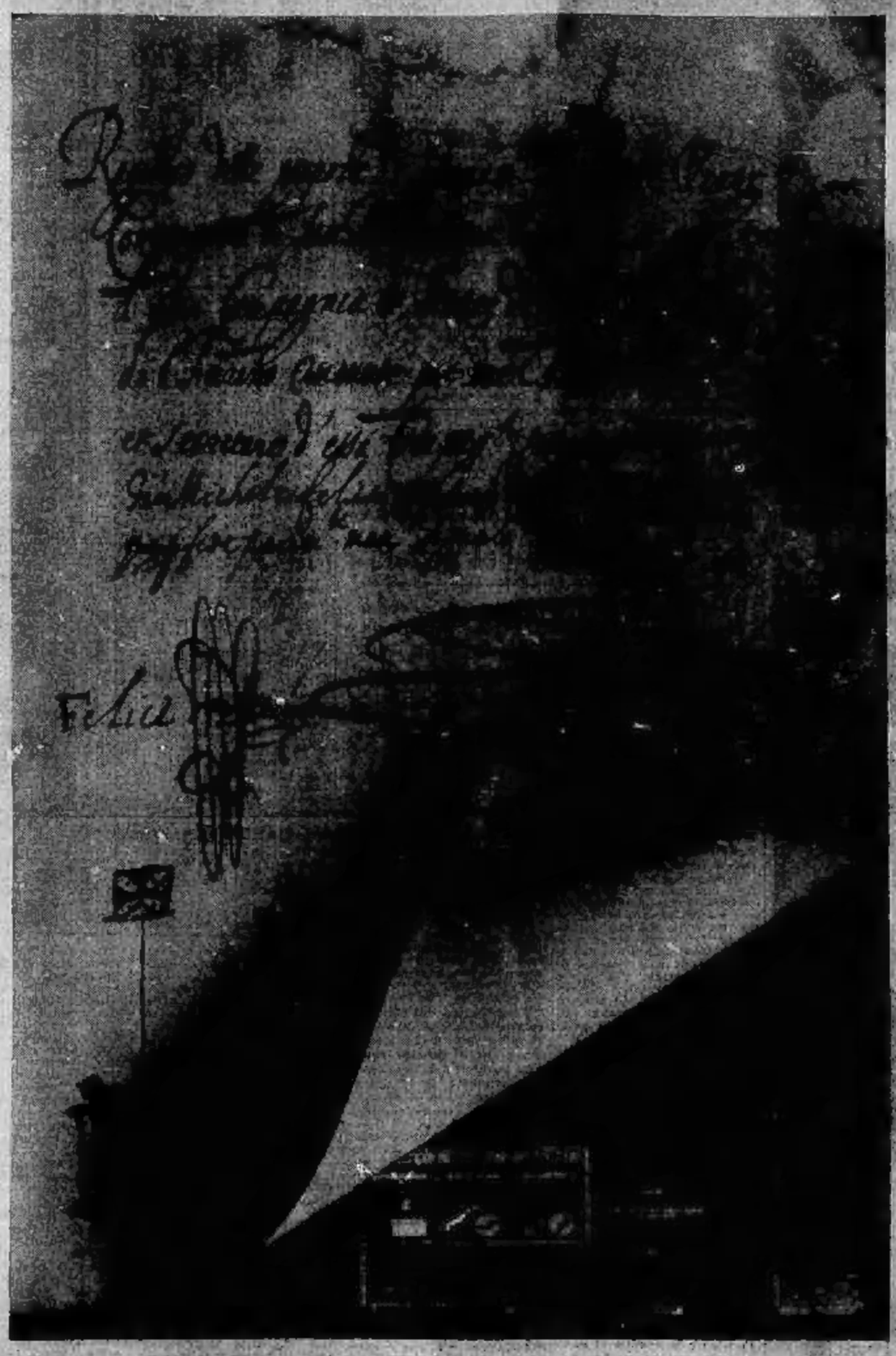
TENDA campeggio 4 posti comperei occasione o affitto. Tel. 80-728.

VENDESI binocolo cinoprese pellicola proiettore luciolatrice lens. Telefonare 374-914. A34858

VENDO nuova armadiera, camera, soggiorno, soletta ecc. Cambio, vendo mobili usati. Tel. 878-901.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina convenienza cocoa Francia, telefono 724-878 salotti, [illegible], mobili svedesi, interesse arredatele Regina.

olivetti general electric



Una nuova pagina
nella storia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quattro secoli di vita, un milione di clienti, oltre mille miliardi di depositi, un'organizzazione - in Italia e all'estero - che da molti anni si avvale delle più moderne forme di meccanizzazione della contabilità

ed ora l'adozione di un sistema elettronico per l'elaborazione dei dati **GE-625** per la completa automazione dei servizi bancari in "tempo reale".

Istituto Bancario San Paolo di Torino
Da 400 anni la fiducia dei risparmiatori

Olivetti - General Electric
Gli elaboratori elettronici della nuova generazione per le applicazioni più avanzate.

OLIVETTI
GENERAL ELECTRIC

GENERAL ELECTRIC è marchio registrato della GENERAL ELECTRIC COMPANY U.S.A.